PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2016/2019

INDICE

1) CONTESTO TERRITORIALE DELL'ISTITUTO PAG. 4

RISORSE STRUTTURALI
SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS
SCUOLA PRIMARIA VOLTA
SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
TABELLA RISORSE STRUTTURALI
TABELLA RISORSE STRUMENTALI

2) ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PAG. 9

TEMPO SCUOLA SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI A.S. 2015/2016
CLASSI PRIME - SECONDE – TERZE TEMPO NORMALE
CLASSI PRIME – SECONDE - TERZE TEMPO PROLUNGATO
PROGETTAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

3) PROGETTAZIONE ATTIVITA' CURRICOLARI PAG. 16

PROGETTO CLIL
SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS - PROGETTO D'ISTITUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (CLIL)
SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI - PROGETTO CLIL E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE
PROGETTO KANGOUROU
SCIENZE UNDER 18"

3A) LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI - VALUTAZIONE PER OBIETTIVI E COMPETENZE

4) ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO PAG. 28

PROGETTO ACCOGLIENZA
PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA
PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA
PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA
IL CONSIGLIO ORIENTATIVO
ORIENTAMENTO E CONTINUITÁ

5) PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI PAG. 31

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA VOLTA
PROGETTO "TOPO FORMAGGIO" SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA
PROGETTO SCREENING PER LE DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA SCUOLA PRIMARIA VOLTA
PROGETTO NUOTO SCUOLA PRIMARIA VOLTA
PROGETTO PREZIOSA ENERGIA SCUOLA PRIMARIA VOLTA
L'ESPERIENZA DELL'ORTO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA VOLTA
PROGETTO PSICOMOTRICITA' SCUOLA PRIMARIA
LABORATORI POMERIDIANI SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
LABORATORIO POMERIDIANO: IL "KET FOR STUDENTS"
VACANZE STUDIO
LABORATORIO DELE
AREA MOTORIO – SPORTIVA
PROGETTO FLAG FOOTBALL SCHOOL
CORSO DI BADMINTON
PROGETTO OPERA DOMANI SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)
TEATRO

6) PROGETTAZIONE DELLE AZIONI EDUCATIVE PAG. 36

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
SPORTELLO D'ASCOLTO
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

FITFOODNESS CAMKIDS EXPO2015 SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS
PROGETTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA VOLTA
PROGETTO BRIANZA PER IL CUORE
EDUCAZIONE STRADALE
PROGETTO AIDO SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
PROGETTO MIUR CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICASECONDARIA CONFALONIERI- LABORATORIO DI TEATRO DANZA SULLE EMOZIONI
CHI FA DA SE' NON SEMPRE FA PER TRE SECONDARIA CONFALONIERI
BANCO ALIMENTARE SECONDARIA CONFALONIERI

7) INCLUSIONE PAG. 42

ATTIVITÀ E AZIONI SVOLTE NELL'ISTITUTO PER FAVORIRE L'INCLUSIVITÀ
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
PROGETTO AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA PRIMARIA
PROGETTO AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA SECONDARIA
PROGETTO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
PROGETTO ACCOGLIENZA E INTERCULTURA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
PROGETTO ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI ADOTTATI
PROGETTO ADO (ADOLESCENTI) NEL COMUNE DI MONZA
SCUOLA POPOLARE E SCUOLA POTENZIATA
PROGETTO SCUOLA POTENZIATA SCUOLA PRIMARIA VOLTA
PROGETTO SCUOLA POPOLARE SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
PROGETTO TUTOR SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI
PROPOSTE E INIZIATIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO

8) PIANI DI AGGIORNAMENTO PAG. 59

9) ORGANICO PAG. 61

ALLEGATI PAG. 65

10) PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG. 273

SCHEMA DI SINTESI PAG. 277

1) CONTESTO TERRITORIALE DELL'ISTITUTO

L'utenza si presenta eterogenea sia per l'aspetto sociale che culturale e ambientale. Gli alunni in prevalenza provengono da :

- famiglie di istruzione medio alta che prevedono per i propri figli un corso completo di studi fino all'università
- famiglie che prevedono per i propri figli un corso di studi funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro
- famiglie che presentano situazioni problematiche
- famiglie straniere di prima e seconda immigrazione
- istituti di accoglienza

I bisogni dell'utenza, sono stati fino ad ora rilevati con strumenti diversi:

- richieste esplicite provenienti dalle famiglie, dalle scuole di provenienza, dagli enti territoriali con cui l'Istituto collabora
- osservazione di competenze e abilità dimostrate in ingresso ed in uscita, attraverso le prove INVALSI
- rilevazione di aspettative e progetti di vita, internamente al progetto Orientamento

Da tali rilevazioni sono emersi i seguenti bisogni:

- acquisire buone competenze di base anche con l'ausilio delle nuove tecnologie
- acquisire un valido metodo di studio e abilità operativo-motorie
- valorizzare le doti e gli interessi di tutti favorendo un clima di lavoro positivo e accogliente
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili, in situazione di disagio o stranieri
- sviluppare tutte le capacità e le potenzialità degli alunni per orientarsi nel mondo e dare significato alle scelte personali
- operare in raccordo didattico-educativo con il territorio e le sue risorse
- valorizzare il rapporto scuola–famiglia.

UN PO' DI STORIA

SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"

La scuola primaria "E. De Amicis" è una delle prime scuole istituite sul territorio monzese, è situata nel centro storico di Monza, nei pressi del Duomo e alle spalle del tribunale.

Fino alla fine degli anni '50, l'edificio era ubicato nel Vicolo scuole; in seguito fu demolito e la scuola trasferita nell'attuale sede di piazza Matteotti.

La scuola è circondata da tre grandi giardini, con alberi d'alto fusto, arbusti e prato. La struttura si presenta in buoni condizioni e si sviluppa su cinque livelli; al primo piano è ubicato l'asilo nido comunale con accesso indipendente.

La scuola, già parte del 1° Circolo Didattico di Monza, nel 1990 viene accorpata al 3° Circolo.

Nel 2015 la scuola ha un nuovo cambiamento, si distacca dall'I.C. via Raiberti e viene accorpata all'I.C. Confalonieri.

BIBLIOTECA

Lo spazio "biblioteca" della scuola De Amicis, oltre che assicurare il prestito della dotazione libraria a beneficio degli alunni che lo richiedono, viene utilizzato per attività di ascolto e drammatizzazione di storie.

La biblioteca è stata ultimamente ristrutturata ad opera degli alunni che hanno dipinto sulle pareti scene e personaggi inerenti fiabe e favole note.

La dotazione libraria presente nella biblioteca, nell'arco degli anni, si è implementata notevolmente anche grazie alla fornitura di testi di vario genere da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha riconosciuto vincitori gli alunni per la massiccia partecipazione al progetto "ANDIAMO A SCUOLA A PIEDI". Tutte le classi si recano, più volte nel corso dell'anno, presso la Biblioteca san Gerardo per l'animazione alla lettura, curata dalla bibliotecaria.

LABORATORIO D'INFORMATICA

Nella scuola sono presente 13 computer e varie stampanti. Gli insegnanti spesso utilizzano tali strumenti a supporto dell'attività didattica.

SCUOLA PRIMARIA "A. VOLTA"

L'edificio della scuola primaria "A. Volta" esiste sin dai primi anni del '900, forse nato come convento di suore, oppure come asilo infantile. Sicuramente, negli anni, è stato adibito a sede scolastica: le aule, naturalmente, lo dimostrano.

Alcune foto, rigorosamente in bianco e nero, mostrano l'interno della scuola coperto di macerie (forse dovute alla guerra) ed esiste un documento che celebra, nel 1955, la costruzione di un nuovo elemento architettonico, un "avancorpo" che fuoriesce dal primario edificio, più moderno rispetto a quello originale.

Nel 1996 la scuola Volta inaugura il suo nuovo giardino: nel cortile scolastico vengono create ampie zone erbose e la piantumazione di nuovi tigli.

Nell'anno 2000, la scuola Volta con le altre due scuole Primarie dell'VIII Circolo Didattico si unisce alla scuola Secondaria di I grado Elisa Sala formando l'Istituto Comprensivo Completo S. D'Acquisto.

Nel decennio successivi vengono realizzati nuovi progetti di ristrutturazione della scuola in conformità al Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro: imbiancatura, controsoffittature, rifacimento dell'area giardino, con l'aggiunta di nuove piante, di un orto didattico e di una ampia pedana di legno con porzioni dipinte per giochi collettivi. Recentissimi i servizi igienici, completamente ristrutturati durante l'estate 2013.

A settembre 2013, la scuola A. Volta vive un nuovo cambiamento: il distacco dall'ICC D'Acquisto per confluire in un nuovo Istituto, l'Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri.

BIBLIOTECA

Nella scuola c'è una biblioteca che assicura il servizio di prestito libri.
I locali sono stati rinnovati recentemente e sono luoghi molto accoglienti, adatti anche per organizzare mini laboratori di lettura e animazione del libro.
Gli insegnanti possono accompagnare i loro alunni e consigliare le letture più adatte alla loro fascia di età.
La biblioteca è fornita di testi di vario genere, negli ultimi anni si è arricchita delle ultime novità editoriali rivolte all'infanzia, grazie anche alle donazioni delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

La scuola secondaria di I grado "T. Confalonieri" ha sede in un complesso architettonico che si affaccia lungo vicolo Ambrogiolo a nord, via San Martino ad est e via santa Maddalena a sud.

Si entra da via San Martino in un largo andito con portineria.

All'interno vi è un ampio spazio libero a cortile alberato; vi si affacciano tre lati porticati con archi e colonne che servono come percorso per raggiungere le scale e le aule poste al piano superiore. Le aule sono parte a piano terra e parte al primo piano.

La parte più antica del complesso architettonico risale alla seconda metà del 1300, più precisamente al 1357, quando, consacrata la chiesa adiacente, venne iniziata la costruzione del convento da parte dei Frati del Terzo Ordine Francescano. La costruzione venne completata nel 1370.

Nel 1421 il convento fu ampliato anche con orti e giardini e venne abitato dai frati fino al 1798, quando la chiesa venne chiusa e gli stabili vennero venduti da Napoleone per far fronte alle spese militari: nel 1801 il complesso venne quindi comprato da un privato che lo affittò come abitazione.

Circa ottant'anni dopo, nel 1885, dopo essere stato restaurato, il convento venne acquistato dalle Suore Canossiane e venne trasformato in collegio femminile. A quegli anni risale la costruzione di una nuova chiesetta (oggi Sala Maddalena) ad aula unica che, secondo la moda del tempo, ripropone con gusto eclettico stilemi architettonici neorinascimentali.

Le Canossiane rimasero nello stabile sino al 1958, anno in cui il complesso passò al Comune di Monza, che, fino al 1972, vi insediò la scuola media Zucchi. Dal 1972 nell'ex-convento si trova invece la scuola Teresa Confalonieri.

Prima di essere trasferita nel luogo in cui si trova ora, la nostra scuola, che esiste da circa quarant'anni, aveva la sua sede nella Villa Reale di Monza. Però non era una scuola secondaria di I grado, ma una scuola femminile di avviamento al lavoro (taglio, cucito, ecc).

Teresa Confalonieri, il personaggio a cui la scuola è dedicata, era la moglie del patriota Federico Confalonieri. Si tratta di una contessa, nata nel 1789 e morta nel 1830, che partecipò alle cospirazioni della Carboneria contro il regime austriaco e morì senza poter riabbracciare

suo marito, che, nel 1824, era stato imprigionato dagli Austriaci nella fortezza dello Spielberg.

RISORSE STRUTTURALI

DESCRIZIONE	PRIMARIA VOLTA	PRIMARIA DE AMICIS	SECONDARIA CONFALONIERI
aula docenti	piano terra	piano terra	primo piano
aula computer	terzo piano	terzo piano	primo piano
aula video	ammezzato		postazioni mobili
biblioteca	ammezzato	secondo piano	primo piano
laboratorio di scienze			primo piano
palestra	piano terra	seminterrato	piano terra
sala mensa	piano terra	piano terra	piano terra
sala medicazione	primo piano	piano terra	piano terra
spazi aperti per attività sportive	cortile giardino		cortile
montascale	sì		si
Auditorium comunale Sala Maddalena	per tutti i plessi, su richiesta al Comune		

RISORSE STRUMENTALI

DESCRIZIONE	PRIMARIA VOLTA	PRIMARIA DE AMICIS	SECONDARIA CONFALONIERI
LIM	1 LIM SmartBoard + PC + Videoproiettore	1 LIM SmartBoard + PC + Videoproiettore 4 LIM Panasonic + PC + Videoproiettore 3 LIM Promethean + PC + Videoproiettore Tutte le LIM connesse in rete wireless per accesso a internet	7 LIM SmartBoard + PC + Videoproiettore, connesse in rete wireless in modo che possano disporre delle risorse di rete (stampanti, file) e dell'accesso a internet A.S. 2015/16 è prevista l'installazione di 6 LIM Promethean EPSON aggiuntive e di 2 videoproiettori nuovi
laboratori di informatica	1 server di rete + 1 di backup, laboratorio di informatica con 15 pc, n. 2 stampanti, 1 scanner	13 p.c. , n. 2 stampanti, 1 scanner	2 server di rete + 1 di backup, laboratorio di informatica con 20 pc, auletta di sostegno con 4 pc, videoproiettore, scanner, 2 stampanti di rete e sw di gestione dell'aula, 1 pc in tutte le classi
postazioni video	3 televisori, un carrello	1 televisore, lettore DVD	2 carrelli con televisore, lettore DVD, 1 carrello con televisore, lettore DVD e PC, 1 videoproiettore, videocamera, fotocamera digitale, video didattici e film
biblioteca	testi didattici, di consultazione, di narrativa per alunni	testi didattici, di consultazione, di narrativa per alunni	testi didattici, di consultazione, di narrativa e testi specifici per alunni diversamente abili
laboratorio di scienze			televisore, videoregistratore, attrezzature e materiale per esperimenti scientifici
aule studio (sostegno, stranieri)	testi, materiali didattici e ludici		testi, materiali didattici e ludici
palestra	attrezzatura ginnica	attrezzatura ginnica	attrezzatura ginnica
sala mensa	tavoli, sgabelli	tavoli, sgabelli	tavoli e sgabelli
spazi aperti per attività sportive			campo di pallavolo, basket

LA SCUOLA E LE NUOVE TECNOLOGIE

Una delle più grandi sfide della scuola italiana è quella di trasmettere il sapere della società, le specifiche culturali nazionali da una generazione all'altra, considerando l'identità assunta dai processi di apprendimento. Con tale complessità la scuola è chiamata a confrontarsi per mandato istituzionale, consapevole anche che senza cultura socializzabile non si hanno buoni cittadini e anche che, come disse Edgar Morin: "Cultura, scuola e persona sono inscindibili". Questa sfida è tanto più attuale per un Istituto comprensivo come il nostro che porta il nome della moglie di un importante patriota risorgimentale, anch'essa aderente alla Carboneria. Cultura, senso delle Istituzioni, valori umani fondamentali e diritti universali dunque devono saper trovare nuovi linguaggi umani ed educativi che siano in grado di formare le nuove generazioni e farle eredi di tanta ricchezza. I docenti appartengono prevalentemente, e nel migliore dei casi, al gruppo degli immigrati digitali e la loro formazione ha avuto il pregio o la fragilità di trovarsi su un crinale di passaggio da un prima formativo verso una nuova modalità. A prescindere dal grado di preparazione e di coinvolgimento nel processo di trasmissione, ciò

che ha inizialmente qualificato l'esperienza formativa dei docenti era un approccio di tipo monocodicale, un ritmo discreto di apprendimento, un'attenzione temporaneamente settoriale.
Risulta evidente, non solo agli antropologi, che l'introduzione di nuove tecnologie utilizzabili in tutti i settori della formazione e quindi anche la scuola, ha plasmato una generazione di nativi digitali, la cui esperienza apprenditiva è di tipo multicodicale, meta processuale e strutturalmente sociale/collettiva.
Pertanto obiettivo del nostro Istituto è quello di creare le condizioni nella vita formativa degli studenti affinché nascano e si irrobustiscano le competenze digitali necessarie per una partecipazione alla vita democratica.
Concretamente si prevede:

- alfabetizzazione digitale di base, utilizzo tecnicamente consapevole del computer e dei principali devices;
- utilizzo di programmi di video scrittura e editing, per la stesura di testi e dei più comuni documenti per la comunicazione;
- implemento delle capacità di calcolo mediante utilizzo di programmi con fogli di calcolo (Excel e GeoGebra) , linguaggi informatici semplici (logo o Cabrì).
- utilizzo di programmi atti alla presentazione pubblica di nozioni o argomenti precedentemente affrontati (Power Point, Presentazione, Prezi).
- ggestione minima di file audio e video.
- implementazione del calcolo computazionale mediante utilizzo di robottini programmabili.

2) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Allegato 1a: Criteri formazione classi I Primaria
Allegato 1b: Criteri formazione classi I Secondaria
Allegato 1c: Criteri d'iscrizione alunni classi prime ed eventuali nuovi inserimenti Secondaria
Allegato 2: Protocollo educativo ICS Confalonieri- Coop. Meta
Allegato 3: Regolamento mensa Secondaria

TEMPO SCUOLA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

TEMPO SCUOLA

1 classe tempo prolungato 36 ore:

- da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 16.30;
  venerdì dalle 8.30 alle 12.30

8 classi tempo prolungato 40 ore:

- da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

TEMPO SCUOLA SCUOLA PRIMARIA VOLTA

TEMPO SCUOLA

Classi tempo prolungato 30 ore:

- da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30;
  venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Classi tempo prolungato 40 ore:

- da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

PATTO EDUCATIVO di team SCUOLA PRIMARIA

Allegato 4a: Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglie Primaria

"Le sensazioni, le emozioni che si provano a scuola e che si condividono con un gruppo più ampio hanno incidenza anche sullo sviluppo della personalità degli alunni e del loro modo di apprendere."

Gli insegnanti ritengono prioritaria l'attenzione al bambino come soggetto in piena fase evolutiva ed intendono impegnarsi a sviluppare le potenzialità di ciascuno, favorendo l'espressione personale, l'autostima, il raggiungimento del senso di responsabilità e l'autonomia.

Pertanto si considera importante:

- l'instaurarsi di un clima sereno e positivo di collaborazione e di accettazione delle diversità;
- il rispetto delle regole per una convivenza democratica;
- l'attenzione agli stili e ai ritmi cognitivi di ciascun alunno.

Si cercherà di favorire la realizzazione di un ambiente educativo e di apprendimento stimolante, dove ogni alunno possa maturare progressivamente e sviluppare le proprie potenzialità. Per questo è importante assumere atteggiamenti il più possibile omogenei.

Lezioni

L'orario delle lezioni sarà organizzato in modo tale da favorire, per quanto possibile, l'apprendimento.
Qualora un alunno non completasse il suo lavoro in classe o lo eseguisse in modo disordinato o incompleto, dovrà completarlo o rifarlo a casa.

Valutazione

La valutazione non è una pura misurazione

Nella scuola Primaria, che comprende cinque tappe importanti di crescita del bambino e dove egli stesso si affaccia per la prima volta nel mondo della conoscenza, è necessario considerare una serie di fattori fondamentali per costruire un quadro valutativo, il più vero e chiaro possibile.
La scuola Primaria ha il compito di promuovere la passione, l'entusiasmo per lo studio e incoraggiare i piccoli studenti a proseguire nella fase dell'apprendimento, sostenendoli nelle loro difficoltà.
L'attribuzione di una valutazione numerica alle singole prove e, in particolar modo, alla valutazione quadrimestrale deve tener conto :
del livello di partenza del singolo;
dei progressi compiuti;
delle difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento;
dell'impegno e attenzione prestati nel lavoro.
Pertanto i docenti oltre alle assegnazioni valutative in decimi possono accompagnarle talvolta da un giudizio sintetico, ma chiarificatore della votazione attribuita, soprattutto quando una pura valutazione matematica non è completa per illustrare l'esito della prova o si presenta la necessità di esprimere un riconoscimento positivo oppure un'indicazione specifica all'alunno.

Mensa

- Si abitueranno i bambini ad osservare l'igiene prima e dopo i pasti.
- Si favorirà la socializzazione, riservandosi però di intervenire ogni volta che la situazione lo richieda, assegnando anche posti stabili ad alunni che dimostrano poco controllo nel comportamento.
- Durante il pasto gli alunni saranno gradualmente abituati al consumo dei cibi. Si insisterà affinché assaggino tutti i cibi proposti al fine di avviarli a una corretta educazione alimentare.
- Si inviteranno gli alunni a lasciare i tavoli il più possibile ordinati.
- Si solleciteranno gli alunni a parlare con tono moderato e a comportarsi in maniera corretta.

Intervallo – dopomensa

Gli alunni trascorreranno il tempo dell'intervallo in classe o in cortile, dedicandosi ad attività libere e consumando la merenda.
Nel dopomensa si darà spazio, in presenza dell'insegnante o dell'educatore, a giochi liberi e organizzati in giardino, in classe, o in palestra.

Regole comportamentali

Gli insegnanti, insieme ai bambini, individueranno alcune regole comportamentali al fine di garantire, in classe e in altri ambienti, una convivenza civile fra gli alunni e fra alunni e insegnanti.
La necessità di stabilire regole sarà spiegata come esigenza indispensabile affinché si crei un clima di rispetto reciproco.
Qualora un alunno non osservasse le regole stabilite gli insegnanti lo richiameranno a riflettere o potranno concordare un intervento più mirato e, se necessario, in ultima analisi, coinvolgeranno i genitori attraverso un colloquio individuale, per stabilire insieme una strategia d'intervento più opportuna.

Compiti

Le esercitazioni individuali saranno assegnate per lo più nel fine settimana.
Si cercherà di evitare sovrapposizioni e sovraccarico di lavoro, accordandosi in sede di programmazione.

Si informeranno le famiglie di quegli alunni che ripetutamente non eseguono i compiti a casa e si troveranno dei momenti adeguati di recupero del lavoro svolto.

Quaderni

Durante la settimana i quaderni verranno lasciati nelle aule, quando non necessari per l'esecuzione dei compiti; periodicamente saranno dati in visione ai genitori, possibilmente a rotazione per non appesantire eccessivamente le cartelle.

Rapporti scuola -famiglie

All'inizio dell'anno scolastico si chiederà alle famiglie, in sede di assemblea, la necessaria collaborazione affinché il lavoro educativo condotto dalle insegnanti proceda in un reale clima di continuità.

Nel corso dell'anno si terranno delle assemblee di classe in cui verrà presentata la programmazione, verrà periodicamente verificato il lavoro svolto e verranno discussi i problemi che via via emergeranno.

I genitori potranno incontrare le insegnanti, previo appuntamento, per un colloquio individuale, preferibilmente nelle giornate stabilite per i colloqui e di cui verrà data comunicazione agli alunni sul diario.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche verranno intese come momento indispensabile per favorire la socializzazione degli alunni e come spunti educativi per stimolare gli alunni all'apprendimento anche attraverso l'esperienza diretta.

Ogni uscita verrà preceduta da attività di preparazione e seguita da momenti di approfondimento.

Programmazione

Gli insegnanti del team si incontreranno in riunione i primi tre lunedì del mese.

In tali incontri si discuterà dei problemi emergenti per trovare soluzioni comuni, saranno stese le programmazioni relative alle varie aree di apprendimento ed eventuali attività interdisciplinari di laboratorio.

TEMPO SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

TEMPO SCUOLA

La scuola attua la settimana corta con cinque giorni di attività scolastica dal lunedì al venerdì.
Gli spazi orari durano 55'.
Tra il terzo ed il quarto spazio è inserito un intervallo di 10 minuti.
La scuola apre il cancello agli alunni alle 7:45.
I ragazzi entrano in aula tra le 7.50 e le 7.55.

Classi prime - seconde – terze Tempo Normale
30 SPAZI SETTIMANALI
Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:35

MATERIE	Spazi settimanali
Italiano	5
Approfondimento materie letterarie	1
Storia/Geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua comunitaria (spagnolo - francese)	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione/Alternativa	1
TOTALE	**30**

Classi prime – seconde - terze Tempo Prolungato
36 SPAZI SETTIMANALI

Tre giorni a settimana dalle ore 7:55 alle ore 13:35
Due giorni a settimana dalle ore 7:55 alle ore 16:20
Ogni anno vengono scelti i giorni della settimana in funzione delle esigenze di organizzazione degli spazi

MATERIE	Spazi settimanali
Italiano/Storia/Geografia	11
Matematica/ Scienze	7
Laboratori	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua comunitaria (spagnolo - francese)	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione/Alternativa	1
Mensa	2
TOTALE	**36**

Organizzazione degli spazi di compresenza matematica/lettere e degli spazi aggiuntivi per il triennio 2016-2019 per le classi a tempo prolungato

<table>
<tr><th></th><th>Compresenza Matematica / Lettere</th><th>Compresenza Matematica/ Lettere</th><th>Spazio aggiuntivo di Matematica</th><th>Spazio aggiuntivo di Lettere</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Prima media (a.s.2016-17)</td><td colspan="2">I Quadrimestre: metodo di studio</td><td colspan="2" rowspan="7">Consolidamento disciplinare attraverso attività laboratoriali, esercitazioni, studio e approfondimenti.</td></tr>
<tr><td colspan="2">II Quadrimestre: potenziamento, recupero, consolidamento curricolare a classe divisa</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Seconda media (a.s. 2017-18)</td><td colspan="2">I Quadrimestre: benessere psicofisico (educazione alimentare, …)</td></tr>
<tr><td colspan="2">II Quadrimestre:
Febbraio-Marzo: attività informatica
Aprile – Maggio: Orientamento (introduzione)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Terza media (a.s.2018 -19)</td><td colspan="2">I Quadrimestre: Orientamento</td></tr>
<tr><td colspan="2">II Quadrimestre: Potenziamento delle abilità comunicative, preparazione dell’esame di licenza</td></tr>
</table>

Competenze chiave di cittadinanza potenziate nel triennio attraverso le attività specifiche del TP

In prima: Imparare ad imparare, Acquisire informazioni
In seconda: Agire in modo autonomo e responsabile, Progettare, Collaborare e partecipare
In terza: Comunicare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Interpretare le informazioni

MENSA CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

Nei giorni di rientro, tutti gli alunni delle classi a TP consumano il pranzo in aula mensa, affidati al controllo di insegnanti della scuola. Il pasto è fornito secondo modalità e prezzo definiti ogni anno da apposito appalto comunale.

ATTIVITÀ ANNUALI ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI

Oltre alle lezioni previste dal tempo scuola prescelto, gli alunni nel corso dell’anno partecipano alle seguenti attività didattico-educative con modalità definite dal Collegio e dai Consigli di Classe:
un’uscita didattica per l’accoglienza delle classi prime
una visita didattica di uno o più giorni
partecipazione a concorsi, concerti, spettacoli teatrali, visita di musei e mostre
partecipazione a celebrazioni in occasione di eventi cittadini di carattere civile o storico
attività sportive, partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e Centro Sportivo Scolastico
open day
festa di fine d’anno.
In queste occasioni ogni eventuale assenza degli alunni deve essere regolarmente giustificata.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Allegato 4b: Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglie Secondaria

PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

All’inizio del nuovo anno scolastico, dopo un primo periodo di osservazione, il Consiglio di classe definisce la progettazione, utilizzando uno schema comune per la stesura dei piani di lavoro dei Consigli di Classe.

MODALITA’ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

Nella convinzione che si valuta per educare, la valutazione avrà per l'insegnante lo scopo di individuare quali siano le strategie educative più efficaci, rispetto agli stili e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e di metterle continuamente a punto; per gli alunni non assumerà un aspetto punitivo, ma un aspetto regolativo, di riflessione sugli errori e di rinforzo sui successi.
Nelle varie fasi di lavoro la valutazione assumerà valenze diverse e sarà:
- formativa, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità;
- sommativa, come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza;
- comparativa, come valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (test oggettivi presenti nel libro di testo)
- orientativa, come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé ed all'orientamento verso le future scelte.

Per quanto riguarda la verifica in itinere dell'apprendimento si utilizzeranno:
interrogazioni
conversazioni/dibattiti
esercitazioni individuali e collettive
relazioni
prove scritte quadrimestrali
prove pratiche
test oggettivi

CRITERI DI VALUTAZIONE
Per le singole discipline si rimanda ai documenti delle singole materie.
Il Consiglio di classe esprime la valutazione in decimi sul comportamento relativamente alle competenze di "collaborare e partecipare" e "agire in modo autonomo e responsabile".

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10 dieci 9 nove 8 otto
partecipazione attiva
nel complesso partecipazione attiva

collaborazione proficua
nel complesso collaborazione proficua

impegno costate
nel complesso costante

comportamento corretto e rispettoso delle regole
nel complesso corretto e rispettoso delle regole

saltuari ritardi
saltuaria mancanza del materiale occorrente
saltuaria mancanza di rispetto delle consegne a casa
saltuaria mancanza di rispetto delle consegne a scuola
saltuario disturbo delle attività didattiche

7 sette 6 sei 5 cinque
frequenti ritardi
ripetuti ritardi

frequenti assenze
ripetute assenze
assenze e/ o ritardi non giustificati

frequente mancanza del materiale occorrente
mancanza del materiale occorrente
danneggiamento dell'ambente e del materiale scolastico

frequente mancanza di rispetto delle consegne a casa
frequente mancanza di rispetto delle consegne a scuola
non rispetto delle consegne a casa
non rispetto delle consegne a scuola

frequente disturbo delle attività didattiche
disturbo delle attività didattiche

saltuario uso di linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri
uso di linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri

comportamento scorretto che comporta sanzioni disciplinari come sospensione
comportamento gravemente scorretto che comporta sanzioni disciplinari come sospensione

violenze psicologiche verso gli altri
violenze fisiche verso gli altri

"Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale, è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale" Articolo 11, primo comma D.L. 19 febb 2004, n.5
"Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei Docenti." Art, comma 1, dello schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art.3 del D.L. 1 sett.2008, n.137, convertito dalla Legge 30 ott. 2008, n. 169.
L'anno scolastico è suddiviso in QUADRIMESTRI.
Le verifiche, verranno consegnate agli alunni, saranno osservate e firmate dai genitori o da chi ne fa le veci, e restituite al docente che le conserverà nell'archivio di materia-classe. La loro valutazione sarà inoltre comunicata alla famiglia tramite il diario personale, consegnato agli alunni all'inizio dell'anno scolastico
Come previsto dalle direttive ministeriali, sia la valutazione analitica per materia da riportare sulla Scheda di Valutazione, sia la valutazione relativa all'Esame di Licenza e il raggiungimento delle Competenze, saranno espressi in voti.

3) PROGETTAZIONE ATTIVITA' CURRICOLARI

La scuola *educa l'intelligenza* dei ragazzi. Le maggiori conoscenze che essi posseggono non rendono superflua la cura del pensiero; anzi, da certi punti di vista la rendono ancor più necessaria. Occorre stimolare la spinta alla curiosità, l'ordine del ragionamento, la pazienza del cercare. Occorre far accettare loro che questo è fatica, passaggio necessario per aprirsi ai grandi orizzonti che la scuola contribuisce a far intravedere. Occorre chi insegni a dare un ordine al molto che oggi si può imparare al di fuori della scuola.
Nelle sezioni "PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI" e "PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI" la scuola dichiara i processi attraverso i quali coltiva conoscenze e competenze degli allievi.

IL CURRICOLO DI MATERIA
All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante, dopo aver rilevato i bisogni formativi degli alunni e aver analizzato la situazione di partenza della classe tramite test d'ingresso trasversali e disciplinari, elabora un piano di lavoro.
I docenti illustrano la propria programmazione ai genitori in occasione dell'assemblea di classe del primo quadrimestre. I genitori possono, su richiesta, prendere visione dei piani di lavoro del singolo docente.
Punto di riferimento nella stesura di tale documento sono le progettazioni disciplinari e di classe, concordate nell'ambito del Collegio dei Docenti, del Consiglio di classe e delle riunioni di dipartimento. Include la progettazione per nuclei e competenze elaborate in base alle Indicazioni Nazionali e modulate secondo la situazione di partenza della classe, le competenze disciplinari irrinunciabili; le attività di laboratorio o uscite didattiche previste; la metodologia e gli strumenti didattici; gli strumenti di verifica del livello di apprendimento e i criteri di valutazione; i rapporti con le famiglie.
CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA - SECONDARIA
Nell'a.s. 2014-2015 l'Istituto ha avviato un percorso di progettazione scuola primaria-scuola secondaria per la definizione del curricolo verticale d'Istituto di cui si riportano le sintesi di raccordo.

Allegato 5: Curriculum verticale Primaria - Secondaria

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

COS'E' IL CLIL

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.
L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata quanto sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera.
Viste le sue caratteristiche, il CLIL sviluppa nello studente:
- una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera;
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche;
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Un progetto CLIL è articolato intorno ad un modello operativo ben preciso e rigoroso, ma relativamente alla sua attuazione consente la massima flessibilità per meglio rispondere alle diverse esigenze e tipologie di scuola.
Si possono prevedere progetti che riguardano una disciplina o più discipline che possono essere svolte completamente o solo in parte in lingua straniera, durante l'anno scolastico o per parte di esso.

Il "peso" della lingua inglese durante lo svolgimento di un progetto CLIL può andare da una percentuale minima del 25% ad una massima del 100%.
Le differenze dipendono da diversi fattori: motivazioni, contesto, principi pedagogici e metodologici.
Lo spazio dato alla lingua straniera non pregiudica il buon risultato del progetto stesso se svolto secondo le buone pratiche della metodologia CLIL.
L'approccio modulare e la flessibilità consentono di dosare contenuti e esposizione alla lingua in modo da rispondere alle esigenze delle diverse classi coinvolte.
Particolare attenzione viene posta alle metodologie:
non si tratta infatti di trasmettere contenuti secondo modalità tradizionali scolastiche, ma di veicolarli attraverso metodologie che promuovano l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e sviluppano l'auto-apprendimento.
La relazione tra linguaggio e comprensione dei contenuti richiede anche una riflessione sul linguaggio che si usa per apprendere che verrà condotta durante le ore di inglese.
La comunicazione è di tono discorsivo ed interattivo, con numerosi scambi comunicativi tra insegnante e alunni, tra gli alunni stessi variamente impegnati in attività di gruppo o a coppie .
È fondamentale che il modo di presentazione della disciplina non sia "espositivo", cioè astratto e decontestualizzato, ma sia "esperienziale", cioè il contenuto si deve fondare su esperienze concrete; ove questo non sia realizzabile nel normale curricolo scolastico, ci si avvale del contributo dei mezzi informatici. Gli elementi visivi e l'esperienza concreta rendono lo stimolo comprensibile: gli alunni associano il significato linguistico all'esperienza effettuata.
L'uso della lingua inglese prevede il "Trans-languaging", ossia l'uso contemporaneo di più di una lingua. Ad es. l'insegnante può parlare in inglese e l'alunno interagire in italiano, oppure l'alunno utilizzerà l'inglese per attività di gruppo di produzione orale, mentre potrà utilizzare l'italiano in attività di comprensione o riflessione su materiali in inglese. Il code-switching (cioè il passare da un codice linguistico ad un altro) è utilizzato ogni volta sia necessario chiarire un concetto, o un termine, o avviare un controllo immediato della comprensione.
Gradualmente gli alunni verranno guidati ad un uso sempre maggiore della lingua inglese come lingua di comunicazione. Obiettivo finale linguistico di un progetto CLIL è infatti l'acquisizione della competenza funzionale (fluency).

L'istituto Confalonieri ha attivato due progetti CLIL, uno nella scuola primaria De Amicis l'altro nella scuola secondaria Confalonieri. Ciò assicura continuità di percorso agli allievi che passano da un livello di studi al successivo; pur nella diversità di struttura dei due percorsi, conseguente alle diverse peculiarità dei due ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS
PROGETTO D'ISTITUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (CLIL)

In tutte le classi della scuola primaria De Amicis proponiamo moduli tematici CLIL allo scopo di aumentare le ore dedicate alla lingua inglese e di offrire l'opportunità di utilizzarla per apprendere e per esporre le proprie conoscenze.
La doppia focalizzazione tra contenuti ed esposizione linguistica è il tratto fondamentale per definire un percorso CLIL.
La definizione delle discipline e degli obiettivi è lasciata al team di ogni classe nel rispetto delle competenze e scelte didattiche dei docenti coinvolti.

I CONTENUTI DISCIPLINARI sono scelti dai docenti di ogni classe in base agli obiettivi didattici. Il programma si realizza attraverso percorsi che portano al raggiungimento di tali obiettivi. Preliminarmente vengono definiti anche gli obiettivi linguistici, tempi, modalità, materiali, nonché prove di verifica.

ATTUAZIONE
Il progetto prevede la compresenza di docenti madrelingua che affiancano i docenti italiani per cinque ore alla settimana.
Il docente madrelingua garantisce una migliore e maggiore esposizione alla lingua inglese e collabora con le docenti di classe nell'elaborare il piano didattico, nel definire le attività, gli obiettivi e le prove di verifica.

Se necessario nel corso degli anni (soprattutto a partire dalla terza) le docenti madrelingua possono concentrare di più la loro attenzione sul potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese fermo restando il monte ore previsto.
Si possono proporre progetti cross-curricolari in cui linguaggio e contenuti si integrino facilmente, ponendo attenzione a selezionare, all'interno di un ambito disciplinare, contenuti significativi da presentare o approfondire in lingua inglese.
I contenuti proposti vanno ancorati alle conoscenze pregresse degli alunni in un'ottica interdisciplinare che sostenga i bambini nella costruzione della propria mappa concettuale.

PIANO DIDATTICO
Gli obiettivi linguistici da perseguire durante l'unità di lavoro vanno pianificati insieme dal docente madrelingua e dal docente di lingua inglese, che avrà il compito di introdurli, rinforzarli.
La verifica degli obiettivi linguistici sarà cura di entrambi i docenti.
Nella pianificazione degli obiettivi linguistici si dovrà tenere conto del criterio della gradualità e occorrerà bilanciare adeguatamente il piano di lavoro in modo da dare ugual spazio alle quattro abilità secondo l'età e il livello raggiunto dagli alunni.
Questo lavoro è necessario per garantire un processo di apprendimento bilanciato, evitando di dare troppo spazio alle abilità ricettive a dispetto di quelle produttive.
Agli insegnanti di disciplina si chiede si stendere la programmazione degli obiettivi didattici dell'unità di lavoro da sviluppare, nonché la valutazione dei contenuti a fine percorso.
In collaborazione con gli insegnanti madrelingua si individuano le attività e le fasi per il raggiungimento degli obiettivi di disciplina.
Compito del docente madrelingua sarà poi di focalizzare le strutture linguistiche, espressioni e gli obiettivi linguistici che servono per portare a termine l'unità di lavoro.

VERIFICA
Il progetto CLIL prevede l'articolazione di obiettivi legati sia all'ambito disciplinare sia alla lingua inglese.
La fase di verifica sarà quindi articolata sui due ambiti.
Per la verifica nell'ambito contenutistico può essere utilizzata primariamente la lingua italiana, senza tralasciare la specifica lingua inglese che ha veicolato l' apprendimento di determinati contenuti. In ogni caso la valutazione riguarderà il solo ambito disciplinare.
Al termine della classe quinta gli alunni potranno sostenere esami di certificazione esterna per l'apprendimento della lingua inglese.

PROGETTO CLIL E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

CLASSI PRIME CON PROGETTO CLIL (MADRELINGUA INGLESE)
Il Progetto prevede un approfondimento multidisciplinare, avente l'inglese come lingua veicolare.
Coinvolge alcune classi prime, sia a Tempo Prolungato sia a Tempo Normale.
Prevede l'intervento di un insegnante madrelingua inglese (costi a carico della famiglia) che affianca il docente curricolare:

- il madrelingua ha il compito di impostare l'attività didattica con la classe e spiegare l'argomento, secondo la metodologia CLIL;
- il docente curricolare fa da "intermediario" con la classe, cercando di avere un rimando dagli alunni di quanto appreso e integrando le informazioni in lingua italiana.

La responsabilità curriculare per la materia veicolata è condivisa da docente di disciplina e docente di lingua straniera.
Le materie sono concordate annualmente dal Consiglio di classe coinvolgendo le seguenti discipline: geografia, scienze, arte, musica, motoria, tecnologia, matematica.
Il monte ore prevede 90 spazi di attività annuali (3 spazi settimanali).
Le classi prime che iniziano il progetto nell'anno scolastico 2016/2017, lo manterranno invariato per tutto il triennio.

CLASSI PRIME: CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE

Gli alunni potranno potenziare le competenze di lingua inglese frequentando il Laboratorio di conversazione pomeridiano a pagamento con insegnante madrelingua inglese.

CLASSI SECONDE TEMPO NORMALE: PROGETTO CLIL CON DOCENTE INTERNO

Il progetto coinvolge tutte le seconde a Tempo Normale.
Il docente di lingua straniera, in compresenza col docente curricolare, propone un argomento disciplinare che viene veicolato in lingua inglese.
Tale attività può essere svolta anche da un docente, quello di disciplina, che sostiene entrambe le funzioni.
Le materie sono concordate annualmente dal Consiglio di classe coinvolgendo le seguenti discipline: geografia, scienze, arte, musica, motoria, tecnologia o religione.
Il monte prevede 10 spazi di attività annuali su un'unica disciplina (1 spazio settimanale).
Il progetto, iniziato nell'anno scolastico 2015/2016, proseguirà fino all'a.s. 2017/2018.

CLASSE SECONDA TEMPO PROLUNGATO: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
Il progetto coinvolge la seconda a Tempo Prolungato.
Oltre ai tre spazi curricolari di lingua inglese è proposto un quarto spazio di conversazione di lingua inglese, a scelta delle famiglie:

- conversazione con madrelingua inglese (a pagamento)
- conversazione con docente di lingua straniera della scuola (gratuito).

CLASSI SECONDE: CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE
Gli alunni potranno potenziare le competenze di lingua inglese frequentando il Laboratorio di conversazione pomeridiano a pagamento con insegnante madrelingua inglese.

CLASSE TERZA TEMPO PROLUNGATO: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
Il progetto coinvolge la terza a Tempo Prolungato.
Oltre ai tre spazi curricolari di lingua è proposto un quarto spazio di conversazione inglese con docente interno di lingua straniera.

CLASSI TERZE: CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE
Gli alunni potranno potenziare le competenze di lingua inglese frequentando il Laboratorio di conversazione pomeridiano a pagamento con insegnante madrelingua inglese.
E' prevista anche la possibilità di frequentare un laboratorio linguistico pomeridiano a pagamento per il conseguimento della certificazione KET.

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA VOLTA

Il progetto si propone gli obiettivi di insegnamento della lingua inglese in maniera naturale e progressiva, a partire dalla classe prima e proseguendo il cammino fino alla classe quinta.
Il progetto prevede una lezione ogni settimana per un totale di 20 settimane per ogni classe della scuola Volta.

I bambini impareranno, gradualmente, la lingua inglese, ascoltando un insegnante madrelingua che si esprimerà in maniera semplice ma nello stesso tempo li porterà ad acquisire e poi consolidare la padronanza dell'inglese. Con l'ausilio di esempi, giochi, e alcune schede tematiche i bambini stessi familiarizzeranno e apprenderanno vocaboli ed espressioni tipiche di una lingua diversa dalla loro lingua madre. Il metodo cerca di minimizzare l'approccio strutturale alla lingua concentrando di più sul lessico, l'ascolto e la corretta pronuncia. In questo modo si cerca di non andare in sovrapposizione alla lezione curriculare della lingua inglese.

Le **metodologie e gli obiettivi finali**, divisi per classi, sono i seguenti:

CLASSE PRIMA

In prima gli alunni hanno poca conoscenza della lingua inglese, ma molta curiosità e pochi preconcetti.

Si favorisce, in questa classe, un approccio «ludico»; la maggior parte delle lezioni si svolgono in palestra dove gli alunni imparano ad eseguire istruzioni in inglese – ossia ***imparo giocando.***
Le lezioni sono mirate all'apprendimento dell'educazione motoria con particolare attenzione alla comprensione di comandi, parole e semplici frasi in lingua inglese.

CLASSE SECONDA

In seconda si favorisce un approccio più indirizzato all'ascolto di storie, di musiche, oppure si lavora sulle immagini.
Si insegnano i nomi degli animali usando la canzone "Old MacDonald had a farm" ma utilizzando animali selvaggi, coccodrillo, elefante, leone tigre, cammello, bisonte, ippopotamo, così la canzone è diventata "Old MacDonald had a Zoo". Si apprendono anche i colori degli animali e le loro taglie (small, big, tall, short - piccolo, grande, alto, basso).
Le Direzioni: ai ragazzi si dice di fare una mappa da un angolo all'altro della classe, poi li si dirige dando loro le indicazioni gira a sinistra, a destra, torna indietro, vai avanti e con i numeri, quanti passi fare. Alcuni bambini danno indicazioni agli altri.
Il ciclo dell'acqua: dal mare, gas (evaporazione), vento, sole, montagna, pioggia, neve, fiume, fino al mare di nuovo. Quando si usa l'acqua e per cosa e come risparmiarla.
Igiene personale: lavarsi le mani, la faccia, farsi una doccia.
Le 4 stagioni, poi freddo, caldo, tiepido, gelido, cosa indossare, ad esempio pantaloni corti o lunghi, maglietta o felpa, sandali o scarpe da ginnastica.
Mesi dell'anno e quando si passa nelle varie stagioni.
Combinare le stagioni e il ciclo di vita delle piante, quando gli alberi hanno foglie e quando no, fiori e frutti.
Superlativi: il più vecchio, il più giovane, il più alto, il più basso, il più ampio, il più arrabbiato, il più pigro, il più grasso (Oldest, youngest, tallest, smallest, widest, angriest, laziest, fattest).

CLASSE TERZA

In terza generalmente si segue in lingua lo stesso percorso delle materie obbligatorie geografia e scienze.
Di solito si inizia da scienze:
Organic and Inorganic
Natural Phenomenon – Fenomeni naturali: volcano, earthquake, snow, rain, wind, lighting, water pollution, air pollution, deforestation (vulcano, terremoto, neve, pioggia, vento, lampi, inquinamento dell'acqua, dell'aria, deforestazione)
Living and Non Living (esseri viventi e non) – (it reproduces, it moves, it feeds, it reacts and it grows – si riproduce, si muove, si nutre, reagisce, cresce).
Animals need food and drink (gli animali necessitano di cibo e acqua)
Animals grow (human lifecycle) gli animali crescono, ciclo di vita.
Geografia:
Si insegnano tutti I vocaboli relativi alla montagna.
The mountains: parts of a mountain, environment, weather, animals, features, how mountains are formed, volcano's, mountain ranges, mountain activities (winter and summer), mountain animals and trees and "I love the mountains" song. - Le montagne, parti della montagna, paesaggio, clima, animali, lineamenti, come si formano le montagne, vulcani, attività in montagna in inverno e estate, animali montani e alberi, e la canzone "I love the mountains".
Classroom language: Look, listen, repeat, three times, match, write, draw; linguaggio usato in classe: guarda, ascolta, ripeti, tre volte, confronta, scrivi, disegna.

CLASSI QUARTA E QUINTA si consolida e rafforza la materia di base, e si offre agli alunni l'opportunità di interagire direttamente in inglese.

CLASSE QUARTA solitamente si parte ancora dalla materia geografia:

Le lezioni di geografia sono mirate all'apprendimento di vocaboli per descrivere la costa e gli effetti dell'erosione su quest'ambiente. I bambini imparano vari termini per descrivere i posti costieri dove lavora l'uomo e come l'uomo cambia l'aspetto della costa stessa:
Spiaggia larga/stretta, alta/bassa marea, alta/bassa scogliera, sabbia, roccia, dune alte/basse, grande/piccola grotta, acqua bassa/profonda, mar mediterraneo/ adriatico/ rosso/ nero, mare

del nord, molo, porto ("port"/ "harbour"), baia, caricare e scaricare le merci dalle navi, diga marittima, le onde, pescare, tipi di alloggio turistico.
Si ascoltano e imparano due canzoni sul mare: "A Sailor went to Sea" e "Dock of a Bay" (Otis Redding)
Le lezioni di scienze sono mirate invece ad insegnare i nomi degli animali, sia invertebrati che vertebrati ed i nomi delle classificazioni e le loro caratteristiche. Si studiano 2 animali in dettaglio – il lombrico, le sue funzioni e la sua posizione in una catena alimentare, ed il ciclo vitale e la metamorfosi della farfalla. Si legge la storia "The Very Hungry Caterpillar" che racconta la metamorfosi e ripassa i giorni della settimana e la frutta.

CLASSE QUINTA: le lezioni di scienze sono mirate a completare, in lingua inglese, il programma di quinta. Si studiano i sensi, gli organi, lo scheletro, le ossa e le articolazioni, i muscoli.
Inoltre i bambini imparano tante frasi utili per le situazioni quotidiane e i comandi per gli esercizi impartiti in lingua inglese.
Pagamento a carico dei genitori.

PROGETTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA VOLTA

E' un percorso in varie tappe a cui lavorano, lungo il corso dell'anno, tutte le classi. Prevede una metodologia di lavoro che arricchisce l'esperienza didattica quotidiana sia delle singole classi sia del gruppo-scuola con obiettivi che si innestano su ambiti educativi importanti quali l'educazione civica, l'educazione alla salute, ambientale, il rispetto della diversità, la pace, la legalità. Questo progetto è un fiore all'occhiello della scuola da vent'anni.

PROGETTO "TOPO FORMAGGIO" SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA

Destinatari del progetto sono gli alunni classi 4^ e 5^; la **finalità** è quella di diffondere la conoscenza del minivolley per educare i ragazzi allo sport.
Utilizzando la palla come strumento didattico, viene favorito il potenziamento della motricità raffinata mediante azioni specifiche richieste dal minivolley (spostamenti, salti, elementi acrobatici); vengono inoltre consolidati gli schemi motori di base e sviluppate, mediante il gioco di squadra, le capacità di anticipazione motoria.
L'intervento si sviluppa in 8 lezioni, di un'ora ciascuna, in orario scolastico in coincidenza con le ore di attività motoria.
Il percorso si conclude con la produzione di un elaborato grafico che concorrerà ad un concorso con festa e premiazione finale al Parco di Monza.

PROGETTO SCREENING PER LE DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA

Il progetto si propone di prevenire le difficoltà aiuta a sostenere i nostri studenti, a promuovere l'autostima, l'autoefficacia e il desiderio di imparare .
Si articola nei seguenti step:
- Formazione per i docenti
- Incontro di presentazione con i genitori
- Screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria
- Sportello di consulenza interno alla scuola per genitori e docenti delle classi sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Costi a carico della scuola.

PROGETTO NUOTO SCUOLA PRIMARIA VOLTA

Il Progetto "Nuoto" è attivo nella scuola primaria A. Volta dal 1996, quando c'era l'esigenza di sopperire alla mancanza, nella scuola, di una adeguata palestra . Visto il gradimento da parte dei genitori, e degli alunni stessi, di tale opportunità, il progetto viene ripresentato ogni anno.
Anche quest'anno verrà utilizzata la Piscina Leone X (Società Sportiva CRAWL 2000) di via Monti e Tognetti 10, a Monza, posta a pochi passi dalla scuola. La piscina viene infatti

raggiunta a piedi dai bambini frequentanti il nuoto, accompagnati da un docente e da due genitori degli alunni.
Scopo è quello di consentire la pratica di un sport completo, per migliorare e armonizzare le capacità motorie degli alunni, in particolare sia l'aspetto funzionale (forza, resistenza, velocità, mobilità), sia l'aspetto della coordinazione motoria (organizzare, controllare, regolare il movimento).
L'attività coinvolge gli alunni della classi II, III, IV e V. Sono previste 15 lezioni monosettimanali durante un quadrimestre.
Pagamento a carico delle famiglie.

L'ESPERIENZA DELL'ORTO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA VOLTA

L'attività viene effettuata nel giardino della scuola, dove è presente un orto didattico.
Attraverso questa esperienza, i bambini imparano l'importanza di mantenere un buon equilibrio tra l'uomo e l'ambiente, del rispetto dei tempi offerti dalla natura. Apprendono inoltre il valore del mangiare sano e scoprono le numerose varietà vegetali esistenti in natura.
L'orto è anche l'invito a stare sempre più a contatto con la natura, è luogo di "segreti" preziosi e di storie antiche che i contadini trasmettono da sempre…
E' un luogo per stare all'aria aperta e rilassarsi imparando.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SCUOLA PRIMARIA VOLTA

Gli insegnanti della scuola accolgono nelle proprie classi studenti dell'Istituto Secondario di II grado "Mosè Bianchi" di Monza per attività di tirocinio.
Allegato 6: Alternanza Scuola - Lavoro

PROGETTO PSICOMOTRICITA' SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA

Destinatari sono gli alunni delle classi prime, con la **finalità** di favorire un'armonica crescita psicologica prevenendo disturbi legati alla sfera emotiva, affettiva e intellettiva rispetto ai quali l'educazione psicomotoria rappresenta l'antidoto più efficace. Gli **obiettivi specifici** sono quelli di sviluppare:
- la funzione di adattamento attivo
- la lateralizzazione
- lo schema corporeo
- la percezione spazio-temporale e le prime relazioni spazio-temporali.

Il progetto prevede 12 lezioni monosettimanali per classe, di un'ora.
Alla fine del percorso viene proposto ai genitori un questionario di soddisfazione al fine di monitorare la validità della proposta.
Pagamento a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE

In orario curricolare, vengono proposte agli allievi attività capaci di potenziare e sostenere le competenze matematiche e scientifiche. Tra le iniziative più significative si presentano:

PROGETTO "SCIENZE UNDER 18"

La scuola partecipa al "Progetto Scienze Under 18", con il supporto del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, allo scopo di promuovere e organizzare la ricerca e la formazione relativamente al rapporto tra insegnamento delle scienze, apprendimento e comunicazione scientifica.

PROGETTO OPERA DOMANI SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Opera domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera

lirica.
I ragazzi partecipano attivamente alla rappresentazione di un'opera lirica, cantando dalla platea alcuni cori, partecipando alla coreografia con precisi movimenti richiesti e alla scenografia con la costruzione di semplici elementi. Lo spettacolo è il momento conclusivo di un lungo percorso didattico che coinvolge gli alunni delle classi prime nell'apprendimento dei canti e nella conoscenza dell'opera attraverso ascolti, lettura del libretto e diverse attività didattiche. Gli insegnanti nei mesi precedenti lo spettacolo frequentano dei corsi di formazione riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione (secondo l' art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003) così da poter accompagnare i ragazzi in modo consapevole allo spettacolo.

PROGETTI - AREA MOTORIO – SPORTIVA

Da sempre la scuola valorizza le attività sportive, coinvolgendo gli alunni, con notevoli successi, nelle competizioni dei Giochi Sportivi Studenteschi messi in atto dal Ministero in collaborazione con il C.O.N.I.
Sin dalla sua ideazione la scuola ha sostenuto il "Progetto Monza '96" per il potenziamento sportivo a livello cittadino, offrendo agli allievi la possibilità di accostare, grazie alla collaborazione con varie società sportive locali, sport non consueti, quali orienteering, arrampicata, tennis, scherma. Conclusa l'esperienza del "Progetto Monza '96", gli insegnanti di scienze motorie hanno continuato a perseguire l'intento di ampliare il ventaglio delle esperienze motorie offerte ai ragazzi, anche a fronte dell'ampio interesse sempre dimostrato dall'utenza.
Dall'anno 2003/2004 la proposta di attività motorio-sportive è stata potenziata attraverso laboratori pomeridiani di:

- pallavolo: partecipazione al Trofeo Monza Brianza
- pallacanestro femminile
- pallamano maschile e femminile

Da alcuni anni è strato creato il **"Centro Sportivo Scolastico**" che ha il compito di organizzare e gestire tutte le attività di avviamento allo sport della scuola e la conseguente partecipazione alle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi. Vede coinvolti tutti i docenti di Sciene motorie.
Nel 2013/14 la scuola ha aderito al "Flag football". L'attività proseguirà sotto altre forme organizzative che prevedono anche l'intervento di un esperto, che veicolerà i contenuti in lingua INGLESE.

PROGETTO FLAG FOOTBALL SCHOOL

Il flag football e' uno sport di squadra che si gioca con la palla ovale. Deriva dal football americano ma e' privo di contatto fisico. E' dinamico e divertente e si gioca a squadre miste in uno spazio di circa 20x80 m. Si presta ad un'azione educativa e socializzante su tutto il gruppo classe ed a collegamenti interdisciplinari.
Premesso ciò gli obiettivi risultano i seguenti:

- far svolgere agli alunni attività sportive non agonistiche (previste dalla programmazione di Educazione Fisica e nelle attività del Centro Sportivo Scolastica, approvati nel POF d'Istituto), attraverso:
    1. apprendimento dei gesti tecnici e delle regole del flag football
    2. consolidamento e potenziamento degli schemi motori di base, con particolare riferimento allo sviluppo della percezione spazio temporale, della visione periferica, del tempo di reazione, della capacità di adattamento situazionale
    3. potenziamento fisiologico, con particolare riferimento a forza, velocità, mobilità articolare, equilibrio statico e dinamico
    4. potenziamento delle capacità attentive e di memorizzazione; adattamento e trasferimento delle stesse in un contesto di gioco di squadra
    5. autocontrollo e cooperazione con il gruppo, rispetto delle regole e auto-arbitraggio di gare
- favorire l'apprendimento e l'uso della lingua inglese, consolidando e potenziando le competenze linguistiche nei soggetti dotati e motivando l'apprendimento degli alunni con basse competenze linguistiche, perche poco portati allo studio o svantaggiati.

Metodologia:

Prima dell'intervento dell'esperto: lezioni propedeutiche al flag football, nelle ore curricolari di Educazione Fisica, tenute dall'insegnante di classe con l'intervento dell'esperto: a livello didattico saranno proposti giochi propedeutici e successivamente le regole del gioco e le soluzioni di attacco, difesa ed attacco-difesa in lingua inglese.

Si istruiranno gli allievi inizialmente in piccoli gruppi e spazi piccoli (ad esempio campo di pallavolo) per poi portarli a giocare 5 contro 5 squadre miste, nel campo di m. 20 x 80. La classe coinvolta usufruirà di un tecnico FIDAF nelle ore curricolari, per preparare le gare dei GSS-MIUR e per imparare le comunicazioni in lingua inglese con gli arbitri.

Modalità organizzative:

Il progetto si svolgerà in collaborazione con la federazione italiana american football (FIDAF), sia durante le lezioni a scuola, sia durante le gare dei giochi sportivi studenteschi del MIUR a cui parteciperanno le rappresentative degli istituti aderenti al progetto.

La FIDAF fornirà gratuitamente istruttori qualificati, per operare in compresenza con il personale insegnante della scuola:

- nell'ambito del centro sportivo scolastico. il personale FIDAF è a " costo zero "
- in questa fase si prevede la compresenza dell'insegnante di educazione fisica con l'esperto FIDAF , per un totale di 5 ore , per preparare la classe alle gare, e per insegnare agli studenti la gestione delle comunicazioni in lingua inglese arbitro/ squadra / personale insegnante e FIDAF coinvolto nel progetto
- partecipazione alla finale provinciale dei giochi sportivi studenteschi
- in caso di superamento delle varie fasi: partecipazione della squadra di istituto alla finale regionale e nazionale
- si favorirà la comunicazione in lingua inglese durante tutte le gare dei giochi sportivi studenteschi
- durante la prova orale, il colloquio di educazione fisica sarà sostenuto in lingua inglese per la disciplina Flag Football.

3A) LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

D.M. n. 122 del 22/06/ 2009 - Art.1. *Finalità e criteri della valutazione*
... *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.*
Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
.. .*La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.*
…La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione di ogni alunno.

Ogni docente**,** nel corso dell'anno scolastico, procede a **OSSERVAZIONI E VERIFICHE SISTEMATICHE** (orali, scritte, grafiche e pratiche – programmate alla fine di un adeguato periodo di tempo) sui singoli percorsi di apprendimento sviluppati e di fine periodo. Tutti questi elementi concorrono alla formulazione di una valutazione formativa che deve puntualmente essere trascritta dal docente sul proprio registro personale.
Attraverso, inoltre la **SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI** a livello di classi parallele è possibile confrontarsi per esaminare la qualità degli apprendimenti e per valutare le situazioni a livello dei singoli alunni delle classi. In tal modo è possibile definire programmazioni sempre più adeguate.
Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica, costituisce, quindi, lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione. La comunicazione dei risultati dell'attività di valutazione, ai soggetti interessati (alunni/genitori/scuola del grado successivo/scuola di trasferimento) è sistematica, e periodica, e avviene secondo scansioni temporali predeterminate dal Collegio Docenti.
A questo proposito sono stabiliti **COLLOQUI PERIODICI** con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico; hanno scansione bimestrale (novembre – febbraio - aprile – giugno) o sono fissati in relazione alle singole necessità; nell'ambito dei colloqui i docenti incontrano i genitori dei propri alunni per informarli dei livelli di maturazione raggiunti sia in relazione all'apprendimento sia per riferire osservazioni sul comportamento.

Compito primario della scuola consiste anche nel documentare quanto la scuola stessa ha fatto e quanto si impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo (D.P.R. n. 104 del 12/2/1985).
A questo proposito viene consegnata alle famiglie la **SCHEDA PERSONALE**, al termine del primo e del secondo quadrimestre di lezione; **il primo quadrimestre** termina intorno la fine di gennaio ed entro la prima settimana di **febbraio**, i genitori prendono visione degli esiti raggiunti.
Nel mese di **giugno**, entro una settimana dal termine delle lezioni, vengono invece comunicati gli esiti del **secondo quadrimestre.**
Nella **SCHEDA PERSONALE** accanto all'attribuzione di voti numerici (Art.2, DPR 122 22/06/2009) viene formulato anche il giudizio globale intermedio e finale che offre un profilo sintetico dell'alunno inerente ai campi di relazione, partecipazione, autonomia e livello di apprendimento.
Per quanto riguarda l'attribuzione del voto numerico la gamma dei voti espressi in numeri decimali nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadrimestrale, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, è:
dal minimo di cinque (5) al massimo di dieci (10).
I voti sono assegnati secondo i criteri e i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni di Interclasse e approvati dal Collegio Docenti.
La legislazione prevede anche la valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica e la valutazione del comportamento degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa mediante la seguente aggettivazione: SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.
La valutazione del comportamento degli alunni (D.M. n 5 16/01/2009), viene formulata fondamentalmente tenendo conto di tre aspetti osservabili assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica: la relazione con gli altri, l'osservanza delle regole, il senso di responsabilità nel suo agire, in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
La valutazione è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante aggettivazione: SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.
Al termine della quinta classe della Primaria, l'alunno consegue il certificato delle competenze, documento valutativo compilato dai docenti della classe con l'uso del voto numerico.

La valutazione non è una pura misurazione

Nella scuola Primaria, che comprende cinque tappe importanti di crescita del bambino e dove egli stesso si affaccia per la prima volta nel mondo della conoscenza, è necessario considerare una serie di fattori fondamentali per costruire un quadro valutativo, il più vero e chiaro possibile.
La scuola Primaria ha il compito di promuovere la passione, l'entusiasmo per lo studio e incoraggiare i piccoli studenti a proseguire nella fase dell'apprendimento, sostenendoli nelle loro difficoltà.
L'attribuzione di una valutazione numerica alle singole prove e, in particolar modo, alla valutazione quadrimestrale deve tener conto :
del livello di partenza del singolo;
dei progressi compiuti;
delle difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento;
dell'impegno e attenzione prestati nel lavoro.
Pertanto i docenti oltre alle assegnazioni valutative in decimi possono accompagnarle talvolta da un giudizio sintetico, ma chiarificatore della votazione attribuita, soprattutto quando una pura valutazione matematica non è completa per illustrare l'esito della prova o si presenta la necessità di esprimere un riconoscimento positivo oppure un'indicazione specifica all'alunno.

Pertanto la valutazione va adeguata sempre al processo di crescita dell'alunno: dalla sua situazione di partenza ai progressi raggiunti durante l'anno scolastico.
L'alunno va valorizzato e messo nella condizione di prendere coscienza delle sue potenzialità e di migliorare le sue criticità sostenendolo nella fase di rinforzo.
La valutazione è definita quindi :
-formativa, perché serve innanzitutto ad accertare la situazione iniziale degli alunni, con funzione diagnostica. La valutazione poi, durante tutto il processo educativo, consente di approfondire la conoscenza degli alunni e di regolare e migliorare costantemente il rendimento dell'attività didattica-
- sommativa perché periodicamente evidenzia i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

VOTO	Indicatori di conoscenza	Indicatori di competenza
5	ha appreso i contenuti in maniera superficiale, li distingue e collega fra loro in modo frammentario	richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti
6	conosce e comprende i contenuti essenziali	riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti
7	ha una conoscenza discreta ed abbastanza articolata dei contenuti disciplinari	sa applicare i contenuti acquisiti a diversi contesti disciplinari con discreta autonomia
8	ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari	collega autonomamente i contenuti acquisiti e li applica a diversi contesti disciplinari
9	ha una conoscenza piena e completa dei	è autonomo nella soluzione dei

10	contenuti (arricchita da approfondimenti personali)	problemi e nell'utilizzo delle sue conoscenze anche in diversi contesti disciplinari ed extradisciplinari

VALUTAZIONE PER OBIETTIVI E COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Allegato 7: Valutazione per obiettivi e competenze Secondaria
Allegato 8: Certificazione delle competenze in uscita dalla Secondaria

4) ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Allegato 9: Passaggio d'informazioni Scuola dell'Infanzia – Primaria
Allegato 10: Progetto raccordo continuità
Allegato 11: Verifica progetto raccordo – continuità
Allegato 12: Consiglio orientativo classi III

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA

Per consentire agli alunni di vivere il più serenamente possibile l'inizio dell'esperienza scolastica e superare gradualmente i possibili e prevedibili disagi dovuti anche al distacco dalle figure genitoriali, le classi prime frequenteranno le lezioni (prima settimana) con un orario ridotto (vedi Protocollo Raccordo-Continuità).
Dal primo giorno inoltre, la Scuola, in tutte le sue componenti, si adopererà ad accogliere i bambini organizzando attività che prevedano uno spazio e un tempo a loro "dedicati".

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Il primo giorno di scuola gli alunni delle classi prime, insieme ai loro genitori, vengono accolti dal proprio Consiglio di classe. L'accoglienza prevede inoltre una serie di attività e di uscite didattiche miranti:

- all'osservazione e quindi alla conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti di classe
- all'integrazione dei nuovi alunni nel gruppo classe.

Nell'anno in corso, la giornata si svolge a stretto contatto con la natura nel verde e nella tranquillità del Parco di Monza e vengono proposte attività per conoscersi e creare un clima di cooperazione e di fiducia. Alcune classi si avvalgono dell'ausilio di educatori dell'associazione "CREDA".

Proposte di uscita al Parco di Monza da realizzare nel mese di settembre/ottobre:
Con la partecipazione dei docenti della Scuola Secondaria Confalonieri, in collaborazione con gli educatori dell'associazione "CREDA":
Uscita di una giornata (Cascina Mulini Asciutti)

COME LE API
Nel corso della mattinata il gruppo classe, comprensivo di alunni e docenti, viene coinvolto dall'educatore in giochi di conoscenza e fiducia. La seconda parte della giornata è incentrata sul tema delle api e alterna momenti di osservazione e apprendimento ad attività ludiche di immedesimazione e collaborative.

IMPASTIAMOCI
Attività di gruppo per la preparazione di biscotti da condividere con i compagni e giochi di conoscenza dei nuovi amici di classe.

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

La scuola svolge un ruolo strategico nella costruzione delle condizioni necessarie per imparare ad orientarsi.
Attraverso la didattica orientativa la scuola permette all'alunno di sviluppare quelle competenze propedeutiche ad una gestione autonoma ed efficace del processo di auto-orientamento lungo tutto l'arco della vita.
È compito di tutti i docenti raggiungere questo obiettivo, sia attraverso il potenziamento degli aspetti orientativi della propria disciplina sia attraverso un lavoro interdisciplinare, finalizzato a sviluppare un metodo critico di risoluzione di problemi concreti e a mettere l'alunno in condizione di operare delle scelte.
La scuola, inoltre, svolge una funzione orientativa di:

- ☐ aiuto allo sviluppo di competenze da parte dell'alunno attraverso attività di accoglienza, di prevenzione del disagio e di verifica in itinere dei risultati.

Tale lavoro è finalizzato alla scelta e alla transizione verso la scuola secondaria di secondo grado e alla vita:

- ☐ informazione sulle opportunità formative del territorio
- ☐ tutoraggio nei confronti di tutti gli alunni, in particolare degli allievi a rischio di insuccesso scolastico e stranieri, attraverso colloqui individuali di aiuto, laboratori formativi, percorsi personalizzati, interventi specialistici, progetto stranieri.

Le attività orientative che la scuola offre ai propri alunni e alle loro famiglie possono essere realizzate in parte con risorse interne ed in parte con risorse esterne, in grado di fornire informazioni complete e aggiornate sui percorsi scolastici formativi territoriali.

Finalità:

- ☐ fornire agli alunni un supporto alla conoscenza di sé e un accompagnamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado nell'ottica della formazione globale della persona
- ☐ affinare la capacità decisionale attraverso un percorso di maturazione della personalità che conduca a scoprire una direzione nella vita.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

In vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, nel corso del primo quadrimestre, agli alunni delle classi terze e ai loro genitori la scuola consegna il "Consiglio orientativo", una scheda elaborata dal Consiglio di classe attraverso la quale i docenti, in base alle osservazioni effettuate nell'arco del triennio, consigliano agli allievi il percorso scolastico da seguire dopo la scuola secondaria di I grado.

Come documento informativo la scheda viene inviata anche alla scuola superiore a cui l'alunno chiede l'iscrizione.

PROGETTO CONTINUITÁ

RACCORDO CONTINUITÀ ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Il Progetto Raccordo-Continuità nasce nell'anno scolastico 2013/14 a seguito dell'istituzione dell'I.C. "Teresa Confalonieri" e ha trovato attuazione, con l'approvazione del C.d.D., a partire dall'a.s. 2014/15.

Scopo primario del Progetto è quello di garantire un percorso formativo organico e completo dell'alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (parte I), ma anche creare un curricolo verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra le fasce scolari (parte II).

Il Progetto, oltre a coinvolgere le scuole dell'Istituto, prevede la partecipazione di alcune scuole dell'Infanzia presenti sul territorio.

Parte I

Accoglienza alunni

Incontri tra le scuole:

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Organizzazione oraria Scuola primaria

Organizzazione oraria Scuola Secondaria di primo grado

Accoglienza genitori

Comunicazione alle famiglie

Incontri con le famiglie

Raccordo tra i due ordini di scuola

Passaggio di informazioni

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

All'interno del Progetto trovano spazio anche le iniziative di "accoglienza" (per gli alunni delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria) previste all'inizio dell'anno scolastico.

RACCORDO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SCOLA SECONDARIA DI II GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini dell'Orientamento, la docente con funzione strumentale si occupa di:

- affiancare i docenti di sostegno nella fase di orientamento degli alunni delle classi terze
- tenere rapporti con i responsabili dell'orientamento, delle scuole superiori, che

accoglieranno gli alunni diversamente abili

- tenere rapporti con i referenti delle Equipe di riferimento degli alunni
- affiancare le famiglie nella scelta della scuola futura, nella produzione della documentazione necessaria per la continuità del sostegno e nella compilazione dei moduli di iscrizione.
- tenere rapporti con la scuola Snodo territoriale per partecipare e proporre momenti significativi riguardanti l'handicap nella nostra territorialità.

Inoltre per l'ORIENTAMENTO in prima vengono raccordati gli obiettivi educativi e didattici con le capacità e le potenzialità dell' alunno; in seconda vengono delineati i percorsi, i contenuti e le procedure, aperte con le realtà territoriali, ai fini di un' ipotesi di orientamento; in terza viene esplicitata alla famiglia unitamente ai Servizi, l'ipotesi di orientamento formulata, vengono avviati i contatti con la scuola superiore individuata e con questa si progettano e si realizzano eventuali percorsi ponte o stage. Gli alunni, inoltre, quando possibile, parteciperanno alle attività di orientamento proposte alla classe.

5) PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

LABORATORI POMERIDIANI SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

L'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola è caratterizzato da un ampio ventaglio di attività laboratoriali, attivati in orario pomeridiano extracurricolare.
Per l'a.s. 2015-2016 sono stati programmati molti laboratori di lingua straniera (Conversazione con Madrelingua inglese; Conversazione con Madrelingua francese; Conversazione con Madrelingua spagnolo; Corso base di spagnolo; Certificazione Ket; Certificazione Dele), un Corso di Latino, il corso per la certificazione Nuova ECDL ed un laboratorio di teatro. Questi laboratori, essendo gestiti da esperti esterni, sono a pagamento. Ogni alunno può scegliere di frequentare anche più di un laboratorio all'anno.
Per i prossimi anni si intende ulteriormente arricchire e diversificare tale offerta, avviando laboratori manuali, creativi e sportivi in modo da valorizzare tutte le abilità e le attitudini dei ragazzi, anche in funzione dell'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.
Infine, alcuni docenti di lingua straniera organizzano ogni anno, per gli allievi di scuola secondaria, vacanze studio all'estero.

KET FOR STUDENTS

Il KET (Key English Test) FOR STUDENTS è un esame per gli studenti di Inglese organizzato dal Local Examinations Syndicate dell'Università di Cambridge.
Per poterlo affrontare gli studenti devono aver frequentato almeno 180-200 ore di studio della lingua: ecco perché lo si propone generalmente alla fine del terzo anno di scuola media.
L'esame è composto da tre papers che testano le quattro abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato.
I materiali e le situazioni usati nell'esame KET FOR STUDENTS riflettono l'uso dell'inglese nella vita reale e quindi verrà chiesto soprattutto di affrontare situazioni che si potrebbero realmente presentare nella vita di tutti i giorni. Gli argomenti su cui potrebbero vertere le domande degli esami comprendono:

1. identificazione personale
2. la casa e l'ambiente in cui si vive
3. la routine quotidiana, per esempio lo studio o il lavoro
4. il tempo libero e lo sport
5. i viaggi e le vacanze
6. i rapporti con le persone attorno a noi
7. la salute
8. fare acquisti
9. i cibi e le bevande
10. servizi pubblici: ufficio postale, banca, stazione di polizia
11. il tempo.

Si tratta di argomenti che gli alunni di terza media hanno avuto occasione di affrontare nel corso del triennio di Inglese. Il libro di testo in adozione a scuola contiene la maggior parte delle strutture grammaticali, vocaboli e argomenti contenuti nel sillabo del KET e può quindi rappresentare un primo passo nella preparazione di questo esame.

CERTIFICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
Il testo-base degli insegnanti di Lingue Straniere è il QUADRO EUROPEO DI RIFERIMENTO COMUNE per le Lingue Straniere.
È un documento stilato dal Consiglio d'Europa per favorire la conoscenza delle lingue comunitarie, conoscenza che è ALLA BASE DELL'UNIONE EUROPEA. A ogni stato viene raccomandato di insegnare almeno 2 lingue comunitarie, oltre alla propria, per favorire la mobilità del cittadino straniero. Il documento fornisce una base comune, condivisa in tutta Europa, per elaborare programmi di studio, materiali didattici ed ESAMI comuni e coerenti, sia in Italia che a livello europeo.
Il CEF ha stabilito dei livelli generali di conseguimento dell'apprendimento di una lingua, ognuno diviso in due sottolivelli.

A - BASIC USER	B - INDEPENDENT USER	C- PROFICIENT USER
A1 – BREAKTRHOUGH	B1 – WAYSTAGE PROFICIENCY (PET)	C1 – EFFECTIVE
A2– THRESHOLD (KET)	B2 - VANTAGE	C2 - MASTERY

Il livello di competenza fissato in uscita dalla scuola media è il livello A2.
Ogni istituto scolastico deve stabilire criteri e modalità per certificare il percorso scolastico seguito da ogni studente e attestare l'avvenuto raggiungimento di obiettivi prefissati. In questo caso si parla di CERTIFICAZIONE INTERNA.
Si parla invece di **CERTIFICAZIONE ESTERNA** quando l'attestato delle competenze raggiunte viene rilasciato da ENTI CERTIFICATORI SPECIALIZZATI che operano a livello internazionale (nel nostro caso è l'UCLES) e che sono **riconosciuti sia nell'ambito scolastico sia in quello lavorativo.**
La possibilità di certificare le proprie competenze è un elemento di forte motivazione per gli studenti perché dà loro la percezione reale dei propri successi, la percezione esatta del percorso di apprendimento già coperto e di quello ancora da affrontare.
Il nostro istituto ha scelto di preparare gli studenti al KET FOR SCHOOLS per dare loro l'opportunità di conoscere gli esami internazionali di lingua e iniziare ad essere valutati secondo criteri riconosciuti a livello internazionale.
La valutazione finale tiene conto dei punteggi ottenuti nei tre papers. Ogni candidato che supera l'esame riceve due documenti: un certificato e uno *Statement of Results*.

Il **certificato** indica il livello di conoscenza linguistica dimostrato.

1. ***PASS WITH DISTINCTION*** se si è ottenuto un punteggio superiore al 90% dei punti totali (conoscenza linguistica Livello B1);
2. ***PASS WITH MERIT*** se si è raggiunto un punteggio dal dall'84% al 90% dei punti totali (conoscenza linguistica Livello A2);
3. ***PASS*** se si raggiunge un punteggio 70% all'84% dei punti totali (conoscenza linguistica Livello A2) .

Nel caso di non superamento dell'esame, cioè di mancato raggiungimento del Livello A2, nel certificato verrà indicato che si è dimostrata una conoscenza pari al Livello A1.

Lo ***Statement of Results*** è un documento che indica:

1. Il livello ottenuto dal candidato
2. Il voto ottenuto in centesimi
3. L'indicazione della performance ottenuta in ogni parte dell'esame. Queste informazioni aiutano i candidati a capire quali sono le aree di miglioramento e i punti di forza.

Generalmente l'esame si svolge presso l'Istituto "Leone Dehon" di Monza in due giornate distinte. Gli esami si svolgono nel mese di maggio, generalmente di domenica.
Il costo che la "International House" ha fissato per ogni singolo alunno che si iscrive all'esame con la scuola per l'a.s. 2014/2015 è di circa **€ 85.00,** ai quali bisogna aggiungere una quota di circa **€15** per il materiale didattico (libro + dispensa speaking).
.

DELE

Il laboratorio, di 5/6 lezioni pomeridiane, prepara gli allievi di III media ad affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione della lingua spagnola DELE. Il diploma, che non ha scadenza e viene riconosciuto a livello internazionale, viene rilasciato dall'Instituto Cervantes a nome del Ministerio de Educación, Cultura y Deporte de España.
Il nuovo modello d'esame, pensato per studenti fra gli 11 e i 17 anni, dà la possibilità al candidato di ottenere un diploma di livello B1 o A2, a seconda dei risultati ottenuti nelle diverse prove.

Diploma di Spagnolo di livello A2

Certifica che il candidato è capace di comprendere frasi e espressioni quotidiane di uso frequente, inerenti ambiti di cui il candidato ha diretta esperienza (informazioni essenziali su di sè e sulla propria famiglia, acquisti, luoghi d'interesse, ecc.).

Diploma di Spagnolo di livello B1

Certifica la capacità di usare la lingua per:

- Comprendere in modo essenziale semplici testi inerenti ambiti di cui il candidato ha diretta esperienza (studio, tempo libero...).
- Destreggiarsi nella maggior parte delle situazioni che possono presentarsi durante un viaggio in Paesi di lingua spagnola.
- Produrre testi semplici e coerenti su temi familiari o di interesse personale.
- Descrivere esperienze, fatti, desideri e aspirazioni, così come motivare brevemente le proprie opinioni.

Il vantaggio che deriva dal proporre agli studenti l'esame DELE A2/B1 consiste nell'offrire al candidato la possibilità, a seconda dei risultati delle prove d'esame, di ottenere un livello B1 o A2; cioè, con un solo esame si ha la possibilità di raggiungere uno dei due livelli di riferimento.

L'esame DELE A2/B1 per studenti consta di 4 prove:

- Prova di comprensione di lettura (50 min per 25 items **suddivisi in 4 tareas**)
- Prova di comprensione d'ascolto (30 min per 25 items **suddivisi in 4 tareas**)
- Prova di produzione e interazione scritta (50 min **per 2 tareas**)
- Prova di produzione e interazione orale (12 min + 12 min di preparazione **per 4 tareas**).

Materiale necessario
Libro contenente modelli d'esame

Costi dell'esame
- iscrizione all'esame (91€, **per gruppi di almeno 5 alunni, è previsto uno sconto del 10%)**;
- acquisto del libro;
- quota di partecipazione al corso di preparazione

Periodo dell'anno in cui cade la sessione d'esame
Maggio

ECDL (Patente Europea del Computer)

I corsi in preparazione alla certificazione ECDL a partire dall'a.s. 2014!2015 vengono gestiti dall'"Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico" AICA. Le certificazioni Aica rispondono al modello indicato dalla normativa europea e dalla normativa nazionale e sono riconosciuti quindi da Università, Enti Pubblici e Aziende a livello nazionale e internazionale.
Finalità e obiettivi specifici: favorire l'uso consapevole delle tecnologie informatiche; fornire la padronanza delle principali applicazioni anche a sostegno dello studio prima e del lavoro poi.
Il corso si articola per la Scuola secondaria di Primo Grado in 4 moduli (Computer Essential; Online Essentials; Word Processing; Spreadsheet). Alla fine di ogni modulo è previsto un esame per l'accertamento delle competenze raggiunte. Il superamento delle quattro prove comprova il raggiungimento del livello Start.
Le lezioni lasciano ampio spazio a esercitazioni pretiche che costituiscono un valido supporto per affrontare le prove d'esame della Nuova ECDL.
Il laboratorio è offerto a tutti gli allievi della scuola secondaria Confalonieri, viene attivato in orario pomeridiano extracurricolare ed è a pagamento (la quota varia in funzione del numero di iscritti).

TEATRO

Il teatro rappresenta un'importante attività durante l'età evolutiva: educa all'osservazione, all'attenzione, al rispetto dell'altro, al contatto con le proprie emozioni, alla collaborazione, all'analisi di situazioni e personaggi. Sollecita e valorizza capacità espressive non solo verbali, stimola le capacità di lettura e scrittura di testi.

Il laboratorio teatrale quindi concorre al rafforzarsi dell'autostima, è efficace anche nei confronti degli allievi più timidi che faticano a mettersi in gioco nella quotidiana vita di classe.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA LINGUA LATINA

Si tratta di un laboratorio pomeridiano facoltativo che si svolge nel corso del I quadrimestre per un totale di 20 spazi orari. Si rivolge agli alunni delle classi terze, in particolare a coloro che si stanno orientando ad una scelta di scuola secondaria di II° in cui il latino sia una materia caratterizzante il piano di studi.
Consta di una introduzione alle principali caratteristiche della lingua antica, di cui si studiano alcuna categorie morfo-sintattiche.
Agli alunni si richiedono impegno, costanza, studio e desiderio di verificare le personali competenze e motivazioni.

CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE

Il laboratorio è curato da ***English Training***, ente dotato di ampia esperienza nell'insegnamento della lingua inglese sia presso aziende, sia con professionisti, sia con studenti di scuole primarie e secondarie. ***English Training*** costruisce percorsi ad hoc in funzione delle esigenze di ogni singola realtà.
Il laboratorio, tenuto da insegnante madrelingua, ha durata di 10 incontri mono-settimanali di 90 minuti per ogni gruppo (nell'anno scolastico 2015-16 sono attivati 6 gruppi).

Obiettivi

- sviluppare fiducia nell'uso della lingua attraverso la comunicazione orale
- aumentare la motivazione allo studio e alla pratica della lingua
- sviluppare la comprensione dell'inglese parlato dai native speakers
- sviluppare la correttezza della fonetica e l'intonazione
- sviluppare la correttezza lessicale nel linguaggio quotidiano.

Destinatari

Tutti gli allievi della scuola Confalonieri.

Contenuti e attività
Le lezioni si baseranno sulla lingua orale e vereranno su temi e argomenti vicini alla quotidianità degli allievi: usi e costumi, sport, hobbies, musica, abbigliamento, famiglia, tecnologia, …

VACANZE STUDIO

L'area linguistica, valorizza lo studio delle due lingue straniere anche attraverso le vacanze studio.
Ogni anno alcuni docenti di Lingua Inglese, per iniziativa personale e utilizzando offerte proposte da agenzie specializzate, accompagnano gli alunni interessati, di tutte le classi, a trascorrere nel periodo estivo brevi vacanze-studio in Inghilterra o in Irlanda

6) PROGETTAZIONE DELLE AZIONI EDUCATIVE

Compito dell'educazione è quello di aiutare ogni persona a diventare se stessa, cioè a scoprire e a realizzare quell'essere unico che ciascuno di noi è. È far intravedere la forza della libertà, la bellezza di pensare la vita con originalità. La scuola educa sviluppando senso critico, responsabilità, impegno.
Il percorso attraverso le conoscenze disciplinari apre la strada dell'*educazione alla cittadinanza*, intesa come ricerca e apertura a quei valori che fanno maturare la coscienza di essere parte di una comunità e del mondo intero: democrazia, giustizia, uguaglianza, solidarietà, valore della persona e della famiglia, rispetto e tolleranza. Tutto questo ha particolare importanza in una società multiculturale, dove occorre esplicitare i valori su cui si fonda la convivenza, perché tutti se ne approprino e diventino parte attiva della comunità in cui vivono.
Spazio dell'educazione è la relazione, è il rapporto tra persone, fatto di cordialità, di attenzione, di fiducia, di autorevolezza. I giovani sono disposti a far credito agli adulti capaci di ascoltarli, capaci di accompagnarli con coerenza nella fatica della loro crescita in umanità.
Le opportunità accolte nella voce "PROGETTAZIONE DELLE AZIONI DELL'EDUCARE" intendono dare ai ragazzi e alle famiglie occasioni di confronto, di condivisione e, nelle difficoltà, di sostegno.
L'Istituto Comprensivo Confalonieri ha maturato nel tempo una serie di esperienze significative nell'ambito del benessere di bambini e ragazzi e della promozione e difesa della loro salute. Queste esperienze sono di natura in parte spontanea, nate cioè all'interno dell'istituto, e in parte offerte dal territorio e adottate dalla scuola per questa sua sensibilità riconosciuta dall'utenza e dagli enti territoriali.

L'educazione alla salute tocca anche aspetti apparentemente lontani dalla didattica tradizionale: anni fa la scuola ha partecipato al progetto sperimentale di educazione alimentare che le è stato offerto dal Ministero dell'istruzione e che è servito a preparare le Linee Guida sull'Educazione Alimentare per tutte le scuole secondarie inferiori del territorio nazionale. La scuola ha anche aderito più volte all'iniziativa di educazione allo sport e al tifo "Io tifo positivo". Ha maturato negli anni una formazione interna sull'uso corretto di internet, supportando ragazzi e docenti sul suo utilizzo e sui pericoli legati alle nuove tecnologie.

LE PROPOSTE DEL TERRITORIO
PROPOSTE PROGETTUALI DEL COMUNE DI MONZA

Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a vari progetti messi in campo dal Comune di Monza, progetti trasversali che ci hanno affiancato nel raggiungimento di tre essenziali obiettivi:

- ***potenziare l'Offerta Formativa***
- ***mettere in atto attività di prevenzione***
- ***favorire l'inclusione***

DALL'ESPERIENZA NEL PASSATO…UNO SGUARDO AL FUTURO
Tutti i Progetti presentati dal Comune ci hanno visti coinvolti in questi anni con un'adesione convinta che ci ha permesso, contestualmente, di attuare percorsi di "auto-formazione" sui diversi fronti in cui queste progettualità hanno agito.
Per questo motivo, e per l'efficacia dei percorsi proposti, ***l'Istituto intende avvalersi ancora di tali offerte che promuovono e rafforzano l'azione educativa.***

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' – Un progetto che ha proposto, anche con il patrocinio della Regione Lombardia e l'ASL di territorio, percorsi di prevenzione e educazione alla sessualità, rivolto alle classi quinte della scuola primaria. L'adesione a questi percorsi ci ha permesso di promuovere un'attività di prevenzione in continuità tra i diversi ordini di scuola.

RASSEGNA TEATRALE – Da qualche anno il Comune mette a disposizione delle scuole che lo richiedono, gratuitamente, alcune sale teatrali della città per consentire la messa in scena di spettacoli di fine anno scolastico.
Le scuole primarie Volta e De Amicis e la secondaria Confalonieri, hanno più volte aderito a questa iniziativa e intendono avvalersene ancora nei prossimi anni.
Nelle nostre scuole vengono da anni messi in atto, se pur a diversi livelli, dei "laboratori teatrali" con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della personalità attraverso attività di recitazione

che stimolano lo sviluppo della creatività, la comunicazione e il superamento di situazioni di disagio.

EDUCAZIONE STRADALE – La disponibilità di vigili urbani che tengono lezioni di Educazione Stradale nelle scuole, rappresenta un valido potenziamento delle attività inerenti l'Educazione Civica in generale.
L'educazione alla sicurezza stradale, infatti, consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezze che rendono pronti, bambini e ragazzi, ad affrontare l'ambiente strada e, più in generale, l'intera società. Per questo è importante, anche solo per brevi percorsi d'attività, essere affiancati direttamente dal personale della Polizia Municipale.

EDUCAZIONE MOTORIA – Negli ultimi anni sono giunte alle scuole diverse proposte, alcune totalmente patrocinate dal Comune altre che ne hanno visto la compartecipazione con altri soggetti quali il MIUR e il CONI. Tutte hanno avuto come denominatore comune quello di potenziare l'attività motoria nelle varie classi della scuola primaria affiancando ai docenti di classe insegnanti specialisti su proposte differenti: volley, mini-tennis, pattinaggio... Le nostre scuole hanno sempre aderito a tali progetti e intendono avvalersene anche nei prossimi anni; l'esperienza di questi anni infatti ci ha aiutato a migliorare l'Offerta Formativa potenziando l'Educazione Fisica e favorendo quindi l'acquisizione di competenze motorie e stili di vita sani.

MEDIAZIONE CULTURALE – Il nostro Istituto ha adottato il "Protocollo Twin" per l'accoglienza degli allievi stranieri che ha posto regole procedurali chiare per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. L'accoglienza deve però, laddove necessario, prevedere la collaborazione di mediatori culturali che sono una valida risorsa perché, nel processo d'integrazione, possa e debba essere coinvolta anche la famiglia dell'alunno.
Il Comune di Monza, se richiesta, mette a disposizione la figura del mediatore e, vista la numerosa presenza nelle nostre scuole di alunni stranieri, ci siamo più volte avvalsi di questa collaborazione e intendiamo avvalercene anche negli anni a venire.

DISPERSIONE SCOLASTICA – A fianco ad una progettualità che curi l'orientamento, non è mancata in questi anni nel nostro Istituto, l'attenzione a progetti contro la dispersione scolastica. Tali percorsi di inclusione e di lotta alla dispersione, proposti attraverso strumenti vari (***buone prassi***), hanno aiutato i docenti a riconoscere le situazioni di disagio nelle proprie classi e a mettere in atto attività appropriate.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Ogni anno viene attivato uno spazio di ascolto gestito dalla dott.ssa Giulia Sala, psicologa esperta di problematiche adolescenziali.
Tale sportello si configura come uno spazio di libero accesso per i ragazzi della secondaria (sebbene questi potranno rivolgersi alla psicologa anche su indicazione degli insegnanti) con caratteristiche di riservatezza sulle loro comunicazioni, in cui viene offerta una possibilità di ascolto e riflessione con una figura adulta differente da quelle abitualmente incontrate (genitori e docenti).
Lo sportello d'ascolto è aperto anche ai genitori e agli adulti (insegnanti, personale ATA) di entrambi gli ordini di scuola. Offre la possibilità di effettuare dei colloqui individuali o familiari per sostenere gli adulti nel compito educativo e ricercare modalità di gestione o relazione maggiormente efficaci con i ragazzi, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni delicate.
Per fissare un appuntamento i genitori possono telefonare a scuola e lasciare al personale ATA il proprio nominativo ed un recapito telefonico; verranno successivamente ricontattati dalla Dott.ssa Sala per concordare data e ora dell'appuntamento.
Gli alunni possono accedere allo sportello psicologico previa liberatoria da parte delle famiglie. Il servizio è gratuito.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

La vita quotidiana in classe permette agli studenti di sperimentare sul campo i valori democratici: rispetto, apertura, fiducia,onestà, giustizia. L'istituzione scolastica è, infatti, luogo privilegiato di etica e conoscenze;la finalità educativa che persegue la scuola di ogni ordine e

grado è la promozione del rispetto verso l'altro e della valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. Partendo da questa convinzione il nostro istituto si impegna a coltivare e a far crescere sempre più la cultura della legalità percorrendo diverse strade.
In primo luogo aiutando gli allievi a comprendere la funzione delle regole nella vita scolastica.
In secondo luogo inserendo le tematiche di legalità e cittadinanza nella didattica, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo interdisciplinare nei curricoli scolastici.
Infine attraverso collaborazioni con Forze dell'Ordine, Enti locali, Asl, Associazioni avanzano una molteplicità di proposte.
Annualmente la scuola valuta tali progetti, individua e pone in atto i più validi. In particolare si privilegiano quegli interventi che vertono su aspetti vicini alla quotidianità dei ragazzi, quali bullismo, internet sicuro, cyberbullismo e cyberstalking, dipendenze.
Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati, per esempio, attivati il "Progetto Interforze di educazione alla cittadinanza e alla legalità: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza insieme per la legalità, in memoria delle Vittime del Dovere" aventi come tematiche "Alcol e droga – le dipendenze che umiliano i giovani" "Cyberbullyng e cyberstalking: conoscerli per difendersi" e il Progetto dell'UST di Monza e Brianza, in collaborazione con la Polizia Postale sulle insidie della Rete.

PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

La **finalità** del progetto è quella di incentivare il consumo di frutta e verdura durante il momento della merenda a scuola; primo passo per educare gli allievi corrette abitudini alimentari e a una nutrizione equilibrata. **Destinatari** sono quindi tutti gli allievi della scuola, dai 6 agli 11 anni.
Il progetto prevede la distribuzione, nell'orario della merenda, di frutta e verdura di qualità pronta ad essere consumata direttamente con la buccia, porzionata e pronta all'uso.
Sono previste anche spremute di frutta e centrifughe di frutta e verdure, preparate al momento.
Tutti i prodotti ortofrutticoli utilizzati sono ottenuti con metodo di produzione integrata certificata (certificati DOP e IGP biologici).

FITFOODNESS CAMKIDS EXPO2015 SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

Il progetto, in collaborazione con l'Università Bicocca, il CAM di Monza e i Pediatri del territorio, è finalizzato ad insegnare, giocando, i corretti stili di vita e le buone regole per un futuro in salute. Tale percorso intende contrastare la crescita di nuove emergenze pediatriche, quali la crescente obesità infantile, l'aumento conseguente di casi di ipertensione e diabete.
Il progetto affronta il tema non solo dal punto di vista sanitario, incentivando stili di vita sani, ma con un approccio globale, sociale, educativo e culturale.
Il percorso è partito nell'a.s. 2014-2015 coinvolgendo gli allievi del primo trienni da seguirsi per un percorso triennale.
Il percorso, che copre i mesi da novembre a maggio, vede l'alternarsi di attività didattiche in aula, momenti laboratoriali, interventi da parte di Fisiatri ed esperti in Scienze motorie durante le ore curricolari di attività motoria.
Sono coinvolte le famiglie, chiamate a condividere con i bambini i messaggi di educazione alimentare e motoria recepiti a scuola, attraverso convegno, workshop e conferenze..

PROGETTO BRIANZA PER IL CUORE

"Apprendere a portare soccorso"

Educare a uno stile di vita "salvacuore" è l'obiettivo primario dei corsi rivolti alla scuola primaria e secondaria da "Brianza per il cuore". La prevenzione delle malattie cardiovascolari riguarda in particolare l'adozione di uno stile di vita sano fin dalle prime età, perciò è importante la collaborazione tra la Onlus e la scuola per l'educazione alla salute, che deve iniziare fin dai più piccoli con metodologia appropriata.

L'obiettivo più specifico dell'intervento in aula dei volontari è quello di far sì che i bambini e i ragazzi sappiano, di fronte a un'emergenza medica, cosa fare e come farlo.

Destinatari: classi IV e V della scuola primaria, classi della scuola media.
Contenuti:

- scuola primaria: come riconoscere l'arresto cardio-circolatorio; come rispondere alle domande della centrale operativa del 118 e quali informazione fornire; come portare il malato in posizione di sicurezza.
- Scuola media: come riconoscere l'arresto cardio-circolatorio; come rispondere alle domande della centrale operativa del 118 e quali informazione fornire; come portare il malato in posizione di sicurezza; come effettuare il massaggio cardiaco.

Tempi: un intervento di due ore, con la compresenza di un insegnante. L'attività è completamente gratuita.

PROGETTO AIDO SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Il progetto AIDO contribuisce ad incoraggiare forme di cittadinanza attiva e solidale nelle fasce più giovani della popolazione, offrendo un'importante occasione educativa a favore dell'apprendimento di corretti stili di vita, dell'importanza della solidarietà e dell'approccio alla diversità. Tutti possiamo essere risorsa importante per il nostro prossimo, al di là delle barriere etniche, culturali o religiose.
L'intervento dei volontari, della durata di circa 90 minuti, si suddivide in tre momenti:
1) una breve introduzione dell'argomento;
2) un momento formativo in cui l'incaricato AIDO, partendo dalla proiezione di un filmato il cui contenuto è stato creato con caratteristiche adeguate alla giovane età degli allievi, si sofferma sull'importanza della donazione di organi e tessuti, sull'organizzazione dei prelievi e dei trapianti, sulle finalità dell'Associazione. A seconda delle richieste dei singoli docenti è possibile approfondire altri aspetti di carattere scientifico, tecnico o sociale.
3) un momento di dibattito.
Al termine allievi ed insegnanti ricevono materiale informativo.
Aido organizza annualmente un concorso letterario e grafico per le scuole cui diverse classi dell'istituto hanno partecipato. L'attività è gratuita.

PROGETTO MIUR CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICASECONDARIA CONFALONIERI
LABORATORIO DI TEATRO DANZA SULLE EMOZIONI

Durante l'a.s. 2014-2015, la Scuola Secondaria di Primo Grado Confalonieri è stata impegnata, come capofila di una rete di istituti monzesi, nel Progetto Miur contro la dispersione scolastica, con il patrocinio del Comune di Monza che ha in parte finanziato l'attività. Presso il nostro Istituto è stato attivato un laboratorio di teatro danza, curato da un'insegnante e da un educatore della cooperativa Meta.
L'attività si è svolta in 12 incontri di 2 ore in orario pomeridiano extracurricolare, dal mese di febbraio al mese di maggio del 2015. Nel mese di giugno è stato messo in scena un breve spettacolo conclusivo.

I partecipanti, 20 allievi della Scuola in parte segnalati dai rispettivi coordinatori, sono stati guidati ad entrare in contatto con le proprie emozioni e spontaneamente hanno dato loro voce, tramite la scrittura di brevi testi teatrali, e forma, tramite la creazione di movimenti coreografici.
Il percorso ha previsto esercizi di rilassamento, lavori sulla fiducia reciproca, sullo spazio, sull'energia, sulla voce. Il clima è sempre stato sereno e giocoso, ciò a favorito l'espressione della creatività di ciascuno e la collaborazione all'interno del gruppo.

Finalità del laboratorio:
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Sviluppo della creatività/espressività
- Aumento del benessere dei ragazzi nel contesto scolastico

 Acquisizione competenze specifiche in relazione all'attività laboratoriale proposta quali:
Rafforzare la capacità di decodificare ed utilizzare i linguaggi verbali e non verbali per entrare in contatto con le proprie emozioni

Obiettivi specifici riferiti ai ragazzi:

 Sentirsi appartenenti e inclusi
 Fare con piacere
 Adattarsi al contesto
 Rispettare gli altri e le regole (responsabilità)
 Acquisire maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità altrimenti difficilmente riconosciute e fuori dal giudizio di merito
 Imparare ad utilizzare una comunicazione appropriata alle situazioni
 Sentirsi gruppo e condividere l'esperienza
 Imparare a riflettere facendo (metacognizione)
 Diventare risorsa reciproca (tutoring)

Modalità didattica privilegiata

 Apprendimento attivo, imparare facendo
 Coinvolgimento diretto
 Utilizzo del gruppo come risorsa

Modalità di documentazione del lavoro

report tenuto dal docente.

Valutazione

Il laboratorio, documentato tramite un report stilato dall'insegnante, è stato monitorato in itinere da un responsabile dell'Ufficio Istruzione del Comune di Monza. La valutazione finale si è appoggiata sia all'elaborato prodotto dai ragazzi, sia all'osservazione degli stessi durante tutte le fasi del lavoro. Il livello di coinvolgimento degli allievi (evidente anche nello scarsissimo numero di assenze), la qualità dell'elaborato finale, i progressi ottenuti in termini di disponibilità a mettersi in gioco anche da parte dei più timidi e chiusi permettono di parlare di risultati ampiamente positivi.
Per questo la scuola aderirà in futuro a eventuali nuovi bandi indetti dal Miur. Si intende altresì sollecitare anche a livello locale iniziative simili.

CHI FA DA SE' NON SEMPRE FA PER TRE SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Il progetto ha come **finalità** ultima il desiderio di sensibilizzare i ragazzi rispetto alla bellezza dell'aiuto reciproco e del saper rispondere al bisogno dell'altro a partire dalla condivisione dello studio pomeridiano. **Obiettivi specifici** sono l'incentivare la motivazione allo studio e la costruzione o il potenziamento del metodo.
Destinatari: gli alunni di alcune classi della scuola secondaria Confalonieri e alcuni ex alunni ora alle superiori.
Quando: il venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.20 ogni 15 giorni, dal mese di ottobre al mese di maggio.
Il gruppo si riunisce alle 13.35 negli spazi della mensa per consumare il pranzo al sacco sotto la supervisione dei docenti responsabili dell'attività.
Dopo un momento di gioco, il lavoro prende avvio da un momento di riflessione sul senso della caritativa a partire da brevi testi o da osservazioni dei ragazzi stessi.
Successivamente si formano gruppi eterogenei di studio guidato, composti al massimo da 4 allievi, di cui i docenti e i ragazzi delle Scuole superiori controllano e supportano l'operato.
L'attività è completamente gratuita.

BANCO ALIMENTARE

I ragazzi che frequentano la scuola offrono un terreno fertile su cui seminare i valori del consumo responsabile contro lo spreco: sono i più fragili ed i più indifesi di fronte ad argomenti come il consumismo o l'uso scriteriato del cibo perché non hanno strumenti adeguati per affrontarli.
L'idea dello spreco del cibo è un concetto quasi totalmente assente in loro, oppure se c'è, è fondato su sentimentalismi o moralismi perché responsabilità e contributo personale hanno poco spazio nei loro pensieri. Il Progetto vuole essere uno strumento educativo e culturale: fa

loro conoscere il lavoro dei volontari di "Banco Alimentare" e le esigenze dei bisognosi che vengono aiutati tramite gli Enti Benefici; fa loro scoprire la bellezza del contributo che anche loro possono portare a questa causa, contributo che, anche se piccolo, li fa diventare grandi.
Ogni intervento dei volontari del Banco Alimentare per qualsivoglia attività presso scuole o altre strutture è totalmente all'insegna della gratuità.

"A.P.S. - ASSOCIAZIONE GENITORI ICS T. CONFALONIERI"

E' presente e operante all'interno dell'Istituto una libera Associazione di Promozione Sociale denominata "A.P.S. - Associazione Genitori ICS T. Confalonieri - Monza ". I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati ai principi costituzionali di trasparenza, democrazia e improntati alla tutela dei diritti inviolabili della persona e al rispetto delle "pari opportunità". L'Associazione è composta dai genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo Statale Teresa Confalonieri che intendano associarsi, e si occupa di promuovere la formazione dei giovani in un contesto sociale attuale e moderno attraverso il coinvolgimento della risorsa famiglia.
L'Associazione non ha fini di lucro, è indipendente, apartitica, democratica, aconfessionale e adotta come riferimento la disciplina delle associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 383/2000, Legge Regionale 28/1996, Legge Regionale 23 del 1999 e ss. mm.
Le **finalità** dell'Associazione sono le seguenti:
- favorire la sinergia fra scuola e famiglia;
- sostenere un progetto formativo ed educativo di qualità;
- favorire l'avvicinamento e il contatto fra le famiglie;
- creare un effetto rete intorno all'infanzia e alla pre-adolescenza;
- favorire un tessuto sociale aggregante e collaborativo intorno alla scuola;
- generare forme di autofinanziamento.

Tra le attività che l'Associazione porrà in essere per il conseguimento di dette finalità, si indicano in via esemplificativa e non esaustiva:
- sostegno organizzativo alle attività didattiche da parte dei genitori, in collaborazione con la Dirigenza scolastica e il Corpo Docente;
- supporto al funzionamento degli organi scolastici collegiali, in cui sia prevista una componente genitoriale;
- raccolte occasionali di fondi, volte al sostegno economico del potenziamento formativo dell'attività scolastica;
- proposte di attività socio-culturali complementari e aggiuntive rispetto all'offerta formativa della scuola, anche volte alla motivazione degli studenti;
- promozione di momenti di aggregazione tra genitori stessi e tra genitori e comunità locali.

7) INCLUSIONE

Progettare l'"inclusione"significa pianificare il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare degli allievi con bisogni speciali.
I progetti della sezione "PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE" collaborano alla creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

ATTIVITÀ E AZIONI SVOLTE NELL'ISTITUTO PER FAVORIRE L'INCLUSIVITÀ

- PREDISPOSIZIONE E COMPILAZIONE DI MODELLI PEI E PDP PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES: DSA o altre problematiche delineate secondo le nuove indicazioni della CM 363/2013.

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI. (Si veda il progetto Accoglienza).

- ATTIVITA' DI CINEFORUM per mostrare a tutte le classi film quali, ad esempio, "Stelle sulla terra" , per accrescere la consapevolezza di ciascun alunno di cosa sia il Disturbo Specifico di Apprendimento e quali implicanze abbia, e "Il circo della farfalla", o il film documentario sulla cecità "Un albero indiano" prodotto dalla CBM Italia Onlus, per rendere consapevoli gli alunni di che cosa significhi avere problemi che limitano la capacità di agire di una persona e di relazionarsi agli altri, problemi che possono però essere superati con l'aiuto di chi ci è accanto se si acquisisce un atteggiamento di apertura, di accoglienza e rispetto nei confronti di chi è percepito come diverso da noi, in modo da promuovere l'integrazione tra gli alunni, sia rispetto alle diversità culturali che rispetto alle difficoltà di apprendimento.

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: (vedi protocollo stranieri)

- RICHIESTA MEDIATORE CULTURALE per alunni stranieri neoimmigrati.

- ACCOGLIENZA DOCENTI DI SOSTEGNO di nuova nomina o supplenti e collaborazione con i professori tirocinanti presso il nostro Istituto.

- CONSULENZA AI CONSIGLI DI CLASSE dove sono inseriti alunni DVA, DSA e BES per:
  - la compilazione dei relativi PEI e PDP;
  - l'inserimento di alunni bisognosi ai servizi di doposcuola presso i vari CAG o altri enti territoriali disponibili;
  - sollecitare l'intervento dei servizi sociali nelle situazioni molto critiche;
  - fare domanda di iscrizione alla scuola popolare per gli alunni a rischio dispersione per l'anno successivo;
  - segnalare ai docenti corsi di formazione interessanti sulle problematiche BES e i siti dove reperire materiali e informazioni utili al riguardo;
  - fornire indicazione di materiali e libri semplificati per gli alunni con BES disponibili a scuola.

- ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO per alunni in difficoltà e ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA per alunni stranieri di recente immigrazione, su segnalazione e richiesta dei C.d.C.

- CONTATTI CON GLI ENTI TERRITORIALI dei CAG, le parrocchie, le associazioni di volontariato, in merito alle attività di doposcuola (compiti e/o socializzazione), e SCUOLA POPOLARE;

- CONTATTI CON I SERVIZI SOCIALI per la progettazione dei PEI degli alunni con disabilità e per interventi nei casi a rischio dispersione o per il PROGETTO DI SCUOLA POTENZIATA.

- RIUNIONI DEL GLI E GLHI: con la partecipazione dei docenti, dei genitori e degli enti territoriali che collaborano con la Scuola nell'attuazione di Progetti, presso le sedi CONFALONIERI, DE AMICIS E VOLTA, atti a favorire l'inclusività., e nella progettazione dei piani educativo – didattici relativi agli alunni con disabilità, presenti nelle tre scuole.
  Attivazione di un "gruppo sostegno" anche via e-mail per la condivisione diretta dell'indicazione di corsi di formazione interessanti, dei materiali o dei siti in cui trovarli; per la segnalazione di libri e materiali semplificati da utilizzare con gli alunni in difficoltà, disponibili a scuola;

- PROGETTI SPECIFICI DI ORIENTAMENTO PER ALUNNI DISABILI, che includono attività di conoscenza di sé tramite questionari orientativi, visita al campus, accompagnamento agli stage presso le scuole superiori e colloquio con referente delle scuole superiori, supporto alla famiglia all'atto dell'iscrizione.

- PARTECIPAZIONE AI PROGETTI MINISTERIALI, REGIONALI O ORGANIZZATI DA ENTI TERRITORIALI ESTERNI CONTRO LA DISPERSIONE, ad esempio:
  - il Progetto organizzato dalla Regione Lombardia nell'a.s. 2014/15 a cui hanno partecipato undici alunni a rischio dispersione del nostro Istituto, selezionati su indicazione dei coordinatori delle classi seconde; il progetto è stato organizzato a scopo orientativo in collaborazione con le scuole superiori del territorio e con gli educatori comunali/provinciali che hanno accompagnato gli allievi partecipanti delle varie Scuole Secondarie di I grado presso le scuole superiori, organizzando con loro attività di orientamento e conoscenza di sé, e coinvolgendoli in attività pratiche di laboratorio (a scelta tra: meccanica, cucina, floro-vivaismo, estetica e moda) ed attività informatiche.
  - Il Percorso orientativo per alunni con bisogni particolari in merito, organizzato dal Centro Educativo del Carrobiolo di Monza (Associazione Antonia Vita) nell'ambito dei progetti per il sostegno e il recupero scolastico nell'**a.s. 2015/16**. Al Progetto sono stati iscritti diciotto alunni segnalati dai coordinatori delle classi terze, ma per mancanza di posti sono stati inseriti e partecipano nove alunni.
  - partecipazione al Bando ministeriale per progetti antidispersione attivato come rete di scuole, con il patrocinio del Comune di Monza per l'a.s. 2015/16.

- ATTIVITÀ DI SONDAGGIO E MONITORAGGIO delle situazioni di criticità:
  - Predisposizione di una "mappatura" degli alunni svolta classe per classe, con la collaborazione dei docenti coordinatori, per l'individuazione di tutte le situazioni di criticità allo scopo di orientare e favorire azioni rivolte all'inclusione e al raggiungimento del successo formativo, interagendo in sinergia e collaborazione con tutte le risorse del territorio. Scopo della mappatura delle classi è individuare non solo i casi di disabilità e problematiche certificate (DVA, DSA, alunni seguiti dai Servizi Sociali), bensì individuare i casi non certificati ma con BES, tra cui gli alunni stranieri e gli alunni adottati, o semplicemente quali sono gli enti territoriali con cui collaborare poiché gli alunni frequentano presso di loro attività di doposcuola, o quali alunni si trovano in situazioni di disagio e/o svantaggio sociale, economico o culturale, che rappresentano fattori di rischio dispersione;
  - Collaborazione con la segreteria per rispondere ai molteplici sondaggi ministeriali richiesti rispettivamente sugli alunni DVA, con DSA, con Autismo, sui corsi formativi predisposti dalla scuola e/o seguiti dai docenti per favorire l'inclusività; sondaggi richiesti da enti territoriali (UONPIA); o relativi all'iscrizione alunni e all'organico di sostegno per l'anno successivo;

- PRATICHE relative agli ESAMI e alle PROVE INVALSI per alunni DVA e con DSA:
  - supporto ai docenti di sostegno per le prove differenziate per gli alunni DVA;
  - richiesta prove audio su MP3 per gli alunni con DSA;
  - organizzazione aule e PC per le prove scritte degli alunni con DSA;
  - predisposizione documentazione alunni DVA e con DSA per la commissione d'esame.

- COLLOQUI CON I GENITORI DEGLI ALUNNI con DSA, DVA e con BES E/O CON GLI SPECIALISTI che ne fanno richiesta.

- PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE SULL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES: i corsi di formazione vengono segnalati nel corso dell'anno ai docenti interessati tramite circolare trasmessa a tutti i docenti del Comprensivo, e alcuni eventi sono segnalati anche alle famiglie tramite il sito della scuola.

- ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO, ad opera della specialista dott.ssa Giulia Sala.

Criticità

- - mancanza di spazi adeguati per il sostegno e per attivare laboratori pratici-manipolativi, come un laboratorio di cucina o di falegnameria / elettricista;

- - mancanza di postazioni pc con collegamenti in rete funzionanti per sfruttare software didattici specifici.

Allegato 13: PAI
Allegato 14: Regolamento GLHI
Allegato 15: Modelli mappatura BES – DSA - DVA
Allegato 16: modello di progettazione interventi di inclusione

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili è un passaggio importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica e impegna docenti, alunni, personale ATA e genitori del nostro istituto comprensivo. Con l'intervento degli insegnanti di sostegno viene attivato questo progetto volto alla formazione di un alunno:

- **PREPARATO -** che raggiunge gli obiettivi per lui prefissati
- **COMPETENTE** - che usa le capacità personali, applicando conoscenze, ripercorrendo semplici procedure
- **SOCIEVOLE** - capace di interagire con gli altri, adulti e coetanei
- **AUTONOMO** - capace di portare a termine compiti adeguati alla sua situazione
- **RESPONSABILE** - capace di assumere comportamenti corretti e adeguati al contesto
- **SERENO -** nell'affrontare la vita scolastica.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

L' insegnante di sostegno è un docente professionista che opera nelle classi in cui sono inseriti i soggetti diversamente abili collegialmente con i docenti di classe in tutti i momenti della vita scolastica

- con interventi in classe
- con interventi in piccolo gruppo
- con interventi individuali

Osservare e raccoglie dati inerenti l'alunno nei vari contesti (scuola, gruppo, famiglia e territorio) per poter costruire, partendo dai bisogni dell'alunno, un progetto (PEI Piano Educativo Individualizzato, facendo riferimento alle competenze curricolari e/o obiettivi minimi delle varie discipline, suscettibili di modifiche qualora le caratteristiche dell'alunno lo richiedessero, che tenga conto del progetto di vita dell'alunno, sulla base dei dati raccolti:
in base ai dati raccolti:
propone e concorda insieme al Consiglio di Classe interventi educativi e didattici adeguati al caso e quelli specifici riferiti alle materie in cui l'insegnante è presente.

tiene relazioni con gli operatori scolastici, la famiglia, le Equipe di riferimento, le agenzie territoriali (es. assistenza pomeridiana per i compiti, biblioteca, oratorio…).
Mette in atto **STRATEGIE**, partendo da contenuti che fanno parte del vissuto dell'alunno

- che tengano alto il livello di motivazione all'apprendimento attraverso proposte coinvolgenti
- che abbiano finalità chiare per l'alunno
- che siano trasferibili in situazioni diverse
- che utilizzino rinforzatori (gratificazioni)
- che utilizzino facilitatori
- che utilizzino attività laboratoriali

GLHI (Gruppo Lavoro Handicap Istituto)
Il GLHI alla presenza dei genitori degli alunni diversamente abili, ha le seguenti finalità:

- collaborare alle iniziative educative d' integrazione predisposte dal piano educativo
- creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita
- avanzare proposte per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili.

Ai sensi della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 tale gruppo estende i suoi compiti alle problematiche relative a tutti i BES assumendo la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).** Tale gruppo prevede due incontri programmati, uno all'inizio (novembre o dicembre) e uno al termine di ogni anno scolastico (maggio o giugno).

Personale ATA
I collaboratori scolastici sono coinvolti nel favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili. Nella scuola sono state individuate figure di riferimento che, formate attraverso appositi corsi, si prendono carico delle necessità pratiche e contingenti dei suddetti alunni.

PROGETTO AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria da molti anni sta cercando di dare una risposta adeguata ai bisogni educativi e didattici degli alunni diversamente abili, attuando strategie di integrazione finalizzate al pieno sviluppo delle potenzialità dei singoli.

1. Procedura precedente all'inserimento
Per rassicurare e accompagnare il bambino nella delicata fase del passaggio da un ordine di scuola all'altro e per favorire la continuità del suo processo formativo possono venire effettuati, nell'anno scolastico precedente a quello dell'inserimento:
- Colloqui tra insegnanti di classe e di Sostegno dei due ordini di scuola
- Visita alla nuova scuola e partecipazione ad alcune attività/lezioni nella scuola di ingresso
- Passaggio della documentazione riguardante l'alunno (PEI - Piano educativo individualizzato)

2. Procedura inizio anno scolastico
Le informazioni pregresse acquisite vengono integrate, all'inizio del nuovo anno scolastico da:
- Incontro con gli specialisti che hanno in carico l'alunno per metterne in luce i bisogni, le potenzialità, e le capacità
- Colloqui con la famiglia in merito alle caratteristiche dell'alunno, al percorso formativo e riabilitativo svolto e alle aspettative
- Osservazioni e prove volte ad accertare le abilità dell'alunno nelle sue varie componenti: affettivo – relazionale, cognitiva dell'autonomia di base.

Documentazione in itinere
Per ogni alunno vengono realizzati un registro e un fascicolo personale, finalizzati a seguire il suo percorso scolastico.
Essi contengono il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I), che costituisce il documento fondamentale di programmazione didattico- educativa. In tale piano si definiscono gli obiettivi da raggiungere, la metodologia, gli strumenti, i tempi e le modalità di verifica dei diversi interventi.

PROGETTO AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA SECONDARIA

Figura strumentale per l'Inclusione
Nella scuola è presente un docente referente per l'Inclusione che coordina il gruppo dei docenti di sostegno e si occupa inoltre di:

- collaborare con le famiglie degli alunni certificati e di nuova certificazione, per risolvere problematiche varie (consulenza per le procedure in riferimento all'USP, indirizzare le famiglie ai centri più idonei alle problematiche dei propri figli)
- tenere rapporti continui con i presidi territoriali per le nuove segnalazioni, per quelle già esistenti e per le varie problematiche inerenti l' handicap nella nostra scuola
- tenere rapporti con i Servizi Sociali dei vari Comuni di residenza degli alunni per la richiesta di educatori, per un aiuto alle famiglie ecc.…
- proporre momenti significativi per gli alunni diversamente abili.

Laboratori
L'integrazione tra gli alunni diversamente abili e alunni normodotati, viene favorita anche grazie alle eventuali attività di laboratorio proposte dalla scuola o attivate direttamente dagli insegnanti di sostegno tenendo conto delle proprie competenze di base e di abilità specifiche in altri ambiti. I laboratori hanno come punti di forza:
LA SOCIALIZZAZIONE ATTIVA: il diversamente abile impara a stare con gli altri collaborando attraverso regole dettate dal gruppo di lavoro.
L'INTERSCAMBIO DI ABILITÁ: l'attività manuale e/o motoria-espressiva (giochi per l'acquisizione dello schema corporeo, di coordinamento, danza, drammatizzazioni) che prevede abilità cognitive e abilità operative- espressive – motorie consente a tutti di mettersi in gioco, cosa non sempre possibile durante la lezione frontale.
L'INVERSIONE DEI RUOLI: possibilità anche per gli alunni diversamente abili di coprire ruoli da protagonista sfruttando abilità.
LA GRATIFICAZIONE: il ruolo-guida permette al diversamente abile come all'alunno scolasticamente poco brillante di essere gratificato con conseguente accrescimento dell'autostima personale.

Consiglio orientativo
Il Consiglio orientativo per gli alunni diversamente abili viene formulato congiuntamente dal C.d.C., dall'Equipe di riferimento per l'orientamento e dalla famiglia.

Risorse materiali

- Aula d'informatica
- Aule per le attività di sostegno
- Biblioteca attrezzata con testi specifici
- Materiali per attività manuali
- Montascale per disabili

PROGETTO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Allegato 17: PDP DSA
Allegato 18: PDP BES

In ottemperanza alla Legge 170/2010 e alle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" e in collaborazione con A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) la scuola, affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo nel rispetto delle loro caratteristiche, si attiva attraverso:

Referente per la dislessia
E' presente un docente referente con la funzione di:

1. predisporre la raccolta di informazioni in fase di continuità
2. accogliere le famiglie in fase di iscrizione
3. fornire indicazioni rispetto all'inserimento nelle classi
4. fornire numero di protocollo associato alla documentazione riservata dell'alunno DSA alla famiglia che ne faccia espressa richiesta scritta
5. informare il Coordinatore e tutto il C.d.C. sulla documentazione dell'alunno DSA
6. informare e accompagnare le famiglie e i docenti nel percorso da intraprendere in caso di eventuali segnali sospetti di DSA o per il superamento di difficoltà in itinere per gli alunni già riconosciuti DSA

7. fornire informazioni ai docenti, anche attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, circa le disposizioni normative vigenti
8. fornire ai docenti indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
9. predisporre il modello di **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) della scuola e il relativo iter
10. rendere disponibile copia del modello di PDP della scuola alla famiglia
11. diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento rivolte ai docenti
12. fornire materiale per autoformazione
13. fornire ai genitori e docenti informazioni riguardo alle Associazioni/Enti ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
14. fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari di riferimento
15. affiancare i docenti nei colloqui con genitori e/o figure di riferimento ove richiesto.

Coordinatore di Classe
Con la funzione specifica di:

- informare i nuovi docenti arrivati in corso d'anno del C.d.C sulle specificità dell'alunno DSA
- coordinare la predisposizione del PDP univoco dell'alunno DSA ed il coinvolgimento della famiglia
- sovrintendere alla fase di monitoraggio dei progressi sull'alunno DSA ed al processo di variazione del PDP in itinere
- se necessario, revisionare in tempo utile il PDP ai fini degli esami di stato (documento del 15 maggio) informandone la famiglia.

Docenti del CDC
Con la disponibilità a:
- accertarsi della disponibilità della versione digitale integrale del testo in fase di adozione
- seguire percorsi di formazione/aggiornamento di didattica specifica e/o inclusiva adatta ad alunni DSA, ove non già consolidata
- condividere con la famiglia il PDP specifico dell'alunno DSA ed applicarlo.

E' stato predisposto un protocollo d'accoglienza per gli alunni DSA disponibile sul sito della scuola o in forma cartacea facendo richiesta al personale ATA di fronte alla segreteria del primo piano.

PROGETTO ACCOGLIENZA E INTERCULTURA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PROTOCOLLO TWIN - TEEN TO WIN

L'Istituto Confalonieri ha aderito, nel mese di maggio del 2015, al protocollo "Twin - Teen to win", che ha quindi sostituito il "Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri"
"Twin - teen to win" è un progetto presentato da Offertasociale, si fonda sulla collaborazione tra i cinque Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza, e il Terzo settore che lavora con i ragazzi fuori e dentro il contesto scolastico.
E' il prodotto di un gruppo di lavoro che ha coinvolto insegnanti, operatori e mediatori di tutti gli ambiti territoriali della Provincia di Monza e Brianza. È il risultato di un processo partecipato che ha previsto in primo luogo una fase di mappatura, poi una fase di sistematizzazione delle tradizioni di lavoro e delle buone prassi espresse dai territori coinvolti, in terzo luogo una fase di scrittura collettiva per l'esplicitazione di un orientamento comune e di linee guida operative.
Per assicurare continuità didattica, soprattutto agli alunni neo-arrivati, da quest'anno scolastico nell'Istituto si intende affidare i corsi di prima alfabetizzazione a un unico docente assegnato alla scuola dal Miur per ampliamento dell'offerta formativa. Si intende in tal modo evitare il rischio di limitare l'organicità e l'efficacia del percorso didattico.
Segue una sintesi del Protocollo.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO
Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e accompagnamento di alunni con background migratorio;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione di alunni con background migratorio nel sistema scolastico e sociale italiano e costruire un contesto favorevole all'incontro con le biografie di tutti gli alunni e tutte le alunne;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto e nelle fasi successive di acquisizione degli strumenti linguistici e delle coordinate culturali proprie del contesto di arrivo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio nell'ottica della costruzione di un sistema integrato e inclusivo;
- garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e pari opportunità di successo scolastico e formativo agli alunni con background migratorio.

LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA: COSTITUZIONE E COMPITI

Le Commissioni di Accoglienza* sono gruppi di lavoro, con competenze di carattere programmatico, gestionale e consultivo rispetto agli alunni e alle alunne con background migratorio. Costituiscono una articolazione del Collegio Docenti e si riuniscono periodicamente in una prospettiva di condivisione, confronto e progettazione.

- Effettuano il colloquio di accoglienza allo studente neoarrivato, garantendo il coinvolgimento della famiglia (con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri);
- Compiono l'accertamento non verbale e l'accertamento di lettura e scrittura nella lingua d'origine, per valutare le competenze possedute e la sicurezza e la scioltezza in queste abilità;
- Prendono contatto con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza, per acquisire informazioni di carattere didattico;
- Facilitano il contatto dello studente neo arrivato con l'ambiente scolastico, anche accompagnandolo nella visita alla scuola;
- Propongono al Dirigente scolastico, in base alle valutazioni complessive effettuate e nel rispetto delle indicazioni normative, la classe di inserimento;
- Raccolgono tutte le esigenze relative agli alunni con background migratorio già inseriti o in fase di inserimento, e monitorano in itinere i percorsi degli alunni per verificare l'efficacia degli interventi proposti;
- Definiscono l'intervento del mediatore linguistico-culturale per i colloqui scuola-famiglia e valutano la consulenza di esperti esterni per l'area intercultura;
- Se l'alunno ha più di 16 anni, prendono contatto con il CPIA per richiederne la collaborazione ai fini dell'apprendimento della lingua italiana e del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado (se l'alunno ha più di 15 anni possono comunque prendere contatto con il CPIA dopo avere stilato e verificato un progetto specifico);
- Mantengono i contatti con il Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno, in particolare se neoarrivato; forniscono indicazioni e strumenti al Consiglio di Classe, in particolare in relazione al Piano didattico personalizzato;
- Coordinano i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e dello studio);
- Predispongono la programmazione a livello di Istituto di tutte la attività didattiche ed educative di competenza della scuola e propongono percorsi di educazione interculturale;
- Si riuniscono periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
- Partecipano a iniziative di formazione e aggiornamento e le promuovono nel contesto scolastico e territoriale, sollecitando una partecipazione diffusa di docenti e operatori;
- Stabiliscono contatti con la Commissione Territoriale, con altre scuole, con enti e istituzioni diverse, con i servizi del territorio per acquisire strumenti, materiali, indicazioni progettuali e didattiche al fine di definire il progetto globale;
- Verificano e integrano periodicamente il Protocollo di accoglienza, in rete con altre Commissioni e altri soggetti del territorio.

FASI DI LAVORO

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di un referente e di una Commissione Accoglienza, gruppo di lavoro che costituisce un'articolazione del Collegio Docenti;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola, la progettazione personalizzata degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con background migratorio;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza e dell'accompagnamento a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di inclusione scolastica;
- propone modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- prevede modalità di collaborazione e progettazione condivisa e sinergica con altre realtà territoriali favorendo una logica di rete che coinvolga oltre alle diverse Istituzioni scolastiche altri soggetti sia Istituzionali che del privato sociale;
- individua le risorse necessarie per tali interventi, promuovendo una logica di cooperazione e rete tra le scuole e con tutti gli attori del territorio.

LA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

Domanda di iscrizione, primo contatto amministrativo

COSA
- Richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo.
- Consegna del materiale bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati.
- Informazioni sull'orario scolastico e sul regolamento d'Istituto.

CHI

Personale della segreteria, presidenza, insegnante referente (eventualmente affiancato da mediatore linguistico-culturale).

QUANDO

Momento del primo contatto con la scuola, prima dell'inizio delle lezioni o durante l'anno scolastico.

MATERIALI

Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda di iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta formativa, principali comunicazioni alle famiglie).

Colloqui con genitori e alunno

COSA
- Incontro tra famiglia e referente della scuola.
- Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica.
- Visita e presentazione della struttura e presentazione delle attività extrascolastiche attivate.
- Informazioni sui criteri di assegnazione alla classe e sulle prime attività didattiche previste.

CHI

Referente e/o docente della Commissione, adeguatamente individuato e formato
(eventualmente affiancato da mediatore linguistico-culturale)

QUANDO

Nei giorni successivi all'iscrizione, preferibilmente prima dell'inizio della scuola.
Schede di rilevazione dei dati personali e scolastici dello studente.

MATERIALI

Opuscoli informativi bilingue.

Approfondimento della conoscenza dei livelli scolastici di partenza

COSA
- Rilevazione della situazione di partenza
- Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento

CHI

Docenti della Commissione, docente coordinatore della classe (eventualmente affiancato da mediatore linguistico-culturale).

QUANDO

Una o più giornate nell'arco delle prime settimane di lezione.

MATERIALI

Questionari e test di rilevazione delle competenze. Materiale bilingue.

L'INSERIMENTO NELLE CLASSI, LA SCELTA DELLA SEZIONE E DELL'INDIRIZZO

Proposta di assegnazione alla classe

COSA
• Accertare la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine.
• Inserire lo studente nella classe corrispondente all'età anagrafica, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale (DPR. 394/99 art. 45 comma 2)
CHI
Collegio docenti, Commissione - docente referente, Dirigente
QUANDO
Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.

Scelta dell'indirizzo di studi e della sezione
COSA
• Accertare la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine.
• Verificare la situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri, (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; presenza di alunni ripetenti; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; seconda lingua straniera (valorizzando dove possibile le competenze linguistiche già in possesso); presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di gruppo.
CHI
Collegio docenti, Commissione-docente referente, Dirigente
QUANDO
Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.

L'AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
Prima accoglienza nella classe
COSA
• Predisporre forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento.
• Accogliere il nuovo alunno e presentarlo alla classe.
CHI
Consiglio di classe, Il coordinatore, Il mediatore linguistico-culturale (se necessario), Tutta la classe.
QUANDO
Prima dell'inserimento dell'alunno nella classe. Il primo giorno di frequenza dell'alunno. Prime settimane di inserimento
MATERIALI
Traccia per la rilevazione della biografia dell'alunno. Materiale bilingue.

Accertamento dei livelli di partenza
COSA
• Ricostruire un quadro informativo di massima sul sistema di istruzione del Paese di provenienza dell'alunno.
• Approfondire la rilevazione dei livelli di partenza dello studente effettuata in precedenza.
• Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
• Prendere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, attuati sulla base delle risorse disponibili, anche in collaborazione con altri Istituti.
• Assicurare l'uscita dal gruppo classe dello studente per interventi individualizzati di supporto e facilitazione linguistica, anche eventualmente in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare.
• Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico e con gli altri operatori coinvolti nel percorso di accoglienza e inserimento dell'alunno.
• Sostenere lo sviluppo dell'italiano L2 e del lessico specifico legato alle discipline di secondo livello, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate…) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.
CHI
Consiglio di classe o team di docenti, facilitatore linguistico e mediatore linguistico-culturale.
QUANDO
Nei primi giorni di frequenza.

MATERIALI
Schede facilitate e altro materiale didattico. Materiala plurilingue.

Predisposizione di strumenti e risorse
COSA
- Si dovranno mettere a disposizione vocabolari e testi di italiano come L2.
- Nell'istituto si terranno ogni anno laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli studenti con background migratorio in base ai diversi livelli di interlingua raggiunti, con priorità per alunni di recente immigrazione.
- L'istituto finanzierà, nei limiti delle risorse a disposizione e in collaborazione con gli altri attori del territorio, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti a iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e sull'acquisizione di maggiori strumenti e tecniche di intervento didattico ed educativo rispetto agli alunni con background migratorio.

CHI
Commissione. Consigli di classe/Team docenti.
QUANDO
Durante l'intero anno scolastico.
MATERIALI
È opportuno creare un archivio di materiali semplificati nelle varie discipline. In rete, e basato sui libri di testo usati nella scuola stessa.

PDP e valutazione
COSA
Dopo il periodo di osservazione è possibile stendere il PDP dell'alunno, dove verranno indicati gli obiettivi didattici, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzarsi per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verranno altresì indicati gli obiettivi minimi e i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio. La stesura di un PDP può essere necessaria anche per alunni stranieri di immigrazione meno recente, non ancora in possesso di una padronanza dell'italiano come lingua dello studio.
Gli obiettivi educativi e didattici dovranno costantemente essere ricalibrati in base all'osservazione e alla verifica degli apprendimenti e dei livelli di interlingua raggiunti.
All'interno di un contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa (CM n.24/2006) si prendono in considerazione la situazione di partenza e il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi della programmazione predisposta, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo per l'alunno.
CHI
QUANDO
Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e durante l'intero anno scolastico
Consiglio di classe
MATERIALI
PDP
Allegato 18: PDP BES

RAPPORTI CON LE RETI E CON IL TERRITORIO E PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
Nella logica di favorire una progettazione di rete tra tutti i soggetti che in un territorio si occupano di favorire l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie, le istituzioni scolastiche interagiscono con i seguenti principali soggetti:
- le altre istituzione scolastiche, anche organizzate in rete generale o a livello di ambito territoriale;
- il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio (CAG e oratori, biblioteche, associazioni sportive, associazioni di volontariato, ecc.);
- gli osservatori e i centri risorse (come il CREI);

- i Comuni e gli Enti Locali del territorio (nell'ambito del Piano annuale per il diritto allo studio le Istituzioni scolastiche e i Comuni potranno costituire Commissioni territoriali per rendere disponibili interventi per l'inclusione).

In parallelo è necessario predisporre un percorso di aggiornamento e auto-aggiornamento per i docenti e tutti gli operatori coinvolti.

È necessario che il personale docente ed educativo si tenga costantemente aggiornato sulle tematiche relative all'accoglienza e all'inserimento degli alunni con background migratorio.

Data la natura di fenomeno in continua evoluzione, la molteplicità dei riferimenti normativi e la ricchezza del repertorio di interventi e risposte messe in campo dai tanti attori sociali impegnati su questo fronte, la Scuola ha il diritto –dovere di favorire, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo e l'accrescimento degli strumenti idonei e delle chiavi di lettura adeguate.

PROGETTO ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI ADOTTATI

In linea con quanto richiesto dal **PROTOCOLLO D'INTESA TRA MIUR E CARE (Coordinamento delle associazioni familiari adottive ed affidatarie in Rete) Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati del 20 marzo 2013;** dalle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione scolastica del bambino adottato** emesse dalla **ASL MONZA E BRIANZA** nell' **Aprile 2013**, e dalle **LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI emesse dal Miur il 19-12-2014,** è dovere di ogni istituto scolastico individuare modalità di accoglienza e di accompagnamento rispondenti ai bisogni dell'allievo adottato.

L'Istituto Confalonieri, che fino al presente a.s. non aveva un protocollo specifico per gli allievi adottati, le cui problematiche comparivano come integrazione del protocollo d'accoglienza per gli allievi stranieri, ha accolto questo invito ed ha delineato questo protocollo, che intende:

- delineare i tratti distintivi delle storie d'adozione, pur sottolineando l'unicità di ogni esperienza;
- definire le modalità d'accoglienza e i criteri per l'inserimento dell'allievo adottato;
- favorire il coordinamento fra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Il bambino adottato

Con la sua presenza ogni minore porta a scuola una storia specifica ed unica che permeerà tutte le relazioni.

L'essere adottato rappresenta una condizione esistenziale peculiare, che accompagna l'individuo per tutta la sua vita e alla quale egli ha la necessità di attribuire significati chiari e condivisi.

L'esperienza fondamentale di ogni adottato è l'abbandono, la "rottura", la separazione da chi dovrebbe fornire protezione ed amore e invece ha rinunciato a questo compito. Tale lacerazione genera il timore di non sapere suscitare amore e considerazione negli altri. Si parla di rottura anche se all'abbandono il bambino aveva pochi giorni: esiste una memoria tacita, che trattiene i dati in maniera senso- motoria- emotiva.

Il bambino adottato internazionalmente è portatore di una seconda perdita: lo sradicamento.

La gravità dei traumi provocati è variabile, in casi estremi la vicinanza dell'adulto, compresi i genitori, può essere percepita come dolorosa o minacciosa. Solo in parte il minore sa verbalizzare le sue sofferenze, spesso inconsapevolmente le agisce, facendo provare agli altri quello che lui ha provato o che ancora prova.

Sempre e comunque il bambino adottato ha dei bisogni specifici ripartivi ed elaborativi (eventuali difficoltà linguistiche hanno minore importanza) rispetto ai quali risposte soddisfacenti e pacificanti possono venire solo da un paziente lavoro di comprensione ed elaborazione. L'impegno più consistente per questi bambini è provare a costruire nuovi legami, a fronte di legami precedenti interrotti o, peggio, inesistenti. Scuola e famiglia hanno il medesimo scopo: favorire lo sviluppo di personalità armoniche, equilibrate, capaci di vivere i diversi contesti che la vita propone. Il contributo degli educatori che all'esterno della famiglia entrano in relazione col minore è significativo. Esistono legami che rovinano ma anche legami che possono guarire e consentire uno sviluppo armonico e sano.

L'adolescenza

Durante l'adolescenza è facile che alcune problematiche si riacutizzino, anche se il bambino è stato adottato da tempo.

Adolescenza ed adozione sono marcate entrambe dall'esperienza della discontinuità e della separazione. L'insicurezza tipica dell'età, dunque, si colora nell'adottato di insicurezze più radicali a volte alla base di problemi scolastici, di comportamenti oppositivi, dell'interesse per il Paese d'origine, del desiderio di cercare i genitori biologici. E' una fase naturale e transitoria, che non ha nulla a che fare con la qualità della relazione tra il ragazzo e i suoi genitori adottivi.
In tale momento spinoso si colloca la scelta della scuola superiore. La scuola media cura l'orientamento di questi ragazzi per l'intero triennio al fine di aiutarli a scoprire tutti i loro talenti e cosa vogliono per il loro futuro.

Il bambino adottato non è un bambino straniero immigrato

Il bambino arrivato in Italia con adozione internazionale manifesta esigenze e/o problemi diversi rispetto ad un bambino figlio di immigrati. E' importante approfondirne le peculiarità:

1. L'adottato è destinato a una più veloce assimilazione linguistica e culturale.
2. Ha un compito più complesso, la costruzione del nuovo legame di appartenenza riguarda anche la famiglia.
3. La famiglia adottiva, essendo italiana, non deve né adattarsi né difendersi nel contesto sociale e il bambino trova nei suoi genitori i primi "mediatori culturali". Per questo gli insegnanti dovrebbero coinvolgere i genitori adottivi nella programmazione.
4. L'allievo adottato non sempre ha vissuti piacevoli rispetto al Paese d'origine, in alcuni momenti ha bisogno di dimenticare mentre in altri di valorizzare e recuperare. Può provare nostalgia e orgoglio come paura e dolore. Occorre cautela nel proporgli interventi rispetto al suo luogo d'origine.
5. Occorre cautela nell'utilizzo di mediatori provenienti dal Paese d'origine: potrebbero contrastare con lo sforzo messo in atto dal bambino per identificarsi con la nuova situazione generando in lui confusione.
6. Il bambino adottato è italiano a tutti gli effetti, non va mai detto "straniero".
7. Il bambino adottato internazionalmente tende a sostituire la lingua madre con l'italiano mentre l'allievo straniero aggiunge l'italiano alla sua lingua.

La scuola

Il processo di affiliazione non riguarda solo i genitori, ma anche il contesto sociale. La scuola vuole fornire un apporto importante in questa seconda direzione. La classe è un luogo di confronto con una rete di relazioni complesse e articolate, un ambito di verifica e ristrutturazione del modo di vedere se stessi ed il mondo.

Risorse umane

- un docente referente per l'adozione
- il coordinatore di classe
- il Consiglio di Classe
- I Servizi del Territorio

La accoglienza e la frequenza

Dal momento dell'iscrizione e prima dell'inserimento scolastico dell'allievo, sarà cura del referente avviare colloqui con la famiglia adottiva allo scopo di conoscere la storia personale del bambino e gli elementi più importanti della sua personalità. I dati verranno raccolti tramite una scheda informativa (Allegato)Sulla base di tali incontri verrà concordata la classe più adatta ad accogliere il ragazzo ed, eventualmente, dei percorsi personalizzati.
Se la famiglia è supportata da associazioni per l'adozione e/o altre risorse del territorio, il referente si preoccuperà di incontrare gli operatori per ampliare ed integrare le informazioni già raccolte allo scopo di meglio definire strategie educative ed interventi didattici.

<u>Inserimento: i tempi</u>

Nel caso dell'allievo adottato appena entrato in Italia e/o in famiglia occorre considerare che i legami familiari hanno bisogno di tempo per svilupparsi e l'esplorazione del mondo esterno, anche tramite il filtro offerto dalla scuola, può avvenire solo partendo da una base sicura. Un requisito fondamentale per avviare la frequenza è quindi che il bambino si senta accettato, tranquillo e a suo agio nell'ambito familiare. La socializzazione coi coetanei e lo sviluppo degli apprendimenti sono inizialmente secondari. Capita che sia il minore a chiedere di andare a scuola, perché il contesto istituzionale può essere l'unico che conosce e che lo rassicura; viceversa l'ingresso in famiglia è una novità assoluta e enorme, che occupa molto spazio nella mente e richiede un grande impiego di energie. Tale richiesta non va avvallata con superficialità. Solo in casi di ragazzini più grandi alternare la quotidianità con i nuovi genitori e una frequenza scolastica più precoce, ma con tempi di frequenza brevi, può aiutare positivamente a mitigare l'impatto con la nuova realtà percepita come faticosa.
Viene quindi generalmente consigliato di attendere 3-4 mesi; l'obbligo di frequenza può essere superato grazie a una documentazione socio-sanitaria che attesti la necessità di rinviare

l'inserimento.
Inserimento: la classe
Rispetto alla scelta della classe va considerato che per l'allievo adottato il contesto scolastico è ricco di potenzialità ma anche di molte richieste e regole nuove, comportanti anche rischi rispetto ad una già fragile percezione del proprio valore. E' opportuno evitare situazioni troppo impegnative per quanto riguarda gli apprendimenti; lo slittamento di un anno su una classe inferiore è in molti casi preferibile.
I bambini adottati non hanno bisogno di trovarsi di fronte ad "esperti" di adozione. Piccoli adeguamenti nelle prassi attivate e nel linguaggio, una maggiore flessibilità, una maggiore capacità di ascolto, una maggiore attenzione all'ambito affettivo-relazionale, possono instaurare rapporti di fiducia e di collaborazione. E' fondamentale inizialmente affrontare e lavorare a fondo sulle componenti affettive e sociali, in quanto una migliore integrazione del sè sociale (accrescimento dell'autostima, maggiore disponibilità a chiedere aiuto) riducono l'ansia da prestazione, con benefici sul rendimento e sulla continuità di apprendimento. Nel caso si reputi necessario, viene predisposto per l'allievo un PDP per i BES (Allegato).
Il bambino non dovrà essere posto sotto i riflettori, sarà lui a scegliere quando parlare di sé.
Da evitare l'iper-protezione che veicola messaggi svalutanti rispetto alle potenzialità dell'allievo.
Spesso è utile sollecitare, e quando possibile, gratificare, attenzione e partecipazione attiva.
Durante il percorso scolastico
Incontri in itinere tra il referente, il CdC, la famiglia e i Servizi del Territorio permetteranno di monitorare il percorso.
Parlare di adozione a scuola
Rispetto al tema "adozione", a scuola spesso si preferisce il silenzio: l'adulto teme di affrontare i racconti del bambino ed il dolore che da essi emerge. Da parte sua il bambino spesso non ne parla per non essere considerato diverso, per paura di subire cattiverie, o perché teme domande a cui non sa dare risposta. I bambini, però, considerano negativo ciò di cui non si parla, non parlare di adozione equivale ai loro occhi a censura, quindi a un giudizio estremamente negativo.
E' quindi importante dare diritto di cittadinanza all'adozione all'interno della classe. La scuola deve saper parlare di adozione e delle tematiche ad essa collegate (abbandono, maltrattamento, trascuratezza) perché è il luogo dove si impara a ragionare, a porsi domande, a stabilire nessi logici, a interpretare gli eventi per dar loro significato. Se il bambino sente di essere portatore di esperienze significative, che non sono giudicate ma valorizzate poiché permettono di arricchire l'altro, sentirà la forza di "narrarsi". In questo modo sarà aiutato a verbalizzare e razionalizzare i problemi, a comprenderli per affrontarli.
E' imprescindibile condividere con i genitori la scelta di come e quando affrontare il tema dell'adozione a scuola affinché possano preparare il figlio e suggerire accorgimenti funzionali alla trattazione.
Valutazione del Progetto Accoglienza
La valutazione dell'efficacia del Progetto si baserà sulla misurazione dei progressi didattici e relazionali dell'allievo e sui rimandi della famiglia.

Allegato 18: PDP Bes
Allegato 19: Scheda Informativa

PROGETTO ADO (ADOLESCENTI) NEL COMUNE DI MONZA SCUOLA POPOLARE E SCUOLA POTENZIATA

Il Progetto ADO nasce agli inizi degli anni '90 su iniziativa del Servizio Sociale del Comune di Monza per rispondere alla necessità di integrare nella scuola elementare e media, bambini con handicap grave.Il progetto prende avvio da un' idea innovativa, consentita dalla legge 104/92, di collaborazione tra Ente Locale e Scuola Statale secondo la quale lavorano insieme
- Consigliere Orientamento Psicopedagogico (operatori dell' equipe Socio-psico pedagogica)
- Educatori Professionali Scuola Territorio figure educative extrascolastiche, dell'Equipe Socio-psico-pedagogica)
- Insegnanti di classe e di sostegno.

I destinatari del Progetto sono
- Più bambini con handicap grave e meno grave

Alunni in situazione di gravi difficoltà di apprendimento derivanti da disagio socio-ambientale

- I gruppi classe in cui questi alunni sono inseriti.

Criteri Generali

- Iscrizione di alcuni bambini/ragazzi con handicap
- Disponibilità della scuola a lavorare a classi aperte/laboratori
- Presenza nella scuola di una struttura adeguata allo svolgimento dell' attività della Scuola Potenziata

La prima sperimentazione (proposta pilota sancito con la stesura di un protocollo d' intesa tra Comune e Scuola) si attua al VII Circolo Didattico e successivamente al IV Circolo.

Finalità

- Permettere e sostenere attraverso percorsi metodologici diversi e attività individuali, lo sviluppo delle competenze del singolo portatore d' handicap, in relazione al contesto scolastico, alla programmazione di classe, al Progetto Educativo Individuale (PEI), assicurando la piena attuazione del diritto allo studio
- Sperimentare attività di integrazione, valorizzando e considerando il gruppo dei pari come risorsa
- Valorizzazione delle diverse abilità espressive intese come capacità di costruire percorsi operativi che permettano l'espressione soggettiva di tutti
- Sviluppare percorsi formativi che sostengano e incrementino una cultura dell'integrazione e valorizzazione della diversità
- Favorire un cambiamento culturale, sia nella scuola sia nella comunità, nei confronti dei portatori di handicap

Obiettivi

- Rispondere ai bisogni prioritari dei bambini/ragazzi con handicap
- Rinforzare il loro adattamento alle regole comunitarie
- Sostenerli negli apprendimenti scolastici
- Favorire le condizioni che permettano loro di usufruire il più possibile delle ore scolastiche
- Ottenere una ricaduta del modello di apprendimento della Scuola Potenziata (contenuti/attività/integrazione) sull'intera classe in cui è presente il bambino/ragazzo con handicap
- Lavorare sulle potenzialità di ciascun soggetto anche in vista di un inserimento post-scolastico.

La **metodologia** utilizzata ha come punto di partenza il Programma Educativo Individualizzato, cioè i bisogni e le risorse dei singoli bambini.

Si sviluppa:

- attraverso la realizzazione di attività ed esperienze di laboratorio rivolte a piccoli gruppi, che si inseriscono nell' attività didattica e nella programmazione delle classi, personalizzandone gli obiettivi e le modalità di attuazione.
- la valorizzazione del prodotto finale quale risultato di un percorso di ideazione, progettazione, realizzazione.
- la valorizzazione del lavoro collettivo per aiutare i ragazzi a sentirsi parte di un gruppo, oltre che valorizzare il lavoro individuale a sostegno delle singole competenze.

La progettazione prevede che il team docente, costituito dagli insegnanti di classe e dagli insegnanti di sostegno coinvolti nel progetto e l'educatore professionale, individuato dai Servizi Sociali, ad ogni inizio d'anno scolastico, definiscano:gli alunni destinatari del progetto e le rispettive classi, il tipo di attività e di laboratori rispondenti ai bisogni degli alunni destinatari, gli spazi, il materiale e le attrezzature necessarie l'articolazione oraria, tempi e le modalità per le verifiche del progetto.

PROGETTO SCUOLA POTENZIATA SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS E VOLTA

Dal 1997, nella scuola Volta, è stato avviato un progetto di "Scuola Potenziata" per un supporto educativo, didattico ed integrativo di alunni in difficoltà.

L'esperienza di questi anni ha confermato come sia necessario tenere conto non solo delle problematiche dei bambini portatori di handicap, ma anche di tutti i comportamenti che esprimono un disagio di origine socio-ambientale e che possono influire, in diversa misura, sui livelli di apprendimento, di socializzazione e di integrazione dei bambini.

Una programmazione di interventi mirati può garantire ulteriormente il successo formativo di

tutti gli alunni e prevenire inoltre il rischio dell'abbandono scolastico nei cicli successivi, causati proprio dalla difficoltà di integrazione, dall'insuccesso, dalla demotivazione, dallo svantaggio socio-culturale.
Il raccordo tra Istituzione Scolastica e Servizi Sociali del territorio si realizza attraverso la definizione di un Progetto che vede coinvolta la scuola interessata, nella figura del Dirigente Scolastico e dei docenti dell'Istituto Comprensivo e i Servizi Sociali del territorio.
Il Progetto si attua mediante l'azione dell'educatore professionale comunale che interagisce con attività di laboratorio e con metodologie specifiche, definite in collaborazione con i rappresentanti dell'Istituzione scolastica e dell'Equipe socio-psicopedagogica.

PROGETTO SCUOLA POPOLARE SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Da alcuni anni, da un accordo tra la scuola e l'Associazione centro di Aggregazione "Antonia Vita" O.N.L.U.S. e corsi di Orientamento e Addestramento Professionale "Le Querce e i Girasoli" O.N.L.U.S, è nato il progetto "Scuola Popolare" per rispondere al problema territoriale della dispersione scolastica, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.
L'intervento si rivolge in modo prioritario a preadolescenti/adolescenti che:

- hanno già abbandonato la scuola secondaria di I grado senza concluderla
- pur frequentando ancora la prima, seconda e terza secondaria sono a grave rischio di dispersione scolastica, a causa di gravi insuccessi, pluriripetenze, escalation dei conflitti con insegnanti e compagni
- incontrano difficoltà nel loro percorso scolastico, nell'inserimento nel sistema scuola e nell'espletamento dell'obbligo formativo

Un'attenzione particolare è rivolta ai ragazzi immigrati che possono aver bisogno di una proposta didattica fortemente personalizzata.
L'iscrizione avviene tramite segnalazione di un insegnante o operatore sociale, che traccia un breve profilo del ragazzo interessato ed enuncia gli obiettivi dell'inserimento.
Insieme alle famiglie, agli insegnanti e al Dirigente Scolastico, vengono elaborati percorsi individualizzati e integrati con la scuola per portare con successo all'esame di terza media molti studenti ripetenti, non frequentanti o in stato di semi abbandono. Si offrono così a questi allievi spazi di studio individuali, lezioni e programmi su misura con un rapporto uno a uno, a valenza non solo didattica ma anche educativa e relazionale. stimolando in tal modo curiosità e stupore e sostenendo la motivazione all'apprendimento.
Per i ragazzi ancora iscritti a scuola è possibile alternare giornate presso la propria scuola di frequenza, con i propri insegnanti e compagni, a giornate e momenti con "docenti esterni", a seconda delle esigenze individuali. In questo caso il PEI prevede programmi/obiettivi integrati tra i consigli di classe e lo staff professionale.
Il coordinatore del progetto mantiene costante aggiornamento con un insegnante della scuola, con un operatore comunale dei servizi sociali e con i genitori, attraverso assidui contatti, compilando un'apposita modulistica, effettuando un incontro almeno ogni due mesi.
Quattro sono le aree d'offerta.

Esperienza di didattica

Viene privilegiato il rapporto individuale per:

- rinforzare le competenze di base
- approfondire e analizzare i contenuti didattici, anche attraverso uscite didattiche
- preparare dei report per docenti e compagni e per gli esami. (Progetto "Le Querce e i Girasoli").

Esperienze di laboratorio

L'allievo partecipa a laboratori attrezzati per attività come elettricità e circuiti, modellismo e falegnameria, cucina e pasticceria, estetica e parrucchiere, meccanica, video, a piccolissimi gruppi, sotto la guida di Maestri di laboratorio.

Esperienza di terra

Offre l'opportunità di apprendere sul campo i primi rudimenti di orticultura, florovivaismo e piantumazione; panificazione; cura degli animali da cortile e di cavalli, presso l'associazione "La casa di Emma" di Carate Brianza (progetto Scuola Popolare alla Casa di Emma).

Esperienze di mare

Attraverso un corso di sub permette il raggiungimento del brevetto di primo livello; assicura inoltre i rudimenti di navigazione tramite giornate in barca a vela con moduli per l'avvicinamento e la comprensione dell'ambiente marino e della navigazione. "Tetragonauti" (progetto "Aggregar per mare").

PROGETTO TUTOR SCUOLA SECONDARIA CONFALONIERI

Dall'anno 2009/2010, è stato avviato il "Progetto Tutor" rivolto ad alunni in difficoltà o demotivati nei confronti dell'impegno scolastico a causa di precedenti insuccessi o per difficoltà di relazione interpersonale.
Il docente tutor, in accordo con i colleghi, attiva percorsi individualizzati, anche all'interno del gruppo classe, che aiutino l'alunno a superare gli insuccessi e gli offre gli strumenti più idonei a recuperare fiducia in se stesso.

Motivazione del progetto:

- rilevazione della presenza di un alunni demotivati nei confronti dell'impegno scolastico a causa di precedenti insuccessi e/o per difficoltà di relazione interpersonale
- necessità di creare percorsi di accompagnamento individualizzati che facciano sentire l'alunno al centro di un processo educativo
- convinzione che l'intervento possa risultare costruttivo solo se attivato e condotto da un docente verso cui l'alunno abbia dimostrato fiducia e a cui possa riconoscere il ruolo di "tutor".

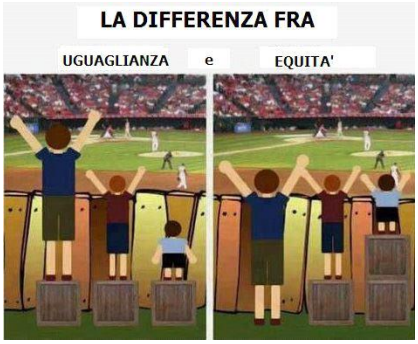
Docente tutor

- appartiene preferibilmente all Consiglio di classe
- ha già instaurato una relazione positiva con l'alunno

I compiti:

- raccoglie le osservazioni sull'alunno
- offre un supporto mirato alle sue esigenze
- è punto di riferimento per l'allievo, che accompagna negli apprendimenti aiutandolo a superare gli insuccessi, offrendogli strumenti più idonei a recuperare fiducia in se stesso
- pensa, declina e coordina un progetto mirato sempre in sintonia col Consiglio di Classe.

PROPOSTE E INIZIATIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO



Affiancare quest'immagine alla "mission" dell'Istituto e appenderla in ogni aula come slogan per simboleggiare un'azione didattico-educativa atta a favorire l'inclusione fornendo pari opportunità a tutti per il raggiungimento del successo formativo, sapendo quindi differenziare l'offerta formativa in base alle necessità affinché tutti raggiungano lo stesso risultato.

- CONTATTI CON I CFP di Monza (ECFOP) e Brugherio (CLERICI) per organizzare attività di pre-orientamento per gli alunni disabili o disagiati delle classi seconde, mediante la partecipazione a laboratori pratici di indirizzo professionale.

- Attivazione LABORATORI PRATICI-MANIPOLATIVI per includere un'offerta formativa extracurricolare che tenga conto delle esigenze anche degli alunni che necessitano di sviluppare o ampliare competenze pratiche e concrete, anche a scopo orientativo e antidispersione.

- PROPOSTE DI CORSI DI FORMAZIONE INTERNI, PER TUTTI I DOCENTI DEL COMPRENSIVO SU:

- LA METODOLOGIA METACOGNITIVA DI FEUERSTEIN e sulla CARTA COGNITIVA, come approccio e strumento didattico utile nella pratica quotidiana sia nei confronti degli alunni in difficoltà sia per quelli da potenziare.
- LE PROBLEMATICHE DEGLI ALUNNI ADOTTATI e RELATIVE CONSEGUENZE sulle dinamiche relazionali e sull'apprendimento

- Prevedere tra classi dello stesso livello (I o II o III) momenti di lavoro a classi aperte per il recupero e il potenziamento laddove l'orario preveda concomitanza d'insegnamento della stessa materia o se si tratta di materie diverse alternare i gruppi del recupero e del potenziamento. CIÒ CONSENTIREBBE DI AUMENTARE L'OFFERTA FORMATIVA SENZA INCIDERE SUL MONTE ORE DEI DOCENTI.

- REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO RELATIVI ALL'EFFICACIA E ALLA SODDISFAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'INCLUSIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

- Predisporre protocolli di continuità per alunni disabili, che prevedano visite ai locali della Scuola Secondaria insieme all'insegnante di sostegno verso la fine della Primaria, per familiarizzare con il nuovo ambiente e, nei casi più gravi, anche un inserimento graduale all'inizio dell'a.s. con l'affiancamento dell'insegnante di sostegno della Primaria per alcune ore.

8) PIANO DI AGGIORNAMENTO

In ottemperanza alla legge 107, che ha reintrodotto l'obbligatorietà della formazione per i docenti, è stato redatto un Piano di Formazione. Per sondare le necessità specifiche avvertite dai docenti, è stato inviato loro un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi. Ogni docente ha potuto indicare una o più aree e tematiche di suo interesse. Sono pervenuti 75 questionari compilati; in tabella sono raccolti i dati emersi.

QUALE AREA VORREBBE APPROFONDIRE ATTRAVERSO CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE	QUALI TRA QUESTE TEMATICHE RELATIVE A QUESTA AREA SUSCITANO MAGGIORMENTE IL SUO INTERESSE?	
Area metodologico-didattica	Metodologie e strumenti del processo valutativo	18
	Gestione delle strategie comunicative	5
	Uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica	36
	Metodologia CLIL	17
	Approfondimento dei processi di apprendimento-insegnamento	25
	Individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento	35
	Continuità educativa e didattica	2
Area psico-relazionale	Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni con BES	17
	Individuazione precoce di situazioni critiche relative alla relazione	20
	Dinamiche relazionali e di gruppo	22
	Educazione alla multiculturalità	10
	Interazione insegnante alunno	25
	Educazione alla legalità	8
	Gestione dei rapporti ins/famiglia, ins/ins/, ins/servizi del territorio	10
Area della disciplina insegnata	Programmazione e progettualità	8

In base a tali informazioni, l'Istituto intende attivare in tempi rapidi percorsi d'aggiornamento relativi sia alla metodologia CLIL, anche in vista dell'attivazione di un maggior numero di percorsi CLIL all'interno delle classi, sia all'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche, nella convinzione che tali strumenti possano rendere più efficace la didattica in particolare nei confronti degli allievi BES e degli allievi stranieri.
E' prevista l'attivazione di un corso interno sull'uso del registro elettronico che l'Istituto intende introdurre a breve.

Ogni docente è altresì invitato, in base alle esigenze dell'Istituto evidenziate dal RAV e dal relativo PdM e coerentemente a eventuali bisogni formativi personali, a preoccuparsi del proprio aggiornamento approfittando delle molteplici occasioni presenti sul territorio utilizzando il bonus ministeriale appositamente predisposto.

9) ORGANICO

Organigramma a.s. 2015/2016

FUNZIONI STRUMENTALI	
VALUTAZIONE	BELLIA FRANCESCA
GESTIONE POF	CAZZANIGA FRANCESCA
INCLUSIONE	ORIONE DANIELA
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO GRUPPO DI LAVORO	MONTI MARIA BEATRICE – RATTI MONICA DIMAURO MARIANTONIETTA BARBARA PATRIZIA – CIANCIO DANIELA

REFERENZE	
SICUREZZA	Prina Giuseppe
SALUTE E AMBIENTE	Fiorucci Stefania
VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	Longoni Giovanni
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	Pioltelli William
PROGETTI	Molino Roberta

COMMISSIONI		
SICUREZZA	DE AMICIS VOLTA CONFALONIERI	Cultreri Renza Artesani Antonella Vircillo Francesco
SALUTE E AMBIENTE	DE AMICIS CONFALONIERI	Lana Alessandra Ventura Donata
VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	DE AMICIS VOLTA	Marletta Alessandra Cerioli Silvana
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	DE AMICIS VOLTA CONFALONIERI	Baggio Alberto Li Vigni Antonino Ferrentino Antonio
PROGETTI	DE AMICIS VOLTA CONFALONIERI	Pompili Monica Cirulli Marina Ferrari Silvia

RUOLI	INCARICHI
Dirigente Scolastico	È il legale rappresentante dell'Istituto. Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione. Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. È responsabile dei risultati del servizio. È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove tutti gli interventi necessari per l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
Collaboratore vicario e collaboratori nominati	Collaborazione con il Dirigente per l'organizzazione della scuola . Il docente vicario sostituisce in caso di assenza il Dirigente

annualmente dal Dirigente	ed attua le deleghe ricevute. I collaboratori fanno parte dello staff di presidenza e verificano l'attuazione del P.O.F.
Funzioni strumentali (insegnanti annualmente eletti dal Collegio Docenti)	Realizzazione di specifiche problematiche relative al Piano dell'Offerta Formativa individuate dal Collegio Docente.
Consiglio d'Istituto (Dirigente, rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale non docente con nomina triennale)	Elaborazione e adozione degli indirizzi generali della scuola e determinazione di forme di autofinanziamento, anche attraverso il Comitato Genitori. Delibera del bilancio preventivo e consuntivo in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico. Delibera, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: adattamento del calendario scolastico criteri generali per la programmazione educativa criteri per la programmazione e l'attivazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali.
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Coordina e organizza le attività del personale ATA. E' membro effettivo della Giunta Esecutiva.
Giunta Esecutiva	Prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2015/2016

ORGANICO DI DIRITTO	
DOCENTI MM	DOCENTI EE
N.N. n.35 RELIGIONE n.2 SOSTEGNO n.4	P.C. n.31 RELIGIONE n.3 SOSTEGNO n.4

ORGANICO DI FATTO	
DOCENTI MM	DOCENTI EE
N.N. n.41 RELIGIONE n.2 SOSTEGNO n.7	P.C. n.37 RELIGIONE n.3 SOSTEGNO n.7

ORGANICO POTENZIAMENTO	
DOCENTI MM	DOCENTI EE
N.N. n.2	P.C. n.2 SOSTEGNO n.2

ORGANICO DI POTENZIAMENTO 2015/2016

Per l'a.s. 2015-2016 l'organico di potenziamento viene impiegato secondo i seguenti progetti:

1) Progetto linguistico-creativo (Plesso De Amicis), rivolto alle classi prime, seconde e quarte. Obiettivo del progetto la sensibilizzazione dei bambini all'ascolto, alla lettura, alla comprensione e alla rielaborazione di una fiaba attraverso diverse forme espressive. Prodotto finale: un libro realizzato a più mani (Ins. Bussetti).
2) Progetto di sostegno linguistico italiano L2 (Plesso Confalonieri), rivolto agli alunni stranieri necessitanti di supporto nell'apprendimento della lingua italiana (Ins. Garista).
3) Progetto di tutoraggio e ora alternativa alla religione cattolica (Plesso Volta). L'insegnante utilizza parte del monte ore per lezioni alternative alla religione cattolica, le restanti ore sono finalizzate a interventi di tutoraggio a vantaggio di allievi con BES (ins. Tanno).

L'Istituto intende chiedere per l'a.s. 2016-2017 organico di potenziamento da impiegare in funzione delle seguenti priorità:

- Potenziamento linguistico: (a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (2 docenti); (r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. (2 docenti).

- Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità: (p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni, in particolare degli studenti con BES. (3 docenti di sostegno) ; (e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (1 docente).
- Potenziamento scientifico: (s) definizione di un sistema di orientamento. (1 docente)
- Potenziamento laboratoriale: (h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. (1 docente)

Annualmente, in funzione dell'organico di potenziamento accordato dal Ministero, verranno elaborati e attivati specifici progetti didattici.

ALLEGATI

Allegato 1a

PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il coordinatore di sede incontrano le insegnanti della scuola dell'Infanzia per raccogliere i dati utili alla formazione delle classi.

Successivamente la Commissione, composta dai docenti individuati dal Dirigente e dal coordinatore di sede, procede alla formazione delle classi.

Al termine della formazione dei gruppi classe viene effettuato il sorteggio della sezione.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA ESPRESSI IN ORDINE DI IMPORTANZA

Presenza di alunni diversamente abili
Divisione equilibrata di alunni non italofoni (con riferimento ai criteri contenuti nel Protocollo d'Accoglienza Alunni Stranieri dell'Istituto)
Divisione equilibrata di alunni seguiti da servizi sociali o con problematiche di varia tipologia segnalate dalle scuole dell'infanzia di provenienza, o provenienti da Istituti assistenziali.
Divisione tra femmine e maschi
Considerazione del semestre di età
Presenza di alunni che anticipano l'obbligo scolastico (nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento)
Presenza di alunni ripetenti
Richieste della famiglia in caso di gemelli

Eventuali richieste della famiglia, in armonia ed accordo con le segnalazioni dei docenti della scuola dell'infanzia di appartenenza.

Le classi devono essere comunque caratterizzate dalla massima eterogeneità interna ed equivalenza numerica; le sezioni con la presenza di alunni diversamente abili devono essere ridotte numericamente, secondo le disposizioni ministeriali in vigore.
L'assegnazione dei docenti alle classi è di esclusiva competenza del Dirigente dell'Istituto, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Allegato 1b

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME
NELLA SCUOLA SECONDARIA

I criteri i formazione delle classi prime, deliberati dal Consiglio d'Istituto del giorno 18/6/2012, rispondono all'obiettivo primario di creare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno: al tal fine la "Commissione formazione classi prime"

distribuisce equamente nelle classi le fasce di livello, rilevate in base a

- scheda di rilevazione delle competenze compilata dalle maestre
- eventuali colloqui su casi specifici con le maestre e la responsabile del disagio;

ripartisce il più equamente possibile maschi e femmine nelle varie classi prime;

segue le indicazioni di abbinamento o incompatibilità suggerite dalle maestre o emerse dall'osservazione diretta dei docenti responsabili del progetto "Continuità scuola primaria e scuola secondaria di I grado";

inserisce gli alunni di prima alfabetizzazione nelle classi con seconda lingua straniera già conosciuta.

Solo se non in contraddizione con i punti precedenti, la commissione terrà in considerazione eventuali richieste dei genitori:

- un compagno (solo se la richiesta è reciproca);
- sezione dei fratelli ancora frequentanti;
- fratelli gemelli verranno inseriti in classi diverse, salvo casi particolari e motivati.

Allegato 1c

CRITERI D'ISCRIZIONE ALUNNI CLASSI PRIME ED EVENTUALI NUOVI INSERIMENTI IN CORSO D'ANNO, ANCHE PER LE CLASSI SUCCESSIVE

Premessa l'iscrizione degli alunni ripetenti, già frequentanti, che non abbiano compiuto l'obbligo scolastico i criteri adottati saranno:

- residenza della famiglia o dell'ente affidatario del minore nel bacino d'utenza
- sede di lavoro dei genitori o dell'ente affidatario del minore nel bacino d'utenza o fratelli maggiori che studiano nei dintorni (autocertificazione)
- presenza di fratelli frequentanti il nostro istituto
- residenza di affidatari (es. nonni) nel bacino d'utenza (autocertificazione)
- residenza della famiglia o dell'ente affidatario del minore a Monza.

Non potranno essere prese in considerazione quelle iscrizioni che, in corso o inizio d'anno, vadano a gravare su classi già numerose ai sensi della normativa scolastica vigente e della normativa sulla sicurezza.

Allegato 2

Scuola Primaria "Alessandro Volta"
Protocollo educativo Istituto Comprensivo Confalonieri - Cooperativa Meta

L'inserimento del personale educativo della cooperativa Meta, nella giornata scolastica degli alunni delle classi funzionanti a 30 h settimanali, nello spazio della mensa (non più previsto dalla normativa in vigore), **ha condotto alla necessità di delineare un Progetto comune, perché la mensa continui a rimanere un momento di alto valore educativo per i bambini.**
Elemento fondante del Progetto è la comunicazione docente-educatore :
lo scambio quotidiano di conoscenza di significativi aspetti del vissuto scolastico di ciascun alunno riguardante eventuali particolari condizioni di salute , di malessere fisico sopraggiunto nell'arco della giornata, di anomalie nel comportamento, di altre forme di disagio manifestate, ***è il punto di incontro indispensabile in un rapporto di reciproca collaborazione .***
Quotidianamente, i docenti e gli educatori annotano le osservazioni che ritengono necessarie per il passaggio di consegna dei minori, evidenziando ciò che viene ritenuto significativo per la tutela dei bambini e anche degli adulti, responsabili della vigilanza; inoltre il documento compilato è utilizzato con funzione di "registro" della classe in caso di evacuazione.
Si invitano pertanto i docenti e gli educatori a non sottovalutare fatti e accadimenti avvenuti.
Compiti
L'educatore, pur attenendosi al rispetto della normativa sulla Privacy, deve:
conoscere e gestire secondo le indicazioni certificate particolari casi di problematiche sanitarie : intolleranze, allergie e altro;
conoscere altre problematiche di carattere psicofisico per monitorare al meglio i rapporti interpersonali del minore con l'adulto e i coetanei.
L'educatore deve essere a conoscenza delle norme adottate dal plesso in tema di sicurezza, in modo da saper gestire con il gruppo classe un'evacuazione sia dal locale mensa, sia dall'aula e calibrare i diversi comportamenti a seconda della tipologia del pericolo incombente (incendio, terremoto..).
In caso di infortunio di un minore, deve seguire le norme di primo soccorso in vigore e produrre denuncia utilizzando il modulo in giacenza nel plesso.
Lo spazio affidato agli educatori è organizzato in due momenti importanti:
l'assunzione del pasto *e* ***lo spazio ricreativo****.*
Rimane fondamentale per gli alunni :

a) Recarsi nel locale mensa, dopo un'accurata igiene;

   pranzare in modo ordinato, tranquillo, nel rispetto delle fondamentali regole di tipo alimentare e di comportamento, nell'ambito del progetto di educazione alla salute;
   consumare il cibo servito in modo educato, evitando di giocarci;
b) socializzare in un clima di rispetto delle regole e sicurezza.

   Giocare in modo organizzato o libero, a seconda dell'età e del temperamento. Rimane fondamentale che il clima sia sereno e giocoso; qualora degenerasse in litigio, l'intervento dell'educatore è fondamentale per riequilibrare eventuali eccessi. L'educatore deve suscitare riflessioni su spiacevoli accadimenti e, se lo ritiene necessario, può suggerire provvedimenti che, in casi gravi, il docente della classe comunica alla famiglia dell'alunno.
   Gli alunni possono giocare nello spazio aula e non nei corridoi , per motivi di sicurezza; possono utilizzare il giardino con un'opportuna turnazione a causa del limitato spazio esterno per tutte le classi; è vietato il gioco del calcio, per mancanza di un campo adeguato.
   In giardino, soprattutto quando si incontrano classi con differenti fasce di età (prime e quinte), è necessario delimitare gli spazi di gioco per evitare incidenti causati da modalità differenti di gioco e di forza fisica.
   Lo spazio ricreativo può essere strutturato in modo differente nell'arco della settimana, soprattutto nei mesi invernali, quando l'uscita all'aperto è sconsigliata: si possono organizzare, alternando, laboratori di ritaglio, di manipolazione con materiale vario di recupero, reperibile in classe (richiesto anche a casa), visione di film o cartoni animati

adatti *alla fascia d'età della scuola primaria .*

L'educatore, che per qualsiasi necessità abbia bisogno temporaneamente di allontanarsi dal gruppo classe, deve affidare gli alunni alla sorveglianza del personale di bidelleria: **gli alunni non devono rimanere mai senza sorveglianza**; in caso di ritardo, deve tempestivamente avvisare la scuola.

L'educatore incontra mensilmente ***il docente responsabile del Progetto per il plesso*** al fine di verificare l'andamento del percorso, eventuali criticità e i conseguenti correttivi. Il docente individuato per questo incarico è responsabile del rapporto con le famiglie che richiedano informazioni o esprimano dubbi o problemi in merito al servizio di vigilanza.

Allegato 3

REGOLAMENTO MENSA SECONDARIA

Gli alunni devono recarsi in mensa accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora (ore 12.40 o 13.35) che rimarrà con loro fino all'arrivo del collega di assistenza in mensa o dai docenti assistenti alla mensa in modo che i ragazzi non rimangano senza assistenza**.**

I docenti di assistenza pranzeranno con i loro alunni.

1. I posti delle classi ai tavoli saranno prefissati e non potranno cambiare di volta in volta
2. Gli alunni dovranno comportarsi in modo adeguato seguendo le regole fondamentali dello stare a tavola senza alzare il tono della voce.
3. Terminato il pranzo, gli alunni si recheranno nelle proprie aule o negli spazi a loro destinati per il dopo mensa ed avranno la possibilità, prima dell'inizio delle lezioni, di recarsi ai servizi.
4. I docenti di assistenza non potranno allontanarsi prima dell'arrivo del collega.
5. Gli alunni che in qualche occasione per motivi familiari non usufruiscono della mensa devono presentare regolare richiesta di uscita anticipata sul libretto delle giustificazioni, entro e non oltre le ore 8 del giorno in cui si usufruisce della mensa all'insegnante della prima ora.
6. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa dovranno attendere il suono della campanella (ore 12.40 o 13.35) prima di lasciare la scuola.

N.B. quando si verifica coincidenza tra l'intervallo post-mensa e le lezioni di ed. fisica, l'uso degli spazi è attribuito alle classi che svolgono l'attività motoria. Pertanto gli altri alunni dovranno rimanere nel chiostro (a turno) o rientrare nella propria aula. Non è permesso giocare o comunque transitare nella zona destinata al parcheggio delle autovetture.

Allegato 4a

Scuola Primaria
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA – FAMIGLIE

(ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 235/2007)

Alunno : …….

Classe : …….

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti (richiamato nelle sue stesse linee essenziali nel Regolamento di disciplina)

PROPONE

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La Scuola si impegna a :

Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, ferma restando la libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente;

Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;

Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento;

Prestare ascolto e attenzione, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a :

Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;

-tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste;

far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le entrate e le uscite fuori orario e giustificare le assenze;

verificare attraverso un contatto frequente con docenti che lo studente segua gli impegni di

studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;

-invitare il proprio figlio/a a non fare uso, a scuola, di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;

Risarcire eventuali danni provocati dal proprio figlio/a a carico di persone, arredi, materiale didattico e durante tutte le attività, deliberate dai competenti organi collegiali e svolte al di fuori dell'edificio scolastico;

Prendere visione del POF e dei Regolamenti d'Istituto e di accettarne le regole.

I genitori

Allegato 4b

SCUOLA SECONDARIA
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÁ
(DPR 21 novembre2007,n.235, art.3) a.s. 2015/2016

Premessa
Le direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali le modifiche in senso restrittivo apportate agli art. 4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n.249), per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3; Nota Circolare 3602 del 31.7.2008), "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto e fatte proprie dalla scuola. I genitori sono invitati, pertanto, a sottoscrivere il documento riportato di seguito.

LA SCUOLA
La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'integrazione sociale, in un contesto relazionale positivo, improntato su valori fondamentali, quali il rispetto della persona, della vita e dell'ambiente, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità ad una partecipazione attiva e responsabile, l'amore e la curiosità per la cultura propria e altrui, la consapevolezza di essere cittadini italiani, europei e mondiali.
La condivisione di tali valori può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, poiché solo l'esempio e la coerenza inducono gli alunni ad assumere comportamenti positivi.
La nostra scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza con i genitori, pur nel rispetto della differenza dei ruoli e non si tratterà di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che si sostengano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
La scuola si impegna a:

1 fornire indicazioni sull'offerta formativa d'istituto (POF)
2 riconoscere la centralità dello studente nella progettazione educativa e didattica e adoperarsi per valorizzare le sue attitudini e capacità
3 favorire una costruttiva collaborazione con le famiglie per agevolare un sereno processo educativo e di crescita personale degli alunni
4 rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente
5 mettere in atto attività di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e di disagio
6 promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curriculare
7 applicare d'intesa con le famiglie le sanzioni descritte nel Regolamento di disciplina (appendice A del Regolamento del Consiglio d'istituto) volte a favorire il mantenimento di un clima di ordinata partecipazione alla vita della scuola da parte degli alunni
8 operare per garantire la privacy.

I DOCENTI
I docenti si impegnano a:

1 sostenere un rapporto di dialogo e collaborazione sia con gli alunni che con le famiglie
2 illustrare ai propri studenti e alle famiglie gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione della propria disciplina
3 presentare le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare
4 accertare i livelli di partenza degli alunni
5 individuare i bisogni formativi del gruppo classe e di ciascun alunno
6 rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno variando, se necessario, la metodologia
7 motivare gli alunni all'apprendimento aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini anche a fini orientativi

8 dosare i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi
9 comunicare chiaramente all'alunno gli esiti delle prove scritte e orali annotandoli sul libretto delle valutazioni all'interno del diario
10 controllare le giustificazioni e le firme dei genitori sulle comunicazioni scuola famiglia
11 garantire le forme di vigilanza durante tutto l'orario scolastico
12 rispettare puntualmente l'orario di servizio
13 essere a disposizione delle famiglie negli orari stabiliti dal calendario scolastico
14 presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
15 usare un linguaggio consono al proprio ruolo e rispettoso degli alunni
16 tenere spenti telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non attinenti all'attività scolastica durante le ore di lezione

GLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

1 avere un comportamento corretto nei confronti del dirigente, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico
2 assumere un atteggiamento di collaborazione con docenti e compagni
3 assolvere costantemente gli impegni di studio, seguire con attenzione e intervenire in modo pertinente, arricchendo le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
4 rispettare l'orario scolastico, frequentare regolarmente le lezioni, portare sempre con sé solo il materiale previsto per le varie discipline: non è consentito richiederlo ai genitori durante l'orario scolastico
5 annotare sempre sul diario i compiti e riportare le verifiche e il libretto delle valutazioni firmati nei tempi stabiliti
6 far pervenire tempestivamente ai genitori gli avvisi ricevuti e riportarli il giorno successivo debitamente firmati
7 rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche
8 giustificare puntualmente le assenze e/o i ritardi
9 utilizzare correttamente le attrezzature, il materiale della scuola, i libri, il materiale proprio e quello dei compagni senza arrecare danni
10 essere responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati
11 presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
12 non usare un linguaggio volgare, irrispettoso o offensivo
13 non mangiare né bere durante le lezioni né masticare chewingum

I GENITORI

I genitori si impegnano a:

1 prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto
2 instaurare una relazione di proficua collaborazione con il Dirigente, i docenti e il personale ausiliario
3 partecipare ai Consigli di Classe, ai colloqui individuali e ai momenti di incontro promossi dalla scuola
4 prendere coscienza della progettazione educativa didattica della classe e condividerla
5 tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli
6 sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici
7 vigilare sulla costante frequenza e sulla puntualità dell'ingresso a scuola (ore 7.55), giustificando sul libretto delle assenze ogni ritardo
8 giustificare le assenze sul libretto il giorno del rientro
9 controllare quotidianamente il diario garantendone un uso esclusivamente scolastico
10 leggere e firmare ogni giorno le comunicazioni scuola-famiglia
11 firmare puntualmente le valutazioni delle verifiche sugli elaborati e sul libretto
12 rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche
13 accertarsi che i figli portino a scuola solo il materiale didattico
14 verificare che i figli si presentino alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
15 vietare al proprio figlio l'uso del cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici a scuola (per comunicazioni urgenti telefonare a scuola)
16 impegnarsi a rifondere eventuali danni arrecati dai propri figli alle strutture e attrezzature scolastiche e al materiale dei compagni (allegato 1A POF integrato con le direttive della Nota Circolare 3602 del 31.7.2008).

Il presente documento è stato elaborato dalla Commissione Patto Educativo in conformità alla normativa vigente:
D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.
Nota Circolare del Ministro dell' istruzione, Università e Ricerca prot. 3602 del 31.7.2008.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Tarallo
Il coordinatore della Classe _____ sez._____ Prof._____
Il Genitore dell'alunna/o _____
Sig. / Sig a._____

Monza, 9 settembre 2015

Si allega Appendice A titolo 6 relativa all'uso del cellulare e dei lettori di musica

---

Titolo VI

NORME SULL'USO DEL CELLULARE E DEI LETTORI DI MUSICA

1. E' VIETATO l'uso del cellulare, di lettori di musica e strumenti che possano comunicare con l'esterno o registrare immagini e filmati in tutti gli ambienti scolastici, interni ed esterni.
2. Durante le visite di istruzione è permesso il loro uso, previa esplicita autorizzazione del docente responsabile, fatta esclusione dei momenti didattici.
3. In caso di problemi e necessità sarà la Segreteria a comunicare con la famiglia. Vengono concessi particolari permessi per l'uso di cellulari a scuola da parte degli alunni per comunicare con le famiglie su richiesta dei genitori e con motivazione documentata. Il permesso è rilasciato dal Dirigente Scolastico dopo accurata valutazione.
4. La scuola non è responsabile di eventuali furti o danni arrecati a tali strumentazioni.
5. Se l'insegnante si accorge che il cellulare è acceso e/o se lo sente suonare invita l'alunno a consegnarlo fino alla fine delle lezioni. Se vede che viene utilizzato per scattare foto, filmati, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, inviterà l'alunno a consegnarlo e convocherà immediatamente i genitori dell'alunno per l'allontanamento dello stesso da scuola e la contestuale riconsegna del cellulare.
6. In caso di scatto foto/video e loro diffusione è prevista la sospensione da 1 a 3 giorni dalle attività scolastiche, per violazione della legge sulla privacy e del regolamento scolastico.

Allegato 5

PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA – SCUOLA CONFALONIERI

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE
Composizione
Modalità di rilevazione delle risorse e dei bisogni degli alunni
Individuazione dei casi particolari.

La progettazione del Consiglio di classe è orientata al conseguimento delle
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE (Decreto interministeriale 29/11/07 art.1 comma1):
imparare ad imparare
progettare
comunicare
collaborare e partecipare
agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi
individuare collegamenti e relazioni
acquisire e interpretare l'informazione.

Ciascuna delle discipline concorre allo sviluppo delle competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche.
Dal quadro europeo delle qualifiche e titoli EQF:
"Conoscenze" indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
"Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).
"Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale: le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
AREA FORMATIVA EDUCATIVA
Agire in modo autonomo e responsabile
Partecipare e collaborare
Imparare ad imparare: metodo di studio
Acquisire e interpretare le informazioni
Individuare collegamenti e relazioni
Comunicare
Progettare
Risolvere problemi

ATTIVITA' DIDATTICHE Il territorio costituisce il luogo privilegiato nel quale gli studenti possono dimostrare concretamente le proprie competenze, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite "dentro la scuola"; la partecipazione a concerti, mostre, manifestazioni sportive, visite didattiche,…offre l'occasione a docenti e studenti di valutare quanto appreso da un punto di vista non solo scolastico, ma culturale.
METODOLOGIE DIDATTICHE
Le metodologie con le quali si intende intervenire per perseguire gli obiettivi previsti, sono state concordate tra tutti gli insegnanti del Collegio dei Docenti.
Le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in modo prevalente saranno le seguenti:
lezione frontale
lezione dialogata
discussioni guidate
brain storming

metodo esperienziale
metodo deduttivo
metodo induttivo
metodo scientifico
lavoro di gruppo
problem solving
Per alunni con maggiori carenze o difficoltà si predisporranno, ove possibile, insegnamenti individualizzati, attività di recupero e verifiche personalizzate.

Allegato 6

CURRICULUM VERTICALE

Scuola Primaria
ITALIANO
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE E PARLARE

Mantenere l'attenzione sul messaggio orale
Ascoltare, comprendere ed eseguire una consegna
Sviluppare la conseguenza fonologica: riconoscere fonemi e sillabazioni del sistema fonematico della lingua italiana
Riferire i propri bisogni e le esperienze personali
Comprendere e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati: memorizzare, ripetere rime, versi, filastrocche semplici
Interagire nello scambio comunicativo rispettando il proprio turno

LEGGERE

Riconoscere i diversi caratteri di scrittura
Leggere e comprendere semplici frasi non conosciute
Leggere e comprendere brevi e semplici testi in stampato maiuscolo e minuscolo
Utilizzare le informazioni delle immagini e della titolazione per farsi un'idea del testo che si intende leggere
Leggere testi riconoscendo al loro interno i principali segni di punteggiatura
Ordinare logicamente sequenze di un testo
Individuare nella lettura di un testo personaggi, luoghi, ambienti, con l'aiuto di domande guida e in modo autonomo

SCRIVERE

Scrivere sotto dettatura semplici parole
Scrivere sotto dettatura brevi testi
Scrivere autonomamente didascalie e frasi di senso compiuto
Completare con un breve periodo una storia
Scrivere autonomamente brevi storie con l'aiuto di immagini

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Discriminare graficamente suoni simili (B-P, T-D, S-Z…)
Conoscere e scrivere in modo corretto le parole che richiedono digrammi e trigrammi (GN-GL, SCI-SCE)
Usare correttamente i suoni CU-QU-CQU; MP-MB
Discriminare e saper scrivere correttamente i suoni duri CA-CO-CU; CHI-CHE; GA-GO-GU; GHI-GHE
Conoscere le regole ortografiche
Avviarsi a riconoscere in una frase, l'articolo, il nome, il verbo
Avviarsi a riconoscere soggetto e predicato
Riconoscere i primi segni d'interpunzione
Conoscere e applicare le fondamentali regole di divisione in sillabe

Iniziare ad applicare il corretto uso di accento e apostrofo

ITALIANO
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE E PARLARE

Mantenere l'attenzione e saper cogliere gli elementi essenziali di una conversazione
Cogliere gli elementi fondamentali di una narrazione attraverso domande stimolo
Riferire oralmente esperienze personali in modo logico e sequenziale
Comprendere e applicare semplici regole in attività individuali e di gruppo

LEGGERE

Leggere ad alta voce rispettando i principali segni di punteggiatura
Cogliere l'idea centrale di un racconto, le informazioni essenziali e le caratteristiche principali dei testi
Ricavare dal contesto il significato di parole non note
Dimostrare di aver compreso un testo rispondendo in modo pertinente a semplici domande
Prevedere il contenuto di un testo semplice a partire dal titolo o dalle immagini

SCRIVERE

Scrivere sotto dettatura rispettando i tempi
Leggere immagini, riordinare le sequenze temporali e scrivere semplici didascalie
Completare un testo partendo da una traccia
Rispondere per iscritto a domande aperte
Comporre una narrazione con elementi dati (tempo, luogo, personaggi…)
Produrre testi narrativi e/o descrittivi con l'aiuto di immagini, schemi e/o domande guida
Produrre filastrocche con parole in rima
Riordinare le parti di un racconto

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Conoscere e utilizzare suoni simili, digrammi, trigrammi, suoni duri, suoni dolci… (C e G)
Usare correttamente i suoni CU-QU-CQ; MP-MB
Conoscere e applicare le fondamentali regole di divisione in sillabe
Riconoscere i primi segni d'interpunzione
Avviarsi a riconoscere, in una frase, l'articolo, il nome e il verbo
Iniziare a discriminare e ad utilizzare i verbi essere e avere
Utilizzare in modo corretto C'È- C'ERA- C'ERANO all'interno di frasi
Utilizzare in modo corretto accento e apostrofo
Conoscere le regole ortografiche
Individuare in una frase il soggetto e il predicato

ITALIANO
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE E PARLARE

Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite
Intervenire in modo pertinente in una discussione sapendo apportare il proprio punto di vista
Comprendere il significato di testi orali, riconoscendone la funzione, individuandone gli

elementi essenziali
Analizzare e comprendere un testo narrativo (fiaba, favola, mito e leggenda..)
Analizzare e comprendere un testo espositivo
Analizzare e comprendere un testo descrittivo
Analizzare e comprendere un testo poetico
Individuare l'emittente e il ricevente nell'ascolto di messaggi
Riconoscere in un messaggio scopi, destinatari, situazione comunicativa
Riferire in modo chiaro esperienze personali
Formulare domande e rispondere adeguatamente
Esporre semplici sintesi di testi, cogliendone l'idea centrale e i rapporti logici, rilevandone lo schema logico, ricavando le informazioni da semplici tabelle e schemi

LEGGERE

Padroneggiare la lettura rendendola via via sempre più corretta, scorrevole, espressiva
Saper utilizzare il dizionario nella ricerca di parole nuove
Utilizzare nei propri testi parole nuove ascoltate o ricercate sul dizionario
Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive
Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago
Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saper cogliere il senso globale

SCRIVERE

Scrivere sotto dettatura testi di vario tipo
Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le principali convenzioni ortografiche
Produrre testi legati a scopi diversi: narrare, descrivere, informare
Avviarsi a produrre il riassunto di un testo rispettando la tecnica esecutiva
Manipolare un testo
Produrre semplici lettere

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Rispettare le convenzioni ortografiche
Usare correttamente l'apostrofo
Saper usare la lettera H
Utilizzare l'ordine alfabetico e il dizionario
Usare correttamente i segni di punteggiatura
Usare il discorso diretto e indiretto
Analizzare il nome (primitivi, concreti, astratti, alterati, derivati, composti, collettivi)
Analizzare l'articolo
Analizzare i pronomi personali (soggetto)
Analizzare il verbo: ausiliari e tre coniugazioni (persona, tempo, modo indicativo)
Analizzare l'aggettivo qualificativo e possessivo
Riconoscere e analizzare le preposizioni semplici e articolate
Individuare il soggetto e il predicato
Distinguere il predicato verbale e il predicato nominale
Espandere la frase
Riconoscere l'espansione diretta

ITALIANO
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE E PARLARE

Intervenire in modo pertinente, sapendo apportare il proprio punto di vista
Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui
Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni
Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi
Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettandone i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti
Saper esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento pertinente
Riferire su esperienze personali, organizzando un breve discorso

LEGGERE

Padroneggiare la lettura strumentale
Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà
Seguire le istruzioni lette per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento
Leggere semplici e brevi testi letterari sia narrativi sia poetici mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che le contraddistinguono (uso delle parole e dei significati, ripetizione dei suoni, versi, strofe, rime) ed esprimendo semplici pareri personali

SCRIVERE

Raccogliere le idee, organizzarle, pianificare una semplice traccia di un racconto o di una esperienza
Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni relative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni
Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario
Produrre il riassunto di un testo
Rispettare le convenzioni ortografiche
Usare il discorso diretto e indiretto
Rielaborare testi, manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Riconoscere ed analizzare :
il nome
gli articoli
gli aggettivi qualificativi e i loro gradi
gli aggettivi e i pronomi dimostrativi
gli aggettivi e i pronomi numerali
i pronomi personali (soggetto e complemento)
gli aggettivi e i pronomi possessivi
le preposizioni semplici e articolate
le congiunzioni
Riconoscere le coniugazioni regolari
Riconoscere i verbi essere e avere con funzione ausiliare o propria
Riconoscere il modo indicativo
Riconoscere il modo congiuntivo
Riconoscere il modo condizionale
Riconoscere la struttura della frase: individuare e analizzare soggetto e predicato
Individuare e analizzare il soggetto sottointeso
Individuare e analizzare il predicato nominale e verbale
Individuare e analizzare il complemento oggetto
Individuare e analizzare i complementi indiretti

ITALIANO
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE E PARLARE

Intervenire in modo pertinente in una discussione sapendo apportare il proprio punto di vista
Ascoltare e comprendere un messaggio proveniente da vari tipi di emittenti
Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni
Comprendere le informazioni essenziali di un argomento di studio, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi
Esprimere in modo chiaro e personale esperienze, letture e argomenti di studio
Esprimere in una discussione la propria opinione sull'argomento con un intervento pertinente
Relazionare su esperienze personali, su un brano letto, su un'attività scolastica o extrascolastica, organizzando un breve discorso

LEGGERE

Leggere scorrevolmente ed in modo espressivo un brano a prima vista
Riconoscere gli elementi e le strutture di alcune tipologie testuali:
testo autobiografico/diario
cronaca
testo narrativo
testo biografico
testo persuasivo
testo argomentativo
testo poetico
Leggere, confrontare e ricavare le informazioni principali in testi di diversa natura per comprendere un argomento
Comprendere testi di tipo diverso
Leggere semplici testi di vario genere ed esprimere pareri personali su di essi
Leggere semplici e brevi testi letterari sia teatrali sia poetici, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (uso delle parole e dei significati, ripetizione di suoni, versi, strofe, rime) ed esprimendo semplici pareri personali
Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserire opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce

SCRIVERE

Raccogliere le idee, organizzarle, pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza
Produrre testi legati a scopi diversi:
narrare
descrivere
informare
persuadere
Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo (sotto forma di diario)
Produrre il riassunto di un testo
Rispettare le convenzioni ortografiche
Scrivere in modo sintatticamente corretto
Rielaborare testi narrativi o poetici, manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Riconoscere ed analizzare gli elementi basilari della frase:
l'articolo
il nome
l'aggettivo
il pronome
Individuare e usare correttamente modi e tempi del verbo:
modi finiti e indefiniti
verbi transitivi e intransitivi

verbi impersonali
verbi servili
verbi riflessivi
verbi irregolari
forma attiva e passiva
Individuare e analizzare:
le congiunzioni
le preposizioni
gli avverbi e le locuzioni avverbiali
Individuare e analizzare il soggetto sottointeso
Individuare e analizzare il predicato nominale
Individuare l'attributo e l'apposizione
Individuare il complemento oggetto e i principali complementi indiretti
Usare il dizionario come strumento di consultazione per arricchire il lessico e dare una risposta ai propri dubbi linguistici
Riflettere sulle origini e sull'evoluzione nel tempo e nello spazio della lingua italiana

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Scuola Secondaria di Primo grado

ITALIANO		
COMPETENZE **1) Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura** **2) Leggere, analizzare e comprendere testi**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	- La favola - La fiaba - Il mito - L'epica (Iliade, Odissea,	- Lettura guidata - Lezione frontale - Lavori di gruppo - Ricerca lessicale

	Eneide) - Il testo narrativo - Il testo descrittivo - Il testo poetico (cenni)	- Uso del dizionario - Studio di poesie a memoria - Lettura individuale a casa di testi consigliati - Esercitazioni prove INVALSI
CLASSE SECONDA	- La lettera - Il diario - L'autobiografia - L'avventura - Il giallo - Il testo poetico - L'epica medievale e i poemi cavallereschi rinascimentali - Storia della letteratura dal Duecento al Settecento (cenni)	- Lettura guidata - Lezione frontale - Lavori di gruppo - Ricerca lessicale - Uso del dizionario - Studio di poesie a memoria - Lettura individuale a casa di testi consigliati - Esercitazioni prove INVALSI
CLASSE TERZA	- La fantascienza e l'horror - Storie di adolescenti - L'orientamento - La novella - La guerra: racconti, poesie, romanzi - Il testo poetico - Storia della letteratura dell'Ottocento e Novecento (cenni)	- Lettura guidata - Lezione frontale - Lavori di gruppo - Ricerca lessicale - Uso del dizionario - studio di poesie a memoria - Lettura individuale a casa di testi consigliati - Esercitazioni prove INVALSI

COMPETENZA **3) Produrre testi in relazione ai diversi scopi comunicativi**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	- Il riassunto - Il testo descrittivo - Il testo narrativo - La cronaca - La parafrasi	- Scrittura - Copiatura di testi corretti dall'insegnante - Analisi delle tracce e questionari - Produzione di schemi propedeutici alla stesura del testo - Riflessione sull'uso della punteggiatura
CLASSE SECONDA	- Il diario e il blog - La lettera e l'email - L'autobiografia - Il racconto - L'articolo di giornale - Il commento (testo narrativo e testo poetico)	- Scrittura - Copiatura di testi corretti dall'insegnante - Analisi delle tracce e questionari - Produzione di schemi propedeutici alla stesura del testo - rRflessione sull'uso della punteggiatura

CLASSE TERZA	- I testi autobiografici - La relazione - Il testo argomentativo - Il testo espositivo - Analisi di testi narrativi e poetici	- Scrittura - Copiatura di testi corretti dall'insegnante - Analisi delle tracce e questionari - Produzione di schemi propedeutici alla stesura del testo - Riflessione sull'uso della punteggiatura

COMPETENZA **4) Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	- La fonologia - L'ortografia - La punteggiatura - La morfologia	- Lezione frontale - Produzione di schemi e tabelle - Esercitazioni guidate - Analisi grammaticale - Quesiti grammaticali prove INVALSI
CLASSE SECONDA	- La morfologia - La sintassi della frase semplice	- Lezione frontale - Produzione di schemi e tabelle - Esercitazioni guidate - Analisi grammaticale - Analisi logica - Quesiti grammaticali prove INVALSI
CLASSE TERZA	- La morfologia (ripasso) - La sintassi della frase semplice e complessa	- Lezione frontale - Produzione di schemi e tabelle - Esercitazioni guidate - Analisi grammaticale - Analisi logica e del periodo - Quesiti grammaticali prove INVALSI

Scuola Primaria
STORIA
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato
Usare verbalmente i più semplici organizzatori temporali
Avviarsi all'uso di semplici strumenti per la misurazione del tempo (calendario, stagioni…)
Riordinare sequenze temporali

STORIA
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Confrontare realtà del passato personale con il presente
Utilizzare documenti, fonti orali, iconiche per ricostruire il proprio passato
Orientarsi nello spazio temporale
Riconoscere relazioni di successione, durata e contemporaneità
Rappresentare graficamente fatti vissuti e narrati
Riconoscere ed usare semplici strumenti per la misurazione del tempo (orologio)
Utilizzare i concetti temporali
Verbalizzare esperienze personali in successione temporale
Riordinare e verbalizzare sequenze temporali

STORIA
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Comprendere come la conoscenza di un fatto storico avvenga sulla base di fonti e documenti che consentono accurate ricostruzioni del passato
Conoscere e ricostruire i fatti del passato
Riconoscere relazioni di successione, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti
Seguire e comprendere l'evoluzione della vita sulla Terra
Conoscere gli aspetti fondamentali della Preistoria
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite
Rappresentare i concetti appresi con testi scritti, disegni

STORIA
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Produrre informazioni con fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico
Riconoscere le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali
Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate
Usare la linea del tempo per collocare un periodo storico
Conoscere aspetti fondamentali delle società studiate

- Sumeri
- Babilonesi
- Assiri
- Ittiti
- Egizi
- Fenici
- Cretesi
- Cinesi
- Civiltà dell'Indo
- Prime civiltà italiche

Organizzare le conoscenze acquisite in schemi tematici e temporali
Esporre in modo coerente le conoscenze e i concetti appresi
Confrontare aspetti che caratterizzano le diverse società studiate

STORIA
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare e ricostruire quadri storico-sociali delle civiltà analizzate
Conoscere elementi significativi del passato del proprio territorio
Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate

Organizzare le conoscenze tematizzando semplici categorie (alimentazione, difesa, arte, religione…)
Conoscere gli aspetti fondamentali della Storia antica

- Greci
- Civiltà italiche
- Romani

Organizzare le conoscenze acquisite in schemi tematici e temporali
Esporre in modo coerente le conoscenze e i concetti appresi
Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni,
contemporaneità, durate, periodizzazioni.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio strumenti informatici.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.
Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente.
In relazione ad un argomento:

- *individua le informazioni principali*
- *memorizza le informazioni principali*
- *espone oralmente e/o per iscritto l'argomento studiato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina*
- *utilizza/produce schemi e mappe concettuali*
- *legge carte geografiche, carte tematiche, linee del tempo … e ne trae informazioni*

Scuola Secondaria di Primo grado

	STORIA	
COMPETENZA 1 **Utilizzare il lessico e i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, anche ponendo attenzione all'ambito locale.**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. - Sapersi orientare nel manuale di studio. - Leggere e distinguere le fonti scritte e orali, ricavandone le informazioni principali.	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi storici e documenti - Lettura da parte del docente di diverse fonti - Utilizzo e realizzazione di

	- Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia locale e regionale. - Conoscere ed usare termini specifici della materia	schemi, mappe e tabelle - Lettura di carte storiche e tematiche - Lettura di grafici e tabelle - Lettura, spiegazione e comparazione di fonti iconografiche da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica
CLASSE SECONDA	- Leggere, ricercare ed interpretare informazioni da una o più fonti. - Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti. - Conoscere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei. - Esporre conoscenze e concetti appresi usando consapevolmente il linguaggio specifico.	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi storici e documenti - Lettura da parte del docente di diverse fonti - Utilizzo e realizzazione di schemi, mappe e tabelle - Lettura di carte storiche e tematiche - Lettura di grafici e tabelle - Lettura, spiegazione e comparazione di fonti iconografiche da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica

CLASSE TERZA	- Saper leggere e analizzare documenti e fonti di diverso tipo riscontrandone diversità e somiglianze. - Selezionare, organizzare e rielaborare le conoscenze seguendo le richieste date. - Conoscere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei e mondiali. - Argomentare conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico.	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi storici e documenti - Lettura da parte del docente di diverse fonti - Utilizzo e realizzazione di schemi, mappe e tabelle - Lettura di carte storiche e tematiche - Lettura di grafici e tabelle - Lettura, spiegazione e comparazione di fonti iconografiche da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica e per l'esame

Competenza 2. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura- e le loro interdipendenze (quadri di civiltà).

CLASSI	CONTENUTI	METODOLOGIA
CLASSE PRIMA	I quadri storici di una civiltà: - La preistoria e il le civiltà antiche. - Dalla caduta dell'Impero Romano al Medioevo - L'età del Feudalesimo - L'Europa dopo il Mille - La fine del Medioevo e l'Umanesimo.	v. sopra
CLASSE SECONDA	- Il mondo del Rinascimento - L'Età della Riforma e della Controriforma - Dall'Assolutismo alle rivoluzioni.	v. sopra

CLASSE TERZA	- L'Italia e l'Europa nell'Ottocento. - L'inizio del nuovo secolo e la Grande guerra. - I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale. - Il secondo dopoguerra.	v. sopra

COMPETENZA 3. Comprende relazioni causali e interrelazioni, le contestualizza nello spazio e nel tempo, rilevando le costanti storiche e i mutamenti.		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	-Cogliere relazioni di causa-effetto - Usare la cronologia e le periodizzazioni. - Scoprire radici storiche medievali e moderne nella realtà locale e regionale. - Selezionare e organizzare schemi spazio-temporali per organizzare le conoscenze.	v. sopra
CLASSE SECONDA	- Riconoscere relazioni di causa-effetto. - Costruire schemi spazio-temporali per organizzare le conoscenze. - Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea.	
CLASSE TERZA	- Sintetizzare, attraverso schemi e mappe i periodi storici. - Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea e mondiale. - Orientarsi nel mondo attuale individuando nel passato le radici di problemi contemporanei e/o riconoscendo	v. sopra

	cambiamenti epocali. - Avvicinarsi in modo razionale e critico alle problematiche del mondo contemporaneo. - Usare opportune connessioni con altre discipline di studio.	

Scuola Primaria
EDUCAZIONE alla CITTADINANZA

Classe quinta

Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti ed esprimerli in modo adeguato.
Prendersi cura di sé, del proprio materiale, degli altri, dell'ambiente.
Riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.
Assumere atteggiamenti responsabili nel rispetto delle regole condivise e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.
Essere consapevoli delle differenze e saperne avere rispetto.

Scuola Secondaria di Primo grado

EDUCAZIONE alla CITTADINANZA		
COMPETENZA 1 **Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili) a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale ed internazionale**		
COMPETENZA 2 **A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria**		
COMPETENZA 3 **Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle**		
COMPETENZA 4 **Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	L'identità personale La scuola La famiglia Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente	Lezioni frontali Laboratori di cittadinanza attiva

CLASSE SECONDA	Lo stato La democrazia Il diritto alla libertà La diversità L'importanza della solidarietà L'Unione europea	
CLASSE TERZA	Lo Statuto Albertino a Costituzione italiana Dritti e doveri dei cittadini Le istituzioni italiane L'Organizzazione delle Nazioni Unite e la difesa dei diritti umani	

Scuola Primaria
GEOGRAFIA
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Muoversi nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento
Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo
Comprendere l'organizzazione spaziale dell'edificio scolastico

GEOGRAFIA
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Muoversi nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici
Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc)
Leggere la pianta di uno spazio noto
Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
Comprendere l'organizzazione spaziale del proprio quartiere
Verbalizzare percorsi

GEOGRAFIA
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Muoversi nello spazio e sulle carte geografiche, orientandosi, utilizzando punti di riferimento e punti cardinali
Riconoscere e denominare i principali termini geografici fisici (fiumi, monti, pianure, laghi...)
Individuare i caratteri che connotano i paesaggi
Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi circostanti
Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane
Avviarsi allo studio dei termini geografici per esporre i contenuti appresi

GEOGRAFIA
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Orientarsi su mappe di spazi noti utilizzando i punti cardinali
Riconoscere e denominare i principali termini geografici fisici e politici dell'Italia
Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi della propria regione

Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da connessioni, interventi positivi e negativi dell'uomo
Utilizzare un metodo di studio per esporre i contenuti appresi

GEOGRAFIA
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre
Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi del territorio italiano ed europeo
Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

In relazione ad un argomento:

- *individua le informazioni principali*
- *memorizza le informazioni principali*
- *espone oralmente e/o per iscritto l'argomento studiato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina*
- *utilizza/produce schemi e mappe concettuali*
- *legge carte geografiche, carte tematiche, linee del tempo … e ne trae informazioni*

Scuola Secondaria di Primo grado

GEOGRAFIA		
COMPETENZA 1 **Utilizzare il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia.**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	**Trattazione dell'Europa e dell'Italia all'interno dell'Europa** **Conoscenza dei concetti base di:** - orientamento spaziale; - riduzione in scala - cartografia	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi geografici o di argomento inerente

	- paesaggio, ambiente, territorio, continente, struttura geologica - morfo-genesi (forze esogene e forze endogene), ecosistema, clima - demografia - economia - Unione Europea **Conoscenza dei termini relativi a** - elementi fondamentali del territorio (mare, montagna, collina, pianura, città…) - elementi fondamentali della cartografia - elementi fondamentali della climatologia - elementi fondamentali della demografia - elementi fondamentali della economia. - elementi costitutivi dell'Unione Europea **Lettura e uso di:** - carte fisiche, politiche, tematiche, immagini satellitari, reticolato geografico - immagini, illustrazioni, fotografie - schemi, grafici e tabelle…	- Utilizzo e realizzazione di schemi, mappe e tabelle - Lettura dei diversi modelli cartografici - Lettura delle diverse tipologie di grafici - Lettura e comparazione di foto ed immagini da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica
CLASSE SECONDA	**Trattazione delle regioni e degli stati europei** **Conoscenza dei concetti di:** - mercato unico - Unione Europea **Conoscenza dei termini relativi a** - elementi caratteristici dei paesaggi, dei climi, della demografia e dell'economia delle singole regioni europee **Uso comparato di:** - carte fisiche, politiche, tematiche, immagini satellitari, reticolato geografico - immagini, illustrazioni, fotografie - grafici e tabelle	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi geografici o di argomento inerente - Utilizzo e realizzazione di schemi, mappe e tabelle - Lettura dei diversi modelli cartografici - Lettura delle diverse tipologie di grafici - Lettura e comparazione di foto ed immagini da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in

		power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica
CLASSE TERZA	**Il LINGUAGGIO della GEOGRAFIA da utilizzare nella trattazione dei paesi extra-europei** **Uso ragionato di:** - carte fisiche, politiche, tematiche, immagini satellitari, reticolato geografico - immagini, illustrazioni, fotografie - grafici e tabelle **Conoscenza dei termini relativi a** - elementi caratteristici dei paesaggi, dei climi, della demografia e dell'economia dei paesi extra-europei - elementi di astronomia e formazione della terra **Conoscenza dei concetti di** - globalizzazione - sviluppo e sottosviluppo - sviluppo sostenibile - cambiamento climatico - colonialismo e decolonizzazione	- Lezione frontale - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lettura e spiegazione del testo in adozione e di altri testi geografici o di argomento inerente - Utilizzo e realizzazione di schemi, mappe e tabelle - Lettura dei diversi modelli cartografici - Lettura delle diverse tipologie di grafici - Lettura e comparazione di foto ed immagini da parte del docente - Lavori di gruppo - Produzione di presentazioni in power-point - Visione e sintesi di documenti multimediali - Produzione di materiale per l'uscita didattica e per l'esame
COMPETENZA 2 **Analizzare mediante osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**

CLASSE PRIMA	**Analisi del territorio cittadino e di un territorio regionale tramite uso di:** - carte fisiche, tematiche - immagini, illustrazioni, fotografie - grafici e tabelle - osservazione diretta - fonti storiche e artistiche - materiale multimediale	v. sopra
CLASSE SECONDA	**Analisi e comparazione dei territori europei tramite uso di:** - carte fisiche, tematiche - immagini, illustrazioni, fotografie - grafici e tabelle - osservazione diretta (visite d'istruzione) - fonti storiche e artistiche - materiale multimediale	v. sopra
CLASSE TERZA	**Analisi e comparazione dei territori extra-europei tramite uso di:** - carte fisiche, tematiche; - immagini, illustrazioni, fotografie - grafici e tabelle - osservazione diretta (visite d'istruzione) - fonti storiche e artistiche - materiale multimediale	v. sopra

COMPETENZA 3 **Comprendere relazioni causali e interrelazioni. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo, con particolare attenzione alle questioni ecologiche.**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	**INDIVIDUAZIONE DELLE RELAZIONI tra i vari ambiti geografici di un territorio (geografia fisica, politica, economica, umana)** **Riconoscimento di**: - somiglianze e differenze nei fenomeni geografici - motivi delle azioni umane sul territorio	v. sopra

CLASSE SECONDA	**Riconoscimento di**: - relazioni causali contestualizzate nello spazio e nel tempo - relazioni tra ambiente, risorse e condizioni di vita dell'uomo	v. sopra
CLASSE TERZA	**Riconoscimento di**: - relazioni causali e interrelazioni contestualizzate nello spazio e nel tempo - complesse interazioni tra ambiente ed attività antropica	v. sopra

Scuola primaria
MATEMATICA
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Numeri
Operare confronti e ordinamenti fra quantità stabilendo relazioni
Leggere e scrivere i numeri sia in cifre che in lettere, associandoli alla relativa quantità (da 0 a 20)
Numerare in senso progressivo e regressivo
Operare confronti e ordinamenti tra numeri stabilendo relazioni (>,<, =, precedente, seguente)
Conoscere il valore di unità e decina
Operare composizioni e scomposizioni
Conoscere e usare i numeri ordinali
Eseguire mentalmente addizioni e sottrazioni
Eseguire, in riga, addizioni
Eseguire, in riga, sottrazioni
Risolvere semplici problemi richiedenti l'uso dell'addizione
Risolvere semplici problemi richiedenti l'uso della sottrazione
Spazio e figure
Utilizzare gli indicatori adeguati per individuare la posizione di oggetti in un ambiente, con

riferimento a sé, agli altri, ad oggetti
Individuare le coordinate che indicano la posizione di un oggetto su un piano quadrettato; date le coordinate, determinare la posizione di un oggetto su un piano quadrettato
Tracciare percorsi a partire dalla loro descrizione; dato un percorso, saperlo descrivere
Distinguere linee rette e curve
Acquisire e utilizzare i concetti di: aperto/chiuso, dentro/fuori, interno/esterno
Acquisire e utilizzare i concetti di: confine, regione interna/regione esterna
Osservare le forme degli oggetti nell'ambiente e classificarle in base alla somiglianza
Riconoscere e denominare le più comuni figure piane: triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio
Riconoscere le principali figure solide

Relazioni, dati e previsioni

Raggruppare elementi in base a una proprietà e, viceversa, indicare una proprietà che spieghi un dato raggruppamento
Individuare, data una relazione, gli elementi che la soddisfano
Individuare, attraverso il confronto, analogie e differenze
Rappresentare le operazioni tra insiemi: unione, differenza (*)
Utilizzare i quantificatori: ogni, nessuno, tutti, alcuni, pochi, tanti
Raccogliere dati e rappresentarli in un istogramma
Leggere un istogramma
Riconoscere eventi certi, incerti (aleatori), impossibili
Effettuare confronti diretti di grandezze

MATEMATICA
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Numeri

Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in lettere (entro il 100)
Numerare in senso progressivo e regressivo
Confrontare e ordinare numeri naturali
Conoscere il valore posizionale delle cifre e operare composizioni e scomposizioni
Riconoscere i numeri pari e i numeri dispari
Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambi
Eseguire moltiplicazioni in riga
Eseguire moltiplicazioni in colonna con il moltiplicatore ad una cifra
Acquisire e memorizzare le tabelline
Eseguire divisioni
Conoscere il ruolo/valore dello zero e dell'uno nelle operazioni note
Calcolare il doppio, il triplo, la metà, la terza parte …
Eseguire calcoli mentali
Risolvere situazioni problematiche utilizzando l'adeguata rappresentazione e l'operazione necessaria

Spazio e figure

Effettuare spostamenti lungo percorsi, descriverli e rappresentarli graficamente su un piano strutturato
Distinguere direzione e verso in un percorso su una linea retta
Intuire il concetto di angolo come cambiamento di direzione in un percorso
Acquisire i concetti di linea retta, spezzata, curva, mista, aperta/chiusa, semplice/intrecciata
Distinguere ed individuare in situazioni di più confini che si intersecano, le regioni e i nodi, definendone il numero
Riconoscere e denominare le più comuni figure solide
Riconoscere le superfici come confini dei solidi, distinguendole in piane e curve
Riconoscere le linee come confini delle superfici
Realizzare ingrandimenti e riduzioni di disegni sul reticolato
Riconoscere la simmetria presente in una figura e costruire figure simmetriche

Relazioni, dati e previsioni

Classificare elementi secondo uno-due criteri utilizzando rappresentazioni adeguate: insiemi, tabelle, diagrammi
Rappresentare relazioni
Rappresentare le operazioni tra insiemi: prodotto cartesiano (*)

Distinguere enunciati veri, falsi, non enunciati
Usare in modo appropriato i quantificatori
Raccogliere dati e rappresentarli in tabelle e con grafici adeguati
Usare in modo appropriato i termini: certo, incerto, impossibile
Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza
Scegliere, costruire ed utilizzare strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni
Effettuare misurazioni dirette e indirette di grandezze (lunghezza, capacità, massa e durata temporale) ed esprimerle con unità di misura non convenzionali

MATEMATICA
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Numeri
Leggere e scrivere i numeri naturali (entro il 1000)
Numerare in ordine crescente e decrescente
Riconoscere il valore posizionale delle cifre
Confrontare, ordinare, comporre, scomporre i numeri naturali
Eseguire semplici calcoli mentali
Padroneggiare le tabelline
Eseguire le quattro operazioni tra numeri naturali, in colonna, con e senza cambio
Comprendere ed applicare le proprietà delle quattro operazioni
Eseguire in riga moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000
Comprendere il concetto di frazione
Leggere e scrivere le frazioni
Riconoscere e rappresentare l'unità frazionaria
Riconoscere e rappresentare la frazione di una grandezza
Individuare la frazione complementare
Riconoscere le frazioni decimali
Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali
Leggere e scrivere i numeri decimali
Riconoscere il valore posizionale delle cifre di un numero decimale
Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni
Individuare in un problema i dati sovrabbondanti o contraddittori, riconoscere la mancanza di dati utili alla soluzione
Risolvere situazioni problematiche con due domande
Spazio e figure
Riconoscere la retta e le sue parti: semiretta, segmento, punto
Comprendere le relazioni di parallelismo, incidenza, perpendicolarità fra due rette nel piano
Classificare gli angoli
Conoscere e descrivere gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane
Distinguere poligoni, non poligoni, poligoni convessi e concavi
Classificare i poligoni in base ai lati e agli angoli
Determinare il perimetro di una figura data
Riconoscere e realizzare simmetrie
Relazioni, misure, dati e previsioni
Utilizzare i quantificatori logici (tutti, alcuni, nessuno…)
Utilizzare i connettivi logici (e, o, non, se… allora)
Rappresentare classificazioni con il diagramma di Venn, di Carroll, ad albero
Effettuare semplici stime e misurazioni con unità di misura convenzionali
Conoscere le unità di misura, i multipli e i sottomultipli del S.M.D.
Compiere semplici cambi, equivalenze con le misure presentate
Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure
Operare con l'euro (monete e banconote)
Raccogliere i dati relativamente all'indagine da condurre
Rappresentare i dati in tabelle di frequenza o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato
Individuare la moda in una serie di dati rappresentati in tabella o grafico
Riconoscere in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta

MATEMATICA
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Numeri

Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali (entro il periodo delle migliaia)
Riconoscere il valore posizionale delle cifre
Eseguire le operazioni con i numeri naturali
Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali
Rappresentare, leggere e scrivere frazioni
Classificare le frazioni
Confrontare e ordinare frazioni
Calcolare la frazione di un numero
Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa
Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri decimali
Conoscere il valore posizionale delle cifre di un numero decimale
Eseguire le operazioni con i numeri decimali
Risolvere problemi con due domande e due operazioni
Risolvere problemi con una domanda e due operazioni

Spazio e figure

Conoscere i principali enti geometrici
Classificare e misurare gli angoli
Rappresentare, descrivere e classificare i triangoli
Rappresentare, descrivere e classificare i quadrilateri
Determinare il perimetro di triangoli e quadrilateri
Riconoscere figure equiestese
Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti (*)
Riconoscere e realizzare traslazioni

Relazioni, dati e previsioni

Attribuire valore di verità a un semplice enunciato
Compiere semplici rilevamenti statistici e rappresentarli con i diagrammi
Individuare la moda e calcolare la media aritmetica e la mediana
Conoscere ed usare le misure di lunghezza, massa e capacità
Conoscere ed usare le misure di valore e di tempo
In situazioni concrete, intuire, di una coppia di eventi, qual è il più probabile o riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili

MATEMATICA
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Numeri

Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali (entro il periodo dei miliardi)
Riconoscere il valore posizionale delle cifre (numeri naturali)
Conoscere ed utilizzare i numeri romani
Eseguire le operazioni con i numeri naturali
Conoscere le proprietà delle quattro operazioni
Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali
Eseguire espressioni aritmetiche con i numeri naturali
Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi)
Conoscere e applicare criteri di divisibilità
Scomporre in fattori primi un numero
Calcolare la potenza di un numero naturale
Rappresentare, leggere e scrivere frazioni
Classificare le frazioni
Confrontare e ordinare frazioni
Calcolare la frazione di un numero
Data una frazione calcolare il valore dell'intero

Calcolare la percentuale di un numero
Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa
Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri decimali
Conoscere il valore posizionale delle cifre di un numero decimale
Eseguire le operazioni con i numeri decimali
Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri negativi
Risolvere problemi aritmetici
- con due domande e due operazioni
- con una domanda e due operazioni
- con una domanda e più operazioni
Risolvere problemi utilizzando rappresentazioni matematiche differenti:
- soluzione analitica
- diagramma logico
- espressione aritmetica

Spazio e figure

Rappresentare, descrivere, classificare (identificandone gli elementi significativi)- triangoli
- parallelogrammi
- trapezi
- poligoni regolari
- cerchio

Determinare il perimetro delle figure geometriche piane note
Determinare l'area delle figure geometriche piane note e di altre figure per composizione/scomposizione
Riconoscere ed effettuare le trasformazioni geometriche sul piano: simmetria, traslazione, rotazione

Relazioni, dati e previsioni

Compiere semplici rilevamenti statistici e rappresentarli con i diagrammi
Ricavare informazioni da rappresentazioni di diverso tipo
Calcolare la media aritmetica e la mediana
Conoscere e usare le misure di lunghezza, massa, capacità
Conoscere e usare le misure di valore e tempo
Conoscere e usare le misure di superficie
Riconoscere situazioni di incertezza e darne una prima quantificazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare
l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,
progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di
misura (metro, goniometro...).
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze

significative,
che gli hanno fatto intuire come gli strumenti che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scuola Secondaria di Primo grado

MATEMATICA	
COMPETENZA 1 **Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo**	
CLASSI	**CONTENUTI**
CLASSE PRIMA	Insiemi Numeri naturali Proprietà delle quattro operazioni Potenze Divisibilità MCD e mcm Frazioni come operatore
CLASSE SECONDA	Numeri razionali Operazioni ed espressioni Radice quadrata e numeri irrazionali Rapporti, proporzioni e percentuali
CLASSE TERZA	Numeri relativi, operazioni ed espressioni Calcolo letterale Equazioni di primo grado
COMPETENZA 2 **Rappresentare, analizzare e confrontare figure geometriche**	
CLASSI	**CONTENUTI**
CLASSE PRIMA	Enti geometrici fondamentali Enti geometrici derivati Poligoni, introduzione
CLASSE SECONDA	Poligoni Isometrie Equiscomponibilità Le Aree Il teorema di Pitagora
CLASSE TERZA	La similitudine Omotetie Circonferenza e cerchio Poligoni inscritti e circoscritti Geometria solida
COMPETENZA 3 **Rilevare, rappresentare e analizzare dati**	
CLASSI	**CONTENUTI**
CLASSE PRIMA	Grafici e tabelle
CLASSE SECONDA	Grandezze direttamente e inversamente proporzionali Media, moda e mediana
CLASSE TERZA	Funzioni e rappresentazioni grafiche Statistica e probabilità
COMPETENZA 4 **Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi**	
CLASSI	**CONTENUTI**

CLASSE PRIMA	Problemi aritmetici Problemi geometrici
CLASSE SECONDA	Problemi aritmetici Problemi geometrici
CLASSE TERZA	Problemi geometrici Problemi risolvibili con il calcolo letterale e le equazioni di primo grado

METODOLOGIA
Lezione dialogata e frontale, brain storming Uso del testo sia per lo studio che per l'esecuzione di esercizi a scuola e a casa Esemplificazione con esempi concreti Problem solving Attività di laboratorio Utilizzo degli strumenti da disegno e di modelli geometrici Utilizzo di software didattico

Scuola primaria
SCIENZE
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e rappresentare le principali parti del proprio corpo
Esercitare la percezione sensoriale sperimentando le sensazioni visive, uditive, gustative, olfattive e tattili
Esplorare oggetti e materiali attraverso i cinque sensi
Cogliere le principali differenze tra i materiali
Distinguere esseri viventi e non viventi
Confrontare esseri viventi e non viventi

SCIENZE
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Osservare e descrivere, nella loro unitarietà e nelle sue parti, semplici oggetti analizzandone proprietà e funzioni
Individuare gli stati della materia nell'esperienza quotidiana
Rilevare fenomeni atmosferici
Conoscere ed individuare i diversi stati fisici dell'acqua
Conoscere il ciclo dell'acqua
Conoscere sperimentando l'interazione di sostanze liquide e solide
Classificare gli elementi di un ambiente, distinguendoli in viventi e non viventi
Conoscere animali e vegetali propri di un ambiente
Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente in base ai cambiamenti stagionali

SCIENZE
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Conoscere le fasi principali del metodo scientifico
Conoscere qualità e proprietà di oggetti e materiali e i fenomeni di trasformazione
Conoscere gli stati della materia
Conoscere le proprietà dell'acqua
Conoscere le proprietà del suolo
Conoscere le proprietà dell'aria
Conoscere il ciclo vitale delle piante
Conoscere il ciclo vitale degli animali
Individuare le relazioni tra viventi e non viventi: ecosistemi e catene alimentari
Conoscere i principali effetti degli interventi dell'uomo sull'ambiente
Sperimentare il riciclo e il riuso

SCIENZE
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Indagare i comportamenti di materiali comuni per individuarne le proprietà
Conoscere le caratteristiche e le proprietà di: aria, acqua, terra, fuoco
Riconoscere le strutture fondamentali degli esseri viventi individuandone somiglianze e differenze (classificazione animali e vegetali)
Conoscere gli esseri viventi individuando e confrontando le fondamentali funzioni vitali
Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, … che la vita di ogni organismo è in relazione con altre forme di vita
Individuare relazioni e trasformazioni in un determinato ambiente
Conoscere l'importanza di un corretto utilizzo delle risorse naturali per la salvaguardia dell'ambiente
Conoscere fonti esauribili e fonti rinnovabili
Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso

SCIENZE
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni)
Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo
Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, temperatura, calore …
Cominciare a costruire in modo elementare il concetto di energia
Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali
Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare
Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente
Conoscere la morfologia e le funzioni degli organi e degli apparati del corpo umano
Conoscere le norme igieniche e comportamentali utili per il mantenimento di un buono stato di salute
Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio
Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla

base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

In relazione ad un argomento:

- *individua le informazioni principali*
- *memorizza le informazioni principali*
- *espone oralmente e/o per iscritto l'argomento studiato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina*
- *utilizza/produce schemi e mappe concettuali*
- *legge carte geografiche, carte tematiche, linee del tempo … e ne trae informazioni*

Scuola Secondaria Primo grado

SCIENZE		
COMPETENZA **1)Osservare, comprendere e descrivere fenomeni naturali per acquisire comportamenti responsabili**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	• La materia e le sue proprietà • La cellula e i viventi • L'ecosistema	• Laboratorio e metodo sperimentale • Lezioni frontali e dialogate • Approfondimenti individuali • Visione di filmati
CLASSE SECONDA	• Corpo umano e le sue funzioni • Elementi di chimica • Il moto • L'equilibrio dei corpi	
CLASSE TERZA	• Sistemi di controllo • La riproduzione e la genetica • L'evoluzione • La Terra • L'astronomia	

Scuola primaria
INGLESE
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Comprendere e rispondere ad un saluto in modo corretto
Presentarsi e chiedere il nome delle persone
Utilizzare i saluti in modo appropriato, secondo i momenti principali della giornata scolastica
Utilizzare forme di cortesia per ringraziare o chiedere qualcosa che serve
Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi
Eseguire istruzioni date, per lo svolgimento di attività pratiche
Conoscere il nome di alcuni oggetti e arredi scolastici
Ascoltare, comprendere e rispondere a domande che permettono di identificare gli oggetti e arredi scolastici
Riconoscere e nominare alcuni colori
Ascoltare, comprendere e rispondere a domande che permettono di identificare i colori presentati
Riconoscere e nominare alcuni animali selvaggi e domestici
Comprendere e utilizzare i numeri in senso progressivo fino a 10
Eseguire semplici addizioni
Conoscere le principali festività anglosassoni
Utilizzare espressioni augurali in modo corretto, riferite a festività o ad eventi personali

INGLESE
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Chiedere e dare informazioni
Utilizzare frasi in rapporto all'informazione che si vuole dare e/o ricevere
Utilizzare la frase giusta per indicare qualcosa
Utilizzare forme di cortesia per ringraziare o chiedere qualcosa che serve
Utilizzare i saluti formali in modo appropriato
Ascoltare e comprendere le espressioni e i comandi dati dall'insegnante che regolano lo svolgimento della lezione: scrivere la data, il titolo dell'attività, prendere la penna di un certo colore, effettuare un role play
Ampliare la conoscenza degli ambiti lessicali relativi a: oggetti personali di uso scolastico e arredi scolastici, colori, animali della fattoria
Identificare i numeri da 1 a 20, anche nella forma scritta
Seguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 20, usando i numeri in parola
Intuire la prosecuzione dei numeri da 20 a 50, anche nella forma scritta
Identificare i colori e abbinarli ad oggetti e quantità
Identificare alcune forme geometriche
Conoscere l'ambito lessicale relativo agli ambienti della casa
Conoscere l'ambito lessicale relativo alle parti del viso e del corpo
Conoscere i principali aggettivi qualificativi per semplici descrizioni di persona
Conoscere gli ambiti lessicali relativi al vestiario
Conoscere l'ambito lessicale relativo ai cibi e alle bevande
Esprimere delle preferenze personali in ordine ai cibi ed alle bevande
Conoscere l'ambito lessicale relativo alle principali feste anglosassoni
Conoscere alcuni aspetti caratterizzanti la festa di Halloween, di Natale e di Pasqua nei Paesi anglosassoni
Avviare la conoscenza fonetica delle lettere dell'alfabeto e riprodurne correttamente i suoni
Conoscere i verbi e gli aggettivi che caratterizzano i campi semantici degli argomenti trattati
Utilizzare alcune preposizioni, anche in funzione della posizione di oggetti, persone e animali

INGLESE
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare i saluti in modo appropriato e fornire semplici informazioni su di sé, su persone, oggetti e animali
Ripassare le lettere dell'alfabeto
Comprendere ed utilizzare oralmente e per iscritto le strutture relative ai mesi, ai giorni della settimana, alle stagioni e al tempo meteorologico
Chiedere e dire l'età, in che mese è il proprio compleanno, se si ha un fratello o una sorella
Identificare i membri della famiglia
Contare da 20 a100 ed operare con i numeri, usando i segni delle quattro operazioni
Riconoscere e denominare le principali forme geometriche
Utilizzare alcune preposizioni, anche in funzione della posizione nello spazio di forme geometriche, oggetti e animali
Nominare le parti della casa
Dire dove si trova qualcuno
Saper localizzare un oggetto o una persona nello spazio, mediante l'uso di alcune preposizioni.
Riconoscere e nominare alcune tipiche abitazioni britanniche
Chiedere ai compagni dove vivono
Riconoscere e nominare diversi animali
Usare le forme del c'è/ci sono, gli aggettivi dimostrativi al singolare e le preposizioni indicatori di posizione
Esprimere uno stato di malessere o benessere fisico o psicologico o preferenze
Nominare alcuni sport
Nominare gli spazi della scuola
Dire dove si trova una classe
Dire quanti oggetti ci sono in una certa aula, mediante l'uso di alcune preposizioni
Utilizzare i nomi di cibi che si consumano nella mensa scolastica per esprimere delle preferenze
Esprimere delle preferenze in ordine alle discipline di studio
Esprimere delle preferenze relative al cibo
Conoscere l'ambito lessicale relativo al Regno Unito e alle sue capitali
Conoscere l'ambito lessicale relativo alle principali feste anglosassoni

INGLESE
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare forme di cortesia per presentarsi e dire la provenienza
Verificare la conoscenza del lessico e delle strutture studiate negli anni precedenti
Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure
Identificare il lessico relativo all'abbigliamento estivo
Identificare il lessico relativo all'abbigliamento invernale
Descrivere il proprio abbigliamento, chiedere e descrivere come è vestita una persona
Conoscere i nomi delle stagioni ed abbinarli ai rispettivi mesi
Chiedere e dare informazioni sulle condizioni del tempo
Esprimere l'aspetto cardinale del numero, contando fino a 500 ed operando con essi
Esprimere l'aspetto ordinale del numero, con esperienze di posizione di oggetti o persone in fila
Chiedere, comprendere e rispondere che ore sono
Conoscere le espressioni per elencare le azioni di vita quotidiana
Conoscere i verbi di uso comune o riferiti alle proprie abilità personali o alle azioni compiute nel tempo libero
Conoscere la terminologia per dare e ricevere indicazioni di direzione
Nominare e localizzare negozi ed edifici pubblici
Nominare gli addetti ai diversi lavori
Conoscere la moneta inglese nei diversi tagli
Chiedere e dire il prezzo

Identificare alcuni alimenti ed associarli ai pasti
Identificare gli aggettivi indefiniti
Identificare elementi caratteristici delle festività in Gran Bretagna

INGLESE
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Ripassare le strutture linguistiche affrontate negli anni precedenti
Porre e rispondere a semplici domande
Chiedere e dare informazioni personali o a carattere generale
Parlare al telefono
Conoscere i numeri fino a 1000 ed operare con essi in calcoli diversi
Conoscere i numeri ordinali da 1 a 20
Formulare frasi complesse
Orientarsi sulla carta geografica
Nominare i continenti, i principali paesi europei e gli stati del mondo in cui si parla inglese (Regno Unito, USA, Canada, Australia)
Identificare gli animali caratterizzanti alcuni habitat
Nominare i mezzi di trasporto, per formulare frasi che ne dichiarino l'utilizzo, per compiere degli spostamenti nei luoghi
Formulare frasi con il present continous
Formulare frasi interrogative con whose e risposte con i pronomi possessivi
Consolidare la terminologia dei segnali stradali
Consolidare le modalità per dare e ricevere indicazioni di direzione, che permettono di orientarsi in città
Chiedere e dare informazioni sulla professione dei genitori e di altri membri della famiglia
Utilizzare il presente progressivo per esprimere azioni in corso di svolgimento
Utilizzare il presente semplice per esprimere azioni della routine quotidiana
Utilizzare avverbi di frequenza
Saper formulare domande (WH QUESTIONS)
Ampliare il lessico della L2 approfondendo: il cibo che si consuma a colazione, a pranzo e a cena in Gran Bretagna
Saper nominare i capi di abbigliamento di diverso tipo e per diverse occasioni
Conoscere il nome degli oggetti di uso comune in cucina
Descrivere lo stato d'animo proprio e altrui, osservando l'espressione del viso
Saper formulare domande con il verbo Can
Saper usare i verbi can e must
Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del Regno Unito
Rilevare le diversità e le uguaglianze culturali tra i Paesi anglofoni ed il nostro Paese
Conoscere la forma di governo inglese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti famigliari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Scuola Secondaria di Primo grado

INGLESE		
COMPETENZA **Comprendere testi orali e scritti**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	Ascoltando brevi registrazioni audio e leggendo brevi testi • Capire dati su persone • Capire le ore • Capire le date e i numeri ordinali e i numeri cardinali • Capire i prezzi, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail • Ricavare le informazioni essenziali su preferenze personali e attività di tempo libero, • Comprendere la descrizione di una casa e desumere le informazioni più importanti su diversi tipi di case nel Regno Unito • Comprendere informazioni sulle abitudini alimentari • Comprendere informazioni su cosa si sa e non si sa fare • Ricavare le informazioni essenziali su delle ordinazioni in un caffè, sui cibi preferiti, su acquisti in un negozio di abbigliamento e su azioni in corso di svolgimento • Desumere le informazioni più importanti sul pranzo nelle scuole, l'abbigliamento e gli sport praticati dai ragazzi britannici	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in classe e a casa • Memorizzazione del lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna • C.L.I.L.
CLASSE SECONDA	Ascoltando brevi registrazioni audio ricavare le informazioni essenziali su: • le stagioni e il tempo atmosferico e il clima	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove

	• le preferenze di alcune persone • eventi musicali nel Regno Unito • un programma famoso delle TV britannica • una festa di compleanno • film preferiti • descrizione di una gita scolastica • descrizioni di viaggi • dove e come comprarsi i vestiti • i regolamenti scolastici • le indicazioni stradali • i lavori di casa Desumere informazioni importanti da un testo su argomenti di storia e di civiltà anglosassoni	presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in classe e a casa • Memorizzazione del lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna • C.L.I.L.
CLASSE TERZA	• Ascoltando brevi registrazioni audio ricavare le informazioni • essenziali su: • progetti futuri degli studenti • cosa si pensa delle altre persone • esperienze fatte durante una vacanza studio • discussioni su vari problemi di salute e loro soluzioni • discussioni sull'alimentazione • consigli su come risolvere i problemi • un'intervista sulla fame nel mondo • i capi di abbigliamento e le loro caratteristiche • lo shopping • i diversi tipi di vacanza Desumere informazioni importanti da un testo su • la vita nel futuro • il turismo spaziale • i mezzi di comunicazione	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in classe e a casa • Memorizzazione del

	• l'importanza del dialogo con gli amici • Internet e i problemi da essa causati • la sicurezza stradale • la popolazione dell'Australia • i terremoti • i cibi poco sani • i parchi nazionali USA • i diritti degli animali • ambiente • il progresso	lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna • C.L.I.L.

COMPETENZA **2) Produrre testi, scritti e orali, in relazione ai diversi scopi comunicativi**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	• Porre domande personali a qualcuno concernenti il nome, l'età, la provenienza, le preferenze personali, il numero di telefono, l'indirizzo email e rispondere • Presentare qualcuno • Chiedere e dire l'ora • Scrivere frasi semplici su di sé • Parlare dei prezzi • Chiedere e dire cosa si possiede/non si possiede • Scrivere frasi semplici su un animale da compagnia • Porre domande inerenti alla routine quotidiana e al tempo libero e rispondere • Scrivere, con frasi semplici sulla routine giornaliera di un'altra persona • Chiedere a qualcuno ciò che sa e non sa fare e rispondere • Porre domande a qualcuno inerenti alla sua casa e rispondere • Scrivere, con frasi semplici, sulla propria casa • Ordinare qualche cosa da mangiare e da bere • Porre domande inerenti ai cibi e sui capi di abbigliamento preferiti e rispondere • Scrivere frasi semplici su ciò	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Lettura e ripetizione in classe e a casa • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in classe e a casa • Memorizzazione del lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna

	che piace e non piace • Scrivere una breve email	• C.L.I.L.
CLASSE SECONDA	• Porre domande inerenti alle stagioni e rispondere • Esprimere ciò che si apprezza e ciò che non si apprezza • Scrivere, sul tempo nella propria città • Scrivere, con frasi ed espressioni semplici, sulle proprie ed altrui preferenze • Chiedere e parlare di avvenimenti passati • Scrivere di una gita scolastica • Parlare e scrivere di personaggi storici famosi • Chiedere e parlare dei film preferiti • Scrivere una semplice recensione di un film • Chiedere e parlare dei negozi • Chiedere e dare indicazioni stradali • Scrivere sui propri interessi • Chiedere e parlare del regolamento scolastico • Chiedere e parlare dei lavori di casa • Scrivere sul regolamento scolastico e sui lavori che si fanno a casa	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Lettura e ripetizione in classe e a casa • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in classe e a casa • Memorizzazione del lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna • C.L.I.L.
CLASSE TERZA	• Discutere sui propri e altrui progetti futuri • Discutere sulla vita nel futuro • Descrivere i propri obiettivi • Scrivere sui propri progetti futuri e sulla vita nel futuro • Discutere col compagno sulle sue esperienze i suoi successi • Scrivere, con frasi ed espressioni semplici, su un'esperienza • Usare in una lettera breve semplici formule di saluto, formule di inizio lettera e modi di dire per ringraziare • Riferire nei particolari un incidente • Scrivere, con frasi ed	• Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti: utilizzo (ove presente) della lavagna multimediale e - sempre - del registratore • Lettura e ripetizione in classe e a casa • Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre • Esercitazioni interattive in

	espressioni semplici, una breve biografia di una persona famosa immaginaria • Chiedere e parlare di problemi ambientali • Scrivere un'e-mail semplice dando risposte su delle situazioni ipotetiche • Porre domande inerenti alle caratteristiche della cosa preferita di un compagno e rispondere • Porre domande inerenti a una vacanza ipotetica e rispondere • Scrivere un testo semplice su una vacanza ipotetica • Scrivere una cartolina informando su cose successe	classe e a casa • Memorizzazione del lessico tramite classificazione delle nuove parole per argomenti • Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione • Esercitazioni per gli esami di certificazione esterna • C.L.I.L.

COMPETENZA **3) Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	• i pronomi personali soggetto • *be* (*Present simple*): tutte le forme, risposte brevi • articoli: indeterminativo (*a/an*), determinativo (*the*) • aggettivi possessivi (1) • parole interrogative: *What, Who*, *Where*, *When* e *How* • *have got* (*Present simple*): tutte le forme, risposte brevi • plurali regolari e irregolari • genitivo sassone • aggettivi e pronomi dimostrativi: *this*, *that*, *these*, *those* • *Present simple*: tutte le forme, risposte brevi • avverbi di frequenza • pronomi complemento • *can* (*ability*): tutte le forme, risposte brevi • l'imperativo • *There is/There are*: tutte le forme, risposte brevi • sostantivi numerabili e non numerabili • *a/an* o *some* • *some/any* • *How much?/How many?* • *Present continuous*: tutte le	• Lezione frontale in italiano e, in seguito, in lingua straniera • Produzione di schemi e tabelle • Esercitazioni guidate • Esercitazioni interattive in classe e a casa

	forme, risposte brevi	
CLASSE SECONDA	• *Present simple* e *Present continuous* • *Present continuous*: situazioni temporanee • *Present simple*: verbi di stato • Verbi seguiti dalla forma in *-ing* • Parole interrogative con funzione di soggetto • *be* (*Past simple):* tutte le forme, *There was/There were* • *Past simple* dei verbi regolari e irregolari: tutte le forme e *short answers* • *Present continuous* con significato di futuro • Preposizioni di tempo: *in, on, at* • Il comparativo degli aggettivi • *as … as* • Il superlativo degli aggettivi • Preposizioni di luogo • *Must/Mustn't* • *Whose* …? e i pronomi possessivi • *Have/Don't have to:* tutte le forme • *Mustn't/Don't have to* • *someone, anyone, no one e everyone*	• Lezione frontale in italiano e, in seguito, in lingua straniera • Produzione di schemi e tabelle • Esercitazioni guidate • Esercitazioni interattive in classe e a casa
CLASSE TERZA	• *Going to*: tutte le forme • *Will*: tutte le forme • Pronomi relativi: *who / which / that* • *Present perfect*: tutte le forme • *Past participle*: verbi regolari e irregolari • *been/gone* • *Past simple* o *Present perfect*? • *Present perfect* con *just* • *yet/already* • *Present perfect* con *for* e *since* • *Past continuous*: tutte le forme • *Should/Shouldn't*: tutte le forme • *Could/Couldn't* • *a little/a few* • *First conditional*: tutte le forme • Second conditional: tutte le forme	• Lezione frontale in italiano e, in seguito, in lingua straniera • Produzione di schemi e tabelle • Esercitazioni guidate • Esercitazioni interattive in classe e a casa

	• Forma passiva: *Present simple* (tutte le forme) • Forma passiva: *Past simple* (tutte le forme) • Discorso diretto e indiretto: pronomi e aggettivi, tempi verbali, espressioni di tempo e luogo • *say/tell*	

Scuola Primaria
ARTE e IMMAGINE
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Elaborare creativamente produzioni personali
Produrre testi iconici per esprimere sensazioni ed emozioni
Osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi principali che la compongono
Riconoscere in un testo iconico le forme e i colori
Riconoscere i colori primari presenti in un'immagine
Individuare in una semplice opera d'arte il messaggio in essa contenuto

ARTE e IMMAGINE
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Elaborare creativamente produzioni personali, cercando di rappresentare la realtà percepita
Produrre testi iconici con tecniche diverse (pastelli, pennarelli, tempere...) per esprimere sensazioni ed emozioni
Osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi formali che la compongono, utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio
Riconoscere in un testo iconico le forme, le linee, lo spazio e i colori
Riconoscere i colori primari e secondari presenti in un'immagine
Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio per comprenderne il messaggio

ARTE e IMMAGINE
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Rappresentare e comunicare la realtà percepita utilizzando tecniche diverse
Sperimentare tecniche diverse (creta, cartapesta…) per realizzare plastici
Leggere un'immagine (fotografia, disegno,…) e descrivere gli elementi formali
Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (sfondo, primo piano…)
Individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative
Familiarizzare con alcune forme d'arte (arte figurativa, astratta…)

ARTE e IMMAGINE
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi rappresentativi e narrativi
Rielaborare in modo creativo le immagini, utilizzando tecniche e materiali diversi

Osservare, esplorare, leggere e descrivere un'immagine (fotografia, disegno, fumetto…)
Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (spazio, luce, volume…)
Individuare nel linguaggio del fumetto e filmico le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative
Familiarizzare con alcune forme d'arte (impressionismo, astrattismo...)

ARTE e IMMAGINE
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi rappresentativi, narrativi, espressivi e comunicativi
Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni originali
Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici osservando opere d'arte
Individuare nel linguaggio filmico le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative e decodificare un messaggio pubblicitario
Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio alcuni aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti artistici

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Secondaria di Primo grado
ARTE E IMMAGINE
Competenze

DAL D.M. 139/07	TRAGUARDI	STRATEGIE
COMUNICARE	1)comprendere messaggi di diverso genere attraverso linguaggi specifici 2)utilizzare linguaggi e strumenti per osservare e descrivere	- esposizione dei contenuti (orale , scritta, grafica) - discussioni guidate - lavori disciplinari e pluridisciplinari sull'uso di diversi tipi di linguaggio - attività teatrale - lavori di gruppo - visite guidate - viaggi d'istruzione
IMPARARE AD IMPARARE	1)capire ed eseguire le consegne 2)individuare modalità e strumenti 3)applicare regole e	- lavori di gruppo - lavori individuali - incarichi di responsabilità - visite d'istruzione - discussioni guidate con

	procedimenti	confronto di opinioni diverse - verbalizzare, descrivere percorsi di lavoro eseguiti
PARTECIPARE E COLLABORARE	1)mostrare interesse 2)prestare attenzione 3)intervenire in modo adeguato 4)collaborare con i compagni durante le attività di gruppo	- discussioni guidate con confronto di opinioni diverse - schede di lavoro per individuare i propri interessi - incarichi di responsabilità - gratificazione dei progressi - lavori di gruppo
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	1)rispettare il materiale scolastico 2)rispettare le consegne 3)mantenere comportamenti corretti 4)frequentare regolarmente (anche le lezioni pomeridiane) 5)accettare e riconoscere i propri limiti e le proprie capacità	- controllo costante dell'uso corretto del diario - osservazione sistematica del comportamento - discussioni guidate con confronto di opinioni diverse - incarichi di responsabilità - visite d'istruzione - utilizzo del servizio mensa - correzioni incrociate di compiti - gratificazioni dei progressi - lavori di gruppo - schede di auto-valutazione sul rendimento scolastico
PROGETTARE	1)riconoscere le fasi di un lavoro 2)individuare un processo di lavoro al fine di sviluppare un proprio elaborato	- attività disciplinari individuali e di gruppo anche nei laboratori - concorsi, manifestazioni, mostre - open day

CLASSI PRIME

DISEGNO – LE STEREOTIPIE E LA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Obiettivi : 1) Sviluppare la capacità di osservazione, maturare le capacità percettive;
2) conoscere gli elementi del linguaggio visivo, punto-linea-superficie-colore;
3) conoscere le prime regole del linguaggio visivo, soggetto- figura- sfondo.

Contenuti : elementi del linguaggio visivo

PUNTO, LINEA, SUPERFICIE, COLORE (teoria del colore: colori primari, colori secondari, colori terziari, colori complementari, colori caldi, colori freddi, colori neutri).

Tecniche: matita 2B (chiaroscuro),
matite colorate,
pennarelli (textures),
pastelli a cera (graffito e frottage),
tempere,
miste e manipolative,
collage.

Esperienze grafico/pittorico: gli allievi esprimeranno attraverso il linguaggio grafico/artistico le proprie sensazioni e le proprie fantasie, dando vita a elaborati personali e creativi, (pittura rupestre, pittura celebrativa, animali impossibili-Chimera, mosaico, alberi, paesaggi, composizioni astratte, nature morte…).

Attività di laboratorio: sulla base delle iniziative territoriali offerte dalla municipalità alle scuole, le classi parteciperanno a concorsi grafico/artistici, a laboratori con professionisti del settore artistico (es. laboratorio di fumetto).

STORIA DELL'ARTE

Obiettivi:

a) Individuare gli aspetti fondamentali di un'opera d'arte ed il contesto nel quale è stata prodotta,

b) acquisire una terminologia appropriata,
c) riconoscere il contesto.

Contenuti : si analizzeranno periodi, opere d'arte e tecniche utilizzate per realizzarle;
arte preistorica,
arte mesopotamica,
arte egizia,
arte greca,
arte etrusca,
arte romana.
Particolare attenzione verrà dedicata all'arte greco/romana.

CLASSI SECONDE

DISEGNO- DALL'OSSERVAZIONE ALLA STRUTTURAZIONE DEL LINGUAGGIO VISIVO

Obiettivi: 1) Consolidare la capacità di osservazione es. copia dal vero;
2) conoscere le regole del linguaggio visivo es. spazio, luci e ombre;
3) conoscere le regole e le proporzioni della figura umana

Contenuti: elementi del linguaggio visivo SPAZIO (prospettiva frontale o centrale, prospettiva angolare o accidentale), SIMMETRIA e ASIMMETRIA (copia dal vero), CHIAROSCURO (volumetria degli oggetti), TEORIA DELLE OMBRE (ombre proprie e ombre portate). PROPORZIONI (corpo umano e volto).

Tecniche: matita 2B (chiaroscuro),
matite colorate,
pennarelli (textures),
pastelli a cera (graffito e frottage),
tempere,
miste e manipolative,
collage,
matita 6B e gommapane (sfumature e ombreggiature),
china nera e colorata,
gessetto colorato.

Esperienze grafico/pittorico: gli allievi esprimeranno attraverso il linguaggio grafico/artistico le proprie sensazioni e le proprie fantasie, dando vita a elaborati personali e creativi, (ritratto a mosaico, pagina miniata, il ritratto, il corpo umano, la sagoma, paesaggio in prospettiva aerea..)

Attività di laboratorio: sulla base delle iniziative territoriali offerte dalla municipalità alle le classi parteciperanno a concorsi grafico/artistici e a laboratori con professionisti del settore artistico.

STORIA DELL'ARTE

Obiettivi: a) analisi di un'opera d'arte nel suo contesto storico, dall'arte paleocristiana all'arte Barocca;
b) consolidare una terminologia appropriata;
c) riconoscere lo stile e il periodo partendo dall'opera.

Contenuti: si analizzeranno periodi, opere d'arte, tecniche utilizzate per realizzarle e maggiori artisti.
arte paleocristiana,
arte romanica,
arte gotica,
arte rinascimentale,
arte barocca.

Percorsi d'arte: le classi effettueranno durante l'anno scolastico uscite inerenti il periodo artistico studiato e le personalità artistiche incontrate. Verranno quindi proposte visite a mostre significative sul territorio di Monza e Brianza e Milano.

CLASSI TERZE

DISEGNO- DALL'OSSERVAZIONE ALLA STRUTTURAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO VISIVO

Obiettivi: 1) Ampliare la capacità di osservazione,

2) conoscere le regole dei vari linguaggi visivi es: fumetto – pubblicità –
3) conoscere le regole compositive e saperle applicare.

Contenuti: elementi del linguaggio visivo COMPOSIZIONE (timbrica o tonale, linee di forza, peso…) COMPOSIZIONE MODULARE, PROGETTAZIONE (ideazione, scelta di tecniche possibili, realizzazione) FUMETTO (onomatopeiche, inquadrature..).

Tecniche: matita 2B (chiaroscuro),
matite colorate,
pennarelli (textures),
pastelli a cera (graffito e frottage),
tempere,
miste e manipolative,
collage,
matita 6B e gommapane (sfumature e ombreggiature),
china nera e colorata,
gessetto colorato,
gocciolamenti,
china soffiata,
tecnica mista,
sanguigna,
colori ad olio.

Esperienze grafico/pittorico: gli allievi esprimeranno attraverso il linguaggio grafico/artistico
le proprie sensazioni e le proprie fantasie, dando vita a elaborati personali e creativi, (disegno prospettico, copia di un'opera dell'800, collage in tecnica mista come Picasso, gocciolamenti di Pollock, progettazione di un personaggio dei fumetti + striscia, progettazione di un pannello decorativo, della copertina di un CD….)

Attività di laboratorio: sulla base delle iniziative territoriali offerte dalla municipalità alle scuole, le classi parteciperanno a concorsi grafico/artistici e a laboratori con professionisti del settore artistico.

STORIA DELL'ARTE

Obiettivi: a) analisi di un'opera nel suo contesto storico (dal '700 ai giorni nostri);
b) consolidare una terminologia appropriata;
c) riconoscere lo stile e il periodo partendo dall'opera.

Contenuti: si analizzeranno periodi, opere d'arte, tecniche utilizzate per realizzarle e artisti maggiori:
rococò,
neoclassicismo,
realismo,
macchiaioli,
impressionismo,
post-impressionismo,
avanguardie del primo '900,
astrattismo,
pop art.

Percorsi d'arte: le classi effettueranno durante l'anno scolastico uscite inerenti il periodo artistico studiato e le personalità artistiche incontrate. Verranno quindi proposte visite a mostre significative sul territorio di Monza e Brianza e Milano.

Scuola Primaria
TECNOLOGIA
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Osservare elementi del mondo artificiale, cogliendone differenze per forma, materiale, funzione
Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati

Realizzare semplici manufatti (collegati a proposte scolastiche, ricorrenze…)

TECNOLOGIA
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e descrivere la sequenza delle operazioni
Confrontare oggetti scolastici di uso comune del passato e del presente
Conoscere e nominare le principali parti del computer
Utilizzare le prime funzioni del computer (accensione, spegnimento, avvio, chiusura di un programma)

TECNOLOGIA
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
Confrontare oggetti di uso comune del passato e del presente
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiali necessari
Rappresentare i dati della produzione attraverso mappe, diagrammi, tabelle, disegni, testi
Utilizzare programmi di videoscrittura

TECNOLOGIA
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Osservare oggetti, strumenti, macchine e comprenderne il funzionamento
Realizzare oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni
Eseguire interventi di decorazione, manutenzione, riparazione del corredo scolastico comune e dell'aula
Rappresentare le fasi di progettazione e realizzazione di tali interventi attraverso mappe, diagrammi, tabelle, disegni, testi
Effettuare stime approssimative di misure di oggetti dell'ambiente scolastico
Utilizzare strumenti quali la stampante, lo scanner, la webcam …

TECNOLOGIA
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Conoscere le principali forme di energia
Conoscere l'importanza delle risorse dell'agricoltura e dell'allevamento
Osservare oggetti, strumenti, macchine e comprenderne il funzionamento
Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti
Cercare, selezionare, scaricare sul computer un comune programma di utilità
Organizzare una gita o una visita d'istruzione usando internet per reperire notizie e informazioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del

relativo impatto ambientale.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda
delle diverse situazioni.
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del
disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Scuola secondaria di primo grado

TECNOLOGIA		
COMPETENZA 1 PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE : leggere comprendere e saper utilizzare diversi sistemi di rappresentazione tecnico-grafica		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	Concetto di disegno geometrico e conoscenza delle convenzioni grafiche relative ai tipi di linee e ai caratteri di scrittura Conoscenza e uso corretto degli strumenti base per il disegno geometrico: - matita 3H /o HB + squadra per tracciare linee di diverso tratto/spessore - compasso per tracciare archi e circonferenze - coppia di squadre per tracciare rette ortogonali o parallele ad una retta data Dalle costruzioni geometriche di base alla costruzione di poligoni regolari dato il lato /o dato il raggio della circonferenza circoscritta Introduzione alla grafica Concetto di modulo e di disegno modulare per creare disegni ornamentali Concetto di simmetria assiale e centrale per creare motivi simmetrici Il metodo della quadrettatura per ingrandire e ridurre i disegni	Disegnare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico- geometrico e la strumentazione specifica
CLASSE SECONDA	Consolidare e integrare le costruzioni geometriche. Passare dalla geometria piana alla geometria solida e viceversa Lo sviluppo della superficie dei solidi su una superficie piana Concetto di disegno tecnico e regole delle proiezioni ortogonali con introduzione all'assonometria cavaliera Rappresentazione di singoli solidi in proiezione ortogonale e assonometria cavaliera Proiezione ortogonale di gruppi di solidi. Pianta, prospetto e fianco applicati alla rappresentazione di oggetti stilizzati e al disegno architettonico Le scale di proporzione e le regole di quotatura	Disegnare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico- geometrico e la strumentazione specifica

CLASSE TERZA	Consolidare e ampliare le regole del disegno tecnico-geometrico Conoscere le caratteristiche e i diversi aspetti del disegno nell'assonometria cavaliera, isometrica e monometrica Rappresentazione assonometrica di figure piane e singoli solidi Rappresentazione assonometrica di solidi composti o grippi di solidi Applicare norme e convenzioni grafiche del disegno tecnico- geometrico alla rappresentazione di semplici oggetti già esistenti o da progettare	Disegnare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico- geometrico finalizzati e la strumentazione specifica

COMPETENZA 2
INTERVENIRE, TRASFORMARE, PRODURRE:
realizzare esperienze operative attraverso l'applicazione di una metodologia progettuale adeguata allo scopo

CLASSI	CONTENUTI	METODOLOGIA
CLASSE PRIMA	Conoscere la nozione di procedura Conoscere funzioni e modalità d'uso di strumenti e sistemi operativi per realizzare oggetti/ o elaborati che soddisfino un bisogno Conoscere caratteristiche e modalità di manipolazione di materiali facilmente reperibili e sviluppare abilità manuali Comprendere le relazioni forma/funzione/materiali	<u>Eseguire compiti operativi sviluppando le seguenti metodologie lavorative :</u> - portare il materiale richiesto - rispettare il materiale proprio e altrui - seguire le istruzioni date per svolgere in modo adeguato i lavori assegnati - rispettare i tempi di esecuzione/ consegna concordati Ricostruire le sequenze operative del lavoro svolto per riflettere sulle modalità seguite, apprendere dai propri errori ed imparare ad autovalutarsi
CLASSE SECONDA	Introduzione al metodo progettuale Saper risolvere problemi e soddisfare bisogni in modo creativo, scegliendo la soluzione migliore Introduzione all'analisi tecnica di un oggetto Saper descrivere la funzione di un artefatto in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali Conoscere funzioni e modalità d'uso di strumenti e sistemi operativi per realizzare oggetti/ o elaborati che soddisfino un bisogno Conoscere caratteristiche e modalità di manipolazione di materiali facilmente reperibili	<u>Eseguire compiti operativi seguendo un iter progettuale:</u> - utilizzare materiali e tempi di lavoro in modo efficace e responsabile - utilizzare le competenze già acquisite per organizzare in modo autonomo e ordinato il lavoro assegnato - utilizzare nuove comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per realizzare semplici prodotti in modo metodico e razionale ma anche creativo (problem solving e problem posing)

		Ricostruire le sequenze operative del lavoro svolto per riflettere sulle modalità seguite, apprendere dai propri errori ed imparare ad autovalutarsi
CLASSE TERZA	Conoscere le fasi del metodo progettuale Imparare a pensare per modelli, sviluppare capacità di ricerca, di analisi tecnica, di elaborazione delle informazioni per soddisfare bisogni in modo creativo, scegliendo la soluzione migliore Saper descrivere la funzione di un artefatto in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali Conoscere funzioni e modalità d'uso di strumenti e sistemi operativi per realizzare elaborati che soddisfino un bisogno concreto Conoscere caratteristiche e modalità di manipolazione di materiali facilmente reperibili	Eseguire compiti operativi applicando le diverse fasi del metodo progettuale: - utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di un prodotto (problem solving e problem posing) Riflettere sulle fasi di lavoro, saper illustrare e/o spiegare verbalmente le conoscenze acquisite, le modalità operative seguite e le tappe principali del procedimento svolto con ordine logico e cronologico
COMPETENZA 3 VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE: conoscenza, osservazione e analisi della realtà artificiale		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	Classificare le materie prime Conoscere il ciclo di vita di un materiale Conoscere le principali proprietà e gli usi di legno, carta o altri materiali Comprendere i processi di produzione in cui trovano impiego utensili, macchine ed energia per la trasformazione delle materie prime in semilavorati e prodotti finiti Far cogliere l'evoluzione della tecnica e della tecnologia in risposta ai bisogni dell'uomo e far comprendere le problematiche ambientali La risorsa "rifiuti" e l'importanza della raccolta differenziata La strategia delle 4R: riduzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica dei diversi ambiti tecnici e tecnologici	Far cogliere l'evoluzione della tecnica e della tecnologia in risposta ai bisogni dell'uomo e far comprendere le problematiche ambientali mediante: brainstorming per attivare la discussione in classe, stimolare la curiosità e far emergere preconoscenze e collegamenti con la vita quotidiana costruzione di schemi o mappe per organizzare i concetti e memorizzare parole chiave classificazione, prove sperimentali, o analisi tecnica per favorire lo sviluppo delle competenze tecnico-operative-creative
CLASSE SECONDA	Analizzare alcune attività produttive dell'uomo nel settore agro-alimentare Processi di trasformazione delle materie prime nei principali prodotti alimentari Classificazione dei metodi di conservazione fisici e chimici Sicurezza alimentare e lettura delle etichette Conoscere le principali proprietà e gli usi dei materiali da costruzione Analizzare strutture, spazi funzionali, impianti tecnici e fasi di progettazione e costruzione di un edificio	Far cogliere l'evoluzione della tecnica e della tecnologia in risposta ai bisogni dell'uomo e far comprendere le problematiche ambientali mediante: brainstorming per attivare la discussione in classe, stimolare la curiosità e far emergere preconoscenze e collegamenti con la vita quotidiana

	Osservare l'evoluzione storica degli spazi dell'abitare Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica dei diversi ambiti tecnici e tecnologici	costruzione di schemi o mappe per organizzare i concetti e memorizzare parole chiave classificazione, prove sperimentali, o analisi tecnica per favorire lo sviluppo delle competenze tecnico-operative-creative
CLASSE TERZA	Le macchine nella storia del lavoro dell'uomo e loro classificazione: - macchine motrici, - sistemi di trasferimento e trasformazione del movimento, - macchine operatrici, - generatori di corrente elettrica Concetto di lavoro, potenza ed efficienza La macchina a vapore Dai mulini alle turbine idrauliche Descrivere il problema energetico e lo sfruttamento delle fonti in rapporto all'ambiente e allo sviluppo sostenibile Cos'è l'energia, da dove proviene, forme e trasformazioni. Risorse di energia rinnovabili ed esauribili. Analizzare le principali centrali per la produzione di energia elettrica: leggere lo schema dell'impianto per descriverne i componenti, la struttura, i principi di funzionamento e le trasformazioni di energia. Saper valutare criticamente vantaggi e svantaggi Le scelte possibili per uno sviluppo sostenibile e contrastare i cambiamenti climatici Comprendere l'incidenza dell'energia elettrica nel miglioramento della vita quotidiana Conoscere la natura dell'elettricità e le sue caratteristiche Materiali conduttori e isolanti Componenti di un circuito elettrico elementare e principi di funzionamento (analogia idraulica) Come usare con sicurezza e in modo economico l'elettricità in casa Saper adottare comportamenti per ridurre sprechi e risparmiare energia: - migliorare l'isolamento termico e l'efficienza degli impianti della casa - la nuova generazione di elettrodomestici e di lampadine (saper leggere le etichette energetiche) - accorgimenti per ridurre i consumi energetici Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica dei diversi ambiti tecnici e tecnologici	Far cogliere l'evoluzione della tecnica e della tecnologia in risposta ai bisogni dell'uomo e far comprendere le problematiche ambientali mediante: brainstorming per attivare la discussione in classe, stimolare la curiosità e far emergere preconoscenze e collegamenti con la vita quotidiana costruzione di schemi o mappe per organizzare i concetti e memorizzare parole chiave classificazione, prove sperimentali, o analisi tecnica per favorire lo sviluppo delle competenze tecnico-operative-creative Problem solving

Scuola Primaria
MUSICA
Classe prima
Obiettivi di apprendimento

Utilizzare la voce e il corpo in giochi sonori individuali e di gruppo
Esprimersi con il canto, accompagnandosi anche con semplici strumenti
Rappresentare graficamente i suoni in forma non codificata
Ascoltare brani musicali, rappresentarli graficamente e/o interpretarli con il movimento
Eseguire azioni coreografiche e danze accompagnati da brani musicali
Distinguere e comparare rumore, suono e silenzio
Attraverso l'ascolto, distinguere ambienti naturali e artificiali e la loro sonorità

MUSICA
Classe seconda
Obiettivi di apprendimento

Distinguere e classificare suoni e rumori in base alla fonte che li produce
Distinguere suoni in base all'intensità, all'altezza e alla durata
Distinguere alcuni strumenti che eseguono un brano musicale e denominarli (strumentario Orff)
Eseguire ritmi per imitazione
Ascoltare brani musicali di diverso genere cogliendone gli aspetti espressivi
Interpretare brani musicali con il disegno, con il corpo e gli strumenti
Eseguire azioni coreografiche e danze

MUSICA
Classe terza
Obiettivi di apprendimento

Coordinare simbolo-gesto-suono
Sviluppare riproduzione autonome di sequenze ritmiche
Sviluppare l'abilità vocale
Avviare alla conoscenza delle prime nozioni teoriche e alla pratica strumentale
Ascoltare brani musicali di diverso genere cogliendone gli aspetti espressivi
Eseguire azioni coreografiche e danze

MUSICA
Classe quarta
Obiettivi di apprendimento

Conoscere lo sviluppo della musica, dalle sue origini remote, fino alla nascita dei primi strumenti e all'uso della musica nelle varie ricorrenze dei popoli antichi
Individuare le caratteristiche timbriche delle voci umane
Eseguire semplici brani musicali con lo strumento e con la voce individualmente e/o in gruppo, curando l'espressività e l'accuratezza dell'esecuzione
Ascoltare e interpretare brani musicali
Eseguire azioni coreografiche e danze

MUSICA
Classe quinta
Obiettivi di apprendimento

Conoscere e classificare gli strumenti musicali dell'orchestra
Conoscere gli elementi di notazione musicale: parametri del suono, pentagramma, chiave di sol, le note sul rigo e negli spazi, valori di durata, le pause
Eseguire individualmente e/o in gruppo, brani corali e strumentali ,curando l'espressività e l'accuratezza dell'esecuzione
Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di vario genere
Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli in parole, movimenti e coreografie e rappresentazioni grafiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le

esegue con la voce ;il corpo e gli strumenti.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Scuola Secondaria di Primo grado

COMPETENZE BASE DI INGRESSO Capacità di ascolto per almeno 15 minuti Comprensione ed esecuzione delle consegne Avere materiale corretto ad ogni lezione		
COMPETENZE CHIAVE di cittadinanza del Decreto interministeriale 29/11/07 art.1	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA • imparare ad imparare • comunicare	Esecuzione di ritmi fondamentali Conoscenza visiva e uditiva degli strumenti musicali. Progetto Operadomani	Leggere la notazione musicale Eseguire brani con le sette note Osservare immagini di strumenti e ascoltarne i diversi timbri. Coinvolgere gli alunni in uno spettacolo con canti e attività integrative che favoriscano la familiarità con il linguaggio operistico
CLASSE SECONDA • imparare ad imparare • comunicare • collaborare e partecipare • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni	Riconoscere all'ascolto elementi propri del linguaggio musicale. Utilizzare con proprietà ed espressività voce, corpo, strumenti musicali, per variare - comporre un brano musicale.	Uso del lessico musicale Esecuzione con uno strumento di brani con alterazioni, ritmi sincopati, tempi composti. Studio degli elementi fondamentali, formali e strutturali, di un evento oppure di opera musicale; Ascolto e studio di opere musicali significative, musicisti e compositori fino al periodo Barocco.

CLASSE TERZA • imparare ad imparare • comunicare • collaborare e partecipare • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • progettare • agire in modo autonomo e responsabile • Acquisire e interpretare l'informazione	Rielaborare,brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando anche altre forme artistiche quali arte, movimento, teatro e multimedialità ; valutare i vincoli e le possibilità esistenti per definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. Analisi strutturale di musica e/o testi	Utilizzare con proprietà ed espressività voce, corpo, strumenti musicali, per variare - comporre un brano musicale. Ascolto, studio e analisi di opere musicali significative, di musicisti e compositori fino al 1900. Ascolto, esecuzione e analisi di gruppi musicali o cantati significativi dei nostri giorni. Utilizzo in modo appropriato di materiali multimediali, anche con tecnologie digitali o multimediali per sonorizzazione di poesie, testi, drammatizzazioni.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEI TRE ANNI

L'alunno riconosce ed utilizza consapevolmente i diversi linguaggi musicali

Scuola Primaria
EDUCAZIONE FISICA
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Percepire e rappresentare il proprio corpo nominandone le singole parti
Riconoscere, differenziare e verbalizzare differenti percezioni sensoriali
Coordinare ed utilizzare schemi motori naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi)
Utilizzare il proprio corpo per esprimere sensazioni ed emozioni nel gioco simbolico e nella drammatizzazione

EDUCAZIONE FISICA
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare le proprie capacità motorie valutando anche le capacità degli altri
Coordinare ed utilizzare in modo consapevole alcuni schemi motori dinamici (lanciare e colpire, palleggiare)
Organizzare i propri movimenti orientandosi nello spazio secondo il percorso assegnato; riconoscere e memorizzare la successione delle azioni
Manifestare un comportamento partecipativo e consapevole nel gioco, rispettando le regole e interagendo positivamente con i compagni
Partecipare attivamente ai giochi proposti, rispettando il proprio turno e le regole

EDUCAZIONE FISICA
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere le risposte del proprio corpo in relazione e conseguentemente all'esercizio fisico; controllare e modulare la respirazione, saper utilizzare le pause per il recupero
Utilizzare gli schemi motori in simultaneità e successione, finalizzandoli alle azioni di gioco o dell'attività
Coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi
Organizzare i propri movimenti orientandosi nello spazio secondo il per corso assegnato; riconoscere e memorizzare la successione delle azioni
Manifestare un comportamento partecipativo e consapevole nel gioco, rispettando le regole condivise e interagendo positivamente con i compagni: accettare i propri limiti, collaborare per la riuscita del gioco
Riconoscere ed accettare la sconfitta

EDUCAZIONE FISICA
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare le proprie capacità motorie valutando anche le capacità degli altri
Coordinare ed utilizzare in modo consapevole alcuni schemi motori dinamici
Utilizzare gli schemi motori in simultaneità e successione, finalizzandoli alle azioni di gioco
Coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi
Partecipare attivamente alle attività motorie proposte dimostrando autocontrollo, capacità di cooperazione e saper confrontarsi lealmente anche in una competizione
Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d' animo, idee e situazioni

EDUCAZIONE FISICA
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere le risposte del proprio corpo in relazione e conseguentemente all'esercizio fisico
Essere in grado di variare il ritmo di attività a seconda delle fasi del gioco
Utilizzare gli schemi motori in simultaneità e successione, finalizzandoli alle azioni di gioco
Coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi
Partecipare attivamente alle attività motorie proposte dimostrando autocontrollo, capacità di cooperazione e saper confrontarsi lealmente anche in una competizione
Stabilire empatia, simulando stati d'animo nei giochi di ruolo, nell'accompagnamento di brani musicali e nella danza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che inducono dipendenza.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Scuola Secondaria di Primo grado

EDUCAZIONE FISICA		
COMPETENZA 1 **Essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo corporeo; riconoscere le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie**		
CLASSI	**CONTENUTI**	**METODOLOGIA**
CLASSE PRIMA	• Scegliere l'abbigliamento idoneo per la palestra e per lo sport • Conoscere il nome degli attrezzi presenti in palestra • Conoscere le regole indispensabili per accedere agli spogliatoi e alla palestra • Conoscere le norme igieniche fondamentali per affrontare l'attività motoria e/o sportiva • Comprendere il linguaggio specifico dell'insegnante • Socializzare e collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni attraverso il gioco • Acquisire la consapevolezza delle proprie qualità motorie di base • Sviluppare le capacità condizionali • Conoscere la tecnica e la regolamentazione di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi, applicare e rispettare correttamente i regolamenti • Eseguire in modo corretto i fondamentali di gioco • Arbitrare una partita in modo corretto e imparziale • Dimostrare di aver acquisito i valori morali dello sport agendo con lealtà e spirito di collaborazione	• Le attività saranno graduate in rapporto al sesso, all'età e alla situazione di partenza degli allievi • Esse terranno conto del grado di sviluppo delle capacità motorie di base, della preparazione, della resistenza e dell'allenamento degli allievi • Gli argomenti verranno proposti cercando di stimolare nei ragazzi la ricerca di soluzioni idonee per risolvere e superare le difficoltà • Si cercherà, nel corso dell'anno scolastico, di raggiungere il perfezionamento del gesto tecnico attraverso: discussione compilazione di questionari rilevazione dati fisici personali • Esercizi guidati • Esercizi liberi • Giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la collaborazione • Spiegazione, dimostrazione, correzione collettiva e individuale • Aumento progressivo della velocità di esecuzione • Aumento del numero delle ripetizioni • Incremento dei carichi di lavoro • Creazione di situazioni di gioco sempre più complesse affrontate prima in forma globale e poi più analitica • Ricerca delle motorie più vantaggiose per

		ottenere i migliori risultati con il minimo dispendio di energia • Analisi dei gesti tecnici delle discipline sperimentate nel corso delle lezioni di educazione fisica con lo scopo di applicare in modo sempre più completo e preciso i regolamenti e le tecniche specifiche
CLASSE SECONDA	• Approfondimento dei fondamentali di alcuni giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano) • Consolidamento schemi-motori di base • Consolidamento capacità coordinative • Giochi pre-sportivi e sportivi • Accoppiamento e combinazione dei movimenti, equilibrio, orientamento, ritmo, reazione, trasformazione dei movimenti, automatizzazione del movimento • Acquisire conoscenze relative alla connessione tra condizione fisica e allenamento, agli obiettivi e agli effetti dell'allenamento, agli obiettivi e all'effetto del riscaldamento, • Eseguire correttamente gli esercizi di riscaldamento, • Eseguire correttamente gli esercizi necessari per incrementare l'allenamento con lo scopo di migliorare la propria condizione fisica	Vedi sopra

CLASSE TERZA	• Perfezionamento dei fondamentali di alcuni giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano, flag football) • Consolidamento schemi motori di base • Consolidamento capacità coordinative • Giochi pre-sportivi e sportivi • Esercizi specifici utili per incrementare la velocità , la resistenza, la forza, l'elevazione, la flessibilità, ecc. • Analisi, approfondimento e perfezionamento dei fondamentali e dei regolamenti di alcuni giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano, ecc.) • Arbitraggio delle partite	Vedi sopra

Scuola Primaria
RELIGIONE
Classe prima

Obiettivi di apprendimento

Cogliere nell'ambiente i segni che richiamano ai Cristiani le tracce della presenza di Dio Creatore
Prendere coscienza di sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che circonda l'alunno e saper vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo nei confronti dei compagni e insegnanti
Conoscere alcuni aspetti della persona e dell'ambiente di Gesù, scoprendone il lato di bambino ebreo
Saper descrivere aspetti fondamentali della vita quotidiana e familiare dell'ambiente in cui visse Gesù, mettendoli a confronto con la propria esperienza
Conoscere l'esistenza di un documento che testimonia il messaggio di Gesù: il Vangelo
Conoscere gli episodi principali legati alla nascita di Gesù e saperli esporre con proprietà di linguaggio
Saper riconoscere nell'ambiente i simboli che caratterizzano il Natale cristiano
Riflettere sul valore di tale festa e interrogarsi su come l'alunno la percepisce, sapendo che essa celebra la nascita di Gesù
Conoscere gli episodi principali legati alla Passione di Gesù ed esporre con proprietà di linguaggio
Saper riconoscere nell'ambiente circostante i simboli della Pasqua
Percepire l'universalità del messaggio di Gesù
Comprendere il messaggio d'amore e di amicizia portato da Gesù attraverso alcuni episodi della Sua vita
Conoscere episodi della vita di Gesù che testimoniano il suo senso di amicizia e amore verso il prossimo

Saper attuare e sperimentare nel proprio vissuto comportamenti congruenti con il messaggio d'amore cristiano, insegnato da Gesù

RELIGIONE
Classe seconda

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e saper riferire le tappe principali della crescita personale
Saper apprezzare la vita come dono gratuito, da rispettare e custodire; riconoscere gli atteggiamenti di cura e rispetto
Riconoscere nei cambiamenti del proprio corpo i segni della vita
Comprendere che nessuno può crescere da solo
Apprezzare il valore del dialogo e della collaborazione
Conoscere la missione d'amore di Gesù, comprendere e saper riferire gli insegnamenti di Gesù
Conoscere alcuni episodi della vita pubblica di Gesù e individuare nelle parabole la specificità della missione d'amore di Gesù: far conoscere il Padre e insegnare a vivere e crescere da fratelli
Conoscere e saper riferire le principali parabole utilizzate da Gesù durante la Sua missione
Conoscere episodi della vita di Gesù che testimoniano il suo senso di amicizia e amore verso il prossimo
Conoscere gli episodi principali legati alla nascita di Gesù e saperli esporre con proprietà di linguaggio
Conoscere gli episodi principali legati alla Passione di Gesù e li sa esporre con proprietà di linguaggio
Saper associare gli episodi della Passione alle celebrazioni e ai riti cristiani della Settimana Santa Conoscere i due significati della parola CHIESA (chiesa = edificio, Chiesa = comunità)
Conoscere la festa di Pentecoste e scoprire le origini della Chiesa
Conoscere le figure della realtà parrocchiale presenti nella Chiesa
Conoscere la missione della Chiesa oggi: seguire l'insegnamento di Gesù e farlo conoscere a tutto il mondo

RELIGIONE
Classe terza

Obiettivi di apprendimento

Approfondire la conoscenza della Bibbia, libro letterario e religioso, sacro per cristiani ed ebrei
Saper riconoscere nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate
Saper ricercare brani all'interno della Bibbia
Scoprire che il Dio della Bibbia è un amico fedele pronto a rinnovare la sua amicizia con gli uomini
Conoscere le figure dei profeti più rilevanti e le relative profezie sulla venuta del Messia
Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai Cristiani
Riconoscere in Gesù il dono d'amore di Dio per la salvezza dell'umanità (festa del Natale)
Conoscere i riti e i simboli della Pasqua ebraica
Saper confrontare Pasqua ebraica e cristiana, rilevando le differenze di significato e comprendendo il valore di tale festa vissuta da entrambe le religioni monoteiste
Accostarsi ad alcune figure significative del popolo ebraico, conoscendo le tappe fondamentali della storia degli Ebrei (Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe e Mosè)

RELIGIONE
Classe quarta

Obiettivi di apprendimento

Conoscere i Vangeli canonici e i relativi autori, sapendoli collocare cronologicamente in un contesto storico preciso
Scoprire le caratteristiche principali dei testi evangelici e dei relativi autori
Conoscere il paese in cui visse Gesù: la Palestina.
Approfondire la conoscenza del contesto storico-culturale, politico e religioso in cui visse Gesù
Conoscere brani evangelici che narrano della nascita di Gesù
Conoscere la storia della Passione di Gesù
Conoscere alcuni episodi rilevanti della predicazione di Gesù

Conoscere alcune parabole ed alcuni miracoli narrati nei Vangeli e comprenderne il messaggio, elementi fondamentali e struttura
Comprendere il compito della Chiesa nel mondo: l'evangelizzazione
Conoscere alcune figure di uomini che con l'esempio della propria vita hanno testimoniato il Vangelo mettendosi al servizio del prossimo

RELIGIONE
Classe quinta

Obiettivi di apprendimento

Conoscere le tappe difficoltose che il Cristianesimo ha vissuto nel proprio cammino
Conoscere le suddivisioni esistenti all'interno della cristianità e i relativi motivi di separazioni (Chiesa cattolica, ortodossa e protestante)
Conoscere brani evangelici che narrano della nascita di Gesù
Conoscere la storia della Passione di Gesù
Conoscere alcune opere artistiche riguardanti le feste cristiane
Sapere che nel mondo esistono diverse religioni, ognuna degna di rispetto e essere in grado di cogliere nelle diverse religioni i valori umani comuni e universali
Maturare atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria
Conoscere gli elementi fondamentali dell'Ebraismo
Conoscere gli elementi fondamentali dell'Islamismo
Conoscere gli elementi fondamentali dell'Induismo e del Buddismo
Saper cogliere nelle diverse fedi il senso religioso dell'uomo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per ebrei e cristiani e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola Secondaria di Primo grado
Insegnamento Religione Cattolica
Classe I

Contenuti	Conoscenze	Abilità
1) Il senso religioso: • Definizione di religione • Categorie religiose: razionali e naturali • Religioni rivelate **2) La storia della salvezza:** • Le fonti • Dai Patriarchi ai Giudici • Dai Re alla deportazione • Dalla deportazione ai tempi di Gesù	Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni del mondo antico Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo,	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura

• L'ebraismo contemporaneo **3) La Bibbia:** • Le fonti e la storia del testo • Il canone ebraico • Il canone cristiano **4) Gesù Cristo:** • Fonti storiche • La vita e la missione • Il messaggio	Salvatore del mondo La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione	Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro

Classe II

Contenuti	Conoscenze	Abilità
1) La Chiesa delle origini: • La prima comunità cristiana • Pietro e Paolo • Gli Atti degli Apostoli **2) La Chiesa dei martiri:** • Terminologia e fonti • Le vicende della Chiesa nell'impero • Figure di martiri • Gli editti imperiali di tolleranza **3) La Chiesa nel Medioevo:** • Monachesimo • Rapporto Impero-Papato • Gli ordini mendicanti • Le Crociate ed il rapporto con l'Islam • I Pellegrinaggi **4) Le confessioni cristiane:** • La Chiesa Ortodossa • La Riforma Protestante • La Riforma Cattolica **5) La Chiesa contemporanea:** • La questione sociale • I Papi del Novecento	La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare Ebraismo e Islam Ricostruire le tappe della prima comunità cristiana Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali

6) I Sacramenti		Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

Classe III

Contenuti	Conoscenze	Abilità
1) Dio, l'uomo e i suoi valori: • Adolescenza e fede • L'uomo e Dio • I valori costitutivi della persona • Bene e male **2) Società, cultura e religione:** • Il dialogo tra Fede e Ragione • I Cristiani e il pluralismo religioso • Il dialogo con il mondo della cultura **3) Le religioni del mondo contemporaneo:** • Terminologia • Le religioni monoteiste • Le religioni Orientali	La fede**,** alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo Il cristianesimo e il pluralismo religioso Gesù, via, verità e vita per l'umanità Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni	Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendole anche a confronto con altre figure religiose Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita Rintracciare nei documenti della Chiesa gli atteggiamenti che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose

ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le famiglie possono scegliere, all'atto dell'iscrizione, l'esonero dall'Insegnamento della Religione Cattolica.
La scuola si adopera per permettere in alternativa di

- entrare posticipatamente o uscire anticipatamente, qualora l'orario lo permetta
- studiare sotto la sorveglianza e con l'assistenza di un docente della scuola
- svolgere un'attività condotta da un docente, su contenuti di educazione alla cittadinanza; in particolare, se il docente è del consiglio di classe, è possibile svolgere un'attività individualizzata, secondo il seguente progetto.

PROGETTO PER L'ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Il progetto nasce dall'esigenza di mettere a sistema in tutto l'Istituto l'ora alternativa alla religione. Gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa sono spesso stranieri o comunque sensibili al discorso interculturale.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Conoscenza di sé e degli altri

Acquisizione di competenze di lettura e analisi del testo

Produzione di testi letterari

Conoscenza storico-geografica dell'ambiente in cui si vive (in particolare per gli alunni stranieri).

PERCORSI DIDATTICI

I percorsi proposti sono pensati per essere adattati ai gruppi di volta in volta formatisi. Ad esempio, con alcuni alunni, partendo dalla lettura di un testo concordato con gli insegnanti della classe frequentata, si svolge un lavoro di analisi e comprensione del testo e un confronto tra diverse culture per rilevarne analogie e differenze. Altre volte i ragazzi sono affiancati nell'affrontare letture legate al programma di lettere.

Un altro percorso proposto riguarda il tema dei diritti dei bambini. Dalla lettura della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo si a riflette sulle violazioni di tali diritti nella nostra e nelle altre società.

Allegato 7

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Progetto triennio 2013/2016
Referente di progetto: Loredana Chiasera
Tutor: A. Merciai

Risultati Attesi dei Percorsi
Offrire allo studente una opportunità di integrazione tra il sapere teorico di base e le competenze altamente specifiche di settore, in particolare:
•Sperimentare attraverso una metodologia didattica formativa (imparare facendo) le competenze trasversali e le tecnico professionali acquisite in aula, completandole, approfondendole e realizzando una integrazione funzionale al profilo professionale curriculare di indirizzo.

•Facilitare la comprensione dell'attività professionale applicata all'ambito specifico

•Verificare le abilità acquisite nel curricolo anche in relazione alle attitudini personali attraverso modalità di apprendimento flessibili

•Valorizzare abilità, attitudini e stili cognitivi degli studenti che difficilmente emergono in ambito scolastico

•Educare alla cultura del lavoro, della sicurezza e dei comportamenti professionali responsabili.

•Sviluppare i principi di sussidiarietà e integrazione e il senso decisionale e di responsabile autonomia

•Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale ed economico del territorio

Progetto triennale
Il progetto prevede una graduale acquisizione di specifiche competenze tecnico-comunicative, attraverso un percorso di orientamento (inteso come accostamento al mondo del lavoro) in seconda, di potenziamento delle abilità espressive e linguistiche (attraverso l'affiancamento nel processo di alfabetizzazione di alunni stranieri della scuola primaria e l'attuazione di iniziative concernenti l'attività di guida turistica) in terza e di sperimentazione del ruolo e delle competenze linguistiche acquisite (tramite esperienze di accoglienza e accompagnamento in visite guidate durante il periodo Expo 2015) per la quarta.

Attività previste per il percorso da realizzare nella fase di sensibilizzazione per le classi 2^
Nella classe seconda, al fine di sviluppare la conoscenza del tessuto socio-economico locale e le competenze chiave di cittadinanza, collocando l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente", sono previste:
•attività di orientamento in aula

•attività d'aula

•attività nel contesto territoriale

Attività previste in seconda
•**attività di orientamento in aula**: interventi di esperti (guide turistiche, referenti ufficio IAT di Monza) relativi all'accoglienza turistica in Monza e Brianza e dei MdL per sensibilizzare in materia di sicurezza

•**attività d'aula**: storia e geografia: approfondimenti tematici relativi a cittadinanza, Longobardi, terziario, turismo locale italiano: testo espositivo

•**attività nel contesto territoriale**: visite alle principali attrazioni turistiche, al Comune, incontro con un responsabile della sicurezza

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3^

COMPETENZA
Agire in modo autonomo e responsabile
(Competenze chiave di cittadinanza)
ABILITA'
1.Riconoscere e rispettare il regolamento della istituzione
2.Riconoscere le norme sulla privacy e sulla sicurezza
3.Assumere un comportamento rispettoso del proprio ruolo e di quello degli altri
4.Operare opportunamente guidati secondo le indicazioni di procedura ricevute
CONOSCENZA
1.Regolamento
2.Ruoli aziendali
3.Normativa sulla sicurezza
4.Conformità o non conformità del compito svolto con il progetto formativo

COMPETENZA
Possedere gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole le principali metodologie relazionali e comunicative
(Linee guida Liceo)
ABILITA'
1.Utilizzare le regole specifiche della comunicazione verbale e non verbale
2.Interagire consapevolmente all'interno di un gruppo di lavoro
3.Riconoscere i ruoli e le dinamiche e i bisogni all'interno di un gruppo
CONOSCENZA
1.Comunicazione verbale, non verbale
2.Dinamiche di gruppo
3.Rudimenti di metodologie didattiche di insegnamento a studenti stranieri del primo ciclo

COMPETENZA
Utilizzare gli strumenti linguistici con attenzione ai lessici disciplinari, nei diversi ambiti d'uso
ABILITA'
1.Impiegare un codice linguistico adatto alle differenti caratteristiche del contesto comunicativo e delle persone coinvolte nella relazione educativa
CONOSCENZA
1.Lettura e traduzione di documenti in lingua straniera
2.Traduzione di testi dall'italiano in una lingua straniera
3.Redazione di testo divulgativo nelle differenti lingue straniere
4.Analisi delle principali attrazione turistiche locali e conoscenza dei contesti storici ad esse correlati

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 4^

COMPETENZA
Agire in modo autonomo e responsabile
(Competenze chiave di cittadinanza)
ABILITA'
1.Operare in team nel rispetto del ruolo assunto e di quello degli altri
2.Interagire con i diversi interlocutori nell'espletamento del compito assegnato secondo le indicazioni di procedura ricevute
CONOSCENZA
1.Progettazione articolata nelle fasi
2.Principi di base delle strategie comunicative delle guide/accompagnatori turistici (accoglienza, presentazione di fatti culturali di rilievi)

COMPETENZA
Utilizzare gli strumenti linguistici con attenzione ai lessici disciplinari, nei diversi ambiti
ABILITA'
1.Utilizzare stili comunicativi adeguati al contesto
2.Utilizzare lessico e fraseologia di settore nelle diverse lingue
3.Comunicare in lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diversi registri linguistici

CONOSCENZA

1.Comunicazione verbale, non verbale, formale, informale
2.Selezione di specifici contenuti storico-culturali da utilizzare nell'attività promozionale
3.Comunicazione in lingua

Allegato 8

VALUTAZIONE PER OBIETTIVI E COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
COMPETENZA 1 Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura	VOTO: 4 NON COMPRENDE E NON PRODUCE TESTI VOTO: 5 PARZIALMENTE COMPRENDE E PRODUCE TESTI UTILIZZANDO SOLO IN SITUAZIONE PROTETTA UN LINGUAGGIO SEMPLICE BASE VOTO: 6 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti…) UTILIZZANDO, IN SITUAZIONE PROTETTA, DIVERSI LINGUAGGI (per esempio: verbale, simbolico, scientifico) IN MODO SEMPLICE E CHIARO INTERMEDIO VOTO:7 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti…) UTILIZZANDO IN MODO AUTONOMO I LINGUAGGI RICHIESTI DAL CONTESTO COMUNICATIVO FORMALE E INFORMALE VOTO:8 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti…) UTILIZZANDO IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE I LINGUAGGI RICHIESTI DAL CONTESTO COMUNICATIVO FORMALE E INFORMALE AVANZATO VOTO:9 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti..) IN MODO EFFICACE SELEZIONANDO I LINGUAGGI E LE MODALITA' ESPRESSIVE APPROPRIATE AL CONTESTO COMUNICATIVO DIVERSIFICATO E COMPLESSO VOTO:10 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti..) IN MODO EFFICACE E PERSONALE SELEZIONANDO I LINGUAGGI E LE MODALITA' ESPRESSIVE APPROPRIATE AL CONTESTO COMUNICATIVO DIVERSIFICATO E COMPLESSO
COMPETENZA 2 Leggere, analizzare e comprendere testi	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO: 6 LEGGE E COMPRENDE IL SIGNIFICATO DI TESTI RELATIVI AL VISSUTO QUOTIDIANO (testi di studio, quotidiani, riviste, tabelle…,) INDIVIDUANDONE LE INFORMAZIONI ESPLICITE

	INTERMEDIO VOTO: 7 LEGGE E COMPRENDE TESTI SCRITTI (diari, biografie, lettere, testi narrativi) NE INDIVIDUA LE FUNZIONI PRINCIPALI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE VOTO: 8 LEGGE E COMPRENDE TESTI SCRITTI (diari, biografie, lettere, testi narrativi) DI CUI RICONOSCE LE FUNZIONI, INDIVIDUA GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE AVANZATO VOTO: 9 LEGGE ED INTERPRETA TESTI COMPLESSI INDIVIDUANDO: CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE, ELEMENTI COSTITUTIVI, REGISTRO LINGUISTICO VOTO: 10 LEGGE ED INTERPRETA TESTI COMPLESSI INDIVIDUANDO: CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE, ELEMENTI COSTITUTIVI; REGISTRO LINGUISTICO E INTENZIONE COMUNICATIVA
COMPETENZA 3 Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO: 6 PRODUCE SEMPLICI TESTI SCRITTI PERTINENTI L'ARGOMENTO, CHIARI, UTILI ALLE NECESSITA' DELLA VITA QUOTIDIANA INTERMEDIO VOTO: 7 PRODUCE TESTI SCRITTI (relazioni di studio, commenti,…) ORGANICI, RISPONDENTI A DIVERSE FUNZIONI COMUNICATIVE (raccontare, informare, esprimere sentimenti, emozioni,…) VOTO: 8 PRODUCE TESTI SCRITTI (relazioni di studio, commenti,…) ORGANICI E COMPLETI, RISPONDENTI ALLE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI AVANZATO VOTO: 9 PRODUCE TESTI SCRITTI FORMALI E INFORMALI, FUNZIONALI A DIVERSI SCOPI E DESTINATARI, ORGANICI, ESAURIENTI, SINTATTICAMENTE E LESSICALMENTE CORRETTI VOTO: 10 PRODUCE TESTI SCRITTI FORMALI E INFORMALI, FUNZIONALI A DIVERSI SCOPI E DESTINATARI, ORGANICI ESAURIENTI, ORIGINALI SINTATTICAMENTE E LESSICALMENTE CORRETTI

STORIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
COMPETENZA 1	VOTO 4 NON RAGGIUNTO

Utilizzare il lessico e i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, anche ponendo attenzione all'ambito locale	VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO: 6 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI (manuale e fonti) RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUANDONE LE INFORMAZIONI ESPLICITE INTERMEDIO VOTO: 7 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI (manuale e fonti) RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUANDONE, CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, LE INFORMAZIONI IMPLICITE VOTO: 8 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUA IN MANIERA AUTONOMA GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE AVANZATO VOTO: 9 LEGGE ED INTERPRETA AUTONOMAMENTE DIVERSI TIPI DI FONTE INDIVIDUANDO CONTENUTI, INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE VOTO: 10 LEGGE ED INTERPRETA DIVERSI TIPI DI FONTE INDIVIDUANDO AUTONOMAMENTE CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE E RELATIVE INTERCONNESSIONI.
COMPETENZA 2 Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze [quadri di civiltà]	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO 6 GUIDATO SA INDIVIDUARE ALCUNE COMPONEMTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E LE ESPONE IN UN LINGUAGGIO SEMPLICE INTERMEDIO V OTO 7 SA INDIVIDUARE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLA SOCIETA' E LE ESPONE CON UN LINGUAGGIO CHIARO V OTO 8 SA INDIVIDUARE LE COMPONEMTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E INIZIA A METTERLE IN RELAZIONE ESPONENDOLE CON UN LESSICO APPROPRIATO AVANZATO VOTO 9 SA INDIVIDUARE AUTONOMAMENTE LE COMPONEMTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E LE METTE IN RELAZIONE ESPONENDOLE CON SICUREZZA USANDO UN LESSICO SPECIFICO E RICCO. VOTO 10 SA INDIVIDUARE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' LE METTE IN RELAZIONE E LE CONFRONTA CON LA CONTEMPORANEITA' ESPONENDOLE CON UN LESSICO RICCO E

	SPECIFICO.
COMPETENZA 3 Comprendere relazioni causali e interrelazioni, contestualizzandole nello spazio e nel tempo rilevando le costanti storiche e i mutamenti.	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO 6 GUIDATO, SA TROVARE SEMPLICI CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO INTERMEDIO VOTO 7 COMPRENDE CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E RICONOSCE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE NEGLI EVENTI STORICI VOTO 8 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO SICURO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI AVANZATO VOTO 9 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI VOTO 10 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI METTENDOLI IN RELAZIONE CON LA CONTEMPORANEITA’

GEOGRAFIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
COMPETENZA 1 Utilizzare il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia.	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO 6 GUIDATO SA LEGGERE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO SEMPLICE. INTERMEDIO VOTO 7 SA LEGGERE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO CHIARO. VOTO 8 LEGGE, DESCRIVE E COMMENTA IN MODO ESAURIENTE LE INFORMAZIONI RICAVATE DALLA LETTURA DEGLI STRUMENTI

	DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO CHIARO APPROPRIATO. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN SEMPLICI GRAFICI E TABELLE AVANZATO VOTO 9 SA LEGGERE DESCRIVERE E CONFRONTARE I DIFFERENTI STRUMENTI PER ANALIZZARE ED ESPORRE CON UN LESSICO SPECIFICO DIVERSI FENOMENI. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN SEMPLICI GRAFICI E TABELLE VOTO 10 SA LEGGERE, DESCRIVERE E CONFRONTARE IN MODO APPROFONDITO I DIFFERENTI STRUMENTI PER ANALIZZARE ED ESPORRE CON UN LESSICO SPECIFICO E VARIO DIVERSI FENOMENI. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN GRAFICI E TABELLE
COMPETENZA 2 Analizzare mediante osservazione diretta/indiret-ta un territorio (del proprio Comune, della propria Regione, dell'Italia, dell'Europa, del Mondo) per comprendere la sua organizzazione cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.)	VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO 6 CONOSCE GLI ASPETTI DISTINTIVI (FISICI ED ECONOMICI) DEL TERRITORIO. SA COMUNICARLI IN UN LINGUAGGIO SEMPLICE INTERMEDIO VOTO 7 CONOSCE GLI ASPETTI DISTINTIVI (FISICI ED ECONOMICI) DEL TERRITORIO SA COMUNICARLI IN UN LINGUAGGIO CHIARO VOTO 8 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI SA RICERCARE I MOTIVI DELLE AZIONI UMANE CON UN LINGUAGGIO APPROPRIATO AVANZATO VOTO 9 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI LO DESCRIVE CON UN LESSICO SPECIFICO E INTERPRETA LA COMPLESSITA' DI UNA QUESTIONE TERRITORIALE. RIESCE A CONFRONTARE REALTA' SPAZIALI DIFFERENTI VOTO 10 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI LO DESCRIVE CON UN LESSICO SPECIFICO E RICCO, INTERPRETA LA COMPLESSITA' DI UNA QUESTIONE TERRITORIALE, CONFRONTA REALTA' SPAZIALI DIFFERENTI.
COMPETENZA 3	VOTO 4 NON RAGGIUNTO

Comprendere relazioni causali e interrelazioni. Individuare aspetti e problemi dell'interazio-ne uomo-ambiente nel tempo, con particolare attenzione alle questioni ecologiche.	VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO: 6 GUIDATO, SA TROVARE SEMPLICI CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO. SE GUIDATO, AVANZA IPOTESI SUI MOTIVI DELLE AZIONI UMANE SUL TERRITORIO INTERMEDIO VOTO 7 COMPRENDE CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E RICONOSCE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE NEI FENOMENI GEOGRAFICI. SA AVANZARE IPOTESI SUI MOTIVI DELLE AZIONI UMANE VOTO 8 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO SICURO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO. E' IN GRADO DI METTERE IN RELAZIONE L'AMBIENTE, LE SUE RISORSE E LE CONDIZIONI DI VITA DELL'UOMO AVANZATO VOTO 9 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, RICONOSCE LE COMPLESSE INTERAZIONI TRA AMBIENTE ED ATTIVITA' ANTROPICA, VOTO 10 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI. RICONOSCE LE COMPLESSE INTERAZIONI TRA AMBIENTE ED ATTIVITA' ANTROPICA LE SA ANALIZZARE E CONNETTERE CON PROCESSI STORICI ATTUALI.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE DISCIPLINARI	Atteggiamenti Obiettivi comportamentali
COMPETENZA 1 Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili),a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento	Lo studente Acquisisce gradualmente la consapevolezza dell'essere cittadino della realtà locale, nazionale, europea e mondiale. Matura idee e convinzioni su questioni decisive per la comunità locale, nazionale e internazionale. Acquisisce una progressiva consapevolezza su temi relativi al proprio vissuto preadolescenziale. E' consapevole del ruolo fondamentale dell'informazione nello sviluppo di una visione personale del mondo e della formazione dell'opinione pubblica. Matura convinzioni personali rispetto a eventi e temi attinenti alla vita comunitaria.

etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale	
COMPETENZA 2 A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Lo studente sperimenta diversi ruoli e forme di identità. Matura un radicato senso di appartenenza alla scuola e alla comunità. Agisce come membro di un gruppo, capace di assunzione di responsabilità e di solidarietà. Matura fiducia nel valore della partecipazione attiva a scuola e nei gruppi esterni accettando o richiedendo incarichi. Comprende il ruolo condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole. Utilizzando attitudini personali e strumenti acquisiti è informato dell'esistenza di organizzazioni a tutela degli interessi dei lavoratori e degli imprenditori e riconosce il valore del lavoro nella vita di una persona.
COMPETENZA 3 Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle	Lo studente impara a vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo, di cooperazione e partecipazione, agendo contro pregiudizi, discriminazioni, comportamenti di violenza. Riconosce il valore delle regole non come obbligo imposto ma come necessità etica per l'individuo e funzionale per la società. Interiorizza il significato delle regole e le rispetta, assumendo corresponsabilità nell'apprendimento, nei compiti comuni della vita scolastica e della società. Impara a conoscere e a interagire con altre culture diverse dalla propria e acquisisce strumenti adatti a comprenderle e a metterle in relazione con la propria, sviluppando una identità consapevole e aperta alla solidarietà e all'impegno per la pace. Sviluppa il dialogo, la riflessività critica nei confronti di sé e della comunità di appartenenza
COMPETENZA 4 Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a	Lo studente elabora un'idea precisa del ruolo della democrazia come opportunità per la crescita di ciascuno e lo sviluppo della società cogliendone anche i limiti e/o i momenti critici contribuisce alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi da lui frequentati matura disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali. impara a formarsi opinioni più precise (anche ai fini di un intervento personale)

prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	su questioni a diversa scala spaziale ricorrendo agli strumenti disponibili.

LINGUA STRANIERA (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)

COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA	
VALUTAZIONE	**COMPETENZE**
DIECI	*comprende gli elementi di un discorso chiaro su argomenti familiari* • *comprende messaggi e annunci* • *comprende testi scritti legati alla sfera quotidiana* • *comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali*
NOVE	*comprende gli elementi principali di un discorso chiaro su argomenti familiari* • *comprende messaggi e annunci semplici e chiari* • *comprende testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana* • *comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali*
OTTO	*comprende espressioni e parole di uso frequente relativi ad argomenti familiari* • *comprende l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari* • *comprende testi brevi e semplici e trova informazioni specifiche in testi scritti di uso quotidiano (pubblicità, programmi, menù e orari)* • *comprende il contenuto di semplici lettere personali*
SETTE	*comprende quasi sempre espressioni e parole di uso frequenti e familiare* • *riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari* • *comprende testi molto brevi e semplici e trova quasi sempre informazioni specifiche in testi scritti di uso quotidiano (pubblicità, programmi, menù e orari)* • *comprende il contenuto di lettere personali semplici e brevi*

SEI	• *riconosce espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente* • *riesce quasi sempre ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari* • *in testi scritti, comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)* • *riesce a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi*
CINQUE	• *raramente riconosce espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente* • *riesce raramente ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari* • *in testi scritti, raramente comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)* • *raramente riesce a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi*
QUATTRO	• *trova molte difficoltà a riconoscere espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente* • *trova molte difficoltà ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari* • *in testi scritti, difficilmente comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)* • *trova molte difficoltà a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi*
PRODUZIONE / INTERAZIONE ORALE	
VALUTAZIONE	**COMPETENZE**
DIECI	*pronuncia in modo corretto* • *usa lessico appropriato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro* • *usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione (per lo più dialogica) richiesta*
NOVE	*pronuncia in modo generalmente corretto* • *usa lessico appropriato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo corretto* • *usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione*

	(per lo più dialogica) richiesta
OTTO	*commette solo sporadici errori di pronuncia* • *usa un lessico generalmente adeguato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo generalmente corretto* • *usa le funzioni linguistiche con un essenziale rispetto di ruoli, situazioni e argomenti*
SETTE	*commette qualche errore ripetuto nella pronuncia* • *usa un lessico per lo più adeguato al contesto* • *usa le strutture grammaticali in modo non sempre corretto,ma gli errori non pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa le funzioni comunicative in modo essenziale*
SEI	• *commette errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1, che però non* *pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa il lessico in modo non sempre sicuro* • *discrimina correttamente le strutture ma le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo talvolta impreciso rispetto alla situazione comunicativa*
CINQUE	*commette errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1* • *usa il lessico in modo insicuro* • *raramente discrimina le strutture e le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa*
QUATTRO	• *commette numerosi errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1, che* • *pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa il lessico in modo insicuro ed impreciso* • *trova grandi difficoltà nel discriminare le strutture e le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa*
PRODUZIONE SCRITTA	
VALUTAZIONE	**COMPETENZE**
	usa l'ortografia in modo corretto

DIECI	• *usa un lessico ricco ed appropriato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro* • *usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta*
NOVE	*usa l'ortografia in modo generalmente corretto* • *usa lessico appropriato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo corretto* • *usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta*
OTTO	*commette solo sporadici errori di ortografia* • *usa lessico appropriato al contesto* • *utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro* • *usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta*
SETTE	*commette qualche errore ripetuto nell'ortografia* • *usa un lessico per lo più adeguato al contesto* • *usa le strutture grammaticali in modo non sempre corretto,ma gli errori non pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa le funzioni comunicative in modo essenziale*
SEI	• *commette errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1, che però non pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa il lessico in modo non sempre sicuro* • *discrimina correttamente le strutture ma le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo talvolta impreciso rispetto alla situazione comunicativa*
CINQUE	*commette errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1* • *usa il lessico in modo insicuro* • *raramente discrimina le strutture e le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa*
QUATTRO	• *commette numerosi errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1, che pregiudicano la comprensione del messaggio* • *usa il lessico in modo insicuro ed impreciso* • *trova grandi difficoltà nel discriminare le strutture e le usa in modo impreciso* • *seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa*

MATEMATICA

COMPETENZE	MOTIVAZIONI	VOTO
COMPETENZA 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali	Esegue correttamente calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e trovando la soluzione migliore	10
	Esegue correttamente calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità	9
	Esegue calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando alcune incertezze nell'uso delle conoscenze e delle abilità	8
	Esegue calcoli in situazioni note mostrando incertezze nell'uso delle conoscenze e delle abilità	7
	Esegue semplici calcoli in situazioni note mostrando qualche difficoltà nell'uso delle conoscenze e delle abilità	6
	Esegue semplici calcoli in situazioni note mostrando difficoltà nell'uso delle procedure	5
	Esegue, se guidato, semplici calcoli in situazioni note	4
COMPETENZA 2 Rappresentare, analizzare e confrontare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse	10
	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo anche in situazioni complesse	9
	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo	8
	Sa utilizzare con qualche incertezza le conoscenze geometriche	7
	Sa utilizzare con qualche incertezza le conoscenze geometriche solo in condizioni standard	6
	Utilizza con difficoltà, solo in condizioni standard, le conoscenze geometriche	5
	Utilizza con difficoltà, solo se guidato, le conoscenze geometriche	4
COMPETENZA 3 Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni complesse note e non note in modo autonomo	10
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note e non note in modo autonomo	9
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note in modo autonomo	8
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note	7
	Sa analizzare e rappresentare dati statistici in situazioni semplici	6
	Analizza e rappresenta con incertezza dati statistici in situazioni semplici	5
	Analizza e rappresenta con incertezza dati statistici in situazioni semplici solo se guidato	4
COMPETENZA 4 Riconoscere e	Risolve correttamente problemi complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive scegliendo la strategia migliore	10

risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	Risolve correttamente problemi complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	9
	Risolve correttamente problemi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	8
	Risolve correttamente problemi in situazioni note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	7
	Risolve con qualche incertezza problemi in situazioni note	6
	Riconosce gli elementi di un problema ma lo risolve solo se guidato	5
	Solo se guidato riconosce gli elementi di un problema ed è incerto nella risoluzione	4

Viene utilizzata la valutazione 3 per le verifiche scritte solo nel caso in cui l'elaborato è gravemente incompleto

SCIENZE

COMPETENZE	MOTIVAZIONI	VOTO
COMPETENZA 1 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni, anche complesse, in modo efficace	10
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni in modo efficace.	9
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni con chiarezza.	8
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni con chiarezza.	7
	Osserva e analizza semplici fatti e fenomeni. Descrive e rappresenta situazioni in modo elementare.	6
	Osserva e analizza semplici fatti e fenomeni solo se guidato. Descrive e rappresenta situazioni in modo incerto.	5
	Osserva semplici fatti e fenomeni solo se guidato.	4
COMPETENZA 2 Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per identificare comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di	Si documenta sulle problematiche scientifiche, in modo critico rispetto alle fonti ed è consapevole della relazione causa-effetto	10
	Si documenta sulle problematiche scientifiche ed è consapevole della relazione causa-effetto	9
	Si informa sulle problematiche scientifiche ed è consapevole della relazione causa-effetto	8
	Mostra interesse per le problematiche scientifiche e le approfondisce in modo parziale.	7
	Sa riconoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche.	6
	Sa individuare solo alcuni aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche	5
	Riconosce in modo stentato alcune problematiche e solo se guidato	4

vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente		

TECNOLOGIA

NUCLEI	DESCRITTORI CONOSCENZE-ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	
DISEGNO		**1. PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE.** Comprendere e saper utilizzare diversi sistemi di rappresentazione tecnico-grafica.	
	Procedura – costruzione	in modo	efficace, ricco e completo. In totale autonomia
	Uso strumenti	in modo	completo e preciso, con uso adeguato di codici e simboli
	Regole grafiche	in modo	corretto, con uso adeguato di codici e simboli ma con qualche imprecisione
	Presentazione formale	in modo	corretto ma con parti incomplete e alcune imprecisioni
		in modo	abbastanza corretto; utilizzazione meccanica, necessita di qualche aiuto
		in modo	scorretto e approssimativo
		in modo	errato
ATTIVITA' OPERATIVE		**2. INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE.** Realizzare esperienze operative Attraverso l'applicazione di una metodologia progettuale adeguata allo scopo.	
	Procedure corrette e complete	Rielabora in modo personale ed opera con autonomia esecutiva. Sviluppa il lavoro in modo razionale ed efficace, preciso e creativo.	
	Qualità del lavoro: uso di materiali e strumenti	Opera coerentemente applicando in modo organico le procedure adeguate al contesto. Rispetta i tempi di esecuzione di tutte le fasi operative.	
	Autovalutazione dei risultati e dell'impegno	Opera correttamente riapplicando con ordine le procedure note.	

		Opera abbastanza conformemente riapplicando in modo non sempre completo o ordinato le procedure note.
		A volte guidato, opera esecutivamente, riapplicando le procedure date
		Anche se guidato opera parzialmente e in modo confuso
		Anche se guidato opera con molte difficoltà. Non affronta il lavoro.
AREE TECNOLO-GICHE		**3. VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE.** Conoscenza, osservazione e analisi della realtà artificiale.
	Conoscenza contenuti	Padronanza dei termini e conoscenza ricca dei contenuti. Osserva e individua autonomamente gli elementi. Analizza e sintetizza in modo pertinente le relazioni tra i concetti
	Uso del linguaggio specifico	Correttezza dei termini e conoscenza abbastanza approfondita dei contenuti. Stabilisce e descrive esaurientemente alcune relazioni
	Riflessioni personali: individuare collegamenti	Uso abbastanza corretto dei termini e conoscenza coerente dei contenuti. Descrive alcune relazioni tra i concetti .
		Uso abbastanza appropriato dei termini e conoscenza abbastanza corretta dei contenuti e delle relazioni tra i concetti essenziali.
		Memorizza termini e contenuti essenziali
		Fatica nella memorizzazione e possiede parzialmente i contenuti
		Non distingue gli elementi fondamentali
Attribuzione dei voti ai livelli		**Avanzato** **10 – 9**
		Intermedio **8 – 9**
		Essenziale **6**
		Non raggiunto **4 – 5**

ARTE E IMMAGINE

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
DIECI	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza, curando ogni dettaglio

	produce ed elabora testi visivi che hanno caratteristiche estetiche uniche e personali trasferisce competenze e abilità in situazioni di lavoro nuove legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
NOVE	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza, curando ogni dettaglio produce ed elabora tavole comunicando con precisione il messaggio trasferisce competenze e abilità in situazioni di lavoro nuove legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
OTTO	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza produce ed elabora testi visivi in modo autonomo e significativo legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
SETTE	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza produce ed elabora testi visivi in modo autonomo e significativo legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
SEI (competenze irrinunciabili rispetto all'essenzialità della disciplina)	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando le indicazioni date usa le tecniche rispettando le modalità d'uso produce semplici messaggi visivi rispettando le richieste legge un testo visivo utilizzando le indicazioni. porta il materiale e ne ha cura rispetta i tempi esegue le istruzioni tiene aggiornato e in ordine il quaderno.
CINQUE	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando il 70% delle indicazioni date usa le tecniche con qualche imprecisione produce semplici messaggi visivi, rispettando il 70% delle richieste legge un testo visivo utilizzando il 70% delle indicazioni quasi sempre porta il materiale, rispetta i tempi, esegue le indicazioni, tiene aggiornato il quaderno.
QUATTRO	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando il 50%, o meno, delle indicazioni date usa le tecniche con imprecisione produce semplici messaggi visivi, rispettando il 50%, o meno, delle richieste. legge un testo visivo utilizzando il 50%, o meno, delle indicazioni quasi sempre porta il materiale, rispetta i tempi, esegue le indicazioni, tiene aggiornato il quaderno.

MUSICA

QUATTRO CINQUE	deve scrivere il nome delle note sotto il pentagramma, confonde gli strumenti anche nelle diverse classificazioni
SEI	Riconosce e utilizza la codificazione musicale Individua e riconosce all'ascolto gli strumenti musicali
SETTE E OTTO	È autonomo nella produzione musicale con la voce e/o con uno strumento Individua e riconosce i caratteri musicali tipici di un genere Capisce le relazioni tra musica attuale e i bisogni di una generazione o di un gruppo sociale

NOVE E DIECI	Sperimenta le potenzialità di oggetti e di voci Individua epoca e contesto musicale all'ascolto e all'esecuzione apprezza l'uso e la fruizione di ogni tipo di evento musicale Capisce le relazioni tra musica e cultura Riflette sulla dimensione consumistica della musica

SCIENZE MOTORIE

DIECI – NOVE	L'alunno/a utilizza le proprie capacità motorie in maniera sicura, disinvolta e creativa, dimostra sempre grande interesse e partecipazione alle lezioni, conosce bene i contenuti, le finalità e le regole della disciplina. È collaborativo/a e costruttivo/a nel rapporto coi compagni e in generale con gli altri, coetanei e docenti.
OTTO	utilizza le proprie capacità motorie in maniera sicura e disinvolta, è interessato/a alla disciplina lavorando per migliorare, dimostra una buona conoscenza delle finalità e dei contenuti della disciplina e un atteggiamento molto collaborativo e sollecito nei confronti dei compagni.
SETTE	L'alunno/a utilizza le proprie capacità motorie in maniera abbastanza sicura, dimostra, attraverso una buona partecipazione, di essere interessato ad ogni proposta di lavoro, conosce le finalità, le regole e i contenuti della disciplina. Si rapporta correttamente con i compagni collaborando durante lo svolgimento dei giochi di squadra.
SEI	L'alunno/a utilizza pur dimostrando una limitata padronanza delle le proprie capacità coordinative e condizionali, utilizza bene in situazioni strutturate i propri schemi motori dimostrando interesse per i contenuti della disciplina e disponibilità per migliorare le sue capacità. Si rapporta correttamente con i compagni collaborando durante lo svolgimento dei giochi di squadra.
CINQUE	L'alunno/a risponde in maniera parziale e insoddisfacente alle proposte didattiche dimostrando poco interesse per la disciplina, scarso controllo delle proprie capacità coordinative e insufficienti capacità condizionali con poca disponibilità a migliorarle. Partecipa sporadicamente e solo se sollecitato/a alle attività ludico/sportive.
QUATTRO	Nonostante le continue sollecitazioni e le proposte personalizzate, l'alunno/a non risponde in maniera adeguata dimostrando reiteratamente apatia e disinteresse per i contenuti della disciplina.

Allegato 9

CERTIFICATO COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Il Dirigente scolastico e il Presidente della commissione d'esame

Visti il D.M. 29/11/2007, la legge 169/2008, il regolamento di attuazione del 22/06/2009 n. 122,

Viste le delibere del Collegio e gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dal consiglio di classe per l'ammissione agli esami, viste le valutazioni delle prove d'esame e le documentazioni acquisite in sede d'esame di Stato,

CERTIFICANO che l'allieva/o nata/o a il ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione con la valutazione finale di ……/10……..……

	LIVELLI			
AREA DEI LINGUAGGI	*Base*	*Intermedio*	*Avanzato*	*Voto*
Lingua italiana ▪ Interagire in situazioni comunicative utilizzando linguaggi di diversa natura per instaurare un rapporto di confronto e scambio ▪ Comprendere ed interpretare messaggi di diverso tipo ▪ Elaborare testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi				
Lingue straniere inglese • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi				
Seconda lingua comunitaria • Utilizzare la lingua *francese/spagnola* per i principali scopi comunicativi e operativi				
Altri linguaggi Competenze artistiche • Riconoscere ed utilizzare consapevolmente i diversi linguaggi artistici				
Competenze musicali • Riconoscere ed utilizzare consapevolmente gli aspetti fondamentali del linguaggio musicale				
Competenze motorie • Riprodurre, variare, ristrutturare nuove forme di movimento				
AREA MATEMATICA				
• Riconoscere, individuare in situazioni problematiche, le procedure di calcolo più adatte alla risoluzione del problema • Utilizzare rappresentazioni simboliche per affrontare situazioni reali • Organizzare il pensiero in modo logico e sequenziale nei processi di risoluzione di problemi				
AREA SCIENTIFICO – TECNOLOGICA				
Competenze scientifiche • Osservare, riconoscere, descrivere e analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale • Interpretare i fenomeni legati alle trasformazioni di energia e materia a partire dall'esperienza				
Competenze tecnologiche • Riconoscere il ruolo della tecnologia nel quotidiano utilizzando i linguaggi specifici e individuando le applicazioni più adatte per la risoluzione di problemi pratici				
AREA STORICO – SOCIALE				
Competenze storiche, geografiche e di cittadinanza • Comprendere l'avvicendarsi delle trasformazioni storiche e culturali attraverso il confronto tra aree geografiche • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti-doveri sanciti dalla Costituzione				

Il Dirigente scolastico **Il Presidente della commissione d'esame**

Legenda

LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUNA

LIVELLO BASE: Voto 6

Voto 6 Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure.

LIVELLO INTERMEDIO: Voto 7/8

Voto 7 Lo studente svolge compiti in situazioni note, o parzialmente note, con la scelta delle procedure e il ricorso alla rielaborazione dei dati, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Voto 8 Lo studente compie scelte consapevoli in situazioni non note, risolve problemi complessi mediante conoscenze consolidate e ricorrendo alla individuazione di fonti informative adeguate alle situazioni da risolvere.

LIVELLO AVANZATO: Voto 9/10

Voto 9 Lo studente svolge autonomamente compiti e problemi complessi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità.

Voto 10 La competenza evidenzia conoscenze approfondite, scelte consapevoli, autonome e responsabili; procedure complesse, efficaci e a volte originali.

CERTIFICATO COMPETENZE IN USCITA
DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
SEMPLIFICATO

Il Dirigente scolastico e il Presidente della commissione d'esame

Visti il D.M. 29/11/2007, la legge 169/2008, il regolamento di attuazione del 22/06/2009 n. 122,

Viste le delibere del Collegio e gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dal consiglio di classe per l'ammissione agli esami, viste le valutazioni delle prove d'esame e le documentazioni acquisite in sede d'esame di Stato,

CERTIFICANO che l'allieva/o nata/o a il ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione con la valutazione finale di ……/10……..……

	LIVELLI			
AREA DEI LINGUAGGI	*Base*	*Intermedio*	*Avanzato*	*Voto*
Lingua italiana ▪ Interagire in situazioni comunicative utilizzando semplici linguaggi per instaurare un rapporto di confronto e scambio ▪ Comprendere ed interpretare messaggi semplici di diverso tipo ▪ Elaborare testi semplici di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi				
Lingue straniere inglese • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi in ambito concreto e quotidiano riferibile alla sfera esperienziale dell'alunno				
Seconda lingua comunitaria • Utilizzare la lingua *francese/spagnola* per i principali scopi comunicativi e operativi in ambito concreto e quotidiano riferibile alla sfera esperienziale dell'alunno				

Altri linguaggi Competenze artistiche • Riconoscere ed utilizzare in modo semplice e coerente i diversi linguaggi artistici				
Competenze musicali • Riconoscere e utilizzare in modo semplice gli aspetti fondamentali del linguaggio musicale				
Competenze motorie • Riprodurre e variare in modo corretto le forme di movimento				
AREA MATEMATICA				
• Riconoscere in situazioni problematiche semplici le procedure di calcolo più adatte alla risoluzione del problema • Utilizzare rappresentazioni simboliche semplici per affrontare situazioni reali concrete • Organizzare il pensiero in modo logico e sequenziale nei processi di risoluzione di problemi riferibili al proprio vissuto esperienziale				
AREA SCIENTIFICO – TECNOLOGICA				
Competenze scientifiche • Osservare, riconoscere e descrivere con un linguaggio semplice e concreto i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale • Comprendere i maggiori fenomeni legati alle trasformazioni di energia e materia a partire dall'esperienza concreta				
Competenze tecnologiche • Riconoscere il ruolo della tecnologia nel quotidiano utilizzando un linguaggio semplice e concreto				
AREA STORICO – SOCIALE				
Competenze storiche, geografiche e di cittadinanza • Comprendere le informazioni basilari dei cambiamenti storici e geografici • Utilizzare correttamente gli strumenti geografici per orientarsi e reperire informazioni • Collocare l'esperienza personale nel rispetto di regole condivise all'interno di un sistema di regole fondato sui diritti-doveri sanciti dalla Costituzione				

Il Dirigente scolastico **Il Presidente della commissione d'esame**

Legenda

LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUNA

LIVELLO BASE: Voto 6

Voto 6 Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure non complesse in modo abbastanza appropriato.

LIVELLO INTERMEDIO: Voto 7/8

Voto 7 Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, con la scelta delle procedure e il ricorso alla rielaborazione dei dati, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo abbastanza appropriato.

Voto 8 Lo studente svolge compiti in situazioni parzialmente note, risolve problemi un po' più complessi mediante conoscenze più articolate e ricorrendo alla individuazione delle procedure adeguate alle situazioni da risolvere.

LIVELLO AVANZATO: Voto 9/10

Voto 9 Lo studente svolge autonomamente compiti e problemi più complessi in situazioni nuove, mostrando una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità.

Voto 10 Lo studente svolge autonomamente compiti e problemi più complessi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità e la capacità di integrarle.

Allegato 10

Passaggio di informazioni
Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

COGNOME …… NOME ……

Nato/a il.....
Anticipatario/a
□ No
□ Sì
□ Con prerequisiti
□ Senza prerequisiti (***nel caso, allegare relazione dei docenti firmata per presa visione dai genitori***)

Codice comunicativo familiare (*specificare per tutti gli alunni*)

- Lingua italiana
- Altra lingua (_____)

Solo per alunni stranieri:

- È nato in Italia
- È in Italia da _____ anni
- È italofono
- Si esprime correttamente ma ha un vocabolario povero
- Comprende e si esprime con semplici frasi
- Ha grandi difficoltà di comprensione e di espressione in italiano
- Parla solo nella lingua madre (_____)
- In famiglia, i genitori parlano _____ (quale lingua)

FREQUENZA SCOLASTICA
Ha frequentato la Scuola dell'Infanzia _____ per
□ 1 anno (l'ultimo)
□ 2 anni (gli ultimi due)
□ 3 anni
□ altro _____

in modo:
□ regolare
□ poco regolare (frequenza per più dei tre quarti dell'anno scolastico)
□ molto irregolare (frequenza per meno dei tre quarti dell'anno scolastico)
□ altro _____

□ **L'alunna/o non è valutabile causa la scarsissima frequenza**

Osservazioni relative agli **ASPETTI RELAZIONALI**

RAPPORTI CON I COMPAGNI

□ **1** ‹ □ **2** ‹ □ **3** ‹ □ **4** ‹ □ **5**

Nel rapporto con i compagni (*è possibile barrare più di una voce*):
□ litiga, si scontra, è aggressivo
□ si isola
□ stabilisce rapporti privilegiati con un compagno/a
□ stabilisce rapporti privilegiati solo con alcuni compagni
□ stabilisce rapporti gregari
□ tende a subire
□ tende a primeggiare
□ stabilisce rapporti paritari e collaborativi
□ altro_____
_____

Confronto con i compagni durante le attività (*è possibile barrare più di una voce*):
□ preferisce lavorare individualmente
□ preferisce lavorare in coppia
□ preferisce lavorare con un piccolo gruppo di compagni
□ sa lavorare in gruppo
□ altro_____
_____

Rapporti con i compagni durante un gioco libero (*è possibile barrare più di una voce*):
□ non accetta le regole
□ tende ad imporre regole a suo favore
□ accetta le regole
□ altro_____
_____

RAPPORTI CON GLI INSEGNANTI

□ **1** ‹ □ **2** ‹ □ **3** ‹ □ **4** ‹ □ **5**

Nel rapporto con gli insegnanti/adulti (*è possibile barrare più di una voce*):
□ non riconosce l'autorità
□ ha timore dell'adulto
□ cerca di monopolizzare l'attenzione dell'adulto
□ rifiuta le richieste dell'adulto
□ è dipendente dalle richieste dell'adulto
□ ha fiducia nell'adulto
□ altro_____

RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME

□ **1** ‹ □ **2** ‹ □ **3** ‹ □ **4** ‹ □ **5**

□ riconosce le regole e le rispetta
□ riconosce le regole ma non le rispetta
□ non rispetta le regole e mette in pericolo se stesso e/o gli altri
□ altro_____

_____

TOT: ……/15

Osservazioni relative all'**ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA**

INTERESSE per le attività proposte

□ **1** ‹ □ **2** ‹ □ **3** ‹ □ **4** ‹ □ **5**

□ non mostra alcun interesse
□ mostra interesse solo per alcune attività (*specificare*: _____
_____)
□ mostra interesse di breve durata
□ mostra interesse per le attività proposte
□ altro: _____
_____

PARTECIPAZIONE

□ **1** ‹ □ **2** ‹ □ **3** ‹ □ **4** ‹ □ **5**

Si adatta alle regole, ai ritmi, agli orari dell'ambiente scolastico
□ no
□ in parte (*specificare*: _____)
□ sì

Durante le discussioni:
□ non interviene neppure se sollecitato
□ interviene solo se sollecitato
□ i suoi interventi non sono pertinenti
□ ha un atteggiamento costruttivo e pertinente
□ altro_____
_____

Di fronte ad un lavoro proposto si mostra:
□ intimorito, deve essere incoraggiato
□ controllato, non manifesta le proprie emozioni
□ interessato per un breve periodo
□ interessato e curioso
□ altro _____
_____

Comprensione del lavoro:
□ non ascolta la consegna
□ ascolta ma non comprende la consegna
□ necessita di spiegazioni individualizzate e semplificate
□ chiede spiegazioni
□ comprende la consegna
□ altro_____
_____

ATTENZIONE e CONCENTRAZIONE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

Capacità di portare a termine un compito

□ non porta i termine il compito
□ porta a termine il compito in modo frettoloso e impreciso
□ porta a termine il compito con precisione
□ non è capace di concentrarsi
□ è capace di concentrarsi saltuariamente
□ è capace di concentrarsi per tutta la durata del compito
□ altro_____
_____

AUTONOMIA

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

□ non è in grado di lavorare da solo e necessita della costante presenza dell'insegnante
□ di fronte alle difficoltà si blocca e deve essere rassicurato
□ cerca di lavorare in autonomia ma non chiede aiuto se ne ha necessità
□ cerca di lavorare in autonomia e chiede aiuto se ne necessita
□ lavora in modo autonomo
□ altro_____
_____

CURA DELLE COSE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

Cose proprie:

□ ha cura delle proprie cose e le usa in modo adeguato
□ non ha cura delle proprie cose e non le usa adeguatamente
□ altro_____
_____

Cose comuni:

□ ha cura delle cose comuni e le usa adeguatamente
□ non ha cura delle cose comuni o le usa inadeguatamente
□ altro_____
_____

TOT: ……/25

Osservazioni relative agli **ASPETTI COGNITIVI**

COMUNICARE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

(*se necessario*, *specificare**)

- comprende messaggi, il contenuto di storie, racconti...
- si esprime in modo chiaro
- risponde in modo logico a richieste

- verbalizza esperienze personali in modo comprensibile
- eventuali difficoltà fonetiche riscontrate (*specificare quali difficoltà:* _____ _____)
- L'alunno è seguito dal logopedista? □ SÌ □ NO (*se sì*, *specificare:* _____ _____)

SIMBOLIZZARE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

(*se necessario*, *specificare**)

- sa confrontare per trovare somiglianze e differenze
- sa classificare (raggruppa oggetti in base ad una caratteristica data: per colore, per forma, per grandezza)
- sa ordinare (dispone in ordine di grandezza oggetti, almeno 5, uguali per forma e colore)
- riconosce la quantità (tanto, poco, niente)
- individua e stabilisce relazioni di quantità (di più, di meno, tanti quanti)
- usa colori appropriati per rappresentare la realtà che lo circonda
- sa riconoscere numeri e lettere

NOZIONI SPAZIALI, TEMPORALI e LOGICHE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

(*se necessario*, *specificare**)

- dato un oggetto con parti mancanti sa rilevarle, nominarle, rimetterle a posto
- usa gli indicatori spaziali per localizzare se stesso, oggetti, persone … nello spazio
- effettua misurazioni per confronto e le verbalizza: più lungo di …, più corto di …, il più lungo/corto...

ABILITÀ GRAFICO-MOTORIE

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

(*se necessario*, *specificare**)

- sa tracciare linee lungo percorsi predeterminati
- ha una buona coordinazione dinamica generale
- ha una buona motricità fine (uso degli strumenti per il disegno, forbici...)
- ha una adeguata conoscenza del sé corporeo (disegno di se stesso)

MEMORIA

□ 1 ‹ □ 2 ‹ □ 3 ‹ □ 4 ‹ □ 5

(*se necessario*, *specificare**)

Sa memorizzare (ricorda una sequenza verbale, sa ripetere un ritmo, memorizza facili filastrocche, poesie, canzoni) □ SÌ □ NO □ in parte

TOT: ……/25

*****

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Osservazioni relative ad EVENTUALI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

L'alunno:

□ dovrebbe iniziare un percorso di osservazione e diagnosi per

_____

□ ma il percorso non è ancora iniziato

□ ma la famiglia rifiuta

□ e la famiglia si è attivata

□ ha iniziato un percorso di osservazione e diagnosi per _____

_____

□ ha una certificazione per _____

_____

□ in base alle osservazioni effettuate, rientra nella categoria a rischio per DSA

(*specificare quali sono gli aspetti problematici osservati*)

_____

_____

_____

□ è seguito/è stato seguito dai seguenti specialisti _____

_____

per le seguenti difficoltà _____

_____

CONTESTO FAMILIARE

Atteggiamento dei genitori nei confronti di successi e insuccessi scolastici

□ Ansioso □ Collaborativo □ Non collaborativo □ Critico nei confronti dei docenti

□ Equilibrato □ Indifferente □ Protettivo □ Punitivo
□ Altro (*specificare*: _____)

Atteggiamento dei genitori nei confronti di eventuali comportamenti problematici
□ Ansioso □ Collaborativo
□ Non collaborativo

Scuola dell'Infanzia …….

Cognome nome	*Aspetti relazionali* ……/15	*Atteggia-mento nei confronti dell'esperienza scolastica* ……/25	*Aspetti cognitivi* ……/25	

----------, ----------

Gli/Le insegnanti

Alla c.a. dei docenti della Scuola dell'Infanzia

- Osservazioni relative agli **ASPETTI RELAZIONALI**
  - **Rapporto con i compagni**
  - **Rapporto con gli insegnanti**
  - **Rispetto delle regole del vivere insieme**
- Osservazioni relative all'**ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA**
  - **Interesse**
  - **Partecipazione**
  - **Attenzione e concentrazione**
  - **Autonomia**
  - **Cura delle cose**
- Osservazioni relative agli **ASPETTI COGNITIVI**
  - **Comunicare**
  - **Simbolizzare nozioni spaziali, temporali e logiche**
  - **Abilità grafico-motorie**
  - **Memoria**

Al fine di delineare/specificare il profilo dell'alunno, le osservazioni relative
agli **ASPETTI RELAZIONALI**
all'**ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA**
agli **ASPETTI COGNITIVI**
sono state declinate in varie voci (a, b, c, …), valutabili contrassegnando il livello generale, ed accompagnate da possibili caratterizzazioni.

Le insegnanti

della Scuola Primaria A. Volta, Monza

Suggerimenti

Monza, …….
firma……

Allegato 11

Progetto raccordo-continuità

I.C. Teresa Confalonieri, Monza

PREMESSA

Il Progetto Raccordo-Continuità nasce nell'anno scolastico 2013/14* a seguito dell'istituzione dell'I.C. "Teresa Confalonieri" e ha trovato attuazione, con l'approvazione del C.d.D., a partire dall'a.s. 2014/15.

Scopo primario del Progetto è quello di garantire un percorso formativo organico e completo dell'alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (parte I), ma anche creare un curricolo verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra le fasce scolari (parte II).

Il Progetto, oltre a coinvolgere le scuole dell'Istituto, prevede la partecipazione di alcune scuole dell'Infanzia presenti sul territorio.

*(ad opera della Commissione individuata dal Collegio Docenti, in cui figuravano insegnanti rappresentanti i plessi del nostro Istituto)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (parte I)

Destinatari del Progetto

- Alunni
- Genitori
- Insegnanti

Tempi

Da settembre a giugno

Verifica

A percorso concluso, verrà somministrato un questionario a tutti i partecipanti al Progetto per valutarne l'efficacia e, correggere la proposta, dove necessario.

Indice

Parte I

Accoglienza alunni

Incontri tra le scuole:

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Organizzazione oraria Scuola Primaria

Organizzazione oraria Scuola Secondaria di primo grado

Accoglienza genitori

Comunicazione alle famiglie

Incontri con le famiglie

Raccordo tra i due ordini di scuola

Passaggio di informazioni

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Parte II

Raccordo disciplinare Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Allegati

Scheda per il passaggio di informazioni Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Scheda per il passaggio di informazioni Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado (*revisione in corso*)

Progetto Accoglienza Classi Prime Scuola Secondaria di primo grado

Scheda di verifica delle iniziative messe in atto

Iniziative di ACCOGLIENZA rivolte agli ALUNNI DEL PRIMO ANNO di ogni scuola dell' I.C. " Teresa Confalonieri"

Incontri tra le scuole

- ***Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria***

Nel mese di dicembre: primi contatti con le Scuole dell'Infanzia del territorio che tradizionalmente si iscrivono alle Scuole Primarie dell'I.C., per sondare la disponibilità delle stesse a partecipare al Progetto Accoglienza.

Nel mese di aprile: i bambini dell'ultimo anno della/e Scuola/e dell'Infanzia (partecipante/i al Progetto Accoglienza), accompagnati dalle loro insegnanti, si recheranno alle Scuole Primarie dell'I.C. e saranno accolti dagli alunni delle classi prime.
Si propone un secondo incontro (classi quinte).

Programma della giornata: visita dell'edificio scolastico, partecipazione ad una attività (progettata dalle insegnanti della Scuola Primaria coinvolte), produzione di un elaborato/manufatto (consegnato ai bambini della Scuola dell'Infanzia).

Programma della 1ª giornata: visita dell'edificio scolastico, partecipazione ad una "lezione" nelle classi prime (progettata dalle insegnanti della Scuola Primaria coinvolte)
Programma della 2ª giornata: laboratorio nelle classi quinte con produzione di un elaborato/manufatto (consegnato ai bambini della Scuola dell'Infanzia).

- ***Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado***

Nel mese di febbraio: primi contatti tra i docenti delle classi quinte e delle future classi prime della Scuola Secondaria, per pianificare gli incontri previsti dal Progetto.

Nel mese di aprile un docente della Scuola Secondaria di primo grado, accompagnerà un ristretto gruppo di alunni delle classi prime nelle classi quinte della scuola De Amicis e della scuola Volta. Obiettivo dell'incontro sarà quello di illustrare gli strumenti di lavoro della Scuola Secondaria di primo grado, rispondere alle domande che gli alunni di quinta porranno sulla 'nuova' scuola e offrire una testimonianza relativa all'esperienza che hanno vissuto nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel mese di maggio: visita degli alunni delle classi quinte alla Scuola Confalonieri, partecipazione degli stessi ad una/due lezione/i.

Organizzazione oraria

- ***Scuola Primaria***

Il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime l'attività inizierà alle ore 9,30. Gli alunni accederanno ai locali della scuola con i genitori che assisteranno alla presentazione degli insegnanti (delle classi prime) e accompagneranno i bambini nelle loro aule (approvazione del DS).

Orario delle lezioni: prima settimana

	Giorno	Orario	Note
CLASSI PRIME	Primo giorno	9.30 - 12.30	orario ridotto
	30 h: 2° giorno 3° e 4° giorno* 5° giorno	8.30 - 12.30 8.30 - 14.00 8.30 - 12.30	
	40 h: 2° giorno 3° e 4° giorno* 5° giorno*	8.30 - 12.30 8.30 - 14.00 8.30 - 16.30	* (con servizio mensa)
ALTRE CLASSI	Dal primo giorno: orario completo *	(8.30-16.30)	* (con servizio mensa)

- ***Scuola Secondaria di primo grado***

Il primo giorno di scuola, per gli alunni delle classi prime, l'attività inizierà in orario differente da quello delle altre classi. Gli alunni accederanno ai locali della scuola in cui si sono iscritti con i genitori che assisteranno alla presentazione degli insegnanti e accompagneranno i ragazzi a conoscere il nuovo ambiente scolastico.

Iniziative di ACCOGLIENZA rivolte ai

GENITORI degli alunni di nuova iscrizione nelle prime classi di ogni scuola dell'I.C.

Prima fase (*prima delle iscrizioni*)

Con il dovuto anticipo, verrà inviata per posta (o secondo la modalità ritenuta più opportuna) alle famiglie dei futuri alunni delle classi prime dell'I.C., la comunicazione dei tempi previsti per effettuare le iscrizioni, nonché il giorno, l'ora e il luogo della Riunione in cui il Dirigente Scolastico e un gruppo di insegnanti con incarichi specifici forniranno informazioni sulle finalità della scuola dell'obbligo, sulle offerte formative del nostro Istituto, sull'organizzazione oraria e didattica dei nostri plessi e la data dell' "Open Day".

Nel mese di novembre si effettueranno gli incontri stabiliti (si potrebbe prevedere la scelta di una data unica, differenziando l'orario delle diverse riunioni) e alle famiglie sarà distribuito un fascicolo informativo sull'organizzazione dell'I.C. e della Scuola Primaria o Secondaria di primo grado (in relazione alla fascia d'età degli alunni nuovi iscritti).
In questa sede si comunicheranno anche le date delle manifestazioni natalizie realizzate da ciascuna Scuola.

Seconda fase (*prima dell'inizio dell'anno scolastico*)

Nella prima settimana di settembre sarà convocata una riunione dei genitori di tutti gli alunni iscritti.

Nella riunione verranno fornite le informazioni (orario di entrata/uscita, organizzazione delle attività ...) necessarie per affrontare i primi giorni di scuola, saranno presentati, laddove è possibile, gli insegnanti di classe, sarà fornito l'elenco del materiale necessario (Scuola Primaria).

Iniziative di RACCORDO fra gli INSEGNANTI delle scuole dell'I.C. e del territorio

Passaggio di informazioni sui processi maturativi e di apprendimento dei singoli alunni

Il momento del "passaggio delle informazioni" è da considerarsi indispensabile al fine di una più articolata conoscenza dell'alunno e del percorso da lui compiuto negli anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia/Scuola primaria, per permettere un migliore approccio con lui e/o far nascere riflessioni più ampie sui criteri da adottare nella composizione delle classi.

- ***Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria***

Premesse

- Le insegnanti della Scuola Primaria devono essere informate ufficialmente dalla Segreteria in merito alla Scuola dell'Infanzia di provenienza dei loro futuri alunni.
- Le schede informative dei singoli alunni per l'ingresso nella Scuola Primaria, predisposte dai docenti della Scuola Primaria, saranno fatte pervenire alla Scuola dell'Infanzia (a cura della Segreteria dell'I.C.) entro il mese di marzo e dovranno essere riconsegnate alla Segreteria dell'I.C. entro il mese di maggio.
- Tali schede contengono informazioni utili anche alla composizione delle classi.
- Informazioni più dettagliate possono essere fornite in sede di colloquio.

<u>Marzo</u>: visita da parte dei bambini DVA, accompagnati dai loro insegnanti/educatori, nelle classi quinte al fine di conoscere il nuovo ambiente scolastico e quelli che presumibilmente potrebbero essere i loro futuri insegnanti.
<u>Giugno</u>*:* visita alla scuola dell'Infanzia dell'alunno DVA *(osservazione e colloquio)*

<u>Giugno</u>: colloqui tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia degli alunni in uscita e il coordinatore di plesso o il docente che si occupa della formazione delle classi prime della Scuola Primaria;
presentazione dei casi particolari e delle incompatibilità, con particolare riguardo alle dinamiche relazionali, alla commissione formazione classi prime.
Si ricorda che tale incontro è finalizzato alla formazione delle classi.
Nel caso in cui la formazione delle classi fosse già determinata dalla scelta oraria operata dalle famiglie, a tale incontro potranno essere presenti (anche/solo) i docenti delle future classi prime.

Settembre: incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (classi prime) per la presentazione di tutti gli iscritti (caso per caso, con l'ausilio della scheda di passaggio di informazioni) compresi gli alunni che evidenziano situazioni problematiche. (se non già incontrati a giugno)

È ipotizzabile un eventuale incontro successivo che si effettuerà solo su esplicita richiesta degli insegnanti della Scuola Primaria al fine di chiarire situazioni particolari.

- ***Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado***

Nel periodo *Marzo-Aprile*: la FS Inclusione/gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria o in alternativa gli insegnanti che presumibilmente accoglieranno l'alunno diversamente abile, parteciperanno in veste di osservatori a 2 ore di lezione tenute dai colleghi con l'alunno diversamente abile. Si valuterà l'opportunità che parte del tempo sia dedicato all'osservazione dell'alunno nel contesto classe.
I docenti della Scuola Secondaria, che presumibilmente accoglieranno gli alunni delle loro future classi prime, potranno partecipare, in veste di osservatori, allo svolgimento di una lezione frontale (da concordare) in una classe quinta della Scuola Primaria.

Maggio-Giugno

- Le schede informative dei singoli alunni per l'ingresso nella Scuola Secondaria, predisposte dai docenti della Scuola Secondaria, saranno fatte pervenire alla Scuola Primaria (a cura della Segreteria dell'I.C.) entro il mese di maggio e dovranno essere riconsegnate alla Segreteria dell'I.C. entro il mese di giugno.

- Tali schede contengono informazioni utili anche alla composizione delle classi.

- Informazioni più dettagliate possono essere fornite in sede di colloquio.

Giugno e/o Settembre: incontro tra gli insegnanti Scuola Primaria (degli alunni iscritti in classe I della Scuola Secondaria) e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria, finalizzato al passaggio di informazioni.

Novembre: incontro di "restituzione" tra gli insegnanti Scuola Primaria (degli alunni iscritti in classe I della Scuola Secondaria) e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria (solo se richiesto).

Il presente Progetto si raccorda anche con le attività:

1. della F. S. Orientamento
2. della F. S. Intercultura (che sarà il punto di riferimento per l'accoglienza di genitori e alunni stranieri)
3. della F. S. Inclusione
4. della Commissione formazioni classi prime

Il presente protocollo è stato aggiornato: giugno/settembre/novembre2015
Approvato dal CdD

Allegato 12

I.C. T. Confalonieri

VERIFICA Progetto Raccordo-Continuità

Scuola ……. a.s. ……

Attività

……

1- Indicare se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti o le motivazione che hanno impedito il raggiungimento di uno o più di essi

Sì *In parte* *No*

Specificare: ……

……

2- Indicare i soggetti interessati (gruppi, classe) e il loro grado di apprezzamento

……

Punti di forza

……

……

……

Punti di debolezza

……

……

……

Suggerimenti

……

……

…….

Monza, …….
firma……

Allegato 13

CONSIGLIO ORIENTATIVO CLASSI III

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

In base alle osservazioni effettuate dal Consiglio di Classe nel corso del percorso scolastico dell'alunno/a, si evidenzia:

Impegno nei confronti dello studio

- responsabile ☐
- costante ☐
- saltuario ☐
- poco responsabile ☐

Autonomia nello studio

- valida ed efficace ☐
- valida solo in alcune discipline ☐
- da sviluppare ☐

Socializzazione

- rispetto degli adulti adeguato ☐
non sempre adeguato ☐
- rispetto dei compagni adeguato ☐
non sempre adeguato ☐
- rispetto delle regole adeguato ☐
non sempre adeguato ☐
- rispetto dell'ambiente adeguato ☐
non sempre adeguato ☐

Interessi

- Italiano ☐
- Storia ☐
- Geografia ☐
- Matematica ☐
- Scienze ☐
- Tecnologia ☐
- Arte ☐
- Inglese ☐
- Francese/Spagnolo ☐
- Musica ☐
- Scienze Motorie ☐

Particolari attitudini

- Area umanistico-letteraria ☐
- Area linguistica ☐

- Area scientifica ☐
- Area tecnico-grafica ☐
- Area artistica ☐
- Area musicale ☐

SI CONSIGLIA PERTANTO

☐ Percorso di formazione professionale

_____

☐ Percorso di istruzione professionale

_____

☐ Percorso di istruzione tecnica

_____

☐ Percorso liceale

_____

Data …….

Il coordinatore

……..

Il dirigente scolastico

……..

Il genitore

Allegato 14

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

ISTITUTO COMPRENSIVO "T. CONFALONIERI" MONZA"

A.S. 2015/2016

Elaborato in data _____ / _____ /2015

Deliberato dal collegio dei docenti in data _____ / _____ /2015

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità…..(T. Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento 2008).

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche e ciò richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi e istituzioni di vario tipo.

Così intesa, l'inclusione scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. In questa prospettiva, l'integrazione diventa un requisito irrinunciabile per la formazione armoniosa di tutti gli studenti, ed è in un contesto attento all'integrazione che si creano le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Special Educational Needs)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi*

Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici o difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".
L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali si rendono necessari interventi personalizzati e individualizzati, che comprendano strumenti compensativi e/o misure dispensative, non tanto per la presenza di una diagnosi clinica o psicologica, quanto per una situazione permanente o temporanea di difficoltà.

AZIONI E STRATEGIE DI INTERVENTO PER ATTUARE L'INCLUSIVITA'

La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2014/2015, il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Definire, cercare e riconoscere i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, e sapervi rispondere in modo adeguato (Dario Janes). Il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F., e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. Esso contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

Il nostro primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo riconoscendo i bisogni di ciascuno, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento significativo.

A tal fine è di fondamentale importanza condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo e valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, anche le competenze non formali.

La nostra scuola elabora percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato **(P.D.P.),** che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, che servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentano alle famiglie le strategie di intervento programmate.

I nostri docenti esaminano la documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, si avvalgono, per tutti gli studenti con BES, degli

strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali". Si avrà quindi cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Proporre attività di formazione e aggiornamento dei docenti
- Proporre un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo)
- operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc.) per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).
- dotarsi di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato alle necessità dei nostri alunni con bisogni educativi speciali, come la lavagna interattiva multimediale o la presenza in classe di un PC dedicato agli alunni con difficoltà di scrittura e/o lettura, dotato di software specifici.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

AZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

L'istituto comprensivo Confalonieri ha istituito il GLH d'Istituto i cui compiti si estendono alle problematiche relative di tutti i B.E.S.

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* (G.L.I.), è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto dal gruppo di sostegno, dalla funzione strumentale per l'Handicap e da una rappresentanza di genitori. Le principali funzioni sono le seguenti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola all'inizio di ogni anno scolastico;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, elaborazione di un PDP;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il G.L.I. formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione delle cattedre di sostegno definitiva.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Primaria	Secondaria
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n.°**	**n.°**

1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**		
➢ **minorati vista**		
➢ **minorati udito**		
➢ **Psicofisici**		
2. **disturbi evolutivi specifici**		
➢ **DSA**		
➢ **ADHD/DOP**		
➢ **Borderline cognitivo**		
➢ **Altro**		
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**		
➢ **Socio-economico**		
➢ **Linguistico-culturale (compresi gli stranieri)**		
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		
➢ **Altro: Adottati**		
Problemi emotivi		
Gravi problemi di salute		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria ***tre certificazioni DSA sono pervenute a fine a.s. quindi non è stato predisposto il PDP** ****di quattro segnalazioni UONPIA: 2 sono certificazioni ancora in corso, 2 non richiedono PDP** **(^) sono compresi solo gli alunni stranieri con PDP** **(°) sono compresi tutti gli alunni stranieri, anche senza PDP**		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**

	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**sì**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale**	Progetti territoriali integrati	**si**

e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**si**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**x**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Predisporre PDP per tutti gli alunni, individuati dai consigli di classe, con bisogni educativi speciali
- Maggiori incontri e collaborazione con le equipe di riferimento per la definizione del PEI per gli alunni DVA
- Predisporre spazi accoglienti e dedicati in caso di bisogno
- Sfruttare la flessibilità organizzativo-didattica per attività di recupero e potenziamento a classi aperte

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazioni a corsi di formazione – aggiornamento sulle tematiche dei DSA e dei BES
- Formazione interna sull'uso della metodologia metacognitiva di Feuerstein e sullo strumento della carta cognitiva per la valutazione del compito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo in considerazione le abilità in ingresso e quelle finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti
- Maggiore raccordo coi team di classe attraverso incontri programmati
- Lavoro individuale sia in classe sia in appositi spazi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti • Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES • Attività di scuola potenziata • Stage orientativi per alunni di II e III presso CFP locali. • Partecipazione a proposte territoriali di rete sulla prevenzione alla dispersione scolastica
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative • Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola • Proposte e attività gestite dal comitato genitori (es.: Sportello d'ascolto e feste di fine anno) • E' importante il coinvolgimento dei servizi e delle strutture territoriali (UONPIA, specialisti, servizi sociali, C.A.G., scuola popolare, ecc.) • Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; • Confermare i punti già presenti del curricolo inerenti l'inclusione • Ampliare tale curricolo con esperienze legate al territorio • Attività strutturate di accoglienza nei primi giorni di scuola • Cineforum con visione di film inerenti le problematiche dei DSA e la capacità di accoglienza di persone disabili, ad esempio "Stelle sulla terra" e "Il circo della farfalla"
Valorizzazione delle risorse esistenti • Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari • Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le attività progettuali mirate all'inclusione • Percorsi di tutoraggio e alfabetizzazione utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare (40) • Possibilità di attuare percorsi di sostegno a classi aperte • Progetti di supporto pomeridiano per lo studio guidato dei compiti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione • Richiesta ad enti territoriali o regionali di assistenti educativi che possano supportare il lavoro individualizzato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali • Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incremento degli incontri tra insegnati di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Promozione di attività laboratoriali con funzione orientativa a piccoli gruppi o a classi intere o a classi aperte
- Attivazione di progetti di orientamento specifici ed individualizzati

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/15

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/15

Allegato 15

REGOLAMENTO GLHI

Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto

Approvato nella seduta del GLHI del 29 ottobre 2013

Art.l - La composizione del GLH d'Istituto

1) II Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLH) dell'Istituto Comprensivo Statale" T. Confalonieri" conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

· il Dirigente Scolastico
· il Referente GLH (Funzione Strumentale per l'handicap), che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
· gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto sia con contratto a tempo
· indeterminato con contratto a tempo determinato;
· due rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;
· uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dell'equipe socio – psico - pedagogica.
· i rappresentati degli EE.LL.

Art.2 - Convocazione e Riunioni del GLH

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.
Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.
Il GLH si può riunire in seduta **plenaria, ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti), o **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare dì un alunno). In quest'ultimo caso il GLH è detto ***operativo.***
Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupino degli alunni con disabilità.

Art.3 - Competenze del GLHl

II GLH di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.
In particolar modo il GLHl si occupa di:

· gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
· analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
· individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
· individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
· seguire l'attività dei Consigli di classe di interclasse e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
· proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
· definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
· analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
· formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
· formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità

Art.4 - Competenze del Referente GLHl (Funzione strumentale per l'handicap)

II Referente GLH si occupa di:

· convocare e presiedere le riunioni del GLHl su delega del dirigente scolastico;
· predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLHl;

· verbalizzare le sedute del GLHI;
· curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità , verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto;
· tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
· collaborare col dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
· collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
· curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe, di interclasse o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
· convocare i Consigli di classe, interclasse e d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;
· coordinare l'attività del GLH in generale.

Art.4 - Competenze dei Docenti di sostegno membri del GLHI

Gli Insegnanti di sostegno si occupano di:
· seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe, di interclasse del GLHI;
· partecipare ai Consigli di classe, interclasse, al GLHI e al GLHO e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
· collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa.
· partecipare, alla luce delle NUOVE LINEE GUIDA, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.

Art.5 - Competenze dei membri non docenti del GLHI

I rappresentanti dei genitori, degli EE.LL. e dei servizi socio-sanitari membri del GLH d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Art.6 - Competenze dell'Equipe Pedagogica nelle cui classi sono presenti alunni in situazione di handicap

I Teams pedagogici, per quanto concerne gli alunni con disabilità devono:
· discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
· redigere, insieme al docente di sostegno, il PEI e il PDF da presentare al GLHO;
· essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
· essere informati delle procedure previste dalla normativa.

Allegato 16

ISTITUTO COMPRENSIVO "T. CONFALONIERI" DI MONZA

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010) e Disturbi evolutivi specifici certificati

A.S. _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

1.1 ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe e sezione	
Coordinatore di classe	
Referente DSA/BES	
Eventuali ripetenze e/o caratteristiche del percorso didattico pregresso[1]	
Lingua madre	

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DOVUTO A DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Disturbo specifico di apprendimento (DSA: lettura (L)- scrittura (O /G) - calcolo (C))	□
Disturbo specifico del linguaggio	□
Disturbo specifico misto	□
Disturbo comportamentale/relazionale; deficit di attenzione e iperattività (ADHDDOP)	□
Borderline cognitivo	□
Problemi di sviluppo fisico e di crescita	□
Altro disturbo evolutivo certificato	□

- **DATI CLINICI[2]**

Data della valutazione	
Diagnosi	
Specialista di riferimento	
Struttura/centro specialistico che ha rilasciato la diagnosi	
Eventuali interventi riabilitativi in atto	

[1] Ricavabili dalle relazioni relative ai cicli precedenti.
[2] Informazioni ricavabili da diagnosi o colloqui con lo specialista.

➢ OSSERVAZIONI DELLE ABILITA' SCOLASTICHE E COMPORTAMENTALI

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	**LETTURA**	
…… …… …… …… ……	**VELOCITÀ**	➢ Molto lenta ➢ Lenta ➢ Scorrevole ➢ ……..
…… …… …… …… ……	**CORRETTEZZA**	➢ Adeguata ➢ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe ➢ ……..
…… …… …… …… ……	**COMPRENSIONE**	➢ Scarsa ➢ Essenziale ➢ Globale ➢ Completa-analitica ➢ Letterale ➢ Inferenziale ➢ ……..
SCRITTURA	**SCRITTURA**	
…… …… …… …… …… …… …… …… ……	**SOTTO DETTATURA**	➢ Corretta ➢ Poco corretta ➢ Scorretta **TIPOLOGIA ERRORI** ➢ Fonologici ➢ Non fonologici ➢ Fonetici ➢ ……
…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……	**PRODUZIONE AUTONOMA**	**IDEAZIONE** ➢ Organizzata con una scaletta delle idee ➢ spontanea ➢ creativa ➢ stentata ➢ …… **STESURA** ➢ logica ➢ confusa ➢ coerente ➢ incoerente ➢ aderente alla consegna ➢ non sempre aderente alla consegna ➢ non aderente alla consegna **CORRETTEZZA STRUTTURA TESTUALE:** la struttura del testo narrativo, descrittivo, regolativo …è ➢ conforme ➢ parzialmente conforme ➢ inadeguata

……..
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	
➢ corretta ➢ non sempre corretta ➢ molto scorretta	➢ errori più frequenti: …… ……

USO DEI CONNETTIVI		
➢ adeguato	➢ non sempre adeguato	➢ carente

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
➢ Adeguata	➢ Parziale	➢ Non adeguata
➢ Errori più frequenti: …… ……		

USO PUNTEGGIATURA		
➢ Adeguata	➢ Parziale	➢ Non adeguata

LESSICO UTILIZZATO	
➢ Comune ➢ Specifico ➢ Colloquiale	➢ Ripetitivo ➢ Ricco e vario ➢ …… …...

GRAFIA	GRAFIA			
…… …… …… …… …… …… …… ……	**LEGGIBILE**			
	➢ Sì	➢ Poco	➢ No	
	➢ Distanzia eccessivamente le lettere di una stessa parola ➢ Non separa adeguatamente le parole ➢ …… ….			
	TRATTO			
	➢ Premuto	➢ Leggero	➢ Ripassato	➢ Incerto

ALTRO[3]

[3] Ad esempio, il tempo impiegato in relazione alla media della classe nell'esecuzione dei compiti.

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
CALCOLO	**CALCOLO**			
…… …… …… ……	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	…… ……		
…… …… …… …… ……	Recupero di fatti numerici (es: tabelline) Accuratezza del calcolo	➢ Raggiunto ➢ Parziale ➢ non raggiunto ➢ …… ….		
…… …… …… …… ……	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	➢ Raggiunto ➢ Parziale ➢ non raggiunto ➢ …… ….		
…… …… …… …… …… …… ……	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	➢ spesso ➢ talvolta ➢ mai ➢ …… …		
…… …… …… ……	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	➢ adeguato	➢ parziale	➢ non adeguato
	Velocità nel calcolo	➢ adeguato	➢ lento	➢ Molto lento
…… …… …… ……	Capacità di problem solving	➢ adeguata ➢ parziale ➢ non adeguata ➢ …… ……..		
…… …… …… ……	Comprensione del testo di un problema	➢ adeguata ➢ parziale ➢ non adeguata		

		➢ …… ……..
ALTRO[4]		

[4] Ad esempio, il tempo impiegato in relazione alla media della classe nell'esecuzione dei compiti.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	**PROPRIETÀ LINGUISTICA**
…… …… …… ……	➢ difficoltà nella strutturazione della frase ➢ difficoltà nel reperimento lessicale ➢ difficoltà nell'esposizione orale ➢ …… …
MEMORIA	**MEMORIA**
…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……..	**Capacità di memorizzare procedure operative:** ➢ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, …): …….. ➢ sequenze e procedure: ……. **Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni:** ➢ nomi, date, definizioni, termini specifici: …… ➢ categorizzazioni : ……. **Capacità di organizzare le informazioni:** ➢ integrazione di più informazioni: ……. ➢ Elaborazione di concetti: …….
ATTENZIONE	**ATTENZIONE**
…… …… …… …… …… …… …… ……	➢ attenzione visuo-spaziale: ……. ➢ selettiva ➢ intensiva Capacità di ascolto: ➢ costante ➢ incostante ➢ limitata
AFFATICABILITÀ	**AFFATICABILITÀ**
…… …… ……	➢ Sì ➢ poca ➢ No

PRASSIE	PRASSIE
…… …… …… …… ……	➢ difficoltà di esecuzione ➢ difficoltà di pianificazione ➢ difficoltà di programmazione e progettazione ➢ difficoltà ad organizzare il materiale

MOTIVAZIONE ed EMOTIVITÀ				
Partecipazione al dialogo educativo	□ Attiva	□ Solo se sollecitata	□ Passiva	□ Oppositiva
Partecipazione alle attività di lavoro in gruppo	□ Attiva	□ Solo se sollecitata	□ Passiva	□ Oppositiva
Consapevolezza delle proprie difficoltà	□ Molto Adeguata □ Adeguata □ Poco Adeguata □ Non adeguata		□ Ne parla □ Le accetta □ Non le riconosce □ Elude il problema	
Consapevolezza dei propri punti di forza	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
	• ……			
Autostima	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
	□ Tende a sopravalutarsi		□ Tende a sottovalutarsi	
Livello di ansia dimostrato	□ Molto alto	□ Alto	□ Nella norma	□ Basso / indifferente
Manifestazione di rabbia	□ Frequente e incontrollabile	□ Frequente ma controllabile	□ Occasionale	□ Sporadica o inesistente
	□ ……..			
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	□ Adeguata e costante	□ Adeguata ma non sempre costante	□ Poco Adeguata e incostante	□ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	□ Adeguato e costante	□ Adeguato ma non sempre costante	□ Poco Adeguato	□ Non adeguato

Rispetto degli impegni	□ Adeguato e costante	□ Adeguato ma non sempre costante	□ Poco Adeguato	□ Non adeguato
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
Collaborazione	□ Molto adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
Relazione con gli adulti	□ Adeguata e spontanea	□ Adeguata ma solo se stimolata	□ Non sempre adeguata	□ Non adeguata
Relazione con i pari	□ Adeguata e spontanea	□ Adeguata ma solo se stimolata	□ Non sempre adeguata	□ Non adeguata
ALTRO				

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave …	□ Efficace	□ Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	□ Efficace	□ Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	□ Efficace	□ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	□ Efficace	□ Da potenziare
Riscrive i testi con modalità grafica diversa	□ Efficace	□ Da potenziare
ALTRO		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro**:**

……
……
……

……
Segnalazione dei punti di fragilità e dei punti di forza dell'alunno: aspettative, interessi, predisposizioni, abilità particolari, desunti dall'osservazione degli insegnanti e della famiglia …… …… …… …… …… …… …… ……

INTERVENTO DIDATTICO-METODOLOGICO

Ogni Istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e ad individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili adattando gli obiettivi disciplinari di conseguenza, e quindi a promuovere strategie didattiche e metodologiche per il loro raggiungimento, nonché tutte le iniziative necessarie atte a far acquisire allo studente la

padronanza degli strumenti compensativi da adottare, che siano attivate a scuola o concordate a casa con la famiglia.

INTERVENTO METODOLOGICO-DIDATTICO

1.1 Misure dispensative

L'alunno è dispensato da:

□	Leggere ad alta voce
□	Scrivere in corsivo
□	Prendere appunti
□	Copiare dalla lavagna
□	Dettatura di testi
□	Uso di vocabolari cartacei
□	Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
□	Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
□	Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
□	Effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati
□	Tempi standard (quindi concedere tempi più lunghi)
□	Altro

1.2 Strumenti compensativi

	Già utilizzato dall'alunno a casa	**Da utilizzare dall'alunno a scuola**
Formulari matematici	□	□
Tavola pitagorica	□	□
Mappe/schemi/tabelle per la produzione sia scritta che orale	□	□
Cartine geografiche e storiche tematiche	□	□
Vocabolari digitali	□	□
Calcolatrice	□	□
Videoscrittura su computer o altro dispositivo	□	□
Software didattici specifici	□	□
Libri digitali	□	□
Presentazioni multimediali (es. powerpoint) sia per la produzione scritta che orale	□	□
Fogli squadrati per disegno tecnico	□	□
Audiolibri	□	□
Sintesi vocali per la lettura del testo	□	□
Uso di immagini al posto delle parole nelle mappe o Testi con immagini per lo studio	□	□
Uso di testi semplificati in libri specifici o fotocopie adattate	□	□

Registrazioni	□	□
Lettura a voce alta di altra persona per la comprensione di testi scritti e/o delle consegne	□	□
Questionari per uno studio guidato	□	□
Altro:…… …….	□	□

➢ MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

1.1 Modalità di svolgimento delle prove scritte[5] e orali

□	Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
□	Evitare verifiche a sorpresa
□	Prove strutturate, dove possibile, con risposta a scelta multipla
□	Riduzione quantitativa della consegna
□	Tempi più lunghi per la prova
□	Possibilità di ripassare gli argomenti prima delle verifiche (lettura delle mappe e schemi)
□	Lettura ad alta voce della consegna (per le prove scritte)
□	Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
□	Predisposizione di uno schema di sviluppo o domande guida per la produzione scritta
□	Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente dall'alunno
□	Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle, mappe e schemi
□	Programmazione delle interrogazioni
□	Verifiche orali con comande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni
□	All'alunno viene fornita la traccia scritta dei titoli dei temi da sviluppare e non dettata o copiata dalla lavagna

1.2 Criteri di correzione

□	Non considerare né sottolineare gli errori ortografici
□	Non considerare gli errori di spelling
□	Non considerare l'ordine formale
□	Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
□	Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo

[5] **NB: i testi delle verifiche dovrebbero essere scritti con caratteri Arial o Verdana o Tahoma, dimensioni 12 o 14, con allineamento a sinistra e non giustificato. Gli esercizi devono essere disposti in modo chiaro sul foglio, uno sotto l'altro e non affiancati, con spazio sufficiente per il completamento o lo svolgimento richiesto. Inoltre è preferibile indicare una sola richiesta per ogni esercizio, e proporre la seconda richiesta come esercizio successivo.**

□	Altro

1.3. Criteri di valutazione

L'insegnante, nel valutare l'allievo considererà anche:

□	I progressi e gli sforzi compiuti
□	Il livello di acquisizione degli argomenti indipendentemente dall'impiego degli strumenti o dalle strategie adottate dall'alunno e dalla correttezza formale nell'esprimersi
□	Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi
□	Applicazione della scala di valutazione fino al voto 10
□	Altro

MISURE DIDATTICHE E METODOLOGICHE PER DISCIPLINA

DISCIPLINA: ITALIANO

Adeguamenti

- ☐ programma di classe
- ☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi
- ☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..……. ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. ☐ altro …… ……..	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ glossari disciplinari ☐ tabelle della memoria ☐ tabella forme verbali ☐ tabella analisi grammaticale ☐ tabella analisi logica ☐ sintesi, schemi e mappe ☐ software didattici ☐ dizionari elettronici ☐altro…… …….	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐altro……

DISCIPLINA: LINGUA STANIERA - INGLESE

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..……. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……..	testi adattati e/o materiali differenziati glossari disciplinari tabelle della memoria tabella forme verbali tabelle delle strutture grammaticali sintesi, schemi e mappe software didattici dizionari elettronici traduttore digitale consegne tradotte altro…… …….	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…… …….

DISCIPLINA: LINGUA STANIERA - SPAGNOLO / FRANCESE

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..……. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……..	testi adattati e/o materiali differenziati glossari disciplinari tabelle della memoria tabella forme verbali tabelle delle strutture grammaticali sintesi, schemi e mappe software didattici dizionari elettronici traduttore digitale consegne tradotte altro…… …….	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…… …….

DISCIPLINA: MATEMATICA

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attivita comune ☐ attivita di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..…… ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle sessenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. ☐ altro ……	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ linea dei numeri ☐ tabelle della memoria per le fasi procedurali nell'applicazione di regole e teoremi ☐ tavola pitagorica ☐ tabelle delle formule o delle misure ☐ software didattici ☐ tabella fasi svolgimento problema ☐ calcolatrice ☐ schemi e mappe ☐ glossari disciplinari con relativi simboli corrispondenti al lessico specifico ☐altro……	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ l'uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi - immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte • Fornire il testo dei problemi con i dati, le richieste e i il disegno già impostato ☐altro……

DISCIPLINA: STORIA E GEOGRAFIA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio cartine geografiche e storiche enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici video di carattere storico e geografico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…….

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe e tabelle per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate

DISCIPLINA: SCIENZE

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio cartine geografiche e storiche enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici video di carattere storico e geografico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…….

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe e tabelle per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici attività pratiche laboratoriali video di carattere scientifico tecnologico glossari disciplinari uso delle tavole per il disegno, già pre-impostate altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

DISCIPLINA: MUSICA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio software didattici ascolto dei diversi strumenti e di brani musicali glossari disciplinari scrittura delle note sotto il pentagramma altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..…… ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio ☐ enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici ☐ glossari disciplinari ☐ altro……	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐ altro……

DISCIPLINA: RELIGIONE

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o di squadra attività di psicomotricità altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

PATTO EDUCATIVO

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da_____ nelle discipline: _____

con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale

□ è seguito da familiari

□ ricorre all'aiuto di compagni

□ utilizza strumenti compensativi

□ si concorda una riduzione del carico di lavoro e/o di studio a casa:

□ in tutte le discipline

□ solo in alcune discipline: ……...…….

……...…….

□

altro: ……

……

……

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa:

□ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,…)

□ sintesi vocale

□ appunti scritti al pc

□ testi semplificati e/o ridotti

□ schemi e mappe

□ altro ……..

Attività individualizzate programmate (se previste)

□ attività di tutoraggio per recupero e/o consolidamento nelle seguenti discipline:.....…….....…….....

..... a casa ( ) / a scuola ( ) in orario curricolare ( ) / extracurricolare ( ) per …. ore.

□ attività di potenziamento per[6] ……..……..……

a casa ( ) / a scuola ( ) in orario curricolare ( ) / extracurricolare ( ) per …. ore.

□ attività di laboratorio per ……..

□ attività a piccoli gruppi

□ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

[6] Ad esempio: uso didattico del pc

□ attività all'esterno dell'ambiente scolastico: …….

□ altro ……

I SOTTOSCRITTORI DEL PDP

Tutti i soggetti che sottoscrivono questo documento si impegnano per la propria parte alla realizzazione dell'intervento al fine di garantire pari opportunità di successo scolastico all'alunno

Docenti del consiglio di classe

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Il dirigente scolastico

……

Data …….

Genitori

……

Studente

……..

□ DISSENSO DELLA FAMIGLIA

Il sottoscritto ……. in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe ...……, esprime il proprio **dissenso** alla stesura del PDP BES per il proprio figlio per l'anno scolastico ……., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data…….. Firma del genitore ……

Allegato 17

ISTITUTO COMPRENSIVO "T. CONFALONIERI" DI MONZA

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013) non certificati

A.S. _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

1.1 ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe e sezione	
Coordinatore di classe	
Referente DSA/BES	
Eventuali ripetenze e/o caratteristiche del percorso didattico pregresso[7]	
Lingua madre	

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DOVUTO A SITUAZIONI DI SVANTAGGIO NON CERTIFICATE[8]

Svantaggio linguistico-culturale derivante dalla non conoscenza della lingua italiana: ➢ alunno straniero da alfabetizzare ➢ alunno di origine straniera con carenze nella lingua italiana di studio	 □ □
Svantaggio sociale e/o socio-economico	□
Disagio comportamentale/relazionale	□
Alunno ospedalizzato o con gravi problemi di salute	□
Problemi emotivi (ansia, ecc.) o psicologici	□
Altro:	□

- **ULTERIORI DATI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO**

Situazione familiare:	alunno □ con genitori separati □ orfano di uno ( ) o entrambi ( ) i genitori

[7] Ricavabili dalle relazioni relative ai cicli precedenti.

[8] Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, così come il disagio spesso manifestato come espressione di problematiche legate a vissuti familiari particolari quali l'adozione o la separazione dei genitori, vengono considerati nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e influiscono negativamente sul suo apprendimento.

	□ adottato □ con genitore/i straniero/i proveniente/i da .....….....
Lingua parlata in famiglia:	
Nazionalità dell'alunno:	
Data di arrivo in Italia[9]:	
Numero anni di scolarità[3]: ….....	di cui nel Paese d'origine[3]:…..... lingua di scolarità nel Paese d'origine[3]…….....
Scuole e classi frequentate in Italia[3]:	
Altre lingue conosciute[3]:	
Eventuali corsi di Italiano frequentati[3]:	
Lo studente si avvale dell'insegnamento della religione cattolica: si □ / no □	

- OSSERVAZIONI DELLE ABILITA' SCOLASTICHE E COMPORTAMENTALI[10]

(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)

COMPETENZA LINGUISTICA			
LETTURA			
VELOCITÀ	➢ Molto lenta ➢ Lenta ➢ Scorrevole ➢ …… …	CORRETTEZZA	➢ Adeguata ➢ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe ➢ ……..... ..
COMPRENSIONE SCRITTA		➢ Scarsa ➢ Essenziale ➢ Globale ➢ Completa-analitica ➢ Letterale ➢ Inferenziale ➢ …… …...	Livello di comprensione di un manuale di studio: • A0 • A1 • A2 • B1 • B2 • C1
SCRITTURA			

[9] Riferito ad alunni di recente immigrazione o adottati di recente all'estero.

[10] **Compilare solo le aree rilevanti rispetto al bisogno manifestato dall'alunno, mettendo in evidenza le criticità osservate ed emergenti al fine di individuare le azioni e strategie adatte e necessarie per la personalizzazione del piano didattico.**

GRAFIA		ORTOGRAFIA	
COMPRENSIBILITA'	➢ Leggibile ➢ Poco chiara ➢ Incomprensibile	CORRETTEZZA SOTTO DETTATURA	➢ Corretta ➢ Poco corretta ➢ Scorretta
ERRORI PIU' FREQUENTI	➢ Distanzia eccessivamente le lettere di una stessa parola ➢ Non separa adeguatamente le parole ➢ …….. ……..	CORRETTEZZA NELLA SCRITTURA SPONTANEA	➢ Corretta ➢ Parzialmente corretta ➢ Scorretta ➢ Stessi errori ripetuti ➢ Errori occasionali e saltuari
TRATTO	➢ Premuto ➢ Leggero ➢ Ripassato ➢ Incerto	TIPOLOGIA ERRORI ERRORI PIU' FREQUENTI	➢ Fonologici ➢ Non fonologici ➢ Fonetici ➢ …… …… ……...…
PRODUZIONE SCRITTA			
IDEAZIONE	➢ Organizzata con una scaletta delle idee ➢ spontanea		➢ creativa ➢ stentata ➢ …… ……
STESURA	➢ logica ➢ confusa ➢ coerente ➢ incoerente		➢ aderente alla consegna ➢ non sempre aderente alla consegna ➢ non aderente alla consegna
CORRETTEZZA DELLA STRUTTURA TESTUALE: la struttura del testo narrativo, descrittivo, regolativo, ecc., è	➢ conforme ➢ parzialmente conforme ➢ inadeguata		
CORRETTEZZA DELLA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	➢ corretta ➢ non sempre corretta ➢ molto scorretta		➢ errori più frequenti: ……..… …… ……..…
USO DEI CONNETTIVI	➢ Adeguato ➢ non sempre adeguato ➢ carente		

USO PUNTEGGIATURA	➢ Adeguata ➢ Parziale ➢ Non adeguata				
LESSICO UTILIZZATO	➢ Comune ➢ Specifico ➢ Colloquiale	➢ Ripetitivo ➢ Ricco e vario ➢ …….. .			
LIVELLI DI COMPETENZA grammaticale e sintattica lessicale	A0 • 4.	A1 • 5.	A2 • 6.	B1 • 7.	B2 • 8.
PRODUZIONE ORALE E INTERAZIONE					
PROPRIETÀ LINGUISTICA: • La strutturazione della frase è • Il lessico utilizzato è • L'esposizione orale è LIVELLO LINGUISTICO RAGGIUNTO nella produzione orale: - linguaggio comunicativo/quotidiano - lingua di studio	➢ Difficoltosa ➢ Ripetitivo ➢ Lenta A0 • •	➢ Contorta ➢ Colloquiale ➢ Incerta A1 • •	➢ Lineare ➢ Vario ➢ Lacunosa A2 • •	➢ Chiara ➢ Specifico ➢ Scorrevole e sicura B1 • •	➢ …… ➢ …… ➢ …… B2 • •
COMPRENSIONE ORALE DI …: 1. Linguaggio colloquiale/quotidiano 2. Istruzioni di lavoro 3. Spiegazione di argomenti didattici	I. Inadeguata J. Inadeguata K. Inadeguata	• Globale • Globale • Globale	• Letterale • Letterale • Letterale	• Completa • Completa • Completa	➢ …… ➢ …… ➢ ……
LIVELLO LINGUISTICO RAGGIUNTO nella comprensione orale: 1. 2.	A0 • 9.	A1 • 11.	A2 • 13.	B1 • 15.	B2 • 17.

3.	10.	12.	14.	16.	18.
ALTRO[11]					

COMPETENZA MATEMATICA		
	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	…… ……
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline) Accuratezza del calcolo	➢ Raggiunto ➢ Parziale ➢ non raggiunto ➢ ……
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	➢ Raggiunto ➢ Parziale ➢ non raggiunto ➢ ……
CALCOLO	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero	➢ spesso

[11] Ad esempio, il tempo impiegato in relazione alla media della classe nell'esecuzione dei compiti.

	e quantità)	➢ talvolta ➢ mai ➢ ……
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	➢ adeguato ➢ parziale ➢ non adeguato ➢ ……
	Velocità nel calcolo	➢ adeguato ➢ lento ➢ Molto lento ➢ ……

PROBLEM SOLVING	Capacità ➢ adeguata ➢ parziale ➢ non adeguata ➢ …… ……..... ….	➢ riconosce l'operazione adatta: si ( ) – no ( ) – non sempre ( ) ➢ identifica la situazione problematica: si ( ) – no ( ) – non sempre ( ) ➢ …… …….....……	Comprensione del testo di un problema ➢ adeguata ➢ parziale ➢ non adeguata ➢ …… ……

LINGUAGGIO SPECIFICO	Comprensione del linguaggio matematico:	➢ adeguata ➢ parziale ➢ non adeguata ➢ ……..
	Riconoscimento dei simboli matematici:	• Corretto • Parziale • Carente
	Uso dei simboli matematici:	• Corretto • Parziale • Carente
ALTRO[12]		

[12] Ad esempio, il tempo impiegato in relazione alla media della classe nell'esecuzione dei compiti.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
MEMORIA	**Capacità di memorizzare procedure operative:** ➢ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, …): ……..... ➢ sequenze e procedure: ……..... **Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni:** ➢ nomi, date, definizioni, termini specifici: …….. ➢ categorizzazioni : …….....…. **Capacità di organizzare le informazioni:** ➢ integrazione di più informazioni: ……. ➢ elaborazione di concetti: ……...
ATTENZIONE	➢ attenzione visuo-spaziale: ……....…… ➢ selettiva ➢ limitata nel tempo (breve capacità attentiva) ➢ intensiva ➢ ……
CAPACITÀ DI ASCOLTO:	➢ costante ➢ incostante ➢ limitata ➢ ……
AFFATICABILITÀ NEL LAVORO	• Elevata : breve tenuta di concentrazione e impegno • Nella norma : rispetta i tempi necessari

ASSEGNATO	• Poca o nulla : svolge i compiti in modo serio ed approfondito • …….....…….. …….....……
PRASSIE	➢ difficoltà di esecuzione ➢ difficoltà di pianificazione ➢ difficoltà di programmazione e progettazione ➢ difficoltà ad organizzare il materiale

MOTIVAZIONE ed EMOTIVITÀ				
Partecipazione al dialogo educativo	□ Attiva	□ Solo se sollecitata	□ Passiva	□ Oppositiva
Partecipazione alle attività di lavoro in gruppo	□ Attiva	□ Solo se sollecitata	□ Passiva	□ Oppositiva
Consapevolezza delle proprie difficoltà	□ Molto Adeguata □ Adeguata □ Poco Adeguata □ Non adeguata		□ Ne parla □ Le accetta □ Non le riconosce □ Elude il problema	
Consapevolezza dei propri punti di forza	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
	• ……			
Autostima	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
	□ Tende a sopravalutarsi		□ Tende a sottovalutarsi	
Livello di ansia dimostrato	□ Molto alto	□ Alto	□ Nella norma	□ Basso / indifferente
Manifestazione di rabbia	□ Frequente e incontrollabile	□ Frequente ma controllabile	□ Occasionale	□ Sporadica o inesistente
	□ ……..			
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	□ Adeguata e costante	□ Adeguata ma non sempre costante	□ Poco Adeguata e incostante	□ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	□ Adeguato e costante	□ Adeguato ma non sempre costante	□ Poco Adeguato	□ Non adeguato
Rispetto degli impegni	□ Adeguato e costante	□ Adeguato ma non sempre costante	□ Poco Adeguato	□ Non adeguato
Accettazione consapevole degli strumenti	□ Molto	□ Adeguata	□ Poco	□ Non

compensativi e delle misure dispensative	Adeguata		Adeguata	adeguata
Autonomia nel lavoro	□ Molto Adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
Collaborazione	□ Molto adeguata	□ Adeguata	□ Poco Adeguata	□ Non adeguata
Relazione con gli adulti	□ Adeguata e spontanea	□ Adeguata ma solo se stimolata	□ Non sempre adeguata	□ Non adeguata
Relazione con i pari	□ Adeguata e spontanea	□ Adeguata ma solo se stimolata	□ Non sempre adeguata	□ Non adeguata
ALTRO				

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave …	□ Efficace	□ Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	□ Efficace	□ Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	□ Efficace	□ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	□ Efficace	□ Da potenziare
Riscrive i testi con modalità grafica diversa	□ Efficace	□ Da potenziare
ALTRO		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro**:**

……

…… …… ……
Segnalazione dei punti di fragilità e dei punti di forza dell'alunno: aspettative, interessi, predisposizioni, abilità particolari, desunti dall'osservazione degli insegnanti e della famiglia …… …… …… …… …… …… …… ……..

INTERVENTO DIDATTICO-METODOLOGICO

Ogni Istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e ad individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili adattando gli obiettivi disciplinari di conseguenza, e quindi a promuovere strategie didattiche e metodologiche per il loro raggiungimento, nonché tutte le iniziative necessarie atte a far acquisire allo studente la padronanza degli strumenti compensativi da adottare, che siano attivate a scuola o concordate a casa con la famiglia.

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato

 nei contenuti

 nei tempi

 nell'approccio educativo-didattico,

allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi necessari:

 nel corso dell'anno nel corso del triennio

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza
- valorizzare l'identità culturale
- fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- ridurre l'ansia e migliorare l'autostima
- ridurre gli atteggiamenti oppositivi
- altro:.....
  .....

COMPETENZE:

- riconoscere le strutture e il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali
- comprendere e saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo
- saper utilizzare gli strumenti didattici
- altro:.....
  .....

INTERVENTO METODOLOGICO-DIDATTICO

1.1 Misure dispensative

L'alunno è dispensato da:

□	Leggere ad alta voce
□	Scrivere in corsivo
□	Prendere appunti
□	Copiare dalla lavagna
□	Dettatura di testi
□	Uso di vocabolari cartacei
□	Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
□	Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
□	Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
□	Effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati
□	Tempi standard (quindi concedere tempi più lunghi)
□	Altro

1.2 Strumenti compensativi

	Già utilizzato dall'alunno a casa	**Da utilizzare dall'alunno a scuola**
Formulari matematici	□	□
Tavola pitagorica	□	□
Mappe/schemi/tabelle per la produzione sia scritta che orale	□	□
Cartine geografiche e storiche tematiche	□	□
Vocabolari digitali	□	□
Calcolatrice	□	□
Videoscrittura su computer o altro dispositivo	□	□
Software didattici specifici	□	□
Libri digitali	□	□
Presentazioni multimediali (es. powerpoint) sia per la produzione scritta che orale	□	□
Fogli squadrati per disegno tecnico	□	□

Audiolibri	□	□
Sintesi vocali per la lettura del testo	□	□
Uso di immagini al posto delle parole nelle mappe o Testi con immagini per lo studio	□	□
Uso di testi semplificati in libri specifici o fotocopie adattate	□	□
Registrazioni	□	□
Lettura a voce alta di altra persona per la comprensione di testi scritti e/o delle consegne	□	□
Questionari per uno studio guidato	□	□
Altro:…… ……	□	□

- MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

1.1 Modalità di svolgimento delle prove scritte[13] e orali

□	Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
□	Evitare verifiche a sorpresa
□	Prove strutturate, dove possibile, con risposta a scelta multipla
□	Riduzione quantitativa della consegna
□	Tempi più lunghi per la prova
□	Possibilità di ripassare gli argomenti prima delle verifiche (lettura delle mappe e schemi)
□	Lettura ad alta voce della consegna (per le prove scritte)
□	Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
□	Predisposizione di uno schema di sviluppo o domande guida per la produzione scritta
□	Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente dall'alunno
□	Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle, mappe e schemi
□	Programmazione delle interrogazioni
□	Verifiche orali con comande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni

[13] **NB: i testi delle verifiche dovrebbero essere scritti con caratteri Arial o Verdana o Tahoma, dimensioni 12 o 14, con allineamento a sinistra e non giustificato. Gli esercizi devono essere disposti in modo chiaro sul foglio, uno sotto l'altro e non affiancati, con spazio sufficiente per il completamento o lo svolgimento richiesto. Inoltre è preferibile indicare una sola richiesta per ogni esercizio, e proporre la seconda richiesta come esercizio successivo.**

□	All'alunno viene fornita la traccia scritta dei titoli dei temi da sviluppare e non dettata o copiata dalla lavagna

1.2 Criteri di correzione

□	Non considerare né sottolineare gli errori ortografici
□	Non considerare gli errori di spelling
□	Non considerare l'ordine formale
□	Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
□	Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo
□	Altro

1.3. Criteri di valutazione

L'insegnante, nel valutare l'allievo considererà anche:

□	I progressi e gli sforzi compiuti
□	Il livello di acquisizione degli argomenti indipendentemente dall'impiego degli strumenti o dalle strategie adottate dall'alunno e dalla correttezza formale nell'esprimersi
□	Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi
□	Applicazione della scala di valutazione fino al voto 10
□	Altro

MISURE DIDATTICHE E METODOLOGICHE PER DISCIPLINA

DISCIPLINA: ITALIANO

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..……. ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. ☐ altro …… ……..	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ glossari disciplinari ☐ tabelle della memoria ☐ tabella forme verbali ☐ tabella analisi grammaticale ☐ tabella analisi logica ☐ sintesi, schemi e mappe ☐ software didattici ☐ dizionari elettronici ☐altro…… …….	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐altro……

DISCIPLINA: LINGUA STANIERA - INGLESE

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..……. ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. ☐ altro …… ……..	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ glossari disciplinari ☐ tabelle della memoria ☐ tabella forme verbali ☐ tabelle delle strutture grammaticali ☐ sintesi, schemi e mappe ☐ software didattici ☐ dizionari elettronici ☐ traduttore digitale ☐ consegne tradotte ☐altro…… …….	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐altro…… …….

DISCIPLINA: LINGUA STANIERA - SPAGNOLO / FRANCESE

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..……. ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. ☐ altro …… ……..	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ glossari disciplinari ☐ tabelle della memoria ☐ tabella forme verbali ☐ tabelle delle strutture grammaticali ☐ sintesi, schemi e mappe ☐ software didattici ☐ dizionari elettronici ☐ traduttore digitale ☐ consegne tradotte ☐altro…… …….	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi -immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐altro…… …….

DISCIPLINA: MATEMATICA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attivita comune attivita di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle sessenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati linea dei numeri tabelle della memoria per le fasi procedurali nell'applicazione di regole e teoremi tavola pitagorica tabelle delle formule o delle misure software didattici tabella fasi svolgimento problema calcolatrice schemi e mappe glossari disciplinari con relativi simboli corrispondenti al lessico specifico altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi l'uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe -schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte • Fornire il testo dei problemi con i dati, le richieste e i il disegno già impostato altro……

DISCIPLINA: STORIA E GEOGRAFIA

Adeguamenti

- ☐ programma di classe
- ☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi
- ☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio cartine geografiche e storiche enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici video di carattere storico e geografico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…….

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe e tabelle per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici esperimenti concreti in laboratorio video di carattere scientifico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte

DISCIPLINA: SCIENZE

Adeguamenti

- ☐ programma di classe
- ☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi
- ☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle gia acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro …… ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio cartine geografiche e storiche enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici video di carattere storico e geografico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro…….

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe e tabelle per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici esperimenti concreti in laboratorio video di carattere scientifico glossari disciplinari altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple,completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi -immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, mappe per lo studio enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici attività pratiche laboratoriali video di carattere scientifico tecnologico glossari disciplinari uso delle tavole per il disegno, già pre-impostate altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

DISCIPLINA: MUSICA

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..…… ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio ☐ software didattici ☐ ascolto dei diversi strumenti e di brani musicali ☐ glossari disciplinari ☐ scrittura delle note sotto il pentagramma ☐ altro……	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐ altro……

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..…… ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio ☐ enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici ☐ glossari disciplinari ☐ altro……	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐ altro……

DISCIPLINA: RELIGIONE

Adeguamenti

☐ programma di classe

☐ programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

☐ eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
☐ adattamento competenze/contenuti ☐ differenziazione interventi didattici ☐ affiancamento/guida nell'attività comune ☐ attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali ☐ tutoraggio ☐ altro……..…… ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	☐ testi adattati e/o materiali differenziati ☐ sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio ☐ enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici ☐ glossari disciplinari ☐ altro……	☐ differenziate ☐ semplificate ☐ prove V/F, scelte multiple, completamento ☐ programmate ☐ graduate ☐ tempi di verifica più lunghi ☐ uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) ☐ eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo ☐ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor ☐ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte ☐ prove orali in compensazione alle prove scritte ☐ altro……

DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA

Adeguamenti

 programma di classe

 programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi

 eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento:

STRATEGIE	MATERIALI	VERIFICHE
adattamento competenze/contenuti differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o di squadra attività di psicomotricità altro……..…… Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, …) Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. altro ……	testi adattati e/o materiali differenziati sintesi, schemi, tabelle e mappe per lo studio altro……	differenziate semplificate prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini) eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte altro……

PATTO EDUCATIVO

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da_____ nelle discipline: _____

con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale

□ è seguito da familiari

□ ricorre all'aiuto di compagni

□ utilizza strumenti compensativi

□ si concorda una riduzione del carico di lavoro e/o di studio a casa:

□ in tutte le discipline

□ solo in alcune discipline: ……...…….

……...…….

□

altro: ……

……

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa:

□ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,…)

□ sintesi vocale

□ appunti scritti al pc

□ testi semplificati e/o ridotti

□ schemi e mappe

□ altro ……..

Attività individualizzate programmate (se previste)

□ attività di tutoraggio per recupero e/o consolidamento nelle seguenti

discipline: .....…….....…….....…

…..... a casa ( ) / a scuola ( ) in orario curricolare ( ) / extracurricolare ( ) per …. ore.

□ attività di potenziamento per[14] …….……..…… a

casa ( ) / a scuola ( ) in orario curricolare ( ) / extracurricolare ( ) per …. ore.

□ attività di laboratorio per ……..

□ attività a piccoli gruppi

[14] Ad esempio: uso didattico del pc

□ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

□ attività di alfabetizzazione della lingua italiano L2 in orario (...) curricolare/ (...) extracurricolare

□ attività all'esterno dell'ambiente scolastico: …….

□ altro ……

I SOTTOSCRITTORI DEL PDP

Tutti i soggetti che sottoscrivono questo documento si impegnano per la propria parte alla realizzazione dell'intervento al fine di garantire pari opportunità di successo scolastico all'alunno

Docenti del consiglio di classe

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Doc. di …… ……

Il dirigente scolastico

……

Data …….

Genitori

……

Studente

……..

□ DISSENSO DELLA FAMIGLIA

Il sottoscritto ……. in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe ...……, esprime il proprio **dissenso** alla stesura del PDP BES per il proprio figlio per l'anno scolastico ……., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data…….. Firma del genitore ……

Allegato 18

SCHEDA INFORMATIVA ALUNNO ADOTTATO

Monza,

- Informazioni generali

Allievo/a …….. M/F ……

Nato/a in ……..…… Il ……

Ingresso in Italia il……

Composizione familiare ……..

- Dati significativi sugli anni trascorsi nel Paese d'origine

Conoscenze sulla famiglia d'origine ……..

……..

……..

Istituzionalizzazione ……..

……..

……..

Frequenza scolastica e lingue studiate ……..

……..

Ricordi positivi e negativi ……..

……..

……

……..

- Situazione attuale

Percezione di sé (autostima) (è consapevole di capacità e limiti, è consapevole solo in parte, non è consapevole, ha una percezione distorta)

……

……..

Cura di sé (igiene personale, sonno-veglia, rapporto col cibo) (autonoma, buona, da sollecitare, da guidare) ……

……..

……..

Cura delle proprie cose (autonoma, buona, da sollecitare, da guidare)

……

……..

Codici comunicativi (segnali comportamentali riferibili a particolari stati emotivi) ……

……..

……..

Relazioni interpersonali in famiglia ……

……..

……..

Relazioni coi coetanei ……

……..

……..

Relazioni con gli adulti ……

……

……

Consigli rispetto a modalità di intervento …….

……

……

Frequenza scolastica in Italia ……..

Attività del tempo libero ……..

……..

Stili di apprendimento, punti di forza e di debolezza rispetto ai compiti scolastici ……

……

……

……

……

Disponibilità a confrontarsi col Paese d'origine e con la storia adottiva ……

……

……

……

……

Altro ……..……..

……

……

….....

.....

10) PIANO DI MIGLIORAMENTO

ICS "T. CONFALONIERI" - MONZA

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2019

Meccanografico della scuola MIIC8GB009
Denominazione della scuola ICS "TERESA CONFALONIERI"
Aree di miglioramento scelte/priorità **a**. ESITI DEGLI STUDENTI 1. Risultati scolastici 2. Competenze chiave e di cittadinanza **b**. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 1. Controllo dei processi **c**. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI 1. Aggiornamento dei materiali hardware e software esistenti 2. Dotazione di supporti didattici in tutte le aule (computer, LIM) 3. Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Motivazione delle scelte da parte della scuola **a.** **1.** proseguire il processo di rafforzamento delle competenze linguistiche attivato nella scuola primaria con i progetti di potenziamento della lingua inglese e insegnamento secondo la metodologia CLIL, attivati in risposta alle richieste del territorio e alle modifiche degli insegnamenti a livello europeo **2** accogliere in modo adeguato gli alunni immigrati di prima e seconda generazione, sempre più numerosi e di diversa provenienza, e valorizzare la varietà culturale come ricchezza per tutti **b.** **1.** predisporre e condividere un sistema di strumenti di verifica e valutazione dei processi attuati **c.** **1.** adeguare gli strumenti tecnologici/digitali alle esigenze dell'ambiente di apprendimento **2.** aumentare il numero di aule dotate di adeguati supporti tecnologici **3.** offrire a tutta l'utenza l'opportunità di utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive
Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione* **a.** - formazione degli insegnanti - progettazione disciplinare - predisposizione materiale didattico - strumentazione tecnologica/digitale - personale esterno che faciliti l'inserimento e la comunicazione (mediatori culturali, …) - risorse interne specifiche per i processi di alfabetizzazione e inclusione - predisposizione materiale didattico - strumentazione tecnologica/digitale **b.** - definizione chiara ed esaustiva dei ruoli e delle responsabilità (docenti, ATA) - implementazione di strumenti di autovalutazione **c.**

- strumentazione tecnologica/digitale - formazione degli insegnanti
Composizione del Gruppo di lavoro DIRIGENTE SCOLASTICO: Anna Maria Tarallo COLLABORATORI: Marina Cirulli, Maria Grossi COMMISSIONE PTOF: Francesca Bellia, Marina Bordina, Francesca Cazzaniga, Renza Culteri, Maria Beatrice Monti, Daniela Orione, Monica Ratti
Durata del Piano TRIENNALE
Risorse finanziarie F.I.S. Fondi da Bandi ministeriali e/o territoriali Bonus docenti
Risorse umane **a.** 1. Docenti della scuola 2. Docenti esterni madrelingua 3. Mediatori culturali 4. Studenti scuole secondarie secondo grado/universitari dei progetti alternanza scuola/lavoro **b.** 1. Gruppo di lavoro interno 2. Consulenza esterna (qualita') **c.** 1. Docenti della scuola 2. Formatori (interni ed esterni alla scuola) 3. Collaborazione associazione genitori 3. Collaborazione enti esterni
Risorse materiali **a.** Ambienti adeguati e attrezzati (aule preposte) Materiali cartacei Strumentazione tecnologica e digitale Strumenti di verifica iniziali, intermedi e finali **b.** Modelli/questionari di verifica e valutazione **c.** Risorse finanziarie adeguate
Destinatari del Piano Tutti gli alunni Tutti i docenti
Finalità generali **a**. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti **b**. Ottimizzare l'organizzazione della scuola **c**. Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Priorità Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri presenti nell'istituto nella lingua italiana.
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.
Sviluppo delle competenze civili e sociali, di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

a.

Miglioramento dei livelli delle competenze linguistiche degli studenti, verificati e certificati da prove strutturate iniziali, intermedie e finali.
Miglioramento dei livelli di apprendimento degli stranieri in lingua italiana accertabili attraverso prove strutturate e monitoraggio esiti scolastici
Miglioramento dei livelli di qualità ed efficacia nelle varie situazioni comunicative.
Miglioramento dei livelli di collaborazione e partecipazione, di cura dei beni comuni e della consapevolezza di diritti e di doveri.

b.

Ottimizzazione del controllo dei processi
Miglioramento dell'organizzazione della scuola.

c.

Diffusione di metodologie didattiche innovative

Fasi di realizzazione

A.S. 15/16

a.

1. Formazione degli insegnanti alla metodologia Clil
2. Potenziamento dell'offerta extracurricolare con laboratori di conversazione con madrelingua
3. Tutoraggio e potenziamento linguistico di alunni stranieri

b.

1. Verifica degli strumenti in uso per il controllo dei processi in atto

c.

1. Partecipazione a bandi di concorso ministeriali e territoriali

A.S. 16/19

a.

1. Formazione degli insegnanti alla metodologia Clil
2. Potenziamento dell'offerta extracurricolare con laboratori di conversazione con madrelingua
3. Introduzione in alcune classi prime scuola secondaria insegnamenti secondo metodologia CLIL per tre ore settimanali
4. Tutoraggio e potenziamento linguistico di alunni stranieri
5. Attivazione di percorsi di Educazione alla Legalità

a.b.c.

1. Attivazione risorse di rete

Risultati attesi a medio e a lungo termine

a.

1. Stabilizzazione di 1 o più sezioni a progetto Clil curricolare
2. Raggiungimento, per gli alunni stranieri, di un livello linguistico e comunicativo adeguato alle scelte scolastiche successive

b.

1. Graduale diffusione di strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione dei processi attuati

c.

1. Ammodernamento della strumentazione tecnologica e digitale della struttura scolastica e

graduale diffusione del suo utilizzo nella pratica didattica quotidiana
Metodi di valutazione finale **a**. Verifica degli esiti scolastici specifici Conseguimento delle certificazioni esterne **b.** Distribuzione all'utenza di questionari di verifica dell'offerta formativa **c.** Verifica degli esiti scolastici specifici

ICS “ TERESA CONFALONIERI” - MONZA
SCHEMA DI SINTESI PTOF del triennio 2016/2019

MISSIONE E OBIETTIVI A LUNGO TERMINE :				
AREA 1. **SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI**	OBIETTIVI In mantenimento/miglioramento, si terrà conto della pianificazione reti territoriali (SPECIFICARE SE IN RELAZIONE AL PDM)	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati e/o parte descrittiva connessa o linkata alla presente	INDICATORI/ TARGET Quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE disponibili/necessarie UMANE MATERIALI E FINANZIARIE organico dell’autonomia anche per centri di costo
1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE				
1.1.a Curare l’ambiente di apprendimento ➢ metodologie attive ➢ relazione educativa ➢ metodologie laboratoriali ➢ valutazione autentica ➢ clima d scuola	MIGLIORAMENTO	-Patto Educativo di team -Progetti di ampliamento Offerta Formativa: di potenziamento linguistico - espressivo; lingua2; sport –salute -benessere; psicomotricità; prevenzione DSA	Questionari Analisi dell’andamento degli episodi problematici Griglie di osservazione dell’ambiente di apprendimento.	UMANE: tutto il personale docente, personale ATA, collaborazioni e partnership enti esterni MATERIALI: disponibili nella scuola e/o reperiti all’esterno (cartacei, multimediali, strutturati per le diverse attività, specifici…) **
1.1.b Potenziamento delle competenze di italiano	MANTENIMENTO	-Laboratori latino, teatro - Tempo prolungato (Confalonieri)	Prove INVALSI	Esperti esterni Docenti Tempo prolungato
1.1.c Potenziamento delle competenze di lingue	MIGLIORAMENTO	-Potenziamento lingua inglese (Volta), CLIL (De Amicis, Confalonieri), conversazione madrelingua, KET (Confalonieri), Dele (Confalonieri) Vacanze studio	KET: certificazione esterna	Docenti interni Madrelingua Esperti esterni

		(Confalonieri)		
1.1.d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche	MANTENIMENTO	-Concorsi giochi matematici, -Scienze under 18, -ECDL (Confalonieri) -Tempo prolungato (Confalonieri)	ECDL: certificazione esterna Prove INVALSI	Docenti interni Formatori AICA Docenti Tempo prolungato
1.1.e Potenziamento delle competenze culturali (musica/arte/storia dell'arte/cinema/media)	MIGLIORAMENTO	-Attività teatrali -visite guidate (teatri, musei del territorio, spettacoli cinematografici, concerti) - "Opera Domani" (Confalonieri)	Partecipazione a concorsi e rassegne	**
1.2 PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE				
1.2.a Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini	MIGLIORAMENTO	-Laboratori extracurricolari (Confalonieri)	Valutazione dei docenti Questionari Numero di iscritti	Docenti Esperti esterni
1.2.b Competenze digitali e metodologie laboratori ali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network	MIGLIORAMENTO	-Interventi della Polizia Postale (Confalonieri) -ECDL (Confalonieri)	Frequenza d'utilizzo dei laboratori e della strumentazione Analisi dell'andamento degli episodi problematici ECDL: certificazione esterna	Polizia Postale Formatori AICA
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA				
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza	MANTENIMENTO	- Progetto exponiamoci (De Amicis, Volta) Progetti territoriali -Progetto "Frutta nelle scuole" (De Amicis) -Fitfoodness camkids Expo2015, (De Amicis, Volta) - Progetto "Sport per te" (De Amicis, Volta) - Psicomotricità (De Amicis, Volta)	Per i progetti di educazione alle competenze di vita si intende predisporre questionari per raccogliere e, successivamente, tabulare dati relativi al grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti. Analisi dell'andamento degli episodi problematici Maggiore disponibilità ad	**

		- “Sport in classe” (De Amicis, Volta). - Progetto “Topo formaggio” (De Amicis, Volta) - Progetto Nuoto (Volta) - Orto didattico (Volta) -Progetto Flag Football School (Confalonieri)	aderire a concorsi e bandi	
1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall’infanzia alla secondaria di 2°)	MANTENIMENTO	Percorsi di -educazione stradale, -educazione alla salute -educazione alla cittadinanza - educazione all’affettività e alla sessualità -Progetto “Brianza per il cuore” -Screening difficoltà di letto-scrittura (De Amicis, Volta)	Analisi dell’andamento degli episodi problematici Questionario Ed. affettività e sessualità: questionario di gradimento Maggiore disponibilità ad aderire a concorsi e bandi	** Personale volontario Docenti
1.3.c Promozione di comportamenti responsabili	MANTENIMENTO	-Percorsi di -educazione stradale -educazione alla salute -educazione alla cittadinanza -educazione alla legalità -Banco alimentare	Analisi dell’andamento degli episodi problematici Questionario Maggiore disponibilità ad aderire a concorsi e bandi	** Personale volontario Forze dell’ordine Docenti Docenti e allievi volontari
1.3.d Cittadinanza e legalità – competenze di cittadinanza attiva	MANTENIMENTO	-Partecipazione ad eventi e/o iniziative civiche (es. La commemorazione di cittadini deceduti combattendo per la patria o vittime di guerra / la festa dell’albero, festa dei Diritti dell’Infanzia) -Progetto Aido scuola secondaria Confalonieri - Progetto Interno (Volta) -“Chi fa da sè non	Maggiore disponibilità ad aderire a concorsi e bandi Questionari Aido : questionario di gradimento	Docenti, enti territoriali Personale volontario

		sempre fa per tre" (Confalonieri)		Docenti ed ex-allievi volontari
AREA 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA				
2.1 INCLUSIONE				
2.1 a Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	MIGLIORAMENTO MANTENIMENTO	-Predisposizione del PAI -Costituzione del GLI -Progetto integrazione alunni diversamente abili -Progetto accoglienza e intercultura –Protocollo "TWIN – TEEN TO WIN" -Formazione specifica docenti sulle disabilità e sui B.E.S. -Progetto Raccordo-Continuità -Progetto ADO (adolescenti) nel Comune di Monza: Scuola potenziata	Verbale di verifica intermedia e finale dell'applicazione delle azioni previste dal PAI Per i progetti volti a qualificare l'ambiente sociale della scuola si intende predisporre schede per raccogliere e, successivamente, tabulare dati relativi al grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti e griglie d'osservazione dell'ambiente di apprendimento.*** Restituzione esiti del lavoro svolto da parte degli educatori della Scuola Potenziata	GLI Referente, docenti di sostegno, docenti dei CdC, Enti territoriali, genitori degli alunni DVA e BES Referente, docenti di sostegno, CdC, Enti territoriali Referente, docenti di sostegno, docenti dei CdC, Enti territoriali Docenti, CTI, CTS, Centri di formazione FS Continuità, FS Inclusione, docenti, Scuole dell'Infanzia del territorio Referente, docenti, Enti territoriali
2.1 b Sviluppo di relazione educativa tra pari	MANTENIMENTO	"Chi fa da sè non sempre fa per tre" (Confalonieri) -Attività laboratoriali -Sportello d'ascolto -Attività di accoglienza -Attività di cineforum -Percorsi educativi	***	Docenti ed ex-allievi volontari Docenti e/o esperti esterni Psicologa G. Sala, docenti, allievi,

		sull'affettività e sull'emotività		famiglie, operatori scolastici Docenti, Enti territoriali
2.1 c Azioni per contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi inclusivi (alunni BES, percorsi personalizzati, anche alunni adottivi, in collaborazione con servizi alla persona e tutela minori)	MIGLIORAMENTO MANTENIMENTO	-Progetto alunni con disturbi specifici di apprendimento -Progettazione PDP per alunni con BES -Progetto accoglienza degli allievi adottati -Progetto ADO (adolescenti) nel Comune di Monza Scuola popolare e Scuola potenziata -Progetto tutor (Confalonieri) -Partecipazione al bando ministeriale con un progetto di rete antidispersione -Progetto dopo-scuola (s. Biagio) -Collaborazione con Centri educativi territoriali	*** Restituzione esiti del lavoro svolto da parte degli operatori Valutazione dei docenti	Referente, docenti Referente, docenti, famiglie Referente, docenti, Enti territoriali Referente, docenti, Enti territoriali Docente Referente, docenti, Scuole superiori, Enti territoriali Referente scuola, referente/operatori esterni (S. Biagio)
2.1 d Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda	MIGLIORAMENTO	-Progetto accoglienza e intercultura -Protocollo "TWIN - TEEN TO WIN" Progetto dopo-scuola (s. Biagio)	***	Referente, docenti, Enti territoriali Referente scuola, referente/operatori esterni (S. Biagio)
2.1. c Interventi di mediazione linguistica	MANTENIMENTO	-Mediatore linguistico	***	Referente, docenti, Enti territoriali
2.2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'				
2.2 a Azioni e progetti per accompagnamento	MIGLIORAMENTO	-Progetto	Continuità d'iscrizione	FS Continuità, FS Orientamento,

continuità tra gli ordini di scuola		Raccordo-Continuità -Progetto Orientamento -Open Day	degli alunni all'interno dell'Istituto Comprensivo	FS Inclusione, docenti, Scuole dell'Infanzia aderenti al Progetto Scuole secondarie secondo grado Enti territoriali Docenti e alunni
2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado	MANTENIMENTO	-Progetto Orientamento -Percorso specifico di orientamento per alunni DVA -Attività di stage orientativo presso CFP territoriali anche per alunni di classe seconda	Monitoraggio esiti ex alunni e delle coerenza rispetto al Consiglio orientativo	FS Orientamento, FS Inclusione, docenti, Scuole secondarie secondo grado Enti territoriali
AREA 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO				
3.1.a Sostenere la continuità e l'orientamento	MIGLIORAMENTO	-Progetto Raccordo-Continuità - Progetto Ponte tra primaria e secondaria -Progetto Orientamento -Percorsi di accompagnamento e continuità	Continuità d'iscrizione degli alunni all'interno dell'Istituto Comprensivo Monitoraggio esiti ex alunni e delle coerenza rispetto al Consiglio orientativo	FS Continuità, FS Orientamento, FS Inclusione, docenti, Scuole dell'Infanzia aderenti al Progetto
3.1 b Promuovere l'alternanza scuola e lavoro	MANTENIMENTO	-Convenzioni con Istituti Superiori per stage di allievi di scuola secondaria di II° presso l'Istituto Confalonieri - Tirocinio TFA	Valutazione del miglioramento degli apprendimenti osservato dal docente-tutor	Docenti Stagisti Tirocinanti
3.1 c Organizzazione delle risorse	MIGLIORAMENTO	-Ottimizzazione e formazione delle risorse umane e formazione - definizione chiara ed esaustiva dei ruoli e	Autovalutazione della funzionalità dell'organizzazione attraverso questionario Iscrizioni nuovi alunni	Tutte le componenti dell'Istituto

		delle responsabilità (docenti, ATA)		
3.1 d Sicurezza (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)	MIGLIORAMENTO	-Preparazione prove di evacuazione Prove di evacuazione Formazione docenti di base e/o su specifici ruoli	Esiti prove di evacuazione Rapporto responsabile sicurezza	Responsabile sicurezza Figure sensibili
3.1 e Efficacia ed efficienza dei servizi erogati (implementazione degli strumenti di verifica)	MIGLIORAMENTO	-Formulazione e implementazione di strumenti di autovalutazione	Esito dei questionari/sondaggi	Funzioni strumentali e referenti
3.1.f Risorse umane: piano della formazione	MIGLIORAMENTO	Rilevazione dei bisogni dei docenti	Esito dei questionari	Docenti
3.1.g Risorse umane: organico dell'autonomia	MIGLIORAMENTO	Costituzione dell'organico di potenziamento	Maggiore disponibilità di risorse umane per l'offerta formativa e l'organizzazione scolastica	Docenti
3.1.h Apertura pomeridiana scuole, flessibilità oraria	MIGLIORAMENTO	-Attività laboratoriali extracurricolari	Valutazione dei docenti Questionari di gradimento Numero di iscritti	Esperti esterni Docenti della scuola
3.1.i Protocolli di accoglienza	MIGLIORAMENTO	-Progetto Raccordo-Continuità - Accoglienza stranieri	Esiti scolastici degli alunni stranieri Questionari di gradimento	FS Continuità, FS Orientamento, FS Inclusione, docenti, Scuole dell'Infanzia aderenti al Progetto
AREA 4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO				
4.1. a Interazione progettuale educativa con l'ente locale	MIGLIORAMENTO	-Progetto dopo-scuola (S. Biagio) -Costituzione del GLI GLHO per la progettazione dei PEI con consulenza delle UONPIA (o altri centri sanitari) e dei Servizi Sociali -Raccordo con i centri educativi territoriali per	Esiti scolastici degli alunni Questionari per la funzionalità dei processi organizzativi Successo formativo Relazione esperti	Referente scuola, referente/operatori esterni (S. Biagio)

		Servizi Doposcuola e di Scuola Popolare -Partecipazione ai bandi ministeriali con azioni di rete di scuole -Sportello psicologico d'ascolto		
4.1. b Interazione con famiglie comunità locale	MANTENIMENTO	Presenza dell'Associazione Genitori	Questionari Contributo alla realizzazione dei Progetti	Genitori Docenti
4.1.c Definizione sistema orientamento a livello territoriale	MIGLIORAMENTO	Progetto Orientamento: organizzazione per le classi di percorsi formativi in collaborazione con agenzie del territorio	Monitoraggio esiti orientamento ex-studenti	Docenti Agenzie del Territorio
4.1.d Apertura pomeridiana scuole	MIGLIORAMENTO	-Laboratori e attività extracurricolari postscolastici con enti esterni	Rilevazione della funzionalità della corretta gestione	Enti esterni
4.1.e Interazione progettuale con ASSL	MANTENIMENTO	-Contatti con UONPIA e altri enti certificatori per progettazione di PEI e PDP	Colloqui e funzionalità dei processi organizzativi	ASL Funzioni strumentali/Referenti Coordinatori di Classe e docenti
4.1.f Partecipazione a reti territoriali anche di scopo	MIGLIORAMENTO	Costituzione reti territoriali su finalità diverse (CTS…) Rete generale Monza e Brianza Rete Scuole I Circolo Accordo di cassa	Attuazione dell'offerta formativa	Scuole Monza e Brianza CTS